FAVOLOSO Torna il grande Film del Campionato
GUERIN SPORTIVO
39
Direttore
Italo Cucci
EXTRA mese
PARLA
PERUZZI
IL SIGNOR NO
di Maurizio Crosetti
INTER & MILAN
CALCIOBUFALE
di Italo Cucci
INCHIESTA
Ce l'hanno tutti con l'Inter. Perchè ha Ronaldo. Perchè vince. Con Simon Mago l'Italiano. Criticonzi allo sbaraglio
di Matteo Marani
Inter-Brescia 2-1
Foggia-Inter 0-1
Bologna-Inter 2-4
Inter-Neuchâtel 2-0
Inter-Fiorentina 3-2
Inter-Foggia 3-2
Settimanale
di critica
e di politica
sportiva
fondato nel 1912
Anno LXXXIV
N.39 (1164)
26 settembre
2 ottobre 1997
Sped. a.p. 45% - art. 2
comma 20/6
legge 662/96 filiale BO
L. 5.000
70039
9 771122 171008
SPRINTER

Sommario

N. 39 (1164) 26 settembre/2 ottobre 1997

La **nostra** schedina

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"
CONCORSO 7

PARTITE DEL 28/9/1997

	squadra 1ª	squadra 2ª	1	
1	Bologna	Roma (ore 20,30)	X	2
2	Brescia	Piacenza	1	
3	Fiorentina	Empoli	1	
4	Milan	Vicenza	1	
5	Napoli	Atalanta	1	X
6	Ancona	Venezia	X	2
7	Chievo Verona	Reggiana	X	
8	F. Andria	Lucchese	X	2
9	Padova	Salernitana	X	2
10	Pescara	Verona H.	X	
11	Reggina	Monza	1	
12	Alessandria	Brescello	X	
13	Acireale	Atl. Catania	1	

Questo sistema costa L. 25.600

Il giornale è stato chiuso in redazione alle ore 21 di mercoledì 24 settembre 1997

Il nostro indirizzo E-mail è: guerin@Joy.dsnet.it

Indice

di Italo Cucci

MILAN E INTER CHE SPETTACOLO

Milano protagonista. Nel bene e nel male. Un anno fa, una situazione penosa: Tabarez strisciava, mormorava, singhiozzava al capezzale di un Milan spersonalizzato, banale nella sua mediocrità; e all'Inter non andava meglio, perseguitata per lo snobismo tutto britannico del suo Mister Hodgson, il cui nome veniva discusso soprattutto per la pronuncia: "g" dolce, raccomandava Giancarlo Galavotti da Londra; con la "g" dura diventa sconveniente (*son of a pig*, mi sembra di ricordare). Poi l'Inter ha rischiato di vincere lo scudetto, perdendolo sciaguratamente, e il Milan di Sacchi ha rischiato di retrocedere: così le due squadre milanesi sono state spesso all'onore delle cronache più insulse. Quest'anno - dicevo - rieccole protagoniste, alla grande: l'Inter prima con tre vittorie in campionato (nove punti e nove bellissimi gol) e altrettante nelle coppe (una in Uefa, due in Coppa Italia), eppure bersagliatissima da una critica inferocita che mette in croce Simoni perché "non fa bel gioco". Come in tempi molto lontani, son tornati i criticonzi, molti dei quali in tenera età, quindi sprovveduti, spesso incompetenti, allevati a pane e cazzate tipo "è ora del bel gioco".

Il Bel Gioco è come l'Araba Fenice: che ci sia ciascun lo dice, dove sia non lo sa neppure Arrigo Sacchi che accolsi a braccia aperte quando, nella primavera del Novantuno, diventò Ct della Nazionale, assicurando: «*Finalmente vedrete il Bel Gioco*». E infatti ci gustammo subito Italia-Norvegia 1-1 e altri capolavori finchè dovemmo giungere a Eindhoven il 9 settembre 1992 per goderci una splendida prova degli azzurri contro l'Olanda, un 3-2 firmato da Baggio, Eranio e Vialli. Era di notte, tanto tempo fa, e io dedicai a Sacchi & C. parole alate, un robusto epinicio che esprimeva la mia, la nostra voglia di Bel Gioco. Appena rientrato dall'Olanda, il collega Pistilli, ch'era stato sul posto, lesse in fretta il mio pezzo e disse: «*Per me hai preso un abbaglio. Abbiamo giocato bene per sbaglio. Vedrai che Sacchi si correggerà e l'illusione del Bel Gioco svanirà*». «*Scrivilo*», dissi a Pistilli. Lo fece e anticipò quattro anni di doloroso sacchismo. Perché Pistilli è uno dei pochi che se ne intende e colse al volo, allora, la mia sognante buonafede e le assurde promesse di Arrigo.

La sprovvedutezza dei criticonzi si esercita anche sul Milan, eletto a furor di popolo - alla fine dell'estate pallonara e a poche ore dall'inizio del campionato - candidato numero uno allo scudetto e oggi, dopo due pareggi e una sconfitta, bruciato a fuoco lento nelle fiamme di un ovvio inferno visto che trattasi di Diavolo (ah ah). Dov'è la coerenza? La coerenza è la virtù degli imbecilli - pare suggerirmi l'amico Maurizietto Mosca il quale, nutrendosi di paradossi, non esita a dire che lui "il pronostico sullo scudetto lo cambia tutti i lunedì". E almeno lui lo dice, corpo di mille bombe, mentre tanti tapini si aggirano di nascosto e hanno il coraggio di sbraitare "come avevo detto io...". Bene: ho sentito dire, e ho letto, che citarsi non è elegante ma anche questa è una balla (non è elegante, anzi scorretto, evitare di citare gli altri, impossessandosi di formule e idee senza pagar pegno) e infatti vi dico per l'ennesima volta che il MILAN *BA*BELE lo abbiamo inventato proprio qui il 19 giugno scorso, indicandone la natura complessa da multinazionale del pallone e tuttavia augurandoci che Fabio Capello, detto anche l'Eroe dei Due Mondi, riuscisse nell'impresa. Quel MILAN BABELE fu il *leit motiv* dell'estate, e il primo a rilanciarlo fu Giuliano Zincone, il miglior giornalista del "Corriere della Sera", che suonò a sua volta il campanello d'allarme per Berlusconi. Il Cavaliere fece spallucce (me lo vedo proprio, e lo sento, mentre dice «*lasciateci lavorare*») e quando a San Siro andò in scena Milan-Juve per il Trofeo Berlusconi e i rossoneri vinsero alla grande, in tribuna conquistò il microfono e il video di una delle sue reti per affermare orgogliosamente che «*questo è il Milan che ho voluto*». Al primo pareggio (Piacenza) aveva già la faccia scura; al secondo (Lazio), era già incazzato anche se lui "incazzato" non lo dirà mai, al massimo "adirato"); dopo Udine, sconfitta, era più nero di Fini (dopo le vacanze ai tropici). Ma nel frattempo aveva - come si dice - preso le distanze. Da se stesso. «*Troppi stranieri rovinano il calcio*», aveva detto alla vigilia di Udine, provocando svenimenti a catena fra i suoi biografi e ammiratori e critici. Perché il Milan All Stars l'ha inventato lui, alla faccia del povero Giampiero Boniperti che s'era dovuto limitare a sognare una Juve All Stars e che si "adirava" con me ogni volta che scrivevo "stranieri": «*Caro Italo*» mi diceva sibilando «*non dire stranieri ma. Provenienti da Federazione Estera*». Allegria. Ma il bello è che la retromarcia improvvisa del Cavaliere viene presentata dai "media" non come una conversione ma come un atto di fede. Nizzola interviene in seconda battuta contro l'eccesso di stranieri, seguito a ruota dal Ct Maldini e da qualche illustre Carneade? Ecco i giornali scrivere: "Nizzola d'accordo con Berlusconi", "Maldini approva Berlusconi", "Pizzoccheri: Berlusconi ha sempre ragione!", come se il Cavaliere fosse un mangiastranieri *ante litteram*. Ahimè, ogni giorno c'è da ridere. E anche da piangere. Io ricordo un Berlusconi che aveva idee lucide sul calcio, sceglieva giusto e vedeva coraggiosamente lontano. Capisco che le attuali frequentazioni l'abbiano traviato e che, in un eccesso di buonismo, accetti di farsi passare la palla non più dalle

Teste d'Uovo ma dalle Teste Quadre fino al punto di mormorare a Costanzo Show che «*sì, è vero, questo Milan è una Torre di Babele, ma gli stranieri stanno imparando l'italiano e Capello conosce l'inglese e il francese*». Come se fosse un problema linguistico. Bah. Io mi sono fidato soprattutto del Capello che ha imparato lo spagnolo e sono ancora convinto che riuscirà a fare col Milan quello che ha fatto a Madrid. Scudetto. Peccato che, in un imprevedibile attacco di masochismo, Fabio si sia portato al Real quel Panucci che il Milan ha vergognosamente sbolognato, quel Panucci che oggi gli servirebbe come il pane visto che ha dovuto scombussolare difesa e centrocampo per sostituirlo. Intanto, sento dire che il Milan ha bisogno di Amalgama. Premesso che il mio povero amico Massimino Angelo non ha mai detto la battutaccia su Amalgama («*Io conosco a memoria*» mi disse «*tutti i calciatori, dalla C2 alla A, e questo Amalgama non l'ho mai sentito dire!*») mi sembra che - con i soldi e la passione che ha - solo Berlusconi potrebbe comprarselo.

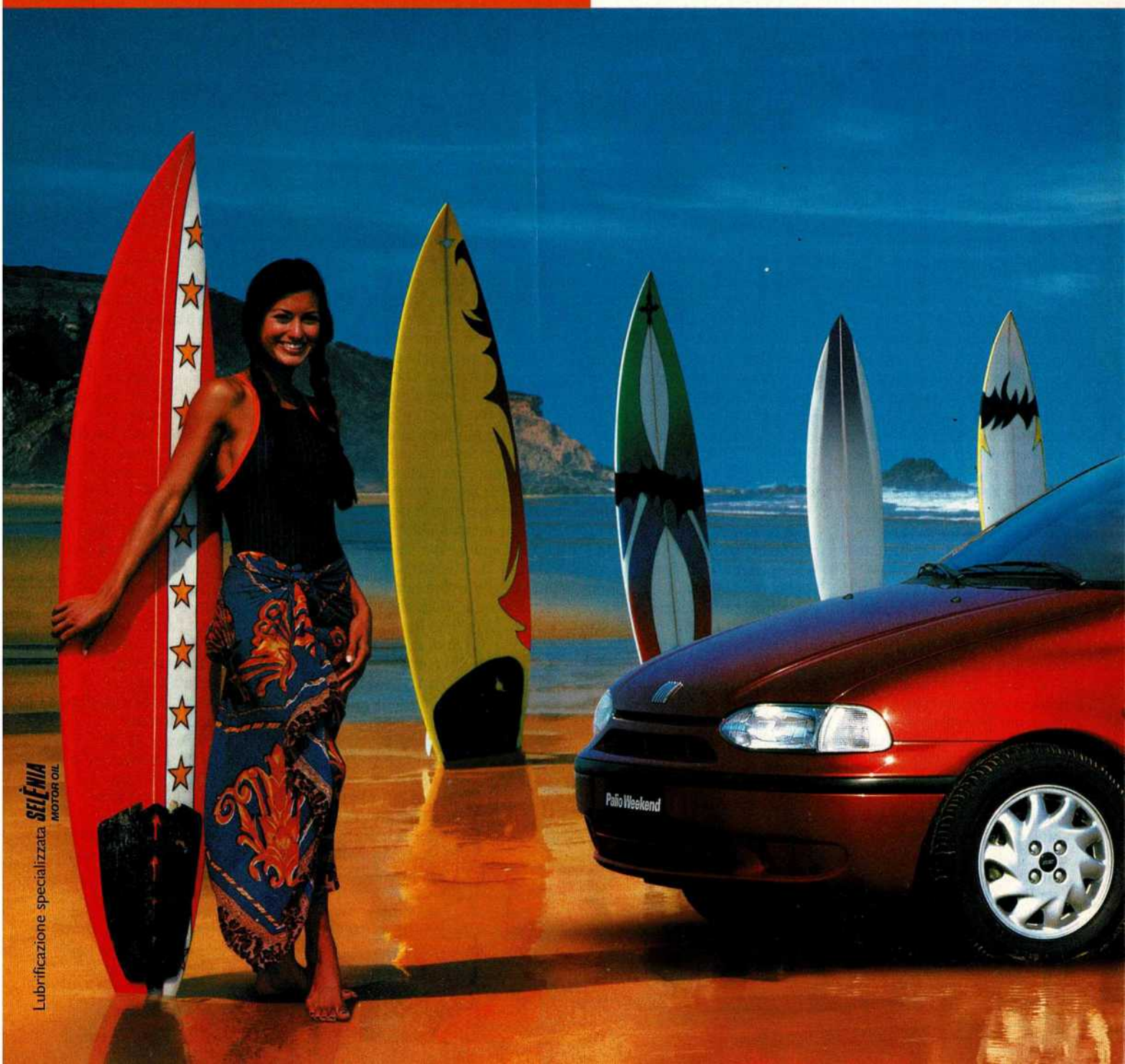
Ho detto "Panucci" e ne prendo spunto per tornare a parlare dell'Inter, anch'essa stretta d'assedio dai criticonzi. Questi, allevati anche a pane e zona, non hanno mai visto - neanche nei filmini - la trionfante Inter herreriana di trent'anni e passa fa, e non si rendono conto del fatto che Massimo Moratti abbia ingaggiato - fra tanti zonaroli veri o presunti, studiosi del pippo o parolai - l'unico vero allenatore "italiano" (insieme a Mondonico, in sottordine Guerini e Mutti) della Serie A; rinunciando, ad esempio, ad Alberto Zaccheroni Zonarolo, il quale è in realtà diventato molto saggio e comunque, parlando di Simoni, al "Processo" biscardiano, s'è lasciato scappare una battuta rivelatrice («*Ma Simoni con la Cremonese curava molto di più la bellezza del gioco*») che la dice lunga sull'attuale Brutto Gioco dell'Inter: quella Cremonese, infatti, fu retrocessa; e se uno non impara dalle disgrazie che tecnico è? Quell'Inter del Mago - torno a bomba - era odiosa per cinismo e praticità e Malgioco: ma quella sera del '64 in cui vinse la Coppa dei Campioni a Vienna l'amammo tutti un po'. E Massimo - ch'era un giovanotto - ha sicuramente nel dna i cromosomi dell'interite italica; e anche se talvolta, mal consigliato, straparla anche lui di Bel Gioco, alla vittoria pensa, *vadi come vadi,* altro che palle. Piuttosto, se davvero vuole lo scudetto, deve far qualcosa per riparare agli errori commessi sempre per cattivi consigli. È fuori di dubbio - mi pare - che l'Inter soffra e impazzi per una difesa piuttosto scriteriata. E continuo a chiedermi come abbia potuto, nel ricostruire la squadra orfana di Hodgson (con la "g" dolce), rinunciare prima a Pistone e poi a Paganin. Voleva rientrare di un po' di soldi, lui che ha buttato sul mercato oltre cento miliardi? Ma mi faccia ridere. Adesso Simoni bussa a cassa per due acquisti, Colonnese e Milanese, tutto sommato modesti dal punto di vista economico, che gli diano un po' di tranquillità davanti a un Pagliuca sempre più spaventato. L'ultima paura - quel Foggia e quello scatenato Di Michele - hanno rivelato almeno un paio di problemi dei nerazzurri: innanzitutto, non rinunciare mai (volontariamente) a Ronaldo che almeno è un Uomo Faro e ispira una verticalizzazione del gioco, una concentrazione di intenti martedì sera del tutto smarrita finchè Zé Elias non è corso ai ripari; l'Inter deve poi trovare un carattere che non la esponga alle altrui velleità: il Brescia l'ha colta soprappensiero, il Bologna l'ha disturbata mentre era appagata, la Fiorentina l'ha ferita mentre vagava impaurita, il Foggia l'ha punita in contropiede mentre cercava di prender fiato dopo un inutile e velleitario assalto alla porta di Roma; insomma, ha sempre bisogno che qualcuno la stuzzichi o la torturi per scatenare una reazione; ed è deprimente vedere un manipolo di campioni in balìa di chiunque voglia prendersene gioco. Un conto è Batistuta, oggi senza dubbio il più forte attaccante del campionato italiano (ovvero del mondo, caro lettore Matteo Mosca di San Giovanni Valdarno, e non se la prenda con me ma con chi quest'estate voleva sbolognare Batigol), un conto è Di Michele, che comunque si farà non appena qualcuno deciderà che un Piccolo Talento Italiano vale molto di più di un Grande Bidone Straniero.

Per concludere, vedo in giro molta gente esagitata e preoccupata (interisti compresi, che han deciso - per bocca di capitan Bergomi - di scioperare con la stampa per la gragnuola di critiche ricevute dal Processo di Biscardi, in particolare quelle rivolte a Far West Taribo, dimenticando che qualcuno li ha anche difesi e che comunque certe critiche hanno il pregio di farli più grandi, mentre le proteste sciocche fanno più grande Aldo "Denghiu" Biscardi, peraltro già arrivato al successo su TMC come gli riuscì nel lontano passato, a Raitre): a tutti i tristanzuoli della Terza Giornata dico che stiano allegri, che sta nascendo un torneo coi fiocchi, combattutissimo e aperto a ogni soluzione. Un Campionato Mondiale, come abbiamo detto tanto tempo fa: e abbiamo un gran gusto a citarci, insieme al coraggio di fare ammenda quando sbagliamo. Fino a prova contraria, ribadisco il mio pronostico pre-campionato: il Milan è favorito nella corsa allo scudetto, l'Inter "deve" vincerlo. Il resto lo sapete: parla di Lazio, di Parma. E di Juve, naturalmente. A proposito: come sta bene Lippi, senza che nessuno gli rompa le balle. Buon riposo, Marcello.

P.S.- A Roma è morto un Ragazzo del Rock durante il concerto degli U2. Un amico, un fratello, un giovane dimenticato, come tanti. Lo ha ricordato Michele Serra su "Repubblica" con un pezzo ("Morire per il Rock") che sottolinea il disagio per la morte *inutile* ("è sgradevole - dice Michele - morire così, per un ingorgo, per il derby"). Vorrei solo aggiungere che il Ragazzo del Rock è stato sollecitamente "archiviato" e addirittura il TG3 della Nunziatella ha rivolto un pubblico invito a non "demonizzare il Rock che aiuta i giovani a socializzare", mentre il "morto da stadio" tiene banco per settimane ed è obbligatorio demonizzare il calcio: perchè il calcio non aiuta a socializzare ma a speculare. Rileggetevi quello che hanno detto al Congresso Eucaristico di Bologna i Capoccioni che vogliono le partite al sabato per promuovere la Messa alla domenica. Io sono cattolico ma certe furbate non le accetto. Amen. □

Se *hai la passione del tempo libero, questa sarà una rivelazione.*

FIAT PALIO W

Segui l'istinto. Fai quello che ti piace. Mettici tutta la tua energia. Fiat Palio Weekend ti dà il massimo spazio. La capacità di carico è grandiosa all'interno - fino a 1.540 dm³ - ma ha il senso della misura all'esterno - 4,13 metri di lunghezza - per non toglierti

EEKEND. LA TUA ENERGIA.

nulla in agilità. I suoi motori ti danno solo soddisfazioni: Fire 1.2 multipoint 73cv, Torque 1.6 multipoint 16v 101cv, Turbodiesel 1.7 69cv. Le caratteristiche di sicurezza attiva e passiva superano i più severi standard europei: scocca ad elevata rigidità, cellula abitacolo indeformabile, barre di protezione laterale, doppio airbag e ABS a richiesta. L'aspetto fisico è decisamente atletico: frontale grintoso, fianchi muscolosi, linea dinamica. Fiat Palio Weekend: la tua energia ha trovato la sua dimensione.

In Copertina

Il tecnico e la capolista che fanno discutere l'Italia

Simoni NUOVO

Spietata, essenziale al limite del cinismo, questa è la nuova Inter di Ronaldo e del pragmatico Gigi

di Matteo Marani

Questo dialogo risale a due settimane fa. Soggetti: Gigi Simoni e chi scrive. «*Allora Gigi, come va?*». «*Tutto bene, perché?*». «*Troppo polemiche, Moratti che si lamenta del gioco...*». «*Guarda, all'Inter conta solo vincere e finora ci sono riuscito. Il gioco? Prima o poi verrà anche quello*».

Scusate la privatezza dell'aneddoto, ma è forse utile a capire, più di qualsiasi cifra e qualunque analisi, cosa sia l'Inter di oggi. Perché la squadra massacrata dalla stampa in agosto dopo tre giornate di campionato si trovi solitaria al comando con due punti in più rispetto a un anno fa e altrettanti sulle dirette concorrenti. E con in programma una sfida più che abbordabile sul campo del Lecce fanalino di coda,

SODO

E partono le disquisizioni: meglio il gioco o i risultati? I singoli o il gruppo? La classifica ha risposto

che potrebbe lasciarla ancora a punteggio pieno. Un'Inter lanciatissima, insomma, come da parecchi anni non capitava più. In grado di produrre spettacolo, se è vero che il gol resta il momento solenne del calcio e l'Inter ne ha fatti nove (e bellissimi) in tre partite di campionato. Il tutto accompagnato da un'euforia ormai dimenticata in casa nerazzurra, prova ne sia l'affluenza del pubblico a San Siro nelle ultime gare. Un'Inter anche vittoriosa in Coppa Uefa sul Neuchâtel (vi ricordate, a proposito, del Lugano?) e in Coppa Italia sul Foggia, mai fermata sinora nemmeno sul pareggio. Basta questo?

Ecco perché quella chiacchierata informale assume oggi un'importanza decisiva. Era la prova, se la si voleva vedere, di come tutta l'Inter, e il suo

segue

Ronaldo, Simeone e Moriero: l'Inter festeggia il primo posto

Perché mi ricorda il mago **Herrera**

di Adalberto Bortolotti

E così l'Inter capolista solitaria (tre partite, tre vittorie, nove gol segnati; senza contare i puntuali successi in Coppa Italia e in Coppa Uefa) non starebbe giocando a calcio. Mi vien da ridere. L'Inter, che è una formidabile accolita di solisti, ma non è ancora una squadra e forse non lo sarà mai, sta semplicemente giocando il calcio più funzionale, direi anzi l'unico che le sia consentito. Non può e non vuole soffocare l'avversario con una tambureggiante iniziativa corale, come sa fare la Juventus e anche l'infelice Milan di questi giorni, nei suoi effimeri momenti di vena. No, l'Inter subisce, concede volentieri spazio e pallone, salvo colpire velenosamente di sorpresa con i suoi artisti del gol.

Non mi ha sorpreso che la Fiorentina l'abbia dominata, perché sul piano delle opportunità e della manovra anche il Bologna l'aveva messa sotto (concludendo meno, ma non tanto, perché fra Andersson e Batistuta c'è la sua differenza). Bologna e Fiorentina sono tatticamente gemelle, tre difensori e tre attaccanti, squadre a trazione anteriore che l'Inter è destinata a soffrire. Poco male, se poi le batte.

Dice: non si può vincere a lungo, giocando male. E chi lo stabilisce che l'Inter gioca male? Anche una sua illustre progenitrice, l'Inter di Moratti padre e del mago Helenio, spesso lasciava vittoriosa gli stadi sotto i cori di "Ladri, ladri". Gli spettatori di casa rimanevano inviperiti nel vedere la loro squadra attaccare a ranghi spiegati e finire nella polvere. Questa Inter fa molti gol, ne subisce non pochissimi e quindi contribuisce attivamente al divertimento. Rispetto a quel modello, deve rassodare la difesa, che pratica marcature individuali ormai obsolete, ha nell'ottimo Bergomi un libero vecchio stampo, ma risulta ciò malgrado vulnerabile oltre il lecito. Per il resto, il copione è obbligato. Ha un centrocampo più creativo che affidabile, deve affidarsi ai lampi, alle invenzioni e non alla continuità. Ha un Ronaldo che la mette sempre dentro e una panchina che garantisce formidabili correzioni in corsa. Sicché una volta è Recoba che entra e rimedia , un'altra è Moriero che raddrizza la situazione. Simoni, uomo di campo e non di lavagna, si è reso subito conto di aver ricevuto da Moratti (amante del talento puro, che recluta dovunque, senza far caso alle compatibilità) una serie di geniali anarchici. Insegnargli a cantare nel coro sarebbe fatica sprecata, meglio attenderne gli acuti. Che sin qui hanno fatto cadere i lampadari, con buona pace degli esteti da bar sport.

Inter-Brescia	2-1
Foggia-Inter	0-1
Bologna-Inter	2-4
Inter-Neuchâtel	2-0
Inter-Fiorentina	3-2
Inter-Foggia	3-2

Auguri-internet per **Ronie**

Il sito Internet di Ronaldo e del Guerin Sportivo è andato quasi in tilt in questi giorni. Per il ventunesimo compleanno dell'asso brasiliano (nella foto in basso, con la torta) son giunti auguri da tutto il mondo. Qui ne riportiamo alcuni (per contattare il sito è sufficientè digitare **www.ronaldinho.com**).

Tanti auguri a te! Scrivo da Beijing, Cina, e sono un appassionato di calcio. Ho visto spesso alla Tv le tue movenze scattanti e mi piaci veramente molto. Ti auguro di avere un felice compleanno. Auguri.

LIUGX - BEIJING (CINA)

Caro Ronaldo, il mio nome è Marcello Pereira, ho 23 anni, e sono un giocatore di calcio (centravanti) e amo molto il tuo modo di giocare. Sogno di diventare come te un giorno. Un grande abbraccio e felice compleanno.

MARCELLO - PORT CHESTER, NEW YORK (USA)

Ti faccio tantissimi auguri di buon compleanno. Grazie per quello che stai regalando. Un tuo grande tifoso. P.S. Mia moglie è di Barcellona perciò sono a conoscenza di quanto ti rimpiangono laggiù, ma adesso sei interista alla faccia loro. Forza Inter.

ANGELO - BOZZANO (LU)

Ciao Ronaldinho, io sono uno juventino, ma uno come te è un grande per qualsiasi tifoso. Tanti auguri! Pensa che abbiamo la stessa eta.

ENZO BIFANO - CORIGLIANO (CS)

Buon compleanno. Tanti auguri campione!!! 100 di questi giorni, ma soprattutto 100 di questi gol. Martedì la tua grandezza ha provocato l'eclissi della luna. Ciao.

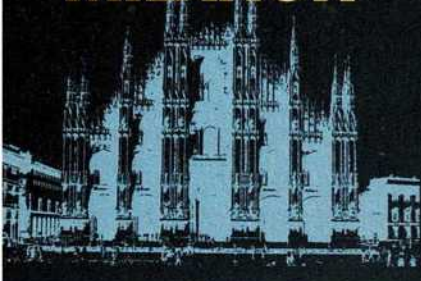
AUGUSTO LOMARTIRE - TORINO

Batistuta nell'usuale gesto: perché i tifosi dell'Inter non si sentono più? Purtroppo per lui li ha uditi poi

Inter/segue

tecnico per primo, l'ormai ribattezzato SIMON MAGO, stessero in realtà lavorando per trovare, ancor prima dello spettacolo, i punti, indispensabili nel clima di alta tensione prodottosi attorno alla squadra. Una bella lezione di machiavellismo da parte di Simoni, per molti destinato non solo a non mangiare il panettone ma nemmeno le castagne. E uno spogliatoio che è stato unito, solidale, coagulato attorno a un allenatore capace di superare la tempesta delle polemiche e degli immancabili cacadubbi in silenzio, con pragmatismo e saggezza. Proprio quelle qualità, ironia del caso, che gli stessi superficiali avevano confuso per mollezza o scarsa propensione al comando del canuto Gigi, difetti chissa perché quasi scontati in un tecnico garbato che mai aveva condotto una squadra da scudetto.

L'esatto contrario, volendo ricordarsi anche questo, di quanto capitava al Milan del tenente di ferro Capello, pronosticato con troppa facilità vincente. L'uomo dal pugno duro, rispettato e temuto, richiamato in gran fretta alla corte rossonera per la grande rinascita e oggi, invece, costretto a confrontarsi con una classifica che lo mette dietro all'Empoli e con due soli punti in tre gare, addirittura sette di distacco dai cugini nerazzurri. L'uomo dei cinque scudetti in sei anni contro quello delle sei promozioni dalla Serie B. Non doveva esserci sfida, nemmeno Ronaldo avrebbe potuto colmare il gap fra le milanesi. Ecco cosa sono le previsioni estive.

MILANINter MILANON

Grande happining in un settembre che regala pelli ancora abbronzate (o massacrate) ai tifosi: sono tornata al grande spettacolo dello stadio dopo l'astinenza da vacanza e mi è piaciuto ritrovare i vicini di Inter. Mi sono familiari il loro gergo, certe imprecazioni da porto: anche signori con buon taglio di vestito e occhiali raffinati, che ti fanno il baciamano all'arrivo e un attimo dopo augurano tanto male alla ignara madre dell'arbitro. E oggi, coi Viola agguerriti, ce ne sarà per tutti.
Il solito Elvis (per via di un improbabile ciuffo laccato nonostante i sessanta) mi regala già, dopo due soli minuti di gara e parlando degli avversari, il familiare "Tel chi el gol!" (eccolo qui il gol!), ma per fortuna non arriva. Io sono, come sempre, un po' spaesata: di tattiche e schieramenti non so nulla ma mi adeguo. Mi alzo quando tutti mostrano il pugno, mi risiedo e batto una mano sul ginocchio con rammarico se vedo gli altri dire: «*Ma c...*». Al mio occhio inesperto sembra che la Fiorentina giochi a memoria, tutti per tutti, tutti con tutti, mentre i giocatori dell'Inter, affetti da solipsismo, non passano la palla perché, forse, non sanno a chi darla.
Colpa dello schieramento sbagliato? Chissà. Certo che i generosi Viola tirano spesso in

Ora che il campionato è partito, subito a un ritmo sostenuto con la Juve di Inzaghi e il Parma di Crespo sempre temibili e concrete, l'Inter ha ribaltato ogni pronostico. Ronaldo e compagni sono là davanti, squadra già da battere, oltretutto con una vittoria sofferta (ma pur sempre vittoria) sulla sorprendente Fiorentina, formazione senza dubbio del momento, e sul campo del Bologna di Baggio. Non poco davvero per una squadra che, già prima del campionato, doveva cambiare allenatore (vero, Moratti?) ed era considerata pressochè allo sbando: nell'Inter, fra tanti stranieri, l'unica parola conosciuta era "crisi".

segue

Liti, schiarite, fulmini e tregue: un mese di parole

DOMENICA 31 AGOSTO
Simoni: «A questo punto il mio lavoro è nella mani dei giocatori che sono, nel bene e nel male, i veri protagonisti».
LUNEDÌ 1 SETTEMBRE
Recoba: «Io come Ronaldo? No, lui è un grande, mi alleno per diventarlo».
MARTEDÌ 2 SETTEMBRE
Simoni: «Djorkaeff deve migliorare perché se in attacco non incide e in fase di ripiego non copre, dovrò cambiare».
MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE
Simoni: «Fino alla trequarti dobbiamo cercare un gioco corale, ma da lì in avanti non si può imbrigliare il talento dei giocatori che abbiamo».
GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
Simoni: «Francamente mi sono rotto di sentire di continuo che Recoba salva Simoni. Ci sarebbe anche la rima, ma quella è meglio non dirla».
VENERDÌ 5 SETTEMBRE
Taribo West: «Se ce lo ficchiamo in testa, possiamo vincere lo scudetto»
SABATO 6 SETTEMBRE
Simoni: «Ci vuole pazienza, altrimenti bisognerebbe discutere anche Lippi e Capello. Vincere è la cosa più importante per tutti».
DOMENICA 7 SETTEMBRE
Simoni: «Con la qualità che abbiamo là davanti l'importante è organizzare la manovra fino alla trequarti. Perché da lì in poi non si può pensare di imbrigliare talenti come Ronaldo, Djorkaeff, Ganz».
LUNEDÌ 8 SETTEMBRE
Pagliuca: «La realtà ci dice che il campionato è senza padroni assoluti. La leadership va conquistata partita dopo partita. Fresi messo davanti alla difesa contribuise notevolmente ad aumentare la protezione dell'area».
MARTEDÌ 9 SETTEMBRE
Kanu: «Se non avrò spazio andrò in un altro posto. Se non avrò una maglia da titolare partirò».
MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE
Simoni: «Ho di fronte un Kanu diverso rispetto ai primi tempi: un giocatore più motivato, che vuol stare all'Inter».
GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
Moratti: «Con il nostro parco attaccanti, tutte le soluzioni promettono di essere divertenti. Il sentire che ero arrabbiato può essere servito come pungolo per la squadra. Ma vi assicuro che la rabbia era sincera, non strategica».
VENERDÌ 12 SETTEMBRE
Simoni: «Ci vuole un centrocampo particolarmente robusto per supportare un attacco del genere».
SABATO 13 SETTEMBRE
Ganz: «Devo dare un consiglio a Ronaldo? Forse qualche volta dovrebbe fare un po' di movimento in più».
DOMENICA 14 SETTEMBRE
Simoni: «In Italia si bada al risultato, il che significa partire sempre da un'idea difensiva».
LUNEDÌ 15 SETTEMBRE
Moratti: «La squadra migliora e con il suo buonsenso il nostro allenatore sta creando qualcosa di bello e di importante».
MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
Djorkaeff: «È la mentalità di tutta la squadra che è cambiata grazie a Simoni. Una grande squadra non si fa in una settimana e neanche in un mese».
MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
Simoni: «Il Neuchâtel al ritorno dovrà attaccarci se vorrà recuperare, e con la gente che abbiamo noi rischieranno qualche contropiede».
GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE

Moratti: «Mi piace soprattutto il clima di coesione che Simoni ha creato nel gruppo. Lo scudetto è l'obiettivo principale».
VENERDÌ 19 SETTEMBRE
Pagliuca: «Abbiamo i solisti e quindi è giusto sfruttarli. Altre squadre hanno soprattutto i moduli, noi i campioni capaci di risolvere le partite».
SABATO 20 SETTEMBRE
Ronaldo: «Certe cose dovrebbero dirmele personalmente. Non rispondo ai giornali».
DOMENICA 21 SETTEMBRE
Moratti: «Vedendo i miei allenarsi mi sono detto: non abbiamo bisogno di nessuno. In effetti di quest'Inter mi piace tutto».
LUNEDÌ 22 SETTEMBRE
Simoni: «Noi, come caratteristica generale, siamo portati a lasciare l'iniziativa agli avversari per poi colpirli di rimessa».
MARTEDÌ 23 SETTEMBRE
Moratti: «Alla fine contano i tre punti. Sappiamo che nelle battaglie per lo scudetto ogni giornata fa storia a sè».
MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE
Simoni: «Non sono ancora contento».

Un Djorkaeff regale e Falcone si inchina

porta ma il palo ferma sempre la loro palla e Pagliuca è salvo. Il nigeriano West non sente ragioni e uccide quasi Kanchelskis, si getta quindi su Oliveira ma rimane in campo. Non capisco. Oggi è tutto possibile. Ecco i gol che arrivano: il sempre attesissimo Ronaldo segna, veloce, col portiere avversario in uscita. Grande esultanza, ma un minuto dopo Serena si vendica. Gli interisti non ci credono e si siedono. Elvis verso un tale, peraltro innocente, detto il Pacciani per via di una faccia che ricorda il "merendero", impreca a tal punto che il ciuffo gessato gli scivola sul davanti.
È tutto un fiorire di maledizioni. Anche gli altri vicini si riprendono e l'astio verso la squadra del cuore li rende cianotici: *«Se poeu minga!»* (Non si può!). L'intervallo è nero. Quando Batistuta segna per la Fiorentina, è il collasso e lo strazio ma non la rassegnazione. Gli Dei, però, che non amano il gioco di squadra, aiutano i solisti dell'Inter. Moriero, Yuri, ci restuiscono brividi inaspettati ma rassicuranti. Ma siamo tutti bravi ragazzi, soprattutto onesti e la vittoria da miracolati, quando siamo già fuori dagli spalti, col fiato non più sospeso, è giustamente definita *«Gran c...!»* (Che fortuna!).

Daniela Marchetti

GIANLUCA PAGLIUCA
Con tanti campioni il collettivo non c'è

L'Inter non gioca male: nove gol, tutti tra l'altro molto belli, in tre partite sono la prova migliore che produciamo gioco. Rischiamo in difesa, è vero, perché siamo sbilanciati. Ma con gente come Ronaldo, Djorkaeff e gli altri non hai scelta, non puoi giocare sulla difensiva. Fuori casa siamo più pericolosi perché sfruttiamo il contropiede. È chiaro: coi campioni che abbiamo non ci può essere gioco di squadra.

JAVIER ZANETTI
Possiamo crescere ancora molto

Abbiamo vinto tre partite su tre e, se escludiamo quello con la Fiorentina, sono stati successi meritati. Siamo una squadra in crescita, che sta migliorando. D'altronde, mettere insieme tanti giocatori nuovi non è facile e devo dire che Simoni sta lavorando molto bene. A chi dice che non facciamo gioco riporto solo un dato: nove gol in tre partite, il resto sono parole e basta.

FABIO GALANTE
Stop con le critiche alla nostra difesa

Dobbiamo diventare più squadra, anche se l'Inter dimostra che solo i campioni fanno vincere. È ingiusta l'accusa alla difesa: dei cinque gol presi, solo tre sono nati su azione. Non si possono massacrare sempre i difensori dell'Inter: Festa, Paganin e via dicendo. Se fosse per certi critiche, quelli che l'Inter la vedono poco e la giudicano molto, io ora dovrei giocare nel Monsulmano.

MAURIZIO GANZ
Se facciamo già paura adesso...

Rischiamo perché siamo sbilanciati, a volte pure io mi sono dovuto sacrificare per coprire di più. L'Inter fa spettacolo, non si può pretendere di vincere sempre per 3-0 o 4-0. È vero comunque che dobbiamo anche trovare un gioco più corale, un assetto giusto per bilanciare le forze. Se facciamo paura figuriamoci il giorno in cui raggiungeremo l'equilibrio ideale fra i reparti

Inter/segue

Nei giorni della liquefazione del sangue di San Gennaro, perché non parlare allora di miracolo anche per Simoni? Curiosamente, fu proprio Napoli, un anno fa, a dargli popolarità e credibilità per guidare una grande squadra. L'allenatore di Crevalcore ha degli indubbi meriti in questa cavalcata nerazzurra, non foss'altro per la pazienza dimostrata e per aver azzeccato sin qui tutti i cambi e le scelte tattiche. Ci avete fatto caso? L'Inter stenta con il Brescia alla prima giornata e lui inserisce Recoba. È la svolta: due prodezze dell'uruguagio e primi tre punti. A Bologna si rende conto che sulla sinistra la sua squadra è in difficoltà. Non si fa scrupoli morali, il concreto Gigi, e spedisce a fare il tornante Ganz, che poi trova il gol e sorregge Ronaldo e Djorkaeff nel trionfo finale. Domenica scorsa, con la spumeggiante Fiorentina, ricorre a Moriero e Zamorano: il primo segna il gol del pareggio, il secondo cambia la faccia a tutto l'attacco entrando oltretutto nella combinazione del 2-2. La vittoria della ragion di stato.

Ma l'Inter non fa gioco, obietterà qualcuno. Il centrocampo filtra poco, la difesa si prende pause inquietanti, la potenza del suo attacco è lasciato troppo ai singoli. Può essere, anche se, per onestà intellettuale, va ricordato che delle cinque reti sinora subite dai nerazzurri, una è nata da una punizione-capolavoro di Baggio e una su un rigore inesistente fischiato a West. Dicevamo: l'Inter non produce un gioco d'insieme, non si affida a manovre travolgenti, d'altro canto anche Simoni (vedere servizio pag. 11) lo ha ammesso a più riprese. Non più tardi di martedì: *«Se per spettacolo si intende un gioco corale, allora l'Inter non vi apparirà bella. I campioni prevalgono sull'orchestra»*. Potrà sembrare blasfemo negli anni dello zonismo spinto, ideologizzato, manifestare la superiorità del talento individuale sugli schemi. Eppure il destino dei nerazzurri è proprio quello di non produrre, nè ora nè forse mai, quel gioco globale tanto politicamente corretto di questi tempi, quello che porta Maldini a destra e il Signori di Usa '94 a fare il terzino. Boh.

Con Ronaldo, Djorkaeff, Ganz, Recoba, Kanu, Zamorano, Branca e via discorrendo, non si può sacrificare l'estro, l'improvvisazione. Simoni l'ha capito nel momento più delicato, quando, dopo la sconfitta con l'Atlético Madrid in amichevole a fine agosto, Massimo Moratti gli aveva dato l'ultima possibilità, una spada di

HERRERA E I CAMPIONI DEL PASSATO GIUDICANO Q

«Sì, sembra la Gran

C'era una volta una squadra, c'erano una volta un grande presidente e un allenatore "Mago" che hanno fatto epoca. Quella formazione, quegli uomini hanno iscritto i loro nomi nella storia del calcio mondiale, caratterizzando un intero decennio. Naturalmente, stiamo parlando dell'Inter di Moratti padre e Helenio Herrera, dei Corso, Burgnich e Mazzola. Una squadra che è rimasta nel cuore di ogni tifoso nerazzurro, una squadra le cui vittorie hanno pesato come macigni sulle sconfitte delle formazioni che negli anni hanno cercato di imitarla, senza mai riuscirci. *«Difficile fare paragoni»* dice Mario Corso *«dopo appena tre partite di campionato. L'Inter di Simoni ha troppi giocatori nuovi ed è altalenante nelle prestazioni. Noi eravamo più quadrati, meglio amalgamati, con gli uomini giusti al posto giusto. Una cosa in comune c'è: i grandi solisti, quei giocatori che sanno risolvere il match in ogni momento, c'erano allora e ci sono oggi»*. Solo questo? *«Se Simoni saprà creare un gruppo affiatato e definire i ruoli...»*. Anche oggi c'è un Moratti (Massimo) che siede sulla poltrona presidenziale, anche oggi ci sono in squadra dei grandi solisti, anche oggi l'Inter è la favorita per un tanto agognato scudetto e prima della classe dopo appena tre giornate. *«Aspettiamo ancora un po'»* suggerisce Helenio Herrera. *«Se ritocca la difesa, questa Inter farà bene come la mia. D'altra parte, non è cambiato neppure il nome del presidente. Scherzi a parte, in queste prime*

A sinistra, i tre gol dell'Inter con il Foggia: Recoba su rigore, il secondo gol di Ze Elias e il 3-2 di Winter. Sopra, l'infortunio di Branca in occasione del 2-2 (fotoFumagalli)

Damocle pesantissima. Simoni ha riflettuto, ha messo proficuamente Fresi a coprire la difesa, sentendo intorno a sè l'appoggio dello spogliatoio. Perché qui è giusto svelarlo: in quei giorni di aspre critiche del presidente, tutti i giocatori erano dalla parte dell'allenatore, disturbati dalla pericolosa e dannosa interferenza di Moratti prima del via. Come il pubblico della curva, che Simoni l'ha sempre incitato e, adesso, quasi per scaramanzia scandisce il suo nome prima di ogni gara. Simoni abile anche a superare un paio di polemiche spinose in questo mese: le frecciate fra Ganz e Ronaldo sulla scarsa applicazione di quest'ultimo, nonché la voglia di fuga di Kanu, stretto da una concorrenza fortissima. *«Simoni passa per essere un allenatore remissivo, troppo accomodante»* ci svela un suo calciatore *«e invece dovreste vederlo nello spogliatoio. Sì, sa farsi rispettare»*.

Simoni, al di là di quello che sarà il suo futuro, ha superato la prima prova: dimostrarsi allenatore da Grande Inter. L'aggettivo, detto per inciso, non è casuale. L'accostamento e certi paragoni con quella di Herrera sono tornati pressanti in questi giorni di nuovo entusiasmo. Anche quella squadra si affidava alle capacità individuali di Mazzola, Suarez e gli altri, anche quella faceva del contropiede la sua forza e il gioco brillante non lo produsse mai. In compenso vinse tre scudetti, due Coppe dei Campioni e due Coppe Intercontinentali.

C'è, per concludere, un film che nemmeno questo si può dimenticare: Fuga per la vittoria. C'è un Pelé che invita l'allenatore a seguire il suo schema: dargli la palla e ad andare in gol ci penserà lui. Scusate, ma Ronaldo non era il nuovo Pelé?

Matteo Marani

UELLI DI OGGI

de Inter»

giornate ho visto un grande Pagliuca (l'unica cosa buona fatta da Pellegrini) e poi la concorrenza è agguerrita». Abbiamo capito "Mago", per i paragoni c'è tempo. Intanto i nerazzurri vincono, segnano e i campioni dell'attacco tirano fuori a ogni match colpi di altri tempi che lasciano annichiliti gli avversari ed entusiasti gli spettatori. Tutti aspettavano Ronaldo ed è arrivato Recoba, tutti aspettavano Ganz ed è tornato Ronaldo, già alla sua seconda rete in campionato. *«Analogie?»* risponde incuriosito Tarcisio Burgnich. *«Forse in pochi ricordano che noi giocavamo in pratica con 5 attaccanti: Jair, Mazzola, Peirò, Suarez e Corso. Facchetti faceva l'ala sinistra (ha segnato più di 50 gol) e in difesa i marcatori erano solo due: io e Guarneri, con Picchi libero. La grande novità della nostra squadra era la velocità, soprattutto nei contropiedi, perché c'erano giocatori che sapevano interdire e non perdevano palloni in mezzo al campo. Forse è proprio lì che l'Inter di Simoni dovrà lavorare molto: il centrocampo, dove sono in troppi a tenere la palla. L'attacco non si discute e la difesa è ottima...»* ma in mezzo al campo manca chi fa la legna. Chi si sacrificherà allora per fare la "Grande l'Inter" del 2000?

Vedremo, intanto anche Sandro Mazzola non si vuole sbilanciare: *«Non so se ci sono dei punti in comune, e comunque è ancora troppo presto per dirlo»*. Volenti o no, comunque, il confronto è già iniziato.

Francesco Caremani

Blob

❑ **Come ricci** - dalla *Stampa.* «Sono rinato grazie all'amore», ha spiegato Gianluca Vialli, indicando proprio l'attività sessuale, frequente e intensa, come uno dei segreti del prodigioso rilancio nel Chelsea - *Gabriele Marcotti.*

❑ **Armonia** - *Corriere dello Sport.* «Ronaldo? Dovrebbe correre un po' di più».

❑ **Armonia poco apprezzata** - dalla *Repubblica.* «Se Ganz ha qualcosa da dire me lo dica in faccia e non attraverso i giornali». - *Ronaldo.*

❑ **Cattivi consiglieri** - *Gazzetta dello Sport.* «Quando ho letto dei consigli a Ronaldo ho pensato: ecco, lo trattano come me».

❑ **Me la tiro** - *Gazzetta dello Sport* - «Malesani è appena arrivato sul grande palcoscenico, io ci sono da 23 anni: impossibile un raffronto» - *Gigi Simoni.*

❑ **Benvenuto** - *Corriere dello Sport- Stadio* «Mandare via Valdano è stato un vero errore» - *Romario* a proposito dell'arrivo di Ranieri sulla panchina del Valencia.

❑ **Cani e porci** - *Gazzetta dello Sport* - «Batistuta? Certo che verrà ai mondiali. Ci sono 22 posti» - *Daniel Passarella.*

❑ **Romanizzato** - *Corriere dello Sport* - «Sì, è vero, sono bello e bravo» - *Michael Konsel.*

❑ **Li ha pagati un altro** - dal *Corriere della Sera* - «Vorrei un Milan più italiano» - *Silvio Berlusconi.*

❑ **Campioni, di una volta** - *Repubblica.* «Il Sarrià? Non me ne frega nulla della demolizione. Mi avevano suggerito di andare a Barcellona a presenziare. Ma siamo matti, scherziamo? - *Paolo Rossi.*

❑ **Veleno** - *Messaggero.* «La sorpresa della giornata? Il pareggio del Vicenza» - *Zdenek Zeman.*

Leonardo Beatrice

«Non mi piace dire balle, molto meglio tacere» «Incredibile: più peso, più volo» «Anche un tiro facile è pericoloso se manca la concentrazione»

Con le mani tu puoi dire di no

di Maurizio Crosetti

TORINO. Ormai Angelo Peruzzi è una specie di diga umana,una gigantesca muraglia di gomma, muscoli, riflessi. Ce ne ha messo di tempo per arrivare qui, per essere giudicato il miglior portiere al mondo. La sua storia umana e sportiva racconta difficoltà, attese, umiliazioni, non solo trionfi. Eppure questo campione così pulito, sereno, equilibrato, non si è lasciato graffiare dalle difficoltà. Semmai le ha divorate e metabolizzate, proprio come gli accade con le nemiche fettuccine che il suo corpo da ciclope converte in forza. *«Incredibile, sono ingrassato eppure più peso, più volo»*. Angelo Peruzzi ama ridere, scherzare e tacere. Parla solo quando lo tirano per la giacca, però quando parla dice. E sa spiegare molto bene anche il silenzio: *«Non mi piace raccontare bugie, anche se il gioco delle parti a volte lo richiede. E allora, meglio tacere che essere finti»*. Deve averlo pensato negli anni scorsi, quando i dirigenti bianconeri pensavano di cedere pure lui. Peruzzi pronunciò giudizi duri, per nulla accomodanti, poi rimase zitto. Tanti, tutti sapevano come la pensava. Un gesto coraggioso e insolito che forse l'ha isolato, ma di certo l'ha rafforzato. Adesso comincia per lui un lungo momento decisivo. Perché Peruzzi, forse più di ogni altro giocatore italiano, è l'uomo che può portare l'Italia ai Mondiali e la Juve allo scudetto, alla Coppa dei Campioni. Ogni traguardo un'insidia ma davanti c'è lui a fare muro, muscoli di gomma e classe smisurata.

Vita da portiere. Molto dura?

Non facile ma bella, esaltante. Il pubblico va allo stadio per vedere i gol, anche i ragazzini quando cominciano a tirare i primi calci lo fanno per segnare. Nei portieri siamo i diversi, siamo quelli che devono impedirlo. In un certo senso, ci pagano per distruggere lo spettacolo.

Però una parata può essere il gesto tecnico più spettacolare in assoluto.

È vero, ma sempre in negativo. Perché un unico portiere, nella storia, ha vinto il Pallone d'oro? È solo un esempio, però spiega la situazione. Che, tra parentesi, io condivido.

Anche lei preferisce gli attaccanti ai portieri?

Diciamo che li apprezzo, che mi piace la loro bravura. Non li ritengo dei nemici personali, anche se faccio il possibile per renderli innocui.

Peruzzi, esiste davvero il tiro imparabile?

Sì, ma il criterio non è quello che si può stabilire dalla tribuna o davanti alla tv. Ci sono palloni angolati e fortissimi che però si riescono a deviare, dipende dall'intuito del portiere: una cosa difficile da spiegare, conta anche l'istinto. In qualche modo, bisogna sapere dove la palla andrà a finire. Al contrario esistono tiri in apparenza più

segue

Angelo Peruzzi, per la serie tipi tosti si diventa, con tanti sacrifici e un carattere d'acciaio (foto Richiardi)

Peruzzi/segue

facili, magari centrali, che sembrano parabili: ma se non hai avuto il tempo di "sentire" dove sono diretti, se insomma sei partito con un po' di ritardo anche mentale, non solo fisico, quel pallone ti può beffare.

Eppure lei riesce a rendere parabile anche l'imparabile. Come fa?
Diciamo che è già un grande risultato ridurre il numero dei tiri imparabili. Annullarli è impossibile. Il segreto è sempre il solito: grande sacrificio in allenamento. Le partite cominciano in settimana, non la domenica. Ed è essenziale allenare la concentrazione, non solo il corpo. Il portiere può restare inattivo per mezz'ora, specialmente se gioca in una grande squadra. In quella fase, bisogna rimanere concentrati. È questo il difficile. La differenza, come spesso accade anche in altri ruoli, la fa la testa. Lippi ha ragione.

La stagione è appena iniziata, eppure lei ha già cominciato a salvare la Juventus. Soddisfatto?
Veramente, io spero di avere sempre meno lavoro e di non salvare proprio niente. Il grande sogno è l'inattività in porta. Naturalmente è un sogno impossibile.

Da quest'anno è in squadra con Filippo Inzaghi, probabilmente il miglior attaccante italiano. Qual è il suo giudizio, da distruttore di spettacolo?
Filippo è un campione istintivo, prima tira e poi pensa. Credo abbia due doti speciali, tra le tante che possiede: sa sempre dove andrà a finire il pallone, segue le azioni dei compagni come avesse il radar. E centra la porta con una media straordinaria. Tira da tutte le posizioni e ci prende sempre. Una qualità resa ancor più preziosa dalla velocità di esecuzione. Decisamente, Inzaghi è meglio averlo nella propria squadra.

Peruzzi, se la ricorda la sua migliore parata?
Forse l'anno scorso, contro Bogarde, ma insomma ce ne sono tante. Non male neppure il doppio intervento su Totti, nell'ultimo Roma-Juve.

La attende un doppio Italia-Inghilterra, prima Manchester e poi la Nazionale. Sensazioni?
All'Old Trafford si deciderà forse il primato nel girone di Coppa, dunque una partita importantissima. Quella dell'Olimpico sarà addirittura decisiva, non possiamo rischiare gli spareggi. Sono ottimista. E spero di non essere protagonista neanche un po'.

Più di cento nuovi stranieri, molti dei quali attaccanti. E giovani punte italiane che non sbagliano mai. Per la vostra categoria si profila un anno tremendo.
Peggio per noi, non c'è dubbio. Fare il portiere è sempre più difficile, tra avversari implacabili e nuove regole. Ma è un vantaggio per chi guarda, per chi paga e in definitiva sostiene il nostro sport, cioè il pubblico. Non lamentiamoci. Bisogna desiderare un calcio sempre più bello, anche se questo comporta più gol incassati. Non mi sento egoista, ci credo davvero.

Per anni si è detto: gli stranieri tolgono spazio ai nostri attaccanti. E adesso, invece, ci ritroviamo una ricchezza di bomber incredibile.
È un fatto generazionale, come quando nascevano soprattutto difensori. Ma non casuale: dipende dalla mentalità. Per decenni il nostro calcio ha pensato soprattutto ad annullare il gioco dell'avversario invece di affermare il proprio. Da quando le squadre italiane giocano per vincere, ovunque e contro chiunque, ecco nascere più punte.

Ma c'è qualche nuovo attaccante che la incuriosisce?
Hubner, perché ha una storia lunga e ha segnato sempre, in ogni categoria. Sono convinto che in B e in C esistano giocatori molto forti, il segreto è solo andarli a cercare.

Le squadre romane sono pronte per lo scudetto?
Sì, ma devono eliminare un vizio storico: esaltarsi troppo e abbattersi troppo. Mi sembra l'unico limite vero. Per il resto hanno tutto, giocatori e tecnici da primo posto.

Peruzzi, c'è qualcosa in cui si sente davvero migliorato?
Nella continuità, che è un prodotto dell'esperienza. Mi sa che sto invecchiando, ma l'esperienza è un po' come il peso: più aumenta, più paro.

Si sono fatte molte parole a proposito della nuova Juventus "leggera". Lei cosa ne pensa?
Penso che in questi anni siamo sempre cambiati e abbiamo sempre vinto.

Eppure lei disse: il calcio non è un'azienda, attenzione a vendere troppo.
Infatti lo pensavo e lo penso. Ma la misura di ogni cosa è il risultato.

Ripensa mai alla finale di Monaco?
Certo, lo facciamo tutti. Una grande occasione sprecata, però possiamo riscattarci.

Meglio lo scudetto o la Coppa Campioni?
Meglio tutto, però in Europa è meno difficile.

Le ultime classifiche mondiali l'hanno piazzata al secondo posto, dietro il paraguayano Chilavert.
Purtroppo io non so fare gol.

C'è qualche suo nuovo collega sul quale punterebbe?
Direi il romanista Konsel, è proprio bravo, contro di noi è stato il migliore in campo. Più di me. Se non fosse un portiere e non arrivasse dall'Austria, non avrebbe dovuto aspettare i 35 anni perché si accorgessero di lui.

Peruzzi, ma lo sa che lei è più decisivo di un centravanti?
Peccato che non tutti la pensino così.

Maurizio Crosetti

di Dante Apolloni

Storie vere

Aiuto, gli è venuta un'idea

Tempi di belle pensate. Bella pensata è stata quella di Silvio Berlusconi che ha chiesto di rivedere un Milan italiano invece della Babele attuale, una rosa che mescola ormai almeno quattordici nazionalità e una quarantina di etnie diverse, rendendo ormai

Milanello simile a un Centro di prima accoglienza. "Teniamoli" e "Rimandiamoli a casa" sono le tesi opposte che si confrontano intorno alla squadra. Sta emergendo una linea mediana di comportamento, ossia quella di far rimanere solo chi è in grado di dimostrare di possedere un lavoro fisso, ossia di essere titolare. Visti i risultati delle prime gare, la prospettiva sta gettando nel panico tecnico e società.

BELLA PENSATA hanno avuto al Brescia decidendo di andare a sfidare la Juve senza cinque titolari, messi fuori rosa alla vigilia dall'allenatore Materazzi. La vicenda rimane controversa, i cinque avevano chiesto di essere ceduti ma forse avevano soltanto litigato con l'allenatore o forse domenica erano tutti invitati allo stesso matrimonio e non potevano mancare. La società ha difeso le scelte del tecnico e così il Brescia è andato in campo a Torino con una formazione improvvisata che schierava tra gli altri anche un cugino del massaggiatore che nella vita di tutti i giorni fa il vigile urbano. Ma la coerenza si paga e una società ha il dovere di difendere il proprio allenatore, specialmente se sta già pagando quello che aveva cacciato prima e sono rimasti a malapena i soldi per andare al cinema, purché sia il mercoledì con lo sconto.

BELLA PENSATA è stata quella di trasformare Svezia-Italia di tennis in un'occasione per ribadire il divertente conflitto in corso tra patrioti e secessionisti. Come sapete, a Norrkoeping c'era uno striscione contro Bossi e uno che inneggiava all'Italia unita purché Galgani se ne vada all'estero e ci resti. A un certo punto è apparsa anche una bandiera con il Leone di San Marco che è stato immediatamente sbranato da Galeazzi in un impeto di fame e patriottismo mescolati insieme. Tutto ciò ha diviso i tifosi presenti sulle tribune, quando poi l'Italia si è unita davvero giocando il doppio ha fatto la figura che ha fatto. Quando si è ritornati alla divisione e ognuno ha giocato per conto proprio, è andata ancora peggio. C'è una morale da trarre in tutto questo.

BELLA PENSATA è stata quella di Michael Schumacher quando ha ignorato, domenica a Zeltweg, la bandiera gialla che obbligava i piloti a rallentare. Penalizzato in corsa, Schumy è stato tra l'altro condannato ad ascoltare per due giorni di fila tutti i dischi di Gianni Pettenati. Un errore, comunque, che può costare il mondiale e non può bastare la spiegazione data dal tedesco: ha visto le bandiere gialle, ma pensavo ci fosse un'epidemia di colera. Consigliabile, comunque, usare in pista, a beneficio del tedesco, la comune segnaletica stradale: per il divieto di sorpasso, invece delle bandiere gialle, un cartello con l'automobilina rossa affiancata a quella nera.

BELLA PENSATA ha avuto l'arbitro Tombolini, che domenica in occasione della giornata del fair-play ha regalato ai capitani di Roma e Lecce i cartellini gialli e rossi. Sorpresi, i due capitani hanno reagito come impone il Galateo, ossia contraccambiando con quello che potevano dare loro e in sintonia con il regalo ricevuto: gli sono entrati entrambi sulle caviglie.

BELLA PENSATA in generale quella della giornata dedicata al fair-play che si è risolta in una domenica piena di falli, espulsi, risse o quasi risse. In realtà con i calciatori dovrebbe funzionare come per i bambini piccoli: basterebbe decretare per domenica prossima la giornata della rissa e dell'anti fair-play. Una volta che è consentito e regolarizzato, nessuno ci proverebbe più gusto e tutti diventerebbero correttissimi. □

JESSICA IN MISCHIA CON LA LAZIO RUGBY

Definitivamente "sdoganata" sul piano politico con l'apparizione alla Festa nazionale dell'Unità, la briosa porno-imprenditrice Jessica Rizzo ha deciso di conquistare anche il mondo dello sport: il marchio della sua società comparirà nella prossima stagione sulle maglie dei poderosi rugbisti della Lazio, serie B, presidente Mario Ricciardi. "Jessica Rizzo &Co. - Card" è il logo di cui si fregeranno le divise biancocelesti e la card in questione altro non è che la tesserina con cui si possono acquistare a prezzi di favore i servizi offerti dalla mini-corporation creata da Jessica e dal marito Toto: sexy-shop, club privé, pay-tv, agenzie di viaggio. La sponsorizzazione dovrebbe portare nelle casse della Lazio rugby una quarantina di milioni. Un gemellaggio ideale, nel nome dell'educazione fisica, col Bologna volley, che da un paio d'anni porta sulle divise il marchio dei profilattici Hatù.

Stadio inglese. Campione it

Gianfranco Zola. A Wembley, il 12 febbraio 1997, segna il gol della vittoria della nazionale italiana su quella inglese. Ai suoi piedi, Mizuno Grandeza S.I.

Mizuno Grandeza S.I. La scarpetta professionale per chi desidera leggerezza e massimo comfort. Tomaia in pelle Sedesa: pellame idrorepellente, morbido e traspirante. Suola preformata: in Pebax con inserto in fibra

taliano. Scarpa giapponese.

di carbonio, offre più stabilità, leggerezza e flessibilità dell'avampiede. La forma anatomica pronunciata sull'arco plantare offre più comodità e adattabilità. Linguetta e collare: imbottiti per assicurare miglior comfort e stabilità.

In lizza per Champions League e Mondial. La Juv

ESAME d'

La SFIDA più classica

Manchester United-Juventus è solo il primo atto di un doppio duello nel giro di dieci giorni. Il secondo, attesissimo, vedrà Italia e Inghilterra giocarsi a Roma la qualificazione a Francia 98. Ritorna così la sfida più classica, fra il calcio italiano e quello inglese, che sembra avere imboccato la strada della rinascita. Il successo della nazionale di Hoddle al Torneo di Francia, le

e va a Manchester. Intanto si prepara la grande sfida di Roma

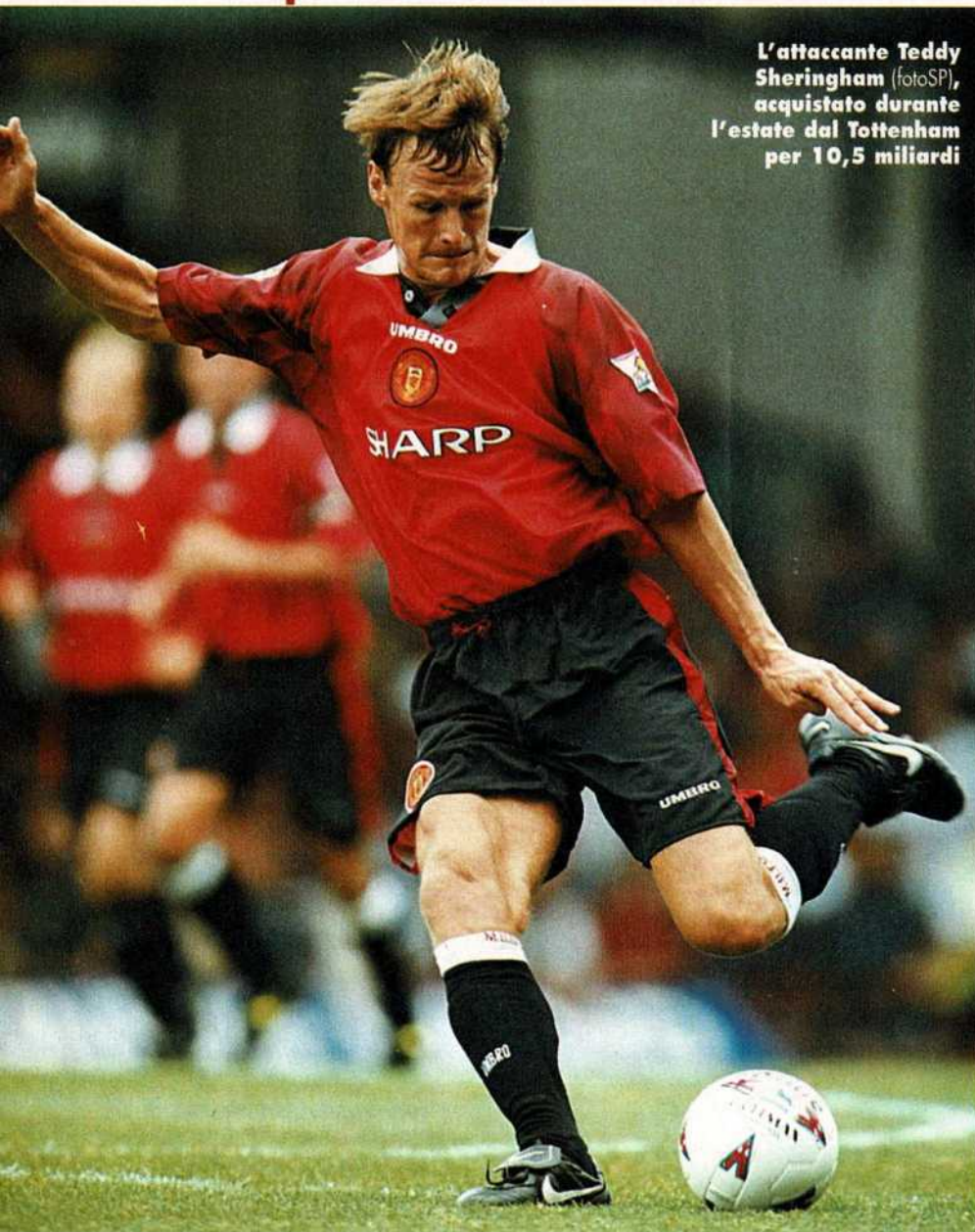
INGLESE

Sopra, da sinistra, in senso orario, il trionfo dell'Inghilterra mondiale nel '66; il Manchester United vincitore della Coppa Campioni '68; l'ingresso in campo degli inglesi per la sfida con la Moldavia del 10 settembre scorso vinta 4-0; l'United vincitore della Charity Shield '97 (foto Pozzetti, SP e Sportsline)

vittorie di Manchester United e Newcastle nel primo turno di Champions League, l'esplosione di talenti quali Beckham, Scholes e Owen ne sono la dimostrazione. Dopo anni di profonda crisi, culminata con la mancata qualificazione a Usa 94, l'Inghilterra torna alla ribalta. E pensa in grande. L'obiettivo è di imitare proprio l'Italia e di garantirsi, senza bisogno di sempre rischiose eliminatorie, la partecipazione a tre edizioni consecutive del Mondiale, come fecero gli azzurri fra l'82 e il '90. Uscire indenni dalla sfida dell'Olimpico per poi ripetersi in Francia a un anno di distanza; partecipare da campioni in carica al Mondiale del 2002 e ospitare quello del 2006. A Roma la squadra di Hoddle si gioca il futuro.

Rossano Donnini

GRUPPO 2 QUALIFICAZIONI MONDIALI
Roma, 11 ottobre

La più bella del REA

L'attaccante Teddy Sheringham (fotoSP), acquistato durante l'estate dal Tottenham per 10,5 miliardi

Dopo il successo di Kosice, i "Red Devils" cercano contro la Juve una conferma della loro crescita europea. Una sfida che anticipa quella fra l'Italia e la nazionale di Hoddle

di Rossano Donnini

Negli ultimi cinque anni il Manchester United ha dominato in lungo e in largo la scena inglese, conquistando quattro campionati e due coppe nazionali. Secondo le valutazioni della borsa londinese è la società calcistica con il maggior valore commerciale, vicino ai mille miliardi di lire. Il titolo di più "bella d'Inghilterra" non glielo può quindi contestare nessuno. Anche se l'United per la politica societaria e, soprattutto, per lo stile di gioco è probabilmente il meno inglese fra tutti i club della Premier League.

Pur disponendo di mezzi economici fuori dal comune, raramente il Manchester United si avventura in acquisti a sensazione sul mercato internazionale, quelli che tanto piacciono alle altre società inglesi. Lo scozzese Alex Ferguson, sulla panchina dei "Red Devils" dal novembre '86, dopo

LA "ROSA"

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
Peter SCHMEICHEL (Dan)	P	18-11-63
Kevin PILKINGTON	P	8-3-74
Raimond VAN DER GOUW (Ola)	P	18-2-69
Henning BERG (Nor)	D	1-9-69
Chris CASPER	D	24-8-75
Michael CLEGG	D	3-7-77
Demis IRWIN (Eir)	D	31-10-65
Ronny JOHNSEN (Nor)	D	10-6-69
David MAY	D	24-6-70
Gary NEVILLE	D	18-2-75
Philip NEVILLE	D	21-1-77
Gary PALLISTER	D	30-6-65
David BECKHAM	C	2-5-75
Nicky BUTT	C	21-1-75
Jordi CRUIJFF (Ola)	C	9-2-74
Ryan GIGGS (Gal)	C	29-11-73
Roy KEANE (Eir)	C	10-8-71
Brian McCLAIR (Sco)	C	8-12-63
John O'KANE	C	15-11-74
Karel POBORSKY (Cec)	C	30-3-72
Ben THORNLEY	C	21-4-75
Andy COLE	A	15-10-71
Terry COOKE	A	5-8-76
Erik NEVLAND (Nor)	A	10-11-77
Paul SCHOLES	A	16-11-74
Teddy SHERINGHAM	A	2-4-66
Ole-Gunnar SOLSKJÆR (Nor)	A	26-2-73

Allenatore: **Alex FERGUSON** (Sco, 31-12-41)

FORMAZIONE TIPO

(4-4-2) Schmeichel - G. Neville, Berg, Pallister, Irwin (P. Neville) - Beckham, Keane, Butt (Poborsky), Scholes (Giggs) - Sheringham, Cole (Solskjær).

cinque campionati

ME

averci azzeccato con Andrej Kanchelskis nel '91, ci ha riprovato lo scorso anno con Karel Poborsky e Jordi Cruijff ed è rimasto scottato: i due, molto attesi, hanno finora deluso, più l'olandese del ceco. Meglio, invece, è andata coi meno noti (e costosi) norvegesi Ronny Johnsen e Ole Solskjær, quest'ultimo vera rivelazione della scorsa stagione.

Per questo Ferguson, già vincitore della Coppa delle Coppe'83 con l'Aberdeen e tecnico della Scozia a Messico'86, preferisce affidarsi ai giovani del vivaio, che quasi sempre hanno risposto in modo eccezionale. I fratelli Gary e Philip Neville, i centrocampisti David Beckham e Nicky Butt, il fantasista gallese Ryan Giggs, l'attaccante Paul Scholes, i "Ferguson-boys", sono tutti cresciuti all'Old Trafford e rappresentano un capitale inestimabile per il club.

Quest'estate Ferguson ha cercato Gabriel Batistuta, ma poi ha ripiegato su Teddy Sheringham, attaccante della nazionale inglese prelevato dal Tottenham per 10,5 miliardi. Inoltre, per assestare la difesa, dopo che il ministero del Lavoro britannico aveva negato il relativo permesso allo stopper brasiliano Celio Silva, Ferguson ha puntato sul nazionale norvegese Henning Berg, acquistato dal Blackburn per 15 miliardi. Una campagna di rafforzamento tutto sommato in tono minore.

E pensare che c'era da sostituire nientemeno che Eric Cantona, il cui arrrivo dal Leeds nel novembre '92 ha dato il via al portentoso ciclo di successi. Il francese ha detto basta, chiudendo con il calcio lo scorso giugno dopo l'ennesimo trionfo in campionato, perché gli era stato rifiutato un nuovo contratto.

COSÌ IN EUROPA

EDIZIONE	COPPA	G	V	N	P	R.F.	R.S	TURNO RAGGIUNTO
1956-57	Campioni	8	4	2	2	24	12	**Semifinali** (Real Madrid 1-2, 2-2)
1957-58	Campioni	8	5	1	2	19	12	**Semifinali** (Milan 2-1, 0-4)
1963-64	Coppe	6	3	1	2	15	11	**Quarti** (Sporting L. 4-1, 0-5)
1964-65	Fiere	11	6	3	2	29	10	**Semifinali** (Ferencvaros 3-2, 0-1, 1-2)
1965-66	Campioni	8	7	0	1	23	8	**Semifinali** (Partizan B. 0-2, 1-0
1967-68	Campioni	9	5	3	1	16	6	**Vincitrice** (Benfica 4-1)
1968-69	Campioni	8	5	1	2	18	7	**Semifinali** (Milan 0-2, 1-0)
1976-77	Uefa	4	2	0	2	3	4	**2. Turno** (Juventus 1-0, 0-3
1977-78	Coppe	4	2	1	1	8	7	**2. Turno** (Porto 0-4, 5-2)
1980-81	Uefa	2	0	2	0	1	1	**1. Turno** (Widzew Lodz 1-1, 0-0)
1982-83	Uefa	2	0	1	1	1	2	**1. Turno** (Valencia 0-0, 1-2)
1983-84	Coppe	8	3	3	2	12	9	**Semifinali** (Juventus 1-1, 1-2)
1984-85	Uefa	8	4	3	1	12	7	**Quarti** (Videoton 1-0, 0-1 dts, 4-5 rig)
1990-91	Coppe	9	7	2	0	17	4	**Vincitrice** (Barcellona 2-1)
1991-92	Coppe	4	1	2	1	3	4	**Ottavi** (Atlético Madrid 0-3, 1-1)
1992-93	Uefa	2	0	2	0	0	0	**1. Turno** (Torpedo Mosca 0-0, 0-0 dts, 3-4 rig)
1993-94	Campioni	4	2	2	0	8	6	**Ottavi** (Galatasaray 3-3, 0-0)
1994-95	Campioni	6	2	2	2	11	11	**1. Turno** (Barcellona, IFK Göteborg, Galatasaray)
1995-96	Uefa	2	0	2	0	2	2	**1. Turno** (Rotor Volgograd 0-0, 2-2)
1996-97	Campioni	8	3	1	4	6	7	**Quarti** (Porto 0-4, 0-0)
1997-98	Campioni	1	1	0	0	3	0	
Totali	**21** ediz.	**122**	**62**	**34**	**26**	**231**	**130**	

In alto a destra, il nuovo capitano Roy Keane (fotoFI). **A fianco, Paul Scholes** (fotoSP). **A destra, Alex Ferguson** (fotoFI), **sulla panchina dell'United dal novembre '86**

GIÀ DIMENTICATO CANTONA

Dieu è morto

Il numero 7 e il colletto alzato: il simbolo, fino allo scorso giugno, del Manchester United. Perchè quella era la maglia di Eric Cantona, un vero e proprio "must" per i tifosi dei "Red Devils". Il francese, primo artefice della catena di successi dell'United in Inghilterra, era anche il capitano della squadra e tutto faceva pensare che fosse insostituibile. Probabilmente lo riteneva anche lui quando è andato a chiedere l'estensione del contratto fino al 2000. L'United glielo ha rifiutato e lui, offeso, se n'è andato sbattendo la porta. Cantona ha abbandonato il calcio, e i suoi cimeli sono subito spariti da Manchester, dove lo stanno dimenticando con una fretta impressionante. Il numero 7 è ora sulle spalle di Beckham, il giocatore più amato dai tifosi. La fascia di capitano la porta l'irlandese Roy Keane, un duro, un trascinatore, che incarna come meglio non si può lo spirito irriducibile dei "Red Devils". Per Cantona, decisivo nei successi in Inghilterra, irrilevante nelle campagne europee, non c'è nessun rimpianto. Dieu è morto.

Il ritiro di Cantona è finora passato inosservato, il Manchester United in Inghilterra continua a viaggiare con lo stesso passo di prima. La squadra ha un suo gioco collaudato, che scorre fluido, senza risentire delle assenze. Un calcio insolito per le squadre inglesi, non troppo spettacolare ma concreto, più ragionato e profondo, che porta alla conclusione parecchi elementi, nascondendo così la mancanza di un vero stoccatore. Perché quello

segue

IN CAMPO TANTI NAZIONALI

Ferguson-boys, tesori di Hoddle

Manchester United-Juve del primo ottobre all'Old Trafford è anche un anticipo di Italia-Inghilterra. Nella nazionale che lo scorso 10 settembre a Wembley ha battuto la Moldavia 4-0 sono stati cinque i "Red Devils" schierati da Glenn Hoddle: i fratelli Neville, Beckham e Scholes - autore del gol d'apertura - dal primo minuto e Butt, entrato nel corso della gara. Tutti "Ferguson-Boys". I giocatori dell'United potevano essere sei, perché Sheringham non ha potuto rispondere alla convocazione del Ct per l'incrinatura di due costole. E non va dimenticato che fra le seconde scelte c'è sempre Andy Cole. Il Manchester United è la squadra più rappresentata nell'Inghilterra di Hoddle, squadra in costante ascesa. Ma tutto il calcio inglese vive un momento di rilancio: lo dimostrano le belle vittorie conquistate in Champions League dai "Red Devils" a Kosice e dal Newcastle sul Barcellona. Il più rappresentativo fra i nazionali dell'United è David Beckham, centrocampista che unisce qualità e sostanza, formidabile tiratore, prodotto della "Sir Bobby Charlton Football School" e approdato all'Old Trafford all'età di 14 anni. *«Tira in porta tutte le volte che ti si presenta l'opportunità»* lo consigliò Bobby Charlton e Beckham lo fa, segnando spesso gol di rara bellezza. Oltre che per la bravura, Beckham (eletto miglior giovane della scorsa stagione) è diventato molto popolare per la love-story con Victoria Adams delle Spice Girls. Il Times gli ha dedicato la copertina del Magazine dedicato ai 100 giovani più ricchi di Gran Bretagna, anche se Beckham è solo al 93. posto con un guadagno di un milione di sterline l'anno. In netta ascesa anche le azioni di Paul Scholes. Inizialmente centravanti, il ragazzo, che da sempre combatte contro l'asma, ha poi arretrato il raggio d'azione. Oggi è una mezzala di punta, assai temibile sotto porta. In nazionale ha disputato 4 partite, segnando 2 reti, all'Italia nel Torneo di Francia e alla Moldavia. In futuro potrebbe essere l'erede di Paul Gascoigne. Gary Neville sulla fascia destra della retroguardia rappresenta una sicurezza per senso della posizione e capacità di propulsione. Suo fratello Philip, più giovane di due anni, gioca sull'altro versante: nell'United è riserva all'irlandese Irwin, in nazionale di Le Saux. Quando Ferguson e Hoddle lo chiamano, lui non delude mai. E un elemento prezioso è senz'altro anche il centrocampista Nicky Butt, già capitano dell'Under 21 inglese.

Manchester United/segue

che più difetta alla squadra di Ferguson è un cannoniere da 25-30 reti a stagione. Sheringham è una punta di movimento, più abile nel creare spazi ai compagni che nel concludere. Il norvegese Solskjær, rivelazione della scorsa stagione, si è infortunato a una caviglia nell'amichevole con l'Inter all'Old Trafford e solo da poco si è ripreso. Rimane Andy Cole, veloce, sgusciante, ma drammaticamente impreciso nelle conclusioni.

Un calcio estremamente redditizio in patria, deficitario in Europa. Almeno fino a poco tempo fa. L'United nelle tre precedenti partecipazioni alla Champions League ha combinato poco: due eliminazioni nelle fase iniziali prima di raggiungere le semifinali nell'edizione dello scorso anno, superato dal Borussia Dortmund poi vincitore sulla Juventus. E proprio contro i bianconeri, nel gruppo C, i "Red Devils" avevano mostrato la loro fragilità, venendo battuti per 0-1 sia al Delle Alpi (gol di Boksic) che all'Old Trafford (rete di Del Piero su rigore per fallo sullo stesso "Pinturicchio"). Due sconfitte ben più nette di quanto lasci intendere il risultato.

A destra, David Beckham (Sportsline)**, il più rappresentativo dei "Ferguson-boys". Sopra da sinistra, il fantasista Ryan Giggs** (fotoFI)**, e Peter Schmeichel** (fotoAP)

Poca esperienza internazionale: era questo il limite maggiore della squadra di Ferguson. Perché il carattere non le è mai mancato. Lo scorso anno è arrivata al titolo superando momenti terribili, soprattutto in autunno, quando subì diverse umilianti sconfitte, in campionato come in Champions League. Ma la maturità internazionale sta arrivando: quasi tutti gli uomini di Ferguson giocano nelle rispettive nazionali, l'United sembra pronto per conquistare l'Europa, suo principale obiettivo stagionale. Anche se non dichiarato per paura di un ennesimo naufragio.

Rossano Donnini

PRIMA INGLESE A VINCERE LA COPPA CAMPIONI

Quando eravamo re

Le tante vittorie di questi anni non attenuano nei sostenitori meno giovani del Manchester United lo struggente ricordo per la squadra del 1968, quella allenata dal pacioso scozzese Matt Busby, che superando il Benfica di Eusebio e Coluna regalò all'Inghilterra il primo storico trionfo in Coppa dei Campioni. Torneo che una decina d'anni più tardi sarebbe diventato monopolio del calcio inglese con quattro successi del Liverpool, due del Nottingham Forest e uno dell'Aston Villa fra il 1977 e il 1984. Ben sette vittorie in otto anni. Il Manchester United re d'Europa, forte di tre "Palloni d'oro" quali il classico Bobby Charlton, l'estroso Denis Law e il geniale George Best, oltre che del coriaceo mastino Nobby Stiles, nelle giornate di vena non conosceva ostacoli, in Inghilterra come sul Continente. Una squadra dove le qualità tecniche prevalevano su quelle atletiche, con pochi punti in comune con quella attuale, più equilibrata ma decisamente meno fantasiosa. E soprattutto con meno personalità. Bobby Charlton, Law e Best erano fuoriclasse che facevano la differenza, temuti e rispettati in ogni parte del mondo. Beckham, Keane e Scholes sono campioni che per il momento dettano legge solo in Inghilterra.

CHAMPIONS LEAGUE, Parma, 1 ottobre

Ultima spiaggia

Non sono ammessi passi falsi dopo la sconfitta coi resti del Borussia Dormund

Sul Bosforo, sponda Galatasaray, tira aria di maretta. La squadra presieduta da Faruk Süren, partita per "ammazzare" il campionato turco, si ritrova alle spalle degli acerrimi rivali del Fenerbahçe, con cui ha perso 1-3 il primo derby della stagione. Una sconfitta particolarmente sofferta, seguita da quella interna in Champions League contro il Borussia Dortmund presentatosi all'Ali Sami Yen in formazione largamente rimaneggiata. Campionato e Champions League appaiono già compromessi.

Inspiegabile, almeno in superficie, la crisi degli uomini di Fatih Terim, che già nelle amichevoli precampionato sembravano destinati a schiacciare qualsiasi avversario. L'entusiasmo, di tifosi e addetti ai lavori, aveva raggiunto livelli altissimi dopo il turno preliminare di Champions League, in cui il Galatasaray si era sbarazzato in maniera oltremodo facile degli svizzeri del Sion. Cacciata la squadra di Albertino Bigon in Coppa Uefa con un doppio 4-1 in cui il romeno Adrian Ilie ha fatto la parte del leone segnando complessivamente quattro reti, i giallorossi sono finiti nel gruppo A di Champions League, quello di Parma, Borussia Dortmund campione d'Europa e Sparta Praga. Un girone di ferro, il più duro, anche per la presenza dello stesso Galatasaray.

Un undici del Galatasaray, superato dal Borussia Dortmund nella prima giornata

Ma promesse e premesse non state mantenute. Considerando che i giallorossi tra le loro fila schierano fior fior di giocatori come i rumeni Gheorghe Hagi, Adrian Ilie, Iulian Filipescu e Gheorghe Popescu (acquistato dal Barcellona) e sette nazionali turchi (Hakan Sükür e Tugay Kerimoglu su tutti), la sconfitta contro i "resti" del Borussia Dortmund e per di più in casa ha fatto un certo scalpore. Vista anche la formula della Champions League e pensando a un Parma particolarmente voglioso di riscatto dopo la mezza beffa di Praga, per i giallorossi si sta mettendo proprio male.

Quest'anno la squadra di Fatih Terim (che da Ct aveva qualificato la Turchia all'Euro 96) ha cambiato modulo di gioco, adottando il 4-3-1-2. Con questa formula c'è bisogno di buoni difensori, come il ventenne Fatih Akyel, che in poco tempo ha conquistato sia Fatih Terim che il Ct Mustafa Denizli. Con la maglia della Turchia Fatih Akyel ha esordito il 20 agosto scorso, giocando 25 minuti contro il Galles. Particolarmente pericoloso si presenta anche il tandem offensivo formato dall'ex torinista Hakan Sükur, 38 reti nello scorso campionato, e da Adrian Ilie, ispirati dal sempre geniale Georghe Hagi.

A Istanbul in molti credevano che il Galatasaray potesse far tremare ogni avversario, grazie alla grande quantità di stelle a disposizione di Fatih Terim. Ma per adesso la squadra campione di Turchia sembra vittima di una eclissi. Passeggera, si augurano sul Bosforo i tifosi di fede giallorossa.

Selçuk Manav

LA "ROSA"

GIOCATORE E RUOLO		DATA DI NASCITA
VOLKAN Kilimci	P	16-2-72
CENGIZ Dülgeroglu	P	4-12-70
SERKAN Boyar	P	5-4-79
VEDAT Inceefe	D	1-4-74
BÜLENT Kormaz	D	24-11-68
FATIH Akyel	D	26-12-77
FETIH Okuroglu	D	5-8-71
ADNAN Ilgin	D	3-8-73
Iulian FILIPESCU (Rom)	D	29-3-74
OKAN Buruk	C	19-10-73
OSMAN Coskun	C	11-1-72
EMRE Belözoglu	C	7-9-80
UFUK Talay	C	26-3-76
HAKAN Ünsal	C	18-4-73
Gheorghe POPESCU (Rom)	C	9-10-67
ÜMIT Davala	C	3-7-73
SUAT Kaya	C	26-8-67
Gheorghe HAGI (Rom)	C	5-2-65
ERGÜN Penbe	C	17-5-72
TUGAY Kerimoglu	C	24-8-70
HAKAN Sükür	A	1-9-71
ARIF Erdem	A	2-1-72
Adrian ILIE (Rom)	A	20-4-74
MEHMET Gönülaçar	A	3-3-72
CEYHUN Eris	A	15-5-77

Allenatore: **FATIH Terim** (19-9-53)

PROBABILE FORMAZIONE

(4-3-1-2) Volkan - Filipescu, Fatih, Bülent, Hakan Unsal - Tugay, Popescu, Ergün - Hagi - Hakan Sükür, A. Ilie.

POPESCU IN CRISI PROFONDA

Il pastore è stanco

C'era molta attesa per "Gica" Popescu, acquistato dal Barcellona per 5 milioni di dollari. Al capitano della nazionale romena è stato poi offerto un contratto triennale di 600 mila dollari a stagione. Un investimento di 6 milioni di dollari quello sostenuto dal club presieduto da Faruk Süren. Soldi buttati, stanno dicendo a Istanbul. Popescu sembra un giocatore finito. E comincia a pensarlo anche Fatih Terim. Popescu, che in Romania chiamano "Baciul" (pastore) per come in campo sa guidare la squadra piazzandosi davanti alla difesa, in Turchia sembra un altro. Stanco, demotivato, è l'ombra del giocatore che al Galatasaray si aspettavano. Possibile che a trent'anni ancora da compiere "Baciul" sia già al capolinea?

Coppa delle Coppe **Esordio europeo positivo per Guidolin**

Il Vicenza come il Chelsea

Perentoria prestazione dei biancorossi. Che ora guardano senza timore al futuro. Ma occhio a Betis, Stoccarda e...Vialli

Una prima da applausi con richiesta di bis. Per il Vicenza di Francesco Guidolin l'avventura in Coppa delle Coppe non poteva iniziare meglio. Il 2-0 casalingo contro i polacchi del Legia Varsavia permette di guardare al ritorno con ottimismo; oltretutto il contropiede biancorosso contro una formazione che sarà costretta ad attaccare può fare molto male. Nella partita al Menti, Luiso & C. hanno giocato un buon calcio e sono arrivati al tiro più di una volta, ma la bravura di Szamotulski (portiere titolare della nazionale Under 21 polacca) da una parte e gli errori degli attaccanti biancorossi dall'altra hanno permesso al Legia di uscire con un passivo limitato. Oltretutto nell'ultimo quarto d'ora i verdi di Varsavia hanno dato l'impressione di accontentarsi del risultato, come se fossero sicuri di poterlo ribaltare nella partita di ritorno. Un campanello d'allarme che dovrebbe permettere ai vicentini di affrontare la trasferta con la giusta concentrazione. Una nota per Pasquale Luiso che ha sbloccato il risultato con un bel colpo di testa: cambiano le maglie e le competizioni ma "Er Toro de Sora" non tradisce mai. Complimenti a lui e a tutto il Vicenza.

Uno sguardo al di là delle Alpi per vedere che il Chelsea, di nuovo "italiano", ha battuto lo Slovan Bratislava con gol di Di Matteo e Granville. Due reti, ma potevano essere molte di più in un match letteralmente dominato dai "Blues" e con uno Zola in grande forma. Basta poi dare uno sguardo al tabellone per capire che la squadra di Ruud Gullit è una delle favorite per la vittoria finale, se non la favorita. Fa un po' scalpore la sconfitta interna del Boavista contro gli ucraini dello Shatar Donetsk per 3-2, come quella dell'AIK Stoccolma contro gli sloveni de Primorje per 1-0. Rispettati invece gli altri pronostici con lo Stoccarda che si fa largo grazie a Bobic: quella tedesca è un'altra formazione che potrà lottare per la vittoria finale. Vince anche il Betis Siviglia con doppietta del solito Alfonso. Chelsea, Stoccarda e Betis: tre nomi per una coppa, con la speranza che il Vicenza di Francesco Guidolin possa recitare la parte del "quarto" incomodo.

Francesco Caremani

Vicenza, 18 settembre 1997

Vicenza-Legia V. 2-0

VICENZA: (4-4-2) Brivio 6,5, Mendez7, Belotti7, Dicara 6, Coco 5,5, Schenardi 6 (Firmani 41' st, ng), Viviani 7,5, Di Carlo 6,5, Ambrosetti 7 (Beghetto 22' st, ng), Luis o6,5, Di Napoli 7 (Zauli 35' st, 6,5).
In panchina: Verdi, Canals, Ambrosini, Baronio, Iannuzzi.
Allenatore: Guidolin 6,5.
LEGIA VARSAVIA: (5-3-2) Zsamotulski 7, Solnica 6 (Sazonowicz 33' st, ng), Skrzypek ng (Kupiec 17' pt, 6), Zielinski 6, Bednarz 4,5, Kacprzak 6, Czykier 5,5, Magiera 5 (Wlodarczyk 22' s, ng), Czereszewski 5,5, Sokolowski 6, Zeigbo 6,5.
In panchina: Robakiewicz, Roslon.
Allenatore: Jablonoski 5.
Arbitro: Albrecht (Germania) 6.
Ammoniti: Bednarz e Viviani per gioco falloso, Zeigbo per proteste.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 13.000 circa.

In alto, Mister Julius (il finanziere inglese che ha acquistato il Vicenza) ha assistito al debutto dei biancorossi. Sopra, Dicara in azione. A destra, i gol di Luiso e Ambrosetti. Nella pagina accanto, Di Carlo, uno dei migliori (Foto Borsdari)

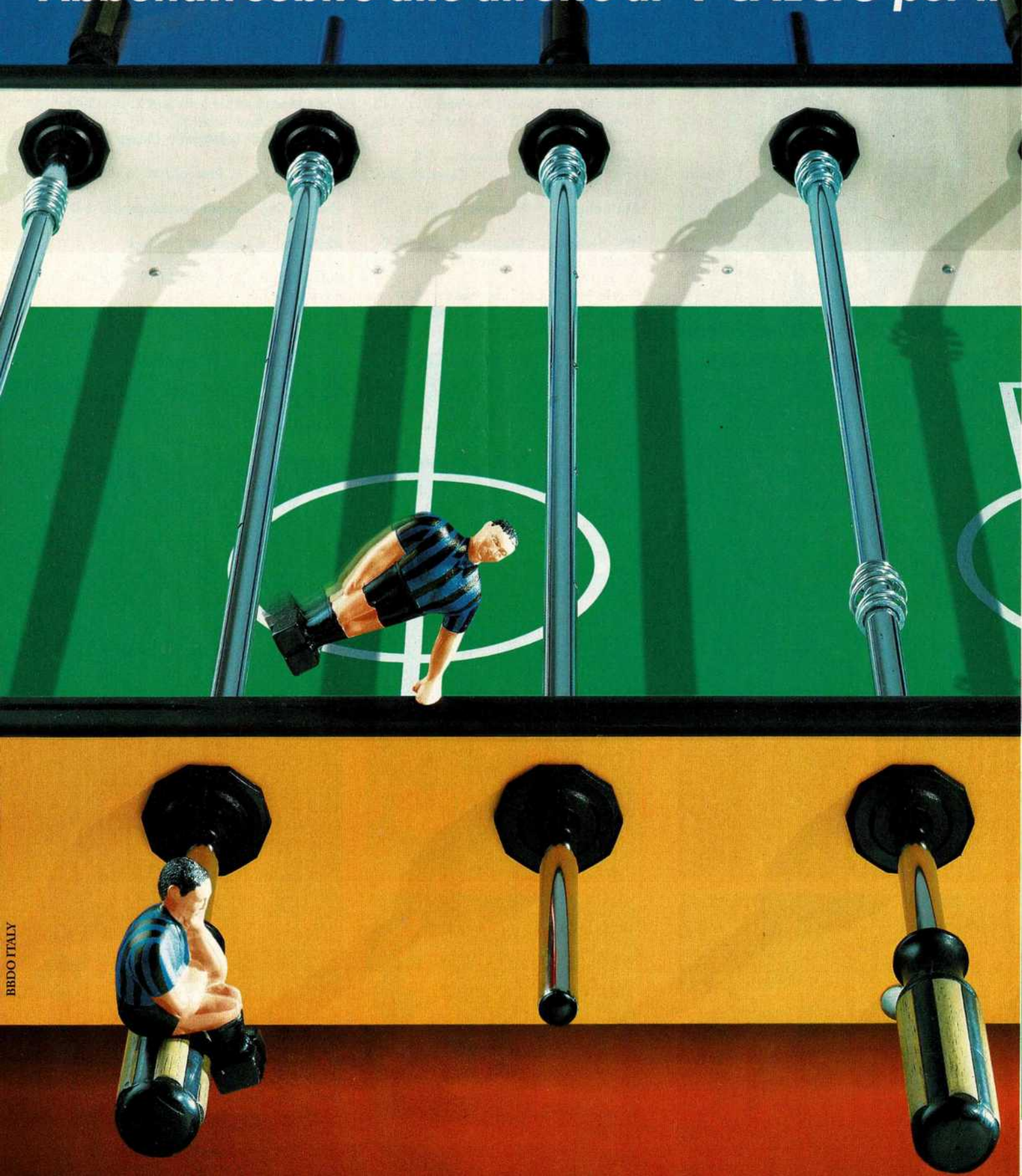
Risultati e marcatori

Detentore: **Barcellona** (Spa) - Finale 13 maggio 1998

Kocaelispor (Tur) - **National B.** (Rom) **2-0**
Erhan 41', Moshoeu 45'
Apoel Nicosia (Cip) - **Sturm Graz** (Aus) **0-1**
Spidteri 80'
IBV Vestmann. (Isl) - **Stoccarda** (Ger) **1-3**
Bobic (S) 9' e 12', Olafsson (V) 40', Akpoborie (S) 70'
Boavista (Por) - **Shatar Donetsk** (Ucr) **2-3**
Zubov (S) 24, Miguel (B) 34', Magalhães (B) 44', Atelkim (S) 62' e 64'
Ekeren (Bel) - **Stella Rossa** (Jug) **3-2**
Kovacs (E) 17', Hofmans (E) 58', Ognenovic (S) 60', Stankovic (S) 64', Dauwe (E) 71'
AIK Solna (Sve) - **Primorje** (Slo) **0-1**
Rudonja 85'
AEK Atene (Gre) - **Dinarburg D.** (Let) **5-0**
Kopitsis 36' rig. e 45', Katsavos 64', Kalitzakis 67', Marcehlo 77'
Slavia Praga (Cec) - **Lucerna** (Svi) **4-2**
Asanin (S) 5', Aleksandrov (L) 7', Vacha (S) 14', Vagner (S) 49', Labant (S) 54', Koilov (L) 76'
Hapoel B. S. (Isr) - **Roda** (Ola) **1-4**
Van Houdt (R) 15' e 31', Torma (R) 24' e 34', Benayoun (H) 63' rig.
FC Zagabria (Cro) - **Tromsø** (Nor) **3-2**
Lalic (Z) 40', Stopic (Z) 50', Baturina (Z) 52', Johansen (T) 55', Arst (T) 80'
FC Copenaghen (Dan) - **Ararat E.** (Arm) **3-0**
T. Jonsson 18', Højer Nielsen 53', Tur 87'
Belshyna (Bie) - **Lokomotiv Mosca** (Rus) **1-2**
Khlebossolov (B) 14', Lasskov (L) 49', Borodjuk (B) 72'
Chelsea (Ing) - **Slovan Bratislava** (Slc) **2-0**
Di Matteo 6', Granville 80'
Nizza (Fra) - **Kilmarnock** (Sco) **3-1**
Kohn (N) 12' e 48', Wright (K) 78', Rol (N) 79'
Betis Siviglia (Spa) - **Vasutas B.** (Ung) **2-0**
Alfonso 58' e 72'
Vicenza (ITA) - **Legia Varsavia** (Pol) **2-0**
Luiso 11', Ambrosetti 25'

Il trio-Italia in evidenza nel vittorioso incontro del Chelsea con lo Slovan Bratislava in Coppa Coppe. Nelle foto Pozzetti**: Di Matteo (autore dell'1-0), Vialli e Zola**

Non perderti la tua

Abbonati subito alle dirette di +CALCIO per il

squadra.
Campionato '97-'98.

Non vedere la partita in diretta è come non vederla affatto. Allora, per non perderti la tua squadra del cuore, le sue azioni e le tue emozioni, non perderti l'abbonamento a +CALCIO per il campionato '97-'98. Con ***768.000*** **lire** *potrai prenotare tutte le partite della tua squadra, con* ***528.000*** **lire** *le sue trasferte, il tutto comprensivo del canone di locazione del* ***ricevitore digitale****. Ma lo spettacolo non finisce qui, continua con tutta l'offerta della piattaforma digitale satellitare D+, con canali d'intrattenimento per tutta la famiglia. Informati subito su +CALCIO. Farlo non ti costa niente, non farlo ti costa il campionato.*

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI PUNTI VENDITA TV E SAT SELEZIONATI O TELEFONA ALLO 02-5454141.

TELE +

TELE +

TELE +

+CALCIO

+ F1

NOVITA'

NOVITA'

MULTI MUSICA

NOVITA'

NOVITA'

NOVITA'

IN ARRIVO

IN ARRIVO

IN ARRIVO

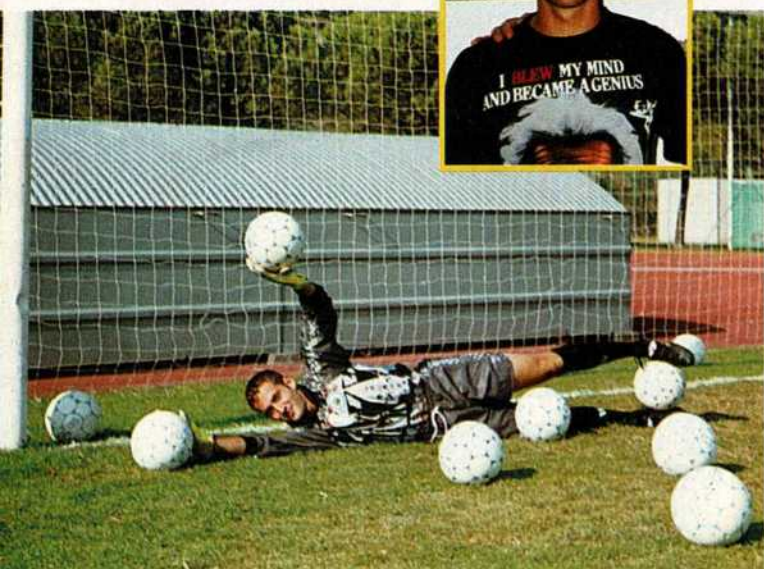
PLANETE

+ CALCIO

Federico Gasperoni, N.1 titanico

Portiere coraggio

Valanga di gol sul San Marino nelle qualificazioni al Mondial. Lui ne ha presi 31. Ma è felice

di Andrea Koveos

Per raccontare il passato, basterebbe collezionare in una scatola tutti gli oggetti più significativi della propria vita. Nella scatola di Federico Gasperoni (classe 1976) ci sono un paio di scarpette, dei guanti, alcuni ritagli di giornali italiani ed esteri, una fotografia incorniciata e un bel po' di maglie appartenenti a rappresentative nazionali europoee. E chi è Federico Gasperoni? chiederete voi. E' il portiere della Nazionale di San Marino. Qualche spiritoso potrebbe mettere nella sua scatola dei ricordi anche una grossa rete con 31 palloni. Tanti sono i gol incassati dal giovane atleta in sei gare (nelle altre due fra i pali c'era Benedettini) delle qualificazioni al Mondiale 98, Gruppo 7, con Olanda, Belgio, Turchia, Galles. Ma all'interno del contenitore troviamo anche una foto raffigurante l'attaccante del Milan Patrick Kluivert ostacolato proprio da lui. Sotto la foto, piegata bene, una maglia numero 1: ...*«è di Van der Sar portiere della nazionale olandese; l'ho scambiata con la mia alla fine della partita...»*. Adesso l'avventura mondiale é finita: San Marino non si é qualificato, restano i ricordi...

L'estremo difensore sanmarinese normalmente la domenica gioca col Pietracuta, in Promozione. Per il Mondial, ai campi polverosi delle Marche ha alternato stadi bellissimi: Amsterdam, Cardiff, Istanbul. Prendendo valanghe di gol.

Non si é scoraggiato mai?

«No. Gli stimoli per un giocatore dilettante come me sono stati enormi: non capita a tutti di potersi misurare con i big»

Alla fine di ogni incontro, quindi, vi convincevate che poteva andare peggio?

«Certo, di gol ne abbiamo incassati molti, io stesso ho riflettuto sugli errori commessi, ma l'entusiasmo non mancava mai: è sempre emozionante vestire la maglia della propria nazionale, soprattutto quando c'è tanta gente a vederti. All'Arena di Amsterdam erano 60.000 circa, incredibile!».

E la gente di casa come ha reagito?

«Direi bene, si é resa conto di quali grandi squadre incontravamo, anche se, devo dire, non siamo stati molto seguiti. Quando andiamo in trasferta gli stadi sono sempre pie-

MAURIZIA CACCIATORI E MAURIZIO ROSSI: LEI ALZA, LUI STANGA...

Amore a prova di rete

Due cuori e una capanna. O meglio, due maglie e un pallone. Lei palleggiatrice della Foppapedretti Bergamo (campione d'Italia volley), lui centrocampista del Lecce dopo la bella stagione di Vicenza. **Maurizia Cacciatori** e **Maurizio Rossi**: sono loro i protagonisti della nostra storia d'amore e di sport. Entrambi toscani (di Carrara lei, di Firenze lui) si sono conosciuti durante un "All Star Game". Maurizio guardava, mentre Maurizia giocava… Il resto è storia di oggi. La bionda Maurizia, che si sta riprendendo da un serio infortunio ai legamenti del ginocchio sinistro, si diverte a indossare la maglia giallorossa del Lecce e del suo innamorato, mentre Maurizio si lascia ammaliare dalla grinta e dalla generosità della sua pallavolista. In questa stagione, lei con la sua Foppapedretti lotterà per riconquistare lo scudetto e mettere le mani su coppa Campioni, Supercoppa europea e Coppa Italia; lui, con il suo Lecce, per la salvezza in Serie A. Nessuna invidia, l'amore è più forte di tutto, anche della distanza.

ni, non veniamo mai snobbati. A Istanbul, nella partita contro la Turchia, il clima era incandescente: ci temevano, memori di uno zero a zero che aveva fatto saltare la panchina al loro allenatore. In Olanda, poi, alla vigilia della gara, hanno mandato in onda uno spot alla Tv in cui venivamo presi in giro e paragonati a degli gnomi».

Lei ha subìto 31 gol in sei gare. Qualche parata l'ha fatta?
«Tante. I tiri arrivano da tutte le parti; ci si può mettere in mostra con grandi parate, ma diventa anche più probabile sbagliare».

Lei spesso è stato il migliore in campo compiendo veri e propri miracoli. Ma non si é stancato di perdere sempre?
«Noi di San Marino possiamo anche non vincere. Il mio compito e quello della squadra era di uscire dignitosamente»

Qual è il suo sogno nel cassetto?
«Io mi ritengo già fortunato così, ma parare un rigore a Wembley, come fece il mio predecessore Gigi Benedettini, sarebbe il massimo».

Che cosa farà da grande?
«Per il momento sono iscritto al terzo anno dell'Isef e vorrei diplomarmi per poi insegnare e magari rimanere nell'ambito calcistico».

Per la storia, il San Marino ha giocato 8 partite di qualificazione, le ha perse tutte, ha subito 42 gol (11 nelle prime due, portiere Benedettini) e fatti zero. I risultati: S.Marino-Galles 0-5, Galles-S.Marino 6-0, S.Marino-Belgio 0-3, Turchia-S.Marino 7-0, Olanda-S.Marino 4-0, S.Marino-Olanda 0-6, Belgio-S.Marino 6-0, S.Marino-Turchia 0-5.

Calcio e pallavolo. Lei lotta per lo scudetto, lui per la salvezza. Lei gioca a Bergamo, lui a Lecce. Ma i sentimenti non conoscono ostacoli...

Bergamo e Lecce non sono proprio vicine e per tutti e due la stagione sarà piena di impegni. In queste condizioni non sarà certo facile per i due innamorati passare un po' di tempo insieme. Il tutto tra una pallonata e l'altra (*Fotoservizio di Rocco De Benedictis*).
f.c.

L'ARGENTINO DEL NAPOLI PROMETTE...

Ayala parla da capitano

Con l'Argentina ha recentemente staccato il "visto" per partecipare ai prossimi mondiali di Francia. Con il Napoli, di cui è diventato capitano, si augura di poter lasciare un segno tangibile della sua presenza in Italia. Fra certezze acquisite e speranze future, è iniziata una stagione che per Roberto Fabian Ayala si preannuncia come la più importante della sua vita professionale.

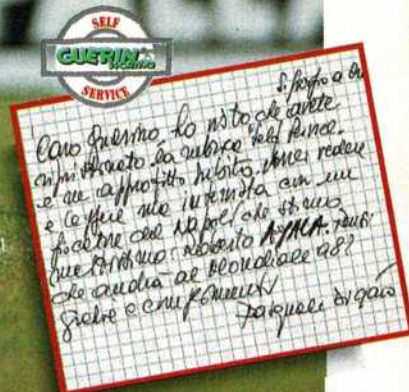
Capitolo Nazionale: la vostra marcia di avvicinamento ai Mondiali non è stata priva di intoppi, basti ricordare le inaspettate battute d'arresto con Ecuador e Bolivia, e nemmeno di critiche, rivolte soprattutto al "severo" Passarella.
Considerata l'età media molto bassa della squadra, ritengo che la nostra qualificazione sia stata tutto sommato più agevole del previsto e che, pur non essendo mancati i momenti difficili, nessuno l'abbia mai messa in discussione.

E le prospettive?
Naturalmente spero di riuscire a entrare a far parte del gruppo che giocherà in Francia, per me vorrebbe dire anche il primo Mondiale della carriera. Avrei così l'opportunità di riscattare l'amara esperienza patita tre anni fa, quando fui costretto ad assistere da casa al Mondiale americano sebbene avessi offerto il mio contributo alla Selecion durante l'intero girone eliminatorio.

Il Napoli che in estate ha riscattato definitivamente il tuo cartellino dal Parma, ti ha prolungato il contratto fino al 2002 e ha rifiutato la pioggia di miliardi dell'Udinese. Soddisfatto?
Certo, specialmente perché se i dirigenti partenopei hanno deciso di continuare a puntare su di me, significa che nei due precedenti campionati giocati in maglia azzurra ho destato una buona impressione. Io, comunque, sono consapevole di avere i mezzi per poter dare un contributo ancora maggiore ai miei compagni: ciò di cui difetto è la continuità di rendimento. Mi impegnerò affinché possa colmare in breve tempo questa lacuna.

Ereditando la fascia di capitano da Fabio Pecchia, sei diventato l'uomo simbolo del Napoli e il più giovane "graduato" di Serie A. Un onore o un onere?
Sia l'uno che l'altro, perché adesso dovrò ricambiare la fiducia. Le responsabilità, però, non mi spaventano, anzi mi stimolano a lottare per realizzare il mio grande sogno: vincere qualcosa di prestigio.

In conclusione, cosa ne pensi del Napoli attuale? Merita la fiducia dei tifosi?
Il trio Ferlaino-Innocenti-Bianchi ha operato con competenza: sono arrivati elementi di valore e un allenatore, Mutti, grintoso e determinato. L'organico ha subìto una vera rivoluzione e i meccanismi tattici sono tuttora in fase di perfezionamento. Credo che una volta trovati i giusti equilibri potremo regalare parecchie soddisfazioni al pubblico del "San Paolo".

Luca Catuogno

Neqrouz spy-story

Per osservare da vicino Rachid Neqrouz, nuovo arrivato tra le fila del Bari, un mese fa si scomodò persino il presidente Matarrese. Don Vincenzo, spacciatosi per giornalista, seguì la prestazione del difensore marocchino insieme con il direttore generale Carlo Regalia. Ma il dg pugliese era stato notato più volte sugli spalti dello Young Boys, serie B elvetica, e lo smascheramento del suo illustre compagno di avventura fu quasi immediato. Insomma una spy-story all'italiana, versione orecchiette pugliesi, che però ha fatto lievitare di qualche centinaio di milioni il prezzo del giocatore, visto che gli svizzeri hanno immediatamente monetizzato la presenza del presidente Matarrese. Comunque alla fine il Bari ha ingaggiato il suo quarto straniero dopo i «vecchi» Guerrero e Doll (fermi ai box per infortunio) e il nuovo Masinga. Neqrouz ha siglato un contratto triennale ed il suo trasferimento alla società pugliese è costato circa un miliardo e ottocento milioni.

Il venticinquenne difensore – è il secondo marocchino del campionato italiano, l'altro è Adil Ramzi, dell'Udinese - ha al suo attivo 23 gare con la Nazionale del suo paese e nei tre anni in Svizzera ha collezionato, tra coppa e campionato, 130 presenze. Neqrouz ha subito impressionato il dg Regalia: *«È il classico centrale difensivo, dal fisico possente* (180 centimetri di altezza, ndr) *e forte nei gioco aereo. E se la cava bene con entrambi i piedi».*

Rachid conferma e aggiunge nel suo quasi incomprensibile francese: *«Sono uno stopper, ma posso pure cercare il gol sui calci piazzati: provare la soluzione di potenza o la deviazione sotto rete».* Il suo esordio nel campionato più bello non è stato felicissimo: il diretto avversario, Gabriel Batistuta, che Neqrouz aveva già affrontato in un'amichevole tra Marocco-Argentina prima del mondiale '94, ha siglato una doppietta. Ma l'allenatore del Bari, Eugenio Fascetti, l'ha promosso ugualmente: *«Rachid ha disputato una prova positiva. Non credo che l'argentino, poi, si sia divertito molto.».*

Il neoacquisto barese incassa i complimenti di Fascetti (e anche del resto della critica, per la verità) e pensa al futuro. Attende con impazienza l'arrivo a Bari della moglie e della figlia e chiede un po' di tempo per imparare la lingua ed ambientarsi completamente: *«Non mi aspettavo un'accoglienza così calorosa. Qui sarà dura, ma spero di poter ripagare i tifosi».*

Andrea La Volpe

Rachid Neqrouz contro Batigol (foto Sabe)

PROTTI & MINARDI, UN FAENZA DA... FORMULA 1

Scontato ma è la pura verità: il Faenza va forte nel Campionato nazionale dilettanti perché ha un motore da Formula Uno. Da quando Giancarlo Minardi ha preso in mano le redini della società romagnola, non è viretato mirare ai traguardi più alti. Per ora il campo sta dando ragione agli appassionati tifosi biancazzurri, ma sono i programmi a lunga scadenza che scuscitano curiosità e attesa.

Garantisce, come detto, Giancarlo Minardi diventato presidente del Faenza durante la scorsa stagione quando la squadra navigava in pessime acque nel girone E di serie D e a nulla sembrava servire il ritorno di Gavella sulla panchina. Tutt'altro. Minardi ha tenuto duro e Gavella è riuscito a portare in salvo il Faenza. Anno nuovo vita nuova con Minardi, faentino puro e da sempre (così raccontano) intenzionato a "pilotare" la squadra della sua città, deciso più che mai a conquistare qualcosa di importante nel calcio. Così in estate, ha fatto un bel repulisti generale da cui è stato risparmiato Gavella, confermato alla guida tecnica. Tanti nomi nuovi, uno sponsor ...indicativo sulle maglie ("Minardi Team Formula One"), qualche innesto di valore per potenziare l'organico. Fino ad ora, i risultati non sono tardati ad arrivare per merito anche e soprattutto del bomber Christian Protti, cugino del napoletano Igor con il quale ha in comune gli inizi calcistici nella formazione dei Gladiatori Sant'Ermete, subito protagonista con un paio di doppiette nelle prime giornate del torneo. Doppiette dedicate al presidente Minardi per i 200 Gran Premi in Formula Uno e per i 50 anni compiuti in questo mese. Con la speranza, piuttosto concreta, di poter un giorno dedicargli il gol-promozione.

f. g.

IL LIBERIANO E' IL PRIMO GIOCATORE "ESTERO" DEL MONZA

Sono **Zizi**, ghe pensi **mi**

Per tutti era l'amico di Weah, per qualcuno il raccomandato: da domenica 14 settembre, 90' di Monza-Venezia, più giustamente è Zizi Roberts calciatore del Monza e primo straniero nella storia dei brianzoli. Merito del gol segnato a 5' dalla fine che ha dato la vittoria della squadra di Radice e ha catapultato l'attaccante liberiano alla ribalta delle cronache non solo per il suo stretto legame con il centravanti del Milan. Sinora, in effetti, Zizi Kolubah Roberts, 18 anni compiuti lo scorso luglio, si era imposto all'attenzione generale perché introdotto nel calcio italiano da Weah e perché protagonista (molto marginalmente) della tournée brasiliana con il Milan. Stessa infanzia (tanto pallone per le strade di Monrovia), stessa gavetta, stessa voglia di sfondare lontano dalle brutture di casa, stesse... scarpette rosse: il massimo sarebbe se riuscisse ad emulare (in parte) l'arte calcistica dell'amico George. A Monza, chissà, può ritagliarsi davvero una fetta di spazio e di gloria, cosa che non poteva sicuramente accadere nelle file dei rossoneri. Meglio, quindi, che il Milan l'abbia girato al Monza e benissimo che Zizi abbia subito incontrato i favori del pubblico brianzolo, favori ovviamente moltiplicati dalla rete firmata nel match coi lagunari. Se poi la sua figura si circonda anche di un tocco di simpatia (avete presente il racconto che narra l'arrivo ritardato di Roberts allo stadio "Brianteo" per Monza-Venezia a causa del sonno pesante del liberiano?), allora vuol dire che Zizi è destinato a diventare la vera mascotte del Monza. Per la gioia sua e quella di Weah.

Francesco Gensini

DA DOVE VIENE Zizi

Superficie: 111.360 kmq
Popolazione: 2.349.000
Densità: 21 ab. per kmq
Lingua: inglese
Dialetti: lingue sudanesi
Religioni: musulmana
Capitale: Monrovia
Abitanti: 465.000

IL CALCIO
Liberian Football Association
Anno di fondazione: 1936
Affiliazione alla FIFA: 1962
Numero di clubs: 60
Tesserati: 4660

Liberia
Costa d'Avorio
TuttoPress

Auron Miloti, tre presenze nella nazionale albanese (foto Aquilina), cerca fortuna nel Noicattaro, girone H dei Dilettanti

"FUGA" DA TIRANA PER INSEGUIRE UN SOGNO

L'**America** italiana del nazionale **Miloti**

Deve aspettare, non è ancora giunto il momento dell'esordio per Auron Miloti, 23 anni, tre presenze nella Nazionale dell'Albania, ingaggiato dal Noicattaro, squadra in provincia di Bari che milita nei Dilettanti, girone H. Il giovane attaccante, che ha avuto il transfert dalla sua squadra, il KF Tirana, serie A albanese, ha incrociato un "avversario" implacabile: la burocrazia. Non si può infatti ottenere il tesseramento federale senza un permesso di soggiorno di almeno sei mesi: dunque Auron deve prima trovare un posto di lavoro e poi conquistare un... posto in squadra.

Così Miloti, dopo aver partecipato al raduno precampionato e ad alcune amichevoli, si è dovuto accomodare in tribuna, costretto perciò a raccontare il suo passato in attesa del permesso di scendere in campo: *«Sono arrivato al Noicattaro quasi per caso. Un mio cugino, che sta a Bari, ha seguito da tifoso la scorsa stagione e mi raccontava i successi e il bel gioco di questa squadra. Quando sono venuto in Puglia a giugno per i Giochi del Mediterraneo con la Nazionale, è stato un fatto naturale effettuare un provino che ha avuto esito positivo»*.

Auron preferisce non parlare delle drammatiche vicende albanesi, anche se pure lui spera in un futuro extracalcistico in Italia. Per il momento cerca di ambientarsi, è figlio di professionisti, ha una certa istruzione, ma a differenza di molti suoi connazionali parla poco l'italiano. Miloti ha disputato diversi tornei nella serie A albanese con il Tirana, giocando spesso da centravanti, a volta anche da centrocampista. Un giudizio tecnico su Miloti lo fornisce il suo allenatore, Sergio Notariale, 41 anni, un passato da giocatore (Bari, Andria, Brindisi) che da tecnico ha portato il Noicattaro dalla Promozione ai Dilettanti, conquistando l'anno scorso anche la Coppa Italia: *«Auron ha una tecnica superiore alla media del nostro torneo, anche se però pratica un calcio ingenuo, accademico. Nelle amichevoli ha messo in mostra le sue notevoli qualità, ma ha anche conosciuto l'agonismo e la tattica che caratterizzano il nostro tipo di calcio. Appena otterrà il tesseramento e si sarà adattato alla nuova realtà potrà darci un grosso aiuto per la salvezza, primario per noi matricole del campionato»*.

a.l.v.

ECCO UN ALTRO DIFENSORE SEMPREVERDE

La **doppia** vita di "Zio" **Calcaterra**

Chi l'ha detto che nel calcio a 32 anni si deve piantare il famoso chiodo dove appendere le scarpe? Fabio Calcaterra da Magenta (Milano) non è di questa idea: «*Finché capisco di essere utile*» dice «*non vedo perché non devo continuare a giocare. Fisicamente sto bene e questo grazie al fatto che non ho mai avuto gravi infortuni. E poi non sono il solo: in giro c'è ancora gente come Vierchowod, Bergomi, mentre Baresi* (guarda caso tutti difensori, a quanto pare la categoria di calciatori più longevi, ndr) *ha abbandonato da poco, ma credo che per qualche altro anno avrebbe potuto giocare ancora...*». A Catania sono convinti che l'ex difensore di Inter, Cesena, Bari, Lazio, Spal e Forlì possa ritornare utile alla causa di far emergere la squadra di Massimino dalla C2. «*Dopo la non felice esperienza di Forlì, ho accettato perché ho ancora motivazioni. Alla mia età e dopo aver fatto parecchie esperienze potevo anche rimanere vicino a casa, invece ho voglia di raggiungere grandi obiettivi*». Al "vecchietto" la tenacia non manca. Ma una piazza come Catania difficilmente accetta errori... «*Qui si punta in alto ed io ho già promesso il mio impegno. È una sfida stimolante e voglio viverla fino in fondo...*», un solo anno... «*non ho chiesto un biennale perché mi reputo una persona corretta: il mio obiettivo è ricambiare la fiducia, ma se al termine del campionato non avrò reso secondo le aspettative, sarò io stesso a cambiare aria*». Dalla sua parte una carriera ricca di soddisfazioni ma anche di sofferenze. Calcaterra ha imparato tanto dai più grandi allenatori italiani, Bersellini, Simoni, Trapattoni e Lippi, passando anche dalle mani di Bigon, Salvemini, Boniek, Lazzaroni e Materazzi. «*Da ognuno di loro*» afferma «*ho imparato cose diverse, ma tutti mi hanno insegnato la pacatezza e il rispetto nei confronti degli altri. A proposito, penso che l'Italia abbia perso tanto lasciando partire tecnici come Trapattoni e Bigon. Lippi? Già a Cesena si vedeva che era uno in gamba: coltivava le idee che l'hanno portato a vincere con la Juventus*». Fabio è uno dei giocatori che ha vissuto il rinnovo tecnico. «*Dico la verità*» conclude «*io preferisco il calcio di oggi, si gioca di più...*». E chi è che non avrebbe più l'età?

Rosario Naimo

Calcaterra nel '95 con la maglia del Cesena (foto Santandrea)

Calcio MONDO

Commenti, risultati, classifiche, curiosità dai cinque Continenti

Spagna

Ranieri al Valencia: e trova subito il Real Madrid

Mondiali Under 17

Piccoli brasiliani crescono: giovanissimi iridati

Francia

Guivarc'h: un bomber frenato dal nome impossibile

Sopra, gli U.17 del Brasile vincitori in Egitto del Mondiale di categoria. A lato, Del Piero dopo il gol di domenica

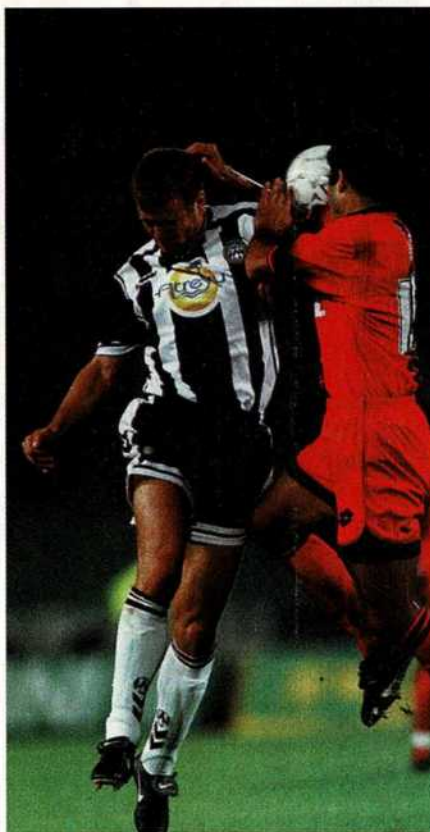
Bianconeri a raffica. In cinque giorni, nove gol: 5 al Feyenoord, 4 al Brescia. Ad Alex la parte del leone: 3 pennellate

Juve VOLA

Matita rossa matita blu

FAIR PLAY E FAR WEST

La Fifa lancia la giornata mondiale del fair play e *Taribo West* la festeggia con una terrificante entrata a tenaglia che spezza Kanchelskis. Blù dipinto nel blù, da estendere al volo all'arbitro *Cesari*, che si limita al cartellino giallo. Per estrarre quello rosso cosa aspettava, una raffica di mitra? Più che la giornata del fair play, che è sempre un concetto astratto nel calcio, sui nostri stadi si celebra la domenica del retropassaggio, ossia dell'assist al contrario. ***Djorkaeff*** manda in gol ***Batistuta***, e ***Batistuta*** ricambia con ***Djorkaeff***: che carini, rosso per il pensiero. Blù invece per *Bertotto*, che consente allo spento Kluivert un singolare gol di carambola, e soprattutto a *Bogarde*, che firma la sconfitta del Milan cercando Taibi e trovando Bierhoff. Avendo su Bogarde un'idea tecnica molto precisa, non mi stupisco di lui ma di ***Capello*** (rosso) che lo manda in campo. Il Bologna assedia il Bari e *Andersson* cicca due conclusioni da principiante: blù, perché recidivo. Rosso all'arbitro ***Braschi***, che gestisce bene Udinese-Milan ma manca due episodi importanti: non punisce neppure col giallo (e ci stava il rosso) Cruz per un "mani" da ultimo uomo, e non vede un braccio di Bierhoff (rigore ed espulsione, nel caso) che salva sulla linea di porta.

Il protagonista

Bierhoff

Il meno reclamizzato, non certo il meno qualitativo, fra i celebri solisti del gol che illuminano il nostro campionato. Contro il Milan dei Kluivert e dei Weah, si erge a mattatore assoluto: non si limita a firmare i due gol, va anche a salvare la sua porta con prodigiosi interventi sulla linea. Un giocatore totale: eppure la Germania lo lascia spesso in panchina, e le squadre di vertice lo snobbano, preferendo improbabili avventure esotiche. Bierhoff ricomincia ancora una volta da Udine e si accontenta di risultare puntualmente decisivo, per la crescita di una squadra che gli deve molto. E con Oliver, il Friuli sogna.

La tattica

TRIDENTE NEW LOOK

Proposto timidamente in Champions League riprovato con maggior convinzione contro il Brescia. Gli effetti sono stati devastanti: nove gol in quattro giorni, cinque agli olandesi e quattro alle rondinelle superstiti (dopo l'epurazione di Materazzi). Sto parlando del nuovo tridente offensivo della Juve, un tridente sui generis, se vogliamo, che rappresenta la novità tattica della settimana. Marcello Lippi, anche quando dice che tutto va bene, studia sempre il modo di perfezionare la sua oliatissima macchina bianconera. La formula delle due punte, con Zidane alle spalle, era funzionale quando davanti agivano corazzieri del tipo di Vieri o Boksic. Con Inzaghi e Del Piero bisognava studiare qualcosa di nuovo. Ed ecco l'ultima trovata: Superpippo mobile riferimento centrale, Del Piero e Zidane larghi sulle fasce, pronti a scambiarsi le corsie e ad affondare. Affidato a tre uomini di grande tecnica e di vivida intelligenza calcistica, lo schema è affascinante. Fra l'altro, consente più agevoli inserimenti in zona gol dei centrocampisti, sfruttati puntualmente da Conte. Del Piero e Zidane, che erano dipinti in crisi, hanno ritrovato gol e morale, Inzaghi non fa una piega e continua a timbrare il cartellino. E Madama conferma il suo fortunato slogan: rinnovamento nella continuità.

di Adalberto Bortolotti

Alla prossima...

MONTELLA CONTRO SUPERPIPPO

Sono stati i due protagonisti dell'ultima grande sfida fra cannonieri: Inzaghi, sotto le bandiere dell'Atalanta, si aggiudicò infine lo scettro del gol, respingendo gli assalti dell'agile punta sampdoriana. Adesso Montella ci riprova: dopo aver firmato la vittoria di Bergamo, attende il rivale, nel frattempo approdato alla corte di Madama. Sampdoria-Juventus è il clou della quarta di campionato. Le due squadre sono appaiate in classifica, a quota sette, sono entrambe attese da impegni di Coppa, l'apparente equilibrio potrà giusto essere spezzato da una prodezza sotto rete. Magari proprio quelle dell'uno e dell'altro. Nel ricco sabato calcistico, spicca anche Parma-Udinese, reduci da vittorie prestigiose (l'una in trasferta a Piacenza, l'altra sul Milan) e a loro volta in grado di buttare sul piatto l'eccellente forma di due uomini gol, Hernan Crespo e Oliver Bierhoff, che vengono da una doppietta. In questo campionato superoffensivo, sono i grandi attaccanti che decidono. Giocano di sabato anche Lazio e Inter, favorite contro Bari e Lecce, mentre una domenica di forti emozioni attende il Milan, cui il tosto Vicenza non concederà sconti. Posticipo per Bologna-Roma, ovvero il fresco talento di Totti al vaglio del ritrovato Robibaggio, un piatto per buongustai del pallone.

La rivelazione

Roccati

Quando si dice eroe per caso. L'Empoli perde Pagotto per squalifica e manda in porta questo ragazzone senza passato, un colosso di un metro e novantacinque, di appena ventidue anni, piemontese, ma formatosi calcisticamente in Romagna, tra Ravenna e Forlì. C'è da affrontare l'attacco-monstre della Lazio, nomi come Mancini, Casiraghi, Boksic, Signori, che fanno paura solo a pronunciarli. Eppure il baby-Roccati si mostra subito all'altezza della situazione, sino a firmare il suo capolavoro. Signori sul dischetto, con il suo tiro maligno senza rincorsa. Roccati battezza e ci azzecca, vola dove arriva il pallone, consegna all'Empoli la prima vittoria. Una favola.

Panchina su

Ancelotti

Il Parma naviga a fari spenti, raccogliendo più perplessità che entusiasmi, però è lì. Secondo, in compagnia, a due punti dall'Inter dilagante. Due vittorie esterne, un pari in casa. Pedaggio inevitabile per una squadra cinica, che regala poco e niente, che concede volentieri l'iniziativa, fidando nella solidità della propria retroguardia, e poi colpisce. Ancelotti è furbo, come lo era da giocatore. Si professa sacchiano ed è lontanissimo dal suo maestro, odia il dispendio inutile di energie, persegue il massimo risultato col minimo sforzo. Andrà lontano, anche perché conosce la testa dei giocatori. Crespo era in crisi, lui l'ha accarezzato, ne ha avuto due gol. Perfetto.

Panchina giù

Eriksson

Non è riuscito a tenere la Lazio fuori dall'ubriacatura dei troppi elogi, dopo l'impresa di Coppa. Si è forse concesso egli stesso all'euforia, tradendo il carattere di svedese freddo e razionale. A Empoli ha mandato in campo una squadra troppo sicura di sé, della sua forza, della sua superiorità. E quando si è accorto che il piccolo Davide che gli stava di fronte mulinava una fionda micidiale, era ormai troppo tardi. Eriksson ha in mano una grande squadra, dai fragili umori, con molti solisti e difficili equilibri tattici. Deve temere non tanto gli avversari di rango, quanto le piccole insidie. Empoli, in questo senso, può essere stata una lezione salutare.

Serie A La Samp espugna Bergamo. Bari graziato da Andersson.

Così alla 3ª giornata

21 settembre

Atalanta-Sampdoria 0-2
Bari-Bologna 0-0
Empoli-Lazio 1-0
Inter-Fiorentina 3-2
Juventus-Brescia 4-0
Piacenza-Parma 1-3
Roma-Lecce 3-1
Udinese-Milan 2-1
Vicenza-Napoli 1-1

I prossimi due turni

28 settembre
4ª giornata - ore 16

Bologna-Roma (ore 20,30)
Brescia-Piacenza
Fiorentina-Empoli
Lazio-Bari (27/9, ore 20,30)
Lecce-Inter (27/9, ore 20,30)
Milan-Vicenza
Napoli-Atalanta
Parma-Udinese (27/9, ore 16)
Samp.-Juventus (27/9, ore 16)

5 ottobre
5ª giornata - ore 15.30

Atalanta-Brescia
Empoli-Milan
Inter-Lazio (ore 20,30)
Juventus-Fiorentina
Lecce-Bari
Piacenza-Bologna
Roma-Napoli
Udinese-Sampdoria
Vicenza-Parma

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Inter	**9**	3	3	0	0	9	5	2	2	0	0	5	3	1	1	0	0	4	2
Juventus	**7**	3	2	1	0	6	0	2	2	0	0	6	0	1	0	1	0	0	0
Parma	**7**	3	2	1	0	7	3	1	0	1	0	2	2	2	2	0	0	5	1
Roma	**7**	3	2	1	0	6	2	2	1	1	0	3	1	1	1	0	0	3	1
Sampdoria	**7**	3	2	1	0	7	4	1	1	0	0	2	1	2	1	1	0	5	3
Fiorentina	**6**	3	2	0	1	8	6	1	1	0	0	3	1	2	1	0	1	5	5
Udinese	**6**	3	2	0	1	6	5	2	1	0	1	4	4	1	1	0	0	2	1
Lazio	**4**	3	1	1	1	3	2	1	1	0	0	2	0	2	0	1	1	1	2
Atalanta	**4**	3	1	1	1	6	6	2	1	0	1	4	4	1	0	1	0	2	2
Vicenza	**4**	3	1	1	1	5	5	2	1	1	0	4	3	1	0	0	1	1	2
Napoli	**4**	3	1	1	1	3	4	1	1	0	0	2	1	2	0	1	1	1	3
Empoli	**3**	3	1	0	2	3	5	2	1	0	1	2	3	1	0	0	1	1	2
Milan	**2**	3	0	2	1	3	4	1	0	1	0	1	1	2	0	1	1	2	3
Piacenza	**1**	3	0	1	2	4	7	2	0	1	1	2	4	1	0	0	1	2	3
Bologna	**1**	3	0	1	2	4	8	1	0	0	1	2	4	2	0	1	1	2	4
Bari	**1**	3	0	1	2	1	5	2	0	1	1	0	2	1	0	0	1	1	3
Brescia	**1**	3	0	1	2	4	9	1	0	1	0	3	3	2	0	0	2	1	6
Lecce	**0**	3	0	0	3	2	7	1	0	0	1	1	2	2	0	0	2	1	5

Come segnano i goleador

GOLEADOR	DX	SX	TE	A.	F.A.	RIG.	PUN.	CASA	FUORI	TOT
Batistuta (Fiorentina)	5	1	0	3	3	0	2	2	4	**6**
Hubner (Brescia)	2	2	0	2	2	0	0	3	1	**4**
Lucarelli (Atalanta)	2	0	1	3	0	0	0	1	2	**3**
Baggio (Bologna)	3	0	0	2	1	2	1	2	1	**3**
Balbo (Roma)	1	0	2	3	0	0	0	1	2	**3**
Montella (Sampdoria)	1	2	0	2	1	0	0	0	3	**3**
Di Napoli (Vicenza)	0	3	0	3	0	0	0	2	1	**3**
Djorkaeff (Inter)	2	0	0	1	1	0	0	1	1	**2**
Recoba (Inter)	0	2	0	0	2	0	1	2	0	**2**
Ronaldo (Inter)	0	2	0	2	0	0	0	1	1	**2**
Conte (Juventus)	1	0	1	2	0	0	0	2	0	**2**
Inzaghi (Juventus)	1	0	1	2	0	0	0	2	0	**2**
Palmieri (Lecce)	1	0	1	2	0	0	0	1	1	**2**
Crespo (Parma)	1	1	0	2	0	0	0	0	2	**2**
Strada (Parma)	2	0	0	2	0	0	0	1	1	**2**
Boghossian (Sampdoria)	0	0	2	2	0	0	0	1	1	**2**
Bierhoff (Udinese)	1	0	1	2	0	0	0	2	0	**2**

legenda. dx=destro, sx=sinistro, te=testa, a.=in area, f.a.=fuori area, rig.=rigore, pun.=punizione

Peruzzi, nemico dei bomber: dopo tre giornate la sua rete è ancora inviolata

Numeri

99 sono le reti segnate in A da Abel Balbo.

26 come gli anni che sono trascorsi dall'ultima partenza del campionato con tre vittorie consecutive dell'Inter. Era il campionato 71/72, vinto poi dalla Juventus.

11 i gol segnati da giocatori stranieri. Record stagionale.

6 i mesi trascorsi dall'ultima vittoria in casa della Roma: 9 marzo 1997, Roma-Verona 4-3.

3 sono i rigori sbagliati (tutti quelli fischiati). Anche nella diciottesima giornata del campionato 93/94 tutti i penalty decretati non furono realizzati (quattro errori: Brolin, Platt, Fonseca e Silenzi).

2 le traverse colpite da Gabriel Batistuta.

1 come i successi da presidente dell'Inter di Massimo Moratti contro la Fiorentina.

Atalanta 0

Schema: 5-3-2
Formazione: Fontana 6 - Foglio 5.5 (17' st Rustico 5), Mirkovic 5.5, Carrera 6, Sottil 6, Carbone 5 (17' st Orlando 5.5) - Sgrò 6, Bonacina 6, Gallo 5.5 (35' st Dundjerski ng) - Caccia 5, Lucarelli 6.
Panchina: 12 Pinato, 3 Rossini, 16 Englaro, 20 Persson, 28 Zenoni.
Allenatore: Mondonico 5.5
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 15 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 7.
Ammoniti: Mirkovic e Dundjerski.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: 2

Sampdoria 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Ferron 6.5 - Balleri 6.5, Mannini 6, Mihajlovic 6, Pesaresi 6 (1' st Vergassola 6) - Boghossian 6, Franceschetti 6, Morales 5.5 (22' st Salsano 6), Laigle 6.5 - Montella 6.5 (41' st Zanini ng), Tovalieri 6.
Panchina: 12 Ambrosio, 3 Hugo, 23 Dichio, 24 Dieng.
Allenatore: Menotti 6.5
Reti: 13' pt Laigle (s); 19' st Montella (d).
Assist: Morales.
Pali: Montella.
Tiri in porta: 10 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: Balleri, Mihajlovic e Montella.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 28.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Pairetto di Nichelino 6

Spettatori: 5.888 paganti, 12.508 abbonati; 201.435.000 incasso, più 366.211.377 quota abb.
La statistica: Dopo quattro anni la Samp torna al successo in casa dell'Atalanta: 4-1, nel 1993.

Spalletti frena la Lazio. Inter a punteggio pieno. Poker della Juve

Bari 0

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Mancini 7.5 - De Rosa 5.5 - Manighetti 5 (23' st De Ascentis ng), Neqrouz 6.5, Sala 5.5 (36' st Sassarini ng) - Giorgetti 6 (31' st Sordo ng), Volpi 6, Ingesson 6, Bressan 5.5 - Ventola 5.5, Zambrotta 5.5
Panchina: 27 Indiveri, 20 Sibilano, 13 Marcolini, 16 Cau.
Allenatore: Fascetti 6
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 11 (8 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Sala.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 24.
Stranieri utilizzati: 2.

Bologna 0

Schema: 3-4-3
Formazione: Sterchele 6 - Carnasciali 6, Paganin 6.5, Mangone 6 - Nervo 5.5, Magoni 6.5, Marocchi 6, Paramatti 6 - Baggio 7, Andersson 5.5, Kolyvanov 5.5 (8' st Fontolan 6.5)
Panchina: 22 Brunner, 6 Cristallini, 20 Bonomi, 23 Pavone, 25 Kallon, 29 Gentilini.
Allenatore: Ulivieri 6.5
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Baggio.
Tiri in porta: 16 (9 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 7. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Magoni.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 22.
Stranieri utilizzati: 2.

Arbitro: Pellegrino di Barcellona 6

Spettatori: 11.493 paganti, 12.911 abbonati; 262.290.000, più 262.012.000 quota abb.
La statistica: Il Bologna non passa in casa del Bari da ventisette anni. 2-0 nel febbraio del 1970.

Empoli 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Roccati 7.5 - Fusco 7, Baldini 7.5, Bianconi 6, Tonetto 6 - Ametrano 6.5 (40' st Pusceddu ng), Pane 6 (35' st Arcadio ng), Ficini 6.5, Martusciello 7 - Esposito 6.5 (25' st Martino ng), Cappellini 6.
Panchina: 25 Giannoni, 9 Artico, 13 Cribari, 14 Pecorari.
Allenatore: Spalletti 7.5
Rete: 11' pt Martusciello (d).
Assist: Fusco.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 9 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 5.
Ammonito: Roccati, Baldini, Bianconi e Ficini.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Lazio 0

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Marchegiani ng - Negro 5.5 (12' st Venturin 5.5), Nesta 6, Lopez 5.5, Pancaro 6 - Fuser 5.5, Almeyda 4.5 (1' st Nedved 6), Jugovic 5 - Mancini 5.5 - Casiraghi 5.5, Boksic 5 (10' st Signori 5).
Panchina: 22 Ballotta, 4 Marcolin, 7 Rambaudi, 20 Grandoni.
Allenatore: Eriksson 5.5
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 17 (9 fuori).
Rigori: Signori, parato
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Negro, Jugovic e Nesta.
Espulsi: 4' st Jugovic.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Bolognino di Milano 5

Spettatori: 8.599 paganti, 4.200 abbonati; 264.385.000 incasso, più 48.000.000 quota abb.
La statistica: Da sei mesi la Lazio non vince lontano dall'Olmipico. Ultimo successo a marzo col Vicenza.

Inter 3

Schema: 4-3-1-2
Formazione: Pagliuca 6 - Mezzano 5.5 (9' st Winter 6), Bergomi 6, Galante 5.5, West 4 - Simeone 5 (26' st Zamorano 6.5), Fresi 6, Zanetti 5.5 - Djorkaeff 6 - Ronaldo 6.5, Ganz 5 (1' st Moriero 7).
Panchina: 22 Nuzzo, 24 Sartor, 15 Cauet, 20 Recoba.
Allenatore: Simoni 6.
Reti: 45' pt Ronaldo (s); 28' st Moriero (d), 36' Djorkaeff (d).
Assist: Simeone e Zamorano.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 7 (3 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 4. **Fuorigioco:** 10.
Ammoniti: West e Mezzano.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 7.

Fiorentina 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Toldo 6 - Tarozzi 6, Firicano 6, Falcone 6 - Kanchelskis 6.5 (37' pt Bettarini 5.5), Cois 6.5, Rui Costa 6.5, Serena 7.5 - Robbiati 6.5 (19' st Amoroso 6), Batistuta 7.5, Oliveira 6.5
Panchina: 22 Fiori, 15 Mirri, 4 Piacentini, 19 Dionigi, 20 Morfeo
Allenatore: Malesani 7.
Reti: 46' pt Serena (s); 2' st Batistuta (d).
Assist: Robbiati.
Pali: 2 Batistuta, 1 Oliveira.
Tiri in porta: 19 (10 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 0.
Ammoniti: Firicano, Tarozzi e Cois.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 11.
Stranieri utilizzati: 4.

Arbitro: Cesari di Genoa 4

Spettatori: 26.621 paganti, 46.754 abbonati; 1.289.403.000 incasso, più 1.252.372.313 quota abb.
La statistica: L'Inter torna al successo interno con la Fiorentina dopo tre anni di attesa.

Juventus 4

Schema: 4-4-2
Formazione: Peruzzi ng - Birindelli 6.5, Ferrara 6, Montero 6, Dimas 6 - Di Livio 7, Deschamps 7, Conte 7.5 (15' st Tacchinardi 6), Zidane 7.5 - Inzaghi 6.5, Del Piero 6.
Panchina: 12 Rampulla, 13 Iuliano, 22 Pessotto, 5 Pecchia, 16 Amoruso, 11 Padovano.
Allenatore: Lippi 7.
Reti: 6' pt A. Filippini aut., 35' Conte (d), 37' Inzaghi (t); 10' st Del Piero (s).
Assist: Di Livio, Birindelli e Zidane
Pali: Inzaghi.
Tiri in porta: 18 (6 fuori).
Rigori: Del Piero, parato.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 6.
Ammonito: Dimas.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 4.

Brescia 0

Schema: 5-4-1
Formazione: Cervone 5 - E. Filippini 5 (10' st Binz 5), Adani 5.5, Diana 5, Savino 5, Kozminski 5 - A. Filippini 5.5 (10' st Barollo 5.5), Bacci 5.5 (18' st Pirlo ng), Banin 5, Sabau 5 - Hubner 6.
Panchina: 12 Pavarini, 8 Romano, 28 Bono, 9 Bonazzoli.
Allenatore: Materazzi 5.
Reti: nessuna.
Assist: nessuno.
Pali: Hubner.
Tiri in porta: 7 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 4.
Ammoniti: E. Filippini, Cervone e Kozminski.
Espulsi: 46' st Cervone.
Falli commessi: 18.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: De Santis di Tivoli 6,5

Spettatori: 2.353 paganti, 38.421 abbonati; 108.315.000 incasso, più 642.882.624 quota abb.
La statistica: Tredicesima vittoria a Torino della Juve contro il Brescia, mai vittoriso in Piemonte.

Serie A Il Parma ritrova Crespo. Spettacolo a Roma. Bierhoff a

Piacenza 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Sereni 6 - Delli Carri 4.5, Vierchowod 5, Polonia 6 - Valtolina 6 (18' st Sacchetti 5.5), Scienza 6.5, Mazzola 5.5, Piovanelli 5, Tramezzani 6 - Piovani 5.5, Murgita 4.5 (16' st Rastelli 6).
Panchina: 22 Marcon, 4 Bordin, 14 Rossi, 17 Valoti, 19 Inzaghi.
Allenatore: Guerini 5.5
Rete: 45' pt Scienza (d).
Assist: nessuno.
Pali: Tramezzani.
Tiri in porta: 10 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 8. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Delli Carri.
Espulso: 17' st Delli Carri.
Falli commessi: 25.
Stranieri utilizzati: nessuno.

Parma 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Buffon 6.5 - Zè Maria 6, Thuram 6, Cannavaro 6, Benarrivo 6.5 - Crippa 6, Sensini 7, Baggio 6, Strada 6 (19' st Fiore 6) - Crespo 7 (29' st Adailton ng), Chiesa 6.
Panchina: 12 Guardalben, 14 Mussi, 6 Milanese, 19 Orlandini, 23 Melli.
Allenatore: Ancelotti 6.5
Reti: 1' pt Crespo (s), 25' Sensini (t); 18' st Crespo (a).
Assist: Chiesa, Zè Maria e Strada.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 15 (7 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 3. **Fuorigioco:** 3.
Ammoniti: Strada e Cannavaro.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 20.
Stranieri utilizzati: 5.

Arbitro: Trentalange di Torino 6

Spettatori: 4.510 paganti, 7.538 abbonati; 157.810.000 incasso, più 268.768.367 quota abb.
La statistica: Per la prima volta in serie A il Parma vince a Piacenza. Era accaduto nel 1989, in B.

Roma 3

Schema: 4-3-3
Formazione: Konsel ng - Cafu 7, Petruzzi 5, Aldair 6, Candela 6.5 - Di Francesco 7, Di Biagio 7, Vagner 5 (39' pt Chimenti 7) - Delvecchio 6 (35' st Paulo Sergio ng), Balbo 6, Totti 7.5 (31' st Tommasi ng).
Panchina: 15 Servidei, 18 Helguera, 19 Gautieri, 22 Gomez.
Allenatore: Zeman 6.5
Reti: 3' st Totti (d), 17' Di Biagio (s), 23' Balbo (t).
Assist: Cafu.
Pali: Delvecchio e Totti.
Tiri in porta: 25 (12 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 12. **Fuorigioco:** 8.
Ammoniti: nessuno.
Espulso: 39' pt Konsel.
Falli commessi: 13.
Stranieri utilizzati: 7.

Lecce 1

Schema: 4-5-1
Formazione: Lorieri 7 - Hatz 5, Sakic 6.5, Baronchelli 5, Annoni 5 - Rossi 5.5 (24' st Costantino ng), Govedarica 5.5 (44' st Vanigli ng), Piangerelli 6, Casale 5.5, Maspero 6 (24' st De Francesco ng), Palmieri 6.5
Panchina: 12 Aiardi, 2 Mancuso, 23 Viali, 24 Conticchio.
Allenatore: Prandelli 5.5
Rete: 10' st Palmieri (t).
Assist: Maspero.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 2 (0 fuori).
Rigori: Maspero, parato.
Angoli: 1. **Fuorigioco:** 13.
Ammoniti: Govedarica, Hatz e Annoni.
Espulso: 6' st Annoni.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Tombolini di Ancona 6

Spettatori: 15.669 paganti, 34.702 abbonati; 563.105.000 incasso, più 894.400.000 quota abb.
La statistica: L'ultima vittoria del Lecce in casa della Roma risale al campionato 85/86. Finì 3-2.

Udinese 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Turci 7.5 - Bertotto 5, Bia 6, Pierini 6 - Helveg 6.5, Giannichedda 6.5, Walem 6 (29' st Cappioli ng), Bachini 6 - Poggi 6 (23' st Locatelli ng), Bierhoff 8, Amoroso 6.5
Panchina: 12 Caniato, 5 Calori, 13 Genaux, 25 D'Ignazio, 9 Emam.
Allenatore: Zaccheroni 7.
Reti: 25' pt Bierhoff (t); 40' st Bierhoff (d).
Assist: Helveg.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 12 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 5. **Fuorigioco:** 6.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 16.
Stranieri utilizzati: 4.

Milan 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Taibi 6 - Maldini 6 (20' st Davids 5.5), Costacurta 6, Cruz 5.5, Ziege 6 - Ba 5 (1' st Bogarde 4), Desailly 5.5, Albertini 5.5, Leonardo 6.5 - Kluivert 6, Weah 6.5
Panchina: 1 Rossi, 21 Cardone, 16 Blomqvist, 19 Maini, 11 Andersson.
Allenatore: Capello 5.
Rete: 4' pt Kluivert (s).
Assist: nessuno.
Pali: Leonardo.
Tiri in porta: 15 (6 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 9. **Fuorigioco:** 3.
Ammonito: Ziege.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 19.
Stranieri utilizzati: 9.

Arbitro: Braschi di Prato 6,5

Spettatori: 11.626 paganti, 15.000 abbonati; 691.865.000 incasso, più 400.000.000 quota abb.
La statistica: L'Udinese torna al successo interno col Milan che mancava dal 1980.

Vicenza 1

Schema: 4-4-2
Formazione: Brivio 6 - Mendez 7, Belotti 6, Dicara 6, Coco 6 - Schenardi 6 (32' st Zauli ng), Di Carlo 6, Viviani 5.5, Ambrosetti 7 (25' st Beghetto ng) - Di Napoli 7, Luiso 5.5
Panchina: 12 Verdi, 21 Stovini, 24 Canals, 13 Firmani, 11 Iannuzzi.
Allenatore: Guidolin 6.5
Rete: 16' pt Di Napoli (s).
Assist: nessuno.
Pali: Dicara.
Tiri in porta: 12 (4 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 6. **Fuorigioco:** 1.
Ammonito: Belotti e Mendez.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 24.
Stranieri utilizzati: 1.

Napoli 1

Schema: 5-3-2
Formazione: Taglialatela 5.5 - Facci 5.5, Conte 6, Ayala 7, Baldini 6, Sergio 6 - Turrini 7, Longo 6, Rossitto 5.5 - Protti 6 (45' st Esposito ng), Calderon 5.5 (21' st Pedros 6).
Panchina: 12 Di Fusco, 2 Prunier, 14 Altomare, 18 Goretti, 22 Crasson.
Allenatore: Mutti 6.
Rete: 18' pt Turrini (d).
Assist: Protti.
Pali: nessuno.
Tiri in porta: 8 (5 fuori).
Rigori: nessuno.
Angoli: 2. **Fuorigioco:** 2.
Ammonito: Conte, Longo, Rossitto, Sergio e Facci.
Espulsi: nessuno.
Falli commessi: 32.
Stranieri utilizzati: 3.

Arbitro: Messina di Bergamo 6,5

Spettatori: 2.670 paganti, 13.000 abbonati; 103.050.000 incasso, più 484.005.050 quota abb.
La statistica: L'ultimo successo del Napoli a Vicenza risale al 15 novembre del '70. Finì 1-0.

ffonda il Milan (2 punti in 3 partite). Scarse emozioni a Vicenza

Batistuta il vero numero 1

Resta ancora in testa Recoba, per effetto della straordinaria prestazione della prima di Campionato (se non giocherà anche domenica prossima, perderà il suo primato).
Superba la prova di Batistuta, che dopo aver vinto la sfida personale con Ronaldo, mantiene il secondo posto. Ma l'eroe della giornata è il portiere dell'Empoli, Marco Roccati: almeno tre miracoli contro la Lazio, più il rigore parato a Signori.

Recoba

Batistuta

Roccati

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	Alvaro RECOBA	A	Inter	-	-	-	-	8,00
2	Gabriel BATISTUTA	A	Fiorentina	7,5	8	7	7,5	7,75
3	Marco ROCCATI	P	Empoli	7	8	8	7,5	7,63
4	Michael KONSEL	P	Roma	ng	5,50	ng	ng	7,06
5	Dario HUBNER	A	Brescia	6	5,5	5,5	6	7,04
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	8,5	8	7,5	8	7,04
7	Angelo PERUZZI	P	Juventus	ng	6	6,5	6	7,00
	Francesco TURRINI	C	Napoli	7	7	7	7	7,00
9	Gabriele AMBROSETTI	A	Vicenza	7	7,5	7,5	7	6,94
10	Antonio CHIMENTI	P	Roma	7	7	6,5	7	6,88
11	Francesco TOTTI	A	Roma	8	7,5	7	7,5	6,81
12	Luca MARCHEGIANI	P	Lazio	6,5	6,5	6	ng	6,75
	Alain BOGHOSSIAN	C	Sampdoria	6	6,5	6,5	6	6,75
	Luigi TURCI	P	Udinese	7,5	7,5	7,5	7,5	6,75
15	Luigi DI BIAGIO	C	Roma	7	7	8	7	6,71
16	Thomas HELVEG	D	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	6,69
17	Andrej KANCHELSKIS	C	Fiorentina	6,5	6,5	7	6,5	6,67
	Luis Nazario RONALDO	A	Inter	6,5	7	6	6,5	6,67
	Giuseppe TAGLIALATELA	P	Napoli	6	6	6	5,5	6,67
	Marco De Moraes CAFU	D	Roma	7	7	7	7	6,67
	Vincenzo MONTELLA	A	Sampdoria	6,5	6,5	7	6,5	6,67
	Arturo DI NAPOLI	A	Vicenza	7	6,5	7	7	6,67
23	Cristiano LUCARELLI	A	Atalanta	5,5	6	6	6	6,64
24	Marco SGRÒ	C	Atalanta	5,5	6	7	6	6,63
	Giuseppe BERGOMI	D	Inter	6	6,5	7	6	6,63
	Antonio CONTE	C	Juventus	7	7,5	8	7,5	6,63
27	Filippo INZAGHI	A	Juventus	6,5	6,5	7,5	6,5	6,58
28	Manuel RUI COSTA	C	Fiorentina	6	6,5	7	6,5	6,54
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	6,5	6,5	6,5	6,5	6,54
29	Rachid NEQROUZ	D	Bari	6,5	7	6	6,5	6,50
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	7	6,5	6	6,50
	Roberto AYALA	D	Napoli	7	6,5	6,5	7	6,50
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Roma	7	7,5	7	7	6,50
	Pieluigi BRIVIO	P	Vicenza	6	6	6	6	6,50
35	Roberto BAGGIO	A	Bologna	7,5	6,5	6	7	6,46
	Diedier DESCHAMPS	C	Juventus	7	7	7	7	6,46
	Daniele BALDINI	D	Empoli	7	7	7	7,5	6,46
	Carmine ESPOSITO	A	Empoli	6	6,5	7	6,5	6,46
39	Sandro TOVALIERI	A	Sampdoria	5,5	6	6	6	6,44
	Juan Sebastian VERON	C	Sampdoria	-	-	-	-	6,44
	Paolo POGGI	A	Udinese	6	6,5	5	6	6,44
42	Alberto FONTANA	P	Atalanta	6	6	6,5	6	6,42
	Francesco MANCINI	P	Bari	8	7	6,5	7,5	6,42
	Michele SERENA	C	Fiorentina	7,5	7	7	7,5	6,42
45	Ljubisa DUNDJERSKI	C	Atalanta	ng	ng	6	ng	6,40
	Thomas LOCATELLI	A	Udinese	ng	6	ng	ng	6,40
47	Gianluca PAGLIUCA	P	Inter	7	6,5	6,5	6	6,39
48	Ivan ZAMORANO	A	Inter	6	6,5	6,5	6,5	6,38
	Filippo MANIERO	A	Parma	-	-	-	-	6,38
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6,5	6,5	5,5	6	6,38
	Marco DELVECCHIO	A	Roma	6,5	6	5,5	6	6,38
	Pierre LAIGLE	C	Sampdoria	6,5	6,5	7	6,5	6,38
	Giuliano GIANNICHEDDA	C	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	6,38
	Francesco PALMIERI	A	Lecce	7	6,5	6	6,5	6,38
	Marco SCHENARDI	A	Vicenza	6	6	6,5	6	6,38
56	Zinedine ZIDANE	C	Juventus	7,5	7,5	8	7,5	6,33
	George WEAH	A	Milan	6,5	7	6,5	6,5	6,33
	Fabrizio LORIERI	P	Lecce	7	6,5	7	7	6,33
59	Pietro STRADA	C	Parma	-	-	-	-	6,31
60	Alessandro BIRINDELLI	D	Juventus	6,5	6,5	7	6,5	6,29
61	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6,5	6,5	7,5	6,5	6,27
62	Benoit CAUET	C	Inter	-	-	-	-	6,25
	Araujo LEONARDO	C	Milan	7	6	6	6,5	6,25
	Paolo TRAMEZZANI	D	Piacenza	-	-	-	-	6,25
	Fabian VALTOLINA	A	Piacenza	6	6	6	6	6,25
	Damiano TOMMASI	C	Roma	-	-	-	-	6,25
	Marco FRANCESCHETTI	D	Sampdoria	-	-	-	-	6,25
	Jonathan BACHINI	C	Udinese	6,5	5,5	6	6	6,25
	William VIALI	D	Lecce	-	-	-	-	6,25
70	Giancarlo MAROCCHI	C	Bologna	6,5	6	6	6	6,21
	Ciro FERRARA	D	Juventus	6	6	6,5	6	6,21
	Sandro COIS	C	Fiorentina	6,5	6,5	7	6,5	6,21
	Francesco TOLDO	P	Fiorentina	6	6	6	6	6,21
	Gian Luigi BUFFON	P	Parma	6,5	6,5	6,5	6,5	6,21
	Nestor SENSINI	C	Parma	7	6	6,5	7	6,21
	Alessandro MAZZOLA	C	Piacenza	5,5	6	5,5	5,5	6,21
	Vincent CANDELA	D	Roma	6,5	6	6,5	6,5	6,21
78	Massimo CARRERA	D	Atalanta	6	6	6,5	6	6,19
	Gaetano DE ROSA	C	Bari	5,5	5,5	6	5,5	6,19
	Francesco MORIERO	C	Inter	7	7	6,5	7	6,19
	Giuseppe SCIENZA	C	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	6,19
	Raffaele AMETRANO	C	Empoli	6,5	6,5	6,5	6,5	6,19
83	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	6,5	6	6	6,5	6,17
	Reynald PEDROS	C	Napoli	6,5	6	ng	6	6,17
	Giovanni MARTUSCIELLO	C	Empoli	7	7	7	7	6,17
	Sinisa MIHAJLOVIC	D	Sampdoria	6	6	6	6	6,17
	Marco ZANCHI	D	Udinese	-	-	-	-	6,17
	Named SAKIC	D	Lecce	7	5,5	6	6,5	6,17
89	Walter BONACINA	D	Atalanta	6	6,5	6,5	6	6,13
	Nicola VENTOLA	A	Bari	5,5	5,5	5	5,5	6,13
	Salvatore FRESI	D	Inter	6	6	6	6	6,13
	Luigi SARTOR	D	Inter	-	-	-	-	6,13
	Javier ZANETTI	C	Inter	6	5,5	5	5,5	6,13
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	7	7	7	7	6,13
	Alessio TACCHINARDI	D	Juventus	6	6	6,5	6	6,13
	Roberto MANCINI	C	Lazio	5,5	5,5	5	5,5	6,13
	Giuseppe PANCARO	D	Lazio	6	6	6	6	6,13
	Alessandro COSTACURTA	D	Milan	6	6	6	6	6,13
	Mirko CONTE	D	Napoli	6	6,5	6	6	6,13

Seguono altri 8 giocatori a 6,13

Così alla 4ª giornata

21 settembre

C. di Sangro-Fid. Andria 3-3
Foggia-Reggina 3-2
Genoa-Chievo 0-1
Lucchese-Padova 2-0
Pescara-Torino 3-0
Ravenna-Ancona 2-0
Salernitana-Reggiana 4-0
Treviso-Monza 3-0
Venezia-Perugia 2-0
Verona-Cagliari 2-1

I prossimi due turni

28 settembre
5ª giornata - ore 16

Ancona-Venezia
Cagliari-Foggia
C. di Sangro-Ravenna
Chievo-Reggiana
Fid. Andria-Lucchese
Padova-Salernitana
Perugia-Treviso
Pescara-Verona
Reggina-Monza
Torino-Genoa*
* 27-9, ore 15

5 ottobre
6ª giornata - ore 15.30

Ancona-Reggina
Foggia-Pescara
Genoa-Cagliari*
Lucchese-C. Di Sangro
Monza-Fid. Andria
Ravenna-Chievo
Reggiana-Treviso
Salernitana-Perugia
Venezia-Padova
Verona-Torino
* 4-10, ore 15

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Venezia	**9**	4	3	0	1	6	2	2	2	0	0	4	0	2	1	0	1	2	2
Salernitana	**8**	4	2	2	0	8	2	2	2	0	0	6	0	2	0	2	0	2	2
Cagliari	**7**	4	2	1	1	5	3	2	1	1	0	3	1	2	1	0	1	2	2
Lucchese	**7**	4	2	1	1	5	3	2	2	0	0	4	1	2	0	1	1	1	2
Perugia	**7**	4	2	1	1	5	3	2	2	0	0	5	1	2	0	1	1	0	2
Fid. Andria	**7**	4	2	1	1	8	7	2	2	0	0	4	0	2	0	1	1	4	7
Chievo	**7**	4	2	1	1	3	2	2	1	1	0	2	1	2	1	0	1	1	1
Ancona	**7**	4	2	1	1	6	6	2	2	0	0	5	3	2	0	1	1	1	3
Verona	**7**	4	2	1	1	5	5	2	2	0	0	5	3	2	0	1	1	0	2
C. di Sangro	**6**	4	1	3	0	6	5	2	0	2	0	4	4	2	1	1	0	2	1
Ravenna	**5**	4	1	2	1	4	3	2	1	1	0	2	0	2	0	1	1	2	3
Treviso	**5**	4	1	2	1	4	3	2	1	1	0	4	1	2	0	1	1	0	2
Foggia	**4**	4	1	1	2	5	6	2	1	0	1	4	4	2	0	1	1	1	2
Pescara	**4**	4	1	1	2	4	5	2	1	0	1	3	1	2	0	1	1	1	4
Reggina	**4**	4	1	1	2	3	4	2	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	4
Monza	**4**	4	1	1	2	4	7	2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	2	6
Torino	**4**	4	1	1	2	3	6	2	1	1	0	3	2	2	0	0	2	0	4
Reggiana	**4**	4	1	1	2	2	6	2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	0	5
Genoa	**1**	4	0	1	3	4	8	2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	3	6
Padova	**1**	4	0	1	3	1	5	2	0	1	1	0	1	2	0	0	2	1	4

Marcatori

3 reti: Olive (Fid. Andria); Chianese (Foggia, 1 rig.); Di Vaio (Salernitana); Schwoch (Venezia, 1 r.).
2 reti: Martinetti (Ancona); Banchelli, Silva (Cagliari); Baglieri, Teodorani (C.Sangro); Zanchetta (Chievo, 1 r.); Biagioni (Fid. Andria, 1 r.); Paci e Wome (Lucchese); Masolini (Monza, 2 r.); Materazzi (Perugia); Beghetto, Di Giannatale (Pescara); Buonocore, Francioso (Ravenna); Breda (Salernitana); Carparelli (Torino); Fiorio (Treviso); Aglietti, Ghirardello (Verona).
1 rete: Carrara, Briaschi, Altobelli, Monza (Ancona); Villa (Cagliari); Alberti, Tresoldi (C.Sangro); Cossato (Chievo); Recchi, Lemme, Sturba (F.Andria); Lombardi, Pisano, Nappi, Pereira (Genoa); Colacone (Lucchese), D'Aversa, Zizi (Monza); Saurini (Padova); Guidoni, Lombardo, Versavel (Perugia, r.); Carruezzo (r.), Vecchiola (Reggiana); Giacchetta, Lorenzini, Marino (Reggina); Artistico (r.), De Cesare, Ricchetti (Salernitana); Foglia (Torino); Clementi, Soncin (Treviso); Cossato, Luppi, Pedone (Venezia); De Vitis (Verona, r.).

Marco Di Vaio attaccante della Salernitana capocannoniere con 3 gol

Spettatori

** compresa quota abbonati*

Salernitana-Reggiana
21.053 paganti per 347.796.387 di incasso
Verona-Cagliari
11.018 paganti per 186.321.000 di incasso
Genoa-Chievo
10.162 paganti per 151.406.000 di incasso
Pescara-Torino
6.346 paganti per 108.646.000 di incasso
Lucchese-Padova
4.515 paganti per 98.106.210 di incasso
Ravenna-Ancona
5.498 paganti per 117.909.287 di incasso
Venezia-Perugia
5.412 paganti per 86.784.000 di incasso
Foggia-Reggina
3.967 paganti per 79.189.406 di incasso
Treviso-Monza
3.756 paganti per 92.986.812 di incasso
C.Sangro-Fid.Andria
3.751 paganti per 75.175.000 di incasso

C. di Sangro 3

Schema: 3-5-2
Formazione: Lotti 6 - Calabro 6, D'Angelo 6.5, Cesari 6 - Teodorani 6.5, Cangini 6 (30' st Panzanaro ng), Alberti 6.5, Longhi 6.5, Tresoldi 5.5 (1' st Rimedio 6) - Nunziato 6 (1' st Spinesi 6), Baglieri 7.
Panchina: 12 Cudicini, 2 Andreotti, 5 Cristiano, 18 Pistella.
Allenatore: Jaconi 7.
Reti: 3' pt Baglieri, 38' Teodorani , 24' st Alberti.
Ammoniti: Tresoldi e D'Angelo.

Fid. Andria 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Frezzolini 6.5 - Marzio ng (16' pt Citterio 6.5), Mariani 5.5, Recchi 6, Doga 6 - Sturba 6.5, Cappellacci 6, Olive 7 (8' st Nardi 6), Palumbo ng (13' st Sarcinella 6) - Biagioni 6.5, Lemme 6.
Panchina: 1 Di Bitonto, 3 Di Sauro, 20 Manca, 23 Silvestri.
Allenatore: Papadopulo 7.
Reti: 30' pt Olive, 46' Biagioni rig., 49' Olive.
Ammoniti: Marzio, Cappellacci, Cangini, Sturba, Doga e Olive.
Espulsi: 13' st Mariani e 29' Cappellacci.

Arbitro: Rosetti di Torino 6

Ravenna 2

Schema: 3-4-3
Formazione: Rubini 6.5 - D'Aloisio 6, Atzori 6.5, Mero 6.5 - Ponzo 6 (42' pt Buonocore 7.5), Rovinelli 6, Pregnolato 6, Gabrieli 6.5 - Sotgia 6 (1' st Bergamo 6.5), Francioso 6.5 (43' st Bertarelli ng), Masitto 6.5.
Panchina: 12 Sardini, 3 Marrocco, 20 Rinaldi, 7 Biliotti.
Allenatore: Sandreani 6.5.
Reti: 3' e 42' st Buonocore.
Ammoniti: Mero e Rovinelli.
Espulso: 48' pt Rovinelli.

Ancona 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Cesaretti 6 - Luceri 5.5 (17' st Martinetti 6), Nocera 6, Pellegrini 6, Altobelli ng (10' pt Wilson 6) - Tentoni 6, Monza 5.5, Carrara 6.5, Fini 6 (29' st Balducci ng) - Briaschi 5.5, Bresciani 6.
Panchina: 12 Dei, 13 Di Nicolantonio, 27 Ventura, 28 Paci.
Allenatore: Giorgini 6.
Ammoniti: Cesaretti, Briaschi e Wilson.
Espulsi: 41' pt Briaschi, 24' st Bresciani e 36' Carrara.

Arbitro: Lana di Torino 6.5

Foggia 3

Schema: 4-3-3
Formazione: Roma 6.5 - Cozzi 5.5 (1' st Bruni 6), Oshadogan 5, Bianco 5, Matrone 6.5 - Bettoni 6, Fiorin 6, Bak 5 - Perrone 5.5 (24' st Parisi ng), Chianese 8, Vukoja 6.5 (43' st Lunardon ng).
Panchina: 12 Toccafondi, 15 D' Autilia, 16 Axeldal, 23 Colucci.
Allenatore: Caso 7.
Reti: 45' pt Ziliani aut., 6' st e 27' rig. Chianese.
Ammoniti: Oshadogan e Vukoja.
Espulsi: 23' st Bak.

Reggina 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Micillo 6 - Diliso 6, Napolitano 5.5, Ziliani 5, Giacchetta 6.5 - Pinciarelli 7 (34' st La Canna ng), Perrotta 6 (43' st De Vincenzo ng), Sesia 6, Morabito 5.5 (28' st Bombardini ng) - Pasino 5.5, Lorenzini 6.5.
Panchina: 12 Cerretti, 17 Monticciolo, 19 Di Sole, 21 Pagani.
Allenatore: Colomba 6.
Reti: 32' pt Lorenzini, 15' st Giacchetta.
Ammoniti: Napolitano, Perrotta, Pasino e Giacchetta.
Espulsi: 26' st Ziliani.

Arbitro: Sirotti di Forlì 6,5

Genoa 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Ielpo 6 - Nicola 6, Giampietro 5, Pereira 5.5, Lombardi 5 (9' st Mendes 5.5) - Ruotolo 6, Cavallo 5, Pizzi 5 (25' st Ricchiuti ng), Centofanti 6 (1' st Bortolazzi 6) - Pisano 5, Nappi 5.5.
Panchina: 16 Doardo, 26 Corrado, 18 Rutzittu, 27 Pagliarini.
Allenatore: Salvemini 5.5.
Ammoniti: Pisano, Ruotolo, Lombardi e Giampietro.

Chievo 1

Schema: 3-4-3
Formazione: Gianello 7 - Baccin 6.5, D'Angelo 6.5, D'Anna 6.5 - Passoni 6.5, Melosi 7, Giusti 7, Guerra 6.5, Rinino 6.5 (41' st Zauri ng) - Cerbone 6.5 (28' st Marazzina ng), Zanchetta 7 (20' st Tentoni ng).
Panchina: 1 Borghetto, 4 Franchi, 21 Chiecchi, 24 Cossato.
Allenatore: Baldini 7.
Rete: 3' st Zanchetta rig..
Ammoniti: Guerra e D'Anna.

Arbitro: Dagnello di Trieste 5

Lucchese 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Squizzi 6.5 - Longo 6.5, Innocenti 6.5, Montanari 5, Caterino 6 - Vendrame 6 (23' st Guzzo 6), Favo 6, Wome 7, Vannucchi 6 - Paci 6.5 (37' st Stellone ng), Colacone 6 (8' st Valentini 6).
Panchina: 12 Landucci, 18 Fialdini, 7 Rossi, 8 Russo.
Allenatore: De Canio 6.5.
Reti: 37' pt Paci, 40' st Wome.
Ammoniti: Guzzo e Montanari.
Espulso: 7' st Montanari.

Padova 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Castellazzi 6 - Cristante 6 (9' st Ferrigno 5.5), Bergodi 6, Bianchini 5.5, Pergolizzi 6 - Pellizzaro 6, Seno 5.5, Lantignotti 6, De Franceschi 6 - Saurini 6, Cornacchini 5.5 (26' st Montrone ng).
Panchina: 23 Bacchin, 8 Suppa, 13 Fig, 21 Nicoli, 22 Zattarin.
Allenatore: Pillon 5.5.
Ammoniti: Pergolizzi, Bergodi e Ferrigno.

Arbitro: Ercolino di Cassino 6,5

Pescara 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Bordoni 6.5 - Lamacchi 6.5, Chionna 6, Cannarsa 6.5, Mezzanotti 6.5 - Palladini 6, Di Già 6.5 (3' st Di Toro 6), Moretti 6.5, Tisci 6.5 (33' st Ruznic ng) - Di Giannatale 7 (37' st Beghetto 6.5), Cammarata 6.5.
Panchina: 12 Cecere, 14 Carrettucci, 19 Procopio, 20 Aruta.
Allenatore: Viscidi 6.5.
Rete: 17' pt Di Giannatale, 28' st Di Giannatale, 49' Beghetto.
Ammoniti: Di Già e Di Toro.

Torino 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Casazza 5.5 - Asta 6, Maltagliati 5.5, Cravero 5 (32' pt Minotti 5.5), Mercuri 5.5 - Nunziata 5.5, Ficcadenti 5 (13' st Bonomi 5.5), Lentini 5 (17' st Foglia 5.5), Dorigo 5.5 - Ferrante 5.5, Carparelli 5.5.
Panchina: 23 Pastine, 3 Scarponi, 15 Tricarico, 20 Martelli.
Allenatore: Souness 5.
Ammonito: Minotti.
Espulso: 48' st Nunziata.

Arbitro: Bonfrisco di Monza 6,5

Salernitana 4

Schema: 4-3-3
Formazione: Balli 6 - Galeoto 7, Ferrara 6.5, Cudini 6.5, Tosto 6.5 - Napolioni 6.5 (14' st Rachini 6.5), Breda 7, Tedesco 6.5 - Ricchetti 7 (19' st Pirri 6.5), Artistico 6.5, Di Vaio 7 (29' st De Cesare ng).
Panchina: 28 Ivan, 2 Del Grosso, 5 Moro, 20 Greco.
Allenatore: Rossi 7.
Reti: 6' pt Di Vaio, 28' Ricchetti, 4' st Di Vaio, 18' Breda.
Ammoniti: Napolioni e Ferrara.

Reggiana 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Pantanelli 5 - Grimaudo 6 (41' st Caruso ng), Galli 5.5, Fattori 5.5, Grossi 5.5 - Sullo 5.5 (19' st Margheriti 5), Tudisco 5.5, Terracenere 5.5, Evani 5 - Simutenkov 6, Minetti 5.5 (1' st Cherubini 5.5).
Panchina: 12 Abate, 2 Cevoli, 28 Caini, 9 Carruezzo.
Allenatore: Oddo 5.5.
Ammonito: Terracenere.
Espulsi: 26' pt Evani e 40' Terracenere.

Arbitro: Branzoni di Pavia 6.5

Treviso 3

Schema: 4-4-2
Formazione: Falcioni 6 - Maino 6.5, Di Bari 6.5, Rossi 7, Margiotta 7 - De Poli 6 (33' st Soncin 6.5), Leoni 7, Pasa 6.5, Bonavina 6.5 (45' st Bortoluzzi ng) - Fiorio 7.5 (37' st Ambrosini ng), Clementi 7.
Panchina: 1 Ramon, 9 Pradella, 11 Boscolo, 26 Ardenghi.
Allenatore: Bellotto 7.
Reti: 43' pt Fiorio, 15' st Fiorio, 35' Soncin.
Ammonito: Leoni.

Monza 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Abbiati 5.5 - D'Aversa 6, Castorina 5, Zappella 5, Modica 5.5 - Gallo 5 (15' st Campolonghi 5.5), Visconti 5 (1' st Erba 5.5), Masolini 6, Crovari 5.5 - Pietranera 5, Zizi Roberts 5 (11' st Saudati 5).
Panchina: 22 Gatta, 3 Sadotti, 9 Billio, 10 Erba.
Allenatore: Radice 5.
Ammonito: D'Aversa.

Arbitro: Cardella di Torre Greco 7

Venezia 2

Schema: 4-4-2
Formazione: Gregori 6 - Filippini 6, Luppi 7, Pavan 6.5, Dal Canto 6.5 - Zironelli 6.5 (18' st Polesel 6), Iachini 7 (46' st Antonioli ng), Miceli 7, Pedone 6.5 - Schwoch 7.5 (41' st Ballari ng), Cossato 6.
Panchina: 12 Bandieri, 3 Brioschi, 20 Gioacchini, 23 Cento.
Allenatore: Novellino 7.
Reti: 5' st Schwoch rig., 29' Luppi.
Ammoniti: Iachini, Cossato e Filippini

Perugia 0

Schema: 4-4-2
Formazione: Docabo 6.5 - Tangorra 6, Matrecano 5.5, Materazzi 6, Colonnello 5.5 - Lombardo 5.5, Cucciari 6, Emmers 5.5, Versavel 6.5 - Pandolfi 5, Guidoni 5 (12' st Thorninger 5.5).
Panchina: 26 Storari, 2 Russo, 5 Cottini, 7 Rocco, 13 Mijalkovic, 16 Panucci.
Allenatore: Perotti 5.5.
Ammoniti: Versavel, Materazzi, Cucciari e Tangorra.

Arbitro: Ceccarini di Livorno 7

Verona 2

Schema: 1-3-4-2
Formazione: Battistini 5 - Lucci 5.5 - Siviglia 6, Baroni 5.5 (17' st Ghirardello 7), Vanoli 6.5 - Manetti 6 (42' st Giunta ng), Giandebiaggi 6.5, Corini 6, Colucci 6.5 - De Vitis 6 (33' st Binotto ng), Aglietti 6.
Panchina: 12 Iezzo, 14 Monetta, 20 Amerini, 23 Serao.
Allenatore: Cagni 6.5.
Reti: 39' pt De Vitis rig., 27' st Ghirardello.
Ammoniti: Colucci e Manetti.

Cagliari 1

Schema: 3-5-2
Formazione: Franzone 6 - Villa 6.5, Zanoncelli 5.5, Grassadonia 6 - Vasari 5,5 (39' st Banchelli ng), Berretta 6, Sanna 6, De Patre 6, Macellari 6 - Muzzi 6, Silva 6.
Panchina: 22 Carfagna, 6 Lonstrup, 15 Bitetti, 16 Corradi, 21 Centurioni, 26 Lambertini.
Allenatore: Ventura 5.5.
Rete: 6' pt Silva.
Ammoniti: Macellari, Berretta e Silva.
Espulsi: 17' st Silva.

Arbitro: Rossi di Ciampino 6

La **sfida** di **Venezia**

a cura di Alfio Tofanelli

La quinta di campionato manda in onda il derby-Vianello. Ancona-Venezia, già. O non sono le due squadre per le quali fa il tifo il Raimondo Nazionale, dalla ribalta di "Pressing"? Sarà, oltretutto, uno scontro epico: in palio, la testa della classifica. E chi lo avrebbe mai detto, pensando all'Ancona? Invece i dorici sono lassù, nell'area importante, nonostante la sconfitta di Ravenna, grazie al sano pragmatismo dell'allenatore esordiente, Giorgini. Il Venezia, invece, ha avuto sin dall'avvio il pronostico dalla sua. Intanto perchè in panchina c'è un tipo tosto come Walter Novellino, e poi perchè il parco-uomini è davvero d'eccellenza, specialmente là davanti, dove la coppia Schwoch-Cossato è qualcosa di semplicemente portentoso. Venezia alla prova trasferta, dopo quella, andata buca, di Monza. Arrivando al "Dorico" sulle ali della vittoria-super contro il Perugia, c'è da pensare ad una conferma lagunare. Perchè se così non fosse ci sarebbe in agguato la Salernitana del Profeta Delio (Rossi) a tentare il sorpasso.

E' vero che i granata giocheranno a Padova, campo improvvisamente di fuoco dopo le disavventure fin qui sofferte dalla banda bianco-scudata, ma è altrettanto vero che Artistico e soci stanno ingranando davvero la marcia giusta, supportata da otto gol in quattro gare che la dicono lunga sul loro potenziale offensivo. E siccome subiscono anche poco (due sole reti), tutto fa pensare che anche nella Città del Santo la Salernitana corrobori la sua voglia di primeggiare. Elettrizzante è la caccia alla "terza" forza. Dal mazzetto di squadre a quota sette potremmo estrarre il Perugia che deve vendicare il tonfo in Laguna superando il Treviso, o il Chievo che ha la possibilità di confermare Marassi mettendo ancor più nei pasticci la Reggiana fracassata a Salerno, o l'Andria che però avrà un crostino difficile da digerire in quella Lucchese che l'appaia e che sembra aver trovato in Pelè-Wome il Messia che Di Canio attendeva. Insomma: siamo ancora davanti a decifrazioni difficili e poco incisive. E siamo anche davanti a "ultime spiagge". Lo è soprattutto lo scontro diretto fra grandi deluse di sabato (Torino-Genoa). Con i dirigenti del Torino che ancora devono chiarire ai calciofili di mezza Italia perchè mai, per sprofondare, sono andati a "pescare" un tecnico d'Oltremanica.. □

Venezia-Perugia: in alto il rigore di Schwoch; qui, la gioia di Luppi dopo il gol del 2-0 (foto Santandrea)

IL FATTO

L'errore di Salvemini

Gaetano Salvemini aveva lasciato Lucca, nonostante le profferte di rinnovo del contratto da parte della società rosso-nera, perchè allettato dalla "sirena" Genoa, dal suo parco giocatori, dai soldi di Spinelli e dall'ambizione di riportare il Grifone in A. Tutto sembrava ben pensato e molto giusto. Ma, come spesso accade, il calcio propone e poi in modo diametralmente opposto dispone. Così è successo al buon Gaetano da Molfetta. Che, dopo quattro giornate, si è ritrovato ultimo stecchito, con qualche dollaro in più, ma con molte speranze in meno. E l'esonero dietro l'angolo, ovviamente. *(Foto Trambaiolo)*

LA CURIOSITA'

Cinque per cento

Accade a Castel di Sangro. Dove non solo la squadra giallo-rossa fa risultati, avanza in classifica, guadagna in simpatie, reclamizza un gioco moderno, pratico, funzionale, ma dove - soprattutto - la società che le è alle spalle dimostra di aver capito molte cose, di avere un'anima ed un cuore. Il Consiglio d'Amministrazione del Castello, infatti, ha deciso di devolvere il 5% degli incassi casalinghi alle varie iniziative sociali della zona. E così il calcio di Castel di Sangro diventa anche una vicenda nobile, una causa importante per contribuire ad alleviare le pene della gente di casa. Idea magnifica, realizzata senza tanta pompa magna e con estrema discrezione. Ed è soprattutto questa la parte nobile del progetto. Complimenti.

LA POLEMICA

Viscidi e l'elefante

Qua la mano, amico Viscidi. Dove "amico" sta per stima, affetto, comprensione, al di là di frequentazioni mai avute. Non era facile affrontare un match come quello contro il Torino, dopo aver letto, per bocca del suo presidente Scibilia, che era *«rimasto al Pescara solo perchè non c'erano in giro allenatori che facevano al caso della società»*. Metodo forse efficace (visti i risultati), ma sicuramente poco edificante e certo inurbano di trattare un allenatore che - va ricordato - è soprattutto un uomo. Ma tant'è. Viscidi ha continuato imperterrito sulla sua strada, ha visto ed ha vinto. E' questo il miglior modo di rispondere a chi ha il tatto di un elefante.... *(Foto Santandrea)*

Dilettanti Dopo quattro turni, solo in tre a punteggio pieno

GIRONE A - Quante reti nel recupero

CLASSIFICA	P	G
Camaiore	12	4
Sanremese	12	4
Fossanese	8	4
Castelnuovo	7	4
Massese	6	4
Cuneo	6	4
Pavullese	5	4
Imperia	5	4
Casale	5	4
Derthona	4	4
V. d'Aosta	4	4
Pinerolo	4	4
Pietrasanta	3	4
Valenzana	3	4
Entella	2	4
Ivrea	2	4
Savona	2	4
Ponsacco	2	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Camaiore-Fossanese, Cuneo-Entella, Ivrea-Pietrasanta, Massese-Ponsacco, Pavullese-V. d'Aosta, Pinerolo-Imperia, Sanremese-Casale, Savona-Castelnuovo, Valenzana-Derthona.

RISULTATI

Casale-V. d'Aosta 1-1
75' Fermanelli (V), 92' Rotolo (C) rig.
Castelnuovo-Cuneo 2-1
18' Moschetti (CU) rig., 66' Barsotti (CA), 84' Piercecchi (CA)
Derthona-Camaiore 0-1
50' Bianchi
Entella-Ivrea 1-1
41' Scelfo (E), 94'Falzone (I) rig.
Fossanese-Massese 1-1
44' Pepe (F), 75' Criniti (M)
Imperia-Valenzana 0-0
Pietrasanta-Sanremese 2-3
39' Lazzini (P), 56', 70' Calabria (S), 81' Baldassarri (S), 92' Farina (P)
Pinerolo-Pavullese 2-0
60' Schiavello, 83' Mollica
Ponsacco-Savona 0-0

GIRONE B - Si aggancia il Selargius

CLASSIFICA	P	G
Meda	10	4
Fanfulla	10	4
Selargius	10	4
Verbania	8	4
Legnano	7	4
Ponte S. Pietro	7	4
S. Teresa	7	4
Borgosesia	7	4
Trevigliese	6	4
Castelsardo	4	4
Cantalupo	4	4
Mariano	4	4
Atl. Sirio	3	4
Pavia	3	4
Calangianus	3	4
S. Paolo d'A.	2	4
Corbetta	2	4
Sparta	2	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Borgosesia-Sparta, Castelsardo-Verbania, Legnano-S. Paolo d'A., Mariano-Atl. Sirio, Meda-S. Teresa, Pavia-Calangianus, Ponte S. Pietro-Cantalupo, Selargius-Fanfulla, Trevigliese-Corbetta.

RISULTATI

Atl. Sirio-P. S. Pietro 2-0
35' Martinez, 89' Piro
Calangianus-S. Paolo d'A. 1-0
40' Salaris
Cantalupo-Selargius 0-1
51' Congiu
Corbetta-Borgosesia 1-1
42' Macchi (C) rig., 56' Guidetti (B)
Fanfulla-Meda 1-1
25' Rigamonti (M), 65' Guarnieri (F)
S. Teresa-Castelsardo 3-2
4', 29' Inzaina (S), 34' Udassi (C) rig., 66' Langella (C), 93' Ciarolu (C)
Sparta-Mariano 2-3
58' Luteriani (M), 67' Moscatelli (M), 81' Bellavia (M), 84' Campese (S), 87' Papaccio (S)
Trevigliese-Legnano 1-0
15' Bonaventura
Verbania-Pavia 1-0
1' Pingitore

GIRONE C - Big match al Legnago

CLASSIFICA	P	G
Legnago	10	4
Sassuolo	9	4
Trento	9	4
Darfo	8	4
Castelfranco	7	4
Montichiari	7	4
Arzignano	7	4
Settaurense	6	4
Reggiolo	6	4
Boca	6	4
Tecnoleno	5	4
Alto Adige	5	4
Fidenza	4	4
Collecchio	4	4
Valdagno	3	4
Bagnolese	3	4
Schio	1	4
Arco	1	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Alto Adige-Bagnolese, Collecchio-Legnago, Fidenza-Boca, Reggiolo-Castelfranco, Sassuolo-Arco, Schio-Darfo, Settaurense-Arzignano, Tecnoleno-Montichiari, Trento-Valdagno.

RISULTATI

Arco-Tecnoleno 2-2
17' Gatti (T), 26' Valorsi (T), 62', 82' (rig.), Ciech (A)
Arzignano-Valdagno 2-1
51' Carta (A), 55' Vaccaretti (A), 85' Berlotto (V)
Bagnolese-Reggiolo 0-1
22' Stival
Boca-Collecchio 1-0
83' Moro
Castelfranco-Fidenza 1-1
4' Casonato (F), 55' Varricchio (C)
Darfo-Alto Adige 1-1
65' Insam (A), 88' Marangoni (D)
Legnago-Sassuolo 3-1
55' Zanaga (L), 75' Scacchetti (S), 80' Fontini (L), 93' Poli (L)
Montichiari-Settaurense 0-1
26' Giuradei
Schio-Trento 1-2
45' Martini (S), 76' Voltolini (S) aut., 85' Orlandi (T)

GIRONE D - Sempre più Faenza

CLASSIFICA	P	G
Faenza	10	4
Portoviro	7	4
Caerano	7	4
Pordenone	7	4
Imolese	7	4
Pievigina	6	4
Adriese	6	4
Martellago	6	4
Bassano	6	4
Santarcangiolese	5	4
Sanvitese	5	4
S. Lucia	5	4
Forlì	5	4
Rovigo	4	4
Cormonese	4	4
Argentana	3	4
Tamai	2	4
Luparense	1	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Adriese-Martellago, Argentana-Faenza, Caerano-Pievigina, Cormonese-Pordenone, Forlì-Santarcangiolese, Imolese-Portoviro, Luparense-Rovigo, S. Lucia-Bassano, Sanvitese-Tamai.

RISULTATI

Bassano-Caerano 0-0
Cormonese-Forlì 0-0
Faenza-Adriese 3-1
7' Carta (F) rig., 35' Protti (F), 76' Mollica (F), 90' Bertipaglia (A)
Martellago-S. Lucia 3-1
60' Bisso (M), 70' Barbieri (M), 85' Massagrande (M), 92' Tormen (S)
Pievigina-Luparense 4-1
30', 89' Gradella (P), 47', 62' Ballon (P), 75' Tartaro (L)
Pordenone-Argentana 2-1
28' Pressi (A), 53' Dal Col (P), 69' Canzian (P)
Portoviro-Sanvitese 3-2
46' Pelliccioni (P), 47' Fabbri (P), 51' Del Sorbo (P), 65' Giro (S), 78' Lancirotto (S)
Rovigo-Imolese 2-3
12' Mezzacasa (R), 45' Antonelli (I), 53' Nicolazzi (R), 77' Bivi (I), 88' Actis Dato (I)
Tamai-Santarcangiolese 0-0

GIRONE E - Narnese... tutte vittorie

CLASSIFICA	P	G
Narnese	12	4
Gubbio	8	4
Castelfiorentino	7	4
Foligno	7	4
Sangiovannese	6	4
Grassina	6	4
Pontevecchio	6	4
Venturina	6	4
Colligiana	5	4
Aglianese	5	4
Sestese	4	4
Poggibonsi	4	4
Ellera	4	4
Città di Castello	3	4
R. Impruneta	3	4
Barberino	2	4
F. Juventus	1	4
Sansepolcro	1	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Barberino-Sangiovannese, C. di Castello-Poggibonsi, Colligiana-Aglianese, Grassina-F. Juventus, Gubbio-Sansepolcro, Narnese-Pontevecchio, R. Impruneta-Ellera, Sestese-Castelf., Venturina-Foligno.

RISULTATI

Aglianese-F. Juventus 1-0
11' Vigna
Castelfior.-Venturina 1-1
7' Batistini (V), 23' Bellini (C)
C. di Castello-Grassina 2-2
4' Franceschini (C), 20' Marinelli (C), 60' Bertini (G), 76' Guerrini (G)
Ellera-Narnese 1-2
53' Parravicini (N) rig., 63' De Vito (E) rig., 85' Pozziello (N)
Foligno-R. Impruneta 3-1
64' Cangini (F), 85' Palombi (F) rig., 86' Semplici (I), 92' Rispoli (F)
Poggibonsi-Barberino 0-0
Pontevecchio-Colligiana 1-1
4' Ghini (C), 24' Mencuccini (P)
Sangiovannese-Gubbio 0-0
Sansepolcro-Sestese 2-2
3' Consorte (SA), 67' Melani (SE), 90' Polchi (SA), 94' Simoncini (SE)

GIRONE F - Samb e Jesi a braccetto

CLASSIFICA	P	G
Sambenedettese	10	4
N. Jesi	10	4
Rieti	9	4
Monterotondo	8	4
San Marino	8	4
Riccione	7	4
Santegidiese	7	4
L'Aquila	6	4
V. Senigallia	5	4
Lucrezia	4	4
Mosciano	4	4
Ortona	4	4
Pineto	4	4
Luco dei Marsi	3	4
Guidonia	2	4
Urbania	2	4
Nereto	2	4
Camerino	1	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Guidonia-Urbania, Lucrezia-Luco dei Marsi, Mosciano-Santegidiese, N. Jesi-Riccione, Nereto-Camerino, Ortona-Sambenedettese, Pineto-Monterotondo, Rieti-L'Aquila, San Marino-V. Senigallia.

RISULTATI

Camerino-Samb 0-2
11' Basilico, 92' Minuti
L'Aquila-Guidonia 1-1
5' Pacioni (L) rig., 15' Cruciani (G)
Luco dei Marsi-N. Jesi 1-2
8' Coacci (N), 57' Perrotta (L), 77' Massimi (N)
Monterotondo-Nereto 1-1
46' Benedetti (M), 63' Azzari (N)
Mosciano-Ortona 4-4
7' Furlan (M), 30', 35' Shllaku (M), 32' Carpineta (O), 61' De Iuliis (O), 65' Iezzi (M), 81' Compagnoni (M) aut., 89' Civitarese (O)
Riccione-Pineto 3-0
22' Giunta, 30' Berardi, 85' Bosaglia
Santegidiese-Rieti 2-1
5' Lalloni (S), 35' Di Ottavio (S), 89' Mosca (R)
Urbania-San Marino 1-1
47' Tamburrini G. (S) rig., 48' Sbrega (U)
V. Senigallia-Lucrezia 0-0

GIRONE G - Casertana-Latina, 11 gol

CLASSIFICA	P	G
Giugliano	10	4
Latina	9	4
Campobasso	9	4
Terracina	8	4
Anagni	8	4
Civitavecchia	7	4
R. Piedimonte	7	4
Caivanese	6	4
Ceccano	5	4
Pro Cisterna	5	4
Ladispoli	4	4
Isola Liri	4	4
G. Cardito	4	4
Internapoli	3	4
Pozzuoli	3	4
Larino	3	4
Fiumicino	2	4
Casertana	2	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Anagni-Latina, Caivanese-R. Piedimonte, Fiumicino-Civitav., Internapoli-Pozzuoli, Isola Liri-Ceccano, Ladispoli-G. Cardito, Larino-Casertana, Pro Cisterna-Campobasso, Terracina-Giugliano.

RISULTATI

Campobasso-Fiumicino 2-0
21' Santaniello, 58' Maiellaro
Casertana-Latina 2-9
19' Massi (C), 30' (rig.), 44', 75' Boccia (L), 36', 42' Palomba (L), 43' Bisci (L), 54', 84' Brosia (L), 65' Minieri (L), 80' D'Amelio (C)
Ceccano-Terracina 1-1
9'Ceretta (T), 42' Calvigioni (C)
Civitavecchia-Caivanese 1-2
6', 28' Sibilli (CA), 86' Ranieri (CI)
G. Cardito-Larino 2-1
10' Palumbo (G), 27' Energe (G), 81' De Crescenzo (G) aut.
Giugliano-Ladispoli 1-0
8' Spanò
Pozzuoli-Isola Liri 1-0
14' Izzillo
Pro Cisterna-Anagni 2-2
44' Freddi (A), 45', 63' Cardillo (P), 95' Balsamo (A)
R. Piedimonte-Intern. 1-0
55' Mollicone

GIRONE H - Primo posto per cinque

CLASSIFICA	P	G
Noicattaro	8	4
Rotonda	8	4
Cerignola	8	4
Nardò	8	4
S. Anastasia	8	4
Pro Ebolitana	7	4
Taranto	6	4
Fasano	5	4
Martina	5	4
Potenza	4	4
Terzigno	4	3
Maglie	3	2
Rutigliano	3	4
Sanità	3	3
Melfi	3	4
Angri	3	4
Altamura	1	3
Lagonegro	1	4
Matera	0	3

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Angri-Potenza, Lagonegro-Martina, Maglie-Pro Ebolitana, Matera-Noicattaro, Melfi-Fasano, Nardò-Rutigliano, Sanità-Cerignola, Taranto-Rotonda, Terzigno-S. Anastasia (riposa Altamura).

RISULTATI

Altamura-Nardò 0-0
Cerignola-Maglie 1-0
35' Lucino rig.
Fasano-Rutigliano 2-1
25' Insanguine (F), 36' Basile (F) rig., 75' Olive (R) rig.
Martina-Melfi 1-1
49' Peri (ME), 74' Ghezzi (MA)
Noicattaro-Angri 3-0
17' Antonicelli, 81' Maurelli, 82' Caserta
Potenza-Taranto 1-1
43' Dossou (T), 46' Stasi (P)
Pro Ebolitana-Terzigno 1-0
39' Serrapede
Rotonda-Lagonegro 3-0
5' Pirozzi, 10' Martorelli, 30' Vermaglia
S. Anastasia-Matera 1-0
27' Castellano
riposa Sanità

GIRONE I - Il Ragusa si avvicina

CLASSIFICA	P	G
Messina	10	4
Ragusa	9	4
Milazzo	7	4
Vittoria	7	4
Locri	7	4
Lamezia	6	4
Corigliano	6	4
Silana	6	4
Sancataldese	5	4
Cirò	5	4
Igea	4	4
Sciacca	4	4
Rende	4	4
Bagheria	3	4
Orlandina	3	4
Mazara	3	4
Rossanese	2	4
Caltagirone	2	4

Prossimo turno (28/9/97, ore 16)
Bagheria-Rende, Cirò-Mazara, Corigliano-Messina, Igea-Locri, Lamezia-Vittoria, Ragusa-Milazzo, Sancataldese-Rossanese, Sciacca-Caltagirone, Silana-Orlandina.

RISULTATI

Lamezia-Sciacca 0-0
Locri-Silana 1-0
92' Romano
Mazara-Bagheria 0-0
Messina-Cirò 0-0
Milazzo-Caltagirone 2-0
13' Perdichizzi, 20' Catalano
Orlandina-Sancataldese 1-1
55' Ventresini (S) rig., 80' Campo (O)
Rende-Ragusa 1-4
34' Puntillo (RE) rig., 61' Venuti (RA), 73' Cipparrone (RA), 92' Naccari (RA), 95' Rosa (RA) rig.
Rossanese-Corigliano 1-1
77' Cannalonga (C), 90' Grillo (R)
Vittoria-Igea 3-1
10' Dolce (V), 30' Scaglione (I), 50' Ferrara (V), 90' Rametta (V)

4ª GIORNATA

Strapotere labronico

di Francesco Gensini

Il Livorno meglio dell'Inter, nel senso che la formazione labronica è a punteggio pieno come quella nerazzurra ma con una partita in più giocata. Un motivo d'orgoglio che va ad affiancarsi alla soddisfazione tutta... materiale dei 12 punti conquistati che ovviamente valgono il primato; in beata solitudine perchè il Cesena non è andato oltre lo 0-0 a Siena e adesso segue staccato di due lunghezze. Si riscatta la Cremonese, Cecconi tiene sù il Como, mentre l'1-0 inflitto al Prato riporta un po' di serenità in casa del Modena. Nel girone B di C1, un inedito tandem Gualdo-Nocerina (Belmonte trascina i campagni, Cicconi gli umbri) guida la classifica ma la quarta giornata segnala soprattutto la nuova sconfitta dell'Avellino (Savoia) e la prima vittoria del Palermo. Un'occhiata alla C2 dove le "vecchie" battistrada dei tre raggruppamenti sono state tutte battute e scavalcate da Pro Patria e Varese (A), Spal e Viterbese (B), Benevento (C).

Bomber & Numeri

C1 girone A
3 gol: Cecconi (Como).
C1 girone B
4 gol: Belmonte (Nocerina).
C2 girone A
5 gol: Baggio (Giorgione, 1 rig.).
C2 girone B
4 gol: Cancellato (Spal).
C2 girone C
3 gol: Marulla (Castrovillari); Marra (Catanzaro); Sorce (Marsala); Molino (Olbia).

2 sono le squadre che hanno fatto i primi punti: Novara e Maceratese.
10 come i gol subiti dal Carpi (C1 girone A), la squadra più battuta dell'intera categoria.
29 come le reti segnate in C/1 (13 e 16).
11.000 gli spettatori presenti al "Picchi" per Livorno-Saronno, record della domenica in C.

Le prossime partite

C1 girone A (28/9/97, ore 16). Alessandria-Brescello, Alzano-Fiorenzuola, Carpi-Lumezzane, Carrarese-Cesena, Lecco-Livorno, Montevarchi-Como, Pistoiese-Modena, Prato-Siena, Saronno-Cremonese.
C1 girone B. Acireale-Atl. Catania, Ascoli-Giulianova, Avellino-Gualdo, Battipagliese-Palermo, Cosenza-Ischia, Fermana-Savoia, Juve Stabia-Turris, Lodigiani-Casarano, Nocerina-Ternana.
C2 girone A (28/9/97, ore 16). Albinese-Cittadella, Cremapergo-Pro Vercelli, Mestre-Pro Patria, Novara-Triestina, Ospitaletto-Biellese, Pro Sesto-Mantova, Sandonà-Varese, Solbiatese-Giorgione, Voghera-Leffe.
C2 girone B. Baracca-Torres, Fano-Teramo, Iperzola-Pisa, Maceratese-Vis Pesaro, Pontedera-Tolentino, Rimini-Spezia, Tempio-Spal, Viareggio-Arezzo, Viterbese-Castel S. Pietro.
C2 girone C. Albanova-Castrovillari, Avezzano-Bisceglie, Catania-Juveterranova, Catanzaro-Benevento, Cavese-Sora, Frosinone-Chieti, Olbia-Crotone, Trapani-Astrea, Tricase-Marsala.

SERIE C1 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Livorno	**12**	4	4	0	0	9	1
Cesena	**10**	4	3	1	0	3	0
Cremonese	**9**	4	3	0	1	7	4
Como	**8**	4	2	2	0	6	2
Lecco	**8**	4	2	2	0	3	1
Brescello	**6**	4	1	3	0	4	3
Lumezzane	**4**	4	1	1	2	4	4
Carrarese	**4**	4	1	1	2	4	5
Prato	**4**	4	1	1	2	4	5
Alzano	**4**	4	1	1	2	3	5
Modena	**4**	4	1	1	2	2	4
Carpi	**4**	4	1	1	2	5	10
Alessandria	**3**	4	0	3	1	5	6
Montevarchi	**3**	4	0	3	1	4	5
Fiorenzuola	**3**	4	0	3	1	1	2
Saronno	**3**	4	0	3	1	1	2
Pistoiese	**2**	4	0	2	2	2	5
Siena	**2**	4	0	2	2	2	5

Alessandria-Pistoiese 1-1
ALESSANDRIA: Lazzarini 6,5; Lizzani 6,5, Giannoni 5,5; Ferrarese 6, Fornaciari 5,5, Bellini 6,5; Avallone 6, Viviani 6,5 (11' st Scaglia 5,5), Fantini 5 (1' st Balesini 5), Orocini 7, Gasparini 5,5. All.: Zoratti.
PISTOIESE: Verderame 6; Riberti 6, Cunti 6; Perugi 6,5 (45' st Sanò ng), Praticò 6,5, Medri 6; Pittana 6,5, Papiri 6, Menegatti 6,5, Mazzucato 6 (41' st Beltrammi ng), Domini 5,5 (1' st Greco 5,5). All.: Sala.
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone 6.
MARCATORI: pt 3' Gasparini (A), 28' Perugi (P).

Brescello-Como 1-1
BRESCELLO: Di Sarno 6; Campana 6, Terrera 6,5; Vecchi 7, Delpiano 6,5, Prete 5,5 (1' st Corti 6); Oldoni 6, Franzini 6,5, Borgobello 6 (38' st Centanni ng), Bertolotti 6,5, Facciotto 5,5 (8' st Malpeli 6). All.: D'Astoli.
COMO: Nicoletti 5,5; Sconziano 6, Baraldi 6 (35' st Tomassini ng); De Agostini 5,5, Ottolina 6,5, Rossi 5,5 (13' st Elia 6,5); Marziano 6, Milanetto 5 (22' st Gattuso 6), Cecconi 6,5, Brizzi 6, Vignaroli 6. All.: Beretta.
ARBITRO: Sciamanna di Ascoli 6.
MARCATORI: pt 31' Bertolotti (B); st 47' Cecconi (C).

Cremonese-Carpi 2-0
CREMONESE: Razzetti 7; Mozzini 6, Guarneri 6; Albino 6 (42' pt Pessotto 6), Gualco 6,5, Galletti 6; Collauto 6 (48' st Gallo ng), Minaudo 6,5, Godeas 6,5, Catanese 5,5, Mirabelli 6,5 (40' st Manfredi ng). All.: Marini.
CARPI: Di Magno 5,5; Cupi 6, Di Simone 5,5; Landonio 6, Lorenzi 5,5, Sala 6; Falco 5,5, Mazzocchi 6, Bernardi 5 (1' st Dosi 6), Alfieri 5, Corradi 5,5. All.: De Vecchi.
ARBITRO: Bertini di Arezzo 6.
MARCATORI: pt 44' Godeas; st 25' Mirabelli.

Fiorenzuola-Montevarchi 0-0
FIORENZUOLA: Fabbri 6,5; Di Muri 5,5, Farris 6; Sala 6,5, Pioli 6,5, Vecchio 6 (1' st Millesi 5,5); Milana 6, Terracciano 6, Toni 5,5, Mazzoleni 6 (32' st Bolla ng), Trotta 5 (1' st Ferraresso 6). All.: Cavasin.
MONTEVARCHI: Tosti 6,5; Maretti 6,5, Rossi 6; Affatigato 5,5 (28' st Bernini ng), Gola 6, Rosati 5,5; Labardi 6, Nofri 6, Caruso 6 (46' st Masi ng), Michelini 6, Cimarelli 6,5 (40' st Tarini ng). All.: Discepoli.
ARBITRO: Ambrosino di Torre del Greco 5,5.

Lecco-Carrarese 2-1
LECCO: Monguzzi 6,5; Gasparini 6,5, Zanardo 6 (30' pt Guatteo 6,5, 20' st Amita ng); Archetti 6,5, Giaretta 6, Colombo 6; Damiani 6,5, Sensibile 6, Sala 7, Adamo 6,5, Bonazzi 7 (41' st Orlando ng). All.: Cadregari.
CARRARESE: Rosin 6; Nincheri 6 (30' st Biso ng), Pennucci 7; Di Terlizzi 6,5, Matteazzi 6, Lombardo 6; Giacchino 6,5, Maranzano 6, Benfari 6,5, Cognata 6 (42' st Aloe ng), Polidori 6 (26' st Rossi ng). All.: Braglia.
ARBITRO: Cavuoti di Vasto 6.
MARCATORI: pt 20' Benfari (C); st 11' Guatteo (L), 12' Sala (L).

Livorno-Saronno 1-0
LIVORNO: Palmieri 6; Ogliari 6 (1' st Stancanelli 6,5), Geraldi 6,5; Vincioni 7, Merlo 6, Cordone 6; Carli 6 (1' st Di Pietro 6), Nardini 6,5, Bonaldi 6, Scalzo 6 (40' st Martelloni ng), Scichilone 5,5. All.: Stringara.
SARONNO: Spinelli 6; Macchi 6, Grossi 6; Cottafava 6,5, Ungari 6, Molinari 6; Savi 6,5, Zago 6, Lugnan 6,5, Cattaneo 6,5 (43' st Sardella ng), Vigiani 5,5 (23' st Garghentini 6). All.: Trainini.
ARBITRO: Ingenito di Nocera Inferiore 6.
MARCATORE: st 45' Vincioni rig.

Lumezzane-Alzano 2-0
LUMEZZANE: Bianchessi 6; Zola 6, Botti 6,5; Zamuner 6,5, Brevi 6,5, Donà 6; Sonzogni 7, Brocchi 7, Maffioletti 7 (38' st Sella ng), Antonioli 6,5, Taldo 6,5 (41' st Zubin ng). All.: Gustinetti.
ALZANO: Simoni 5,5; Solimeno 6, Bonfanti 6; Quaglia 6,5, Zanini 6,5 (20' st Romualdi 5,5), Brivio 6; Asara 6,5 (29' st Marotta ng), Zenoni 6, Ferrari 6, Obbedio 6, Madonna 7. All.: Foscarini.
ARBITRO: Maselli di Lucca 5,5.
MARCATORI: st 18' Antonioli rig., 37' Maffioletti.

Modena-Prato 1-0
MODENA: Bigliazzi 7; Lancini 5,5, Di Bin 6; Di Cintio 6, Montipò 5,5, Bucchioni 5,5; Scazzola 5, Brescia 6,5, Grabbi 6, Pellegrini M. 6 (28' st Solari ng), Putelli 7. All.: Fedele.
PRATO: Aldegani 6; Ambrogioni 6, Lanzara 6; Piccioni 6,5, Barni 6, Mauro 6 (31' st Morfeo ng); Vallarella 6 (20' st Chiopris ng), Campolattano 6,5, Veronese 6, Schiavon 6, Brunetti 6 (20' st Vieri ng). All.: Vitale.
ARBITRO: Castellani di Verona 7.
MARCATORE pt 33' Grabbi rig..

Siena-Cesena 0-0
SIENA: De Juliis 6,5; Argilli 6, Pepi 6; Ricci 6 (1' st Leonardi 6), Ferraro 6, Vezzosi 6; Baiocco 6 (44' st Borrelli ng), Cianciotta 5,5, Graziani 6, Mobili 6 (32' st Puccinelli ng), D'Ainzara 5,5. All.: Nicolini.
CESENA: Scalabrelli 6; Mantelli 6 (42' st Albonetti ng), Tamburini 6; Parlato 6,5, Teodorani 6, Superbi 6; Longhi 6 (29' st Salvetti ng), Gadda 6,5, Agostini 5,5, Bianchi 6,5, Comandini 6 (20' st Chiaretti ng). All.: Benedetti.
ARBITRO: Pirrone di Messina 6.

SERIE C1 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nocerina	**9**	4	3	0	1	6	3
Gualdo	**9**	4	3	0	1	4	4
Cosenza	**8**	4	2	2	0	7	2
Juve Stabia	**8**	4	2	2	0	6	4
Fermana	**7**	4	2	1	1	4	4
Savoia	**7**	4	2	1	1	2	2
Ischia	**7**	4	2	1	1	2	3
Ternana	**6**	4	1	3	0	3	2
Battipagliese	**5**	4	1	2	1	6	6
Palermo	**5**	4	1	2	1	4	4
Atl. Catania	**4**	4	1	1	2	4	3
Casarano	**4**	4	1	1	2	2	2
Avellino	**4**	4	1	1	2	3	4
Turris	**3**	4	0	3	1	4	5
Lodigiani	**3**	4	0	3	1	2	3
Ascoli	**2**	4	0	2	2	3	5
Acireale	**2**	4	0	2	2	2	4
Giulianova	**1**	4	0	1	3	1	5

Atl. Catania-Nocerina 1-2
ATL. CATANIA: Amato 6; Savio 6, Pittilino 6; Mariotto 5 (1' st Patti 6), Infantino 6,5, Cuicchi 6; Moro 6 (18' st Gulino 6), Sandri 5, Cecchini 5,5, Marino 6,5, Lerda 5,5. All.: Foti.
NOCERINA: Criscuolo 6,5; Di Rocco 6,5, Esposito 6,5; De Juliis 6,5, Erra 6, Toti 7; Pallanch 6,5, Rubino 6,5, De Palma 6 (31' st D'Angelo ng), Di Maggio 6 (26' pt Demartis 6,5), Belmonte 7 (6' st Marra 6,5). All.: Simonelli.
ARBITRO: Baglioni di Prato 7
MARCATORI: pt 5' Belmonte (N), 22' Pallanch (N); st 27' Marino (A).

Casarano-Acireale 0-0
CASARANO: Giannitti 6,5; Chirico 5,5, Nobile 5,5 (39' st Parise ng); Quaranta 6,5, La Spada 6, Levanto 6; Imbriani 5,5 (33' st Corvo ng), Colasante 6, Policano 5, Giacobbo 6, Miccoli 6. All.: Petrelli.
ACIREALE: Orlandoni 6; Anastasi 6, Civolani 6,5; Scala 6,5, Migliaccio 6, Bonanno 6; Torre 6,5 (35' st Fava ng), Pisciotta 6, Damiani 6 (22' st Rencricca ng), Ferrigno 6,5, Puglisi 6,5. All.: Cuccureddu.
ARBITRO: Pieri di Genova 5,5.

Gualdo-Battipagliese 2-1
GUALDO: Savorani 6; Alfieri 6, De Angelis 6,5; Bellotti 6, Siroti 6, Luzi 6,5; Tedoldi 6 (26' st Magnani ng), Rovaris 6,5, Torino 6 (35' st Ricci ng), Briano 6, Cicconi 6,5 (45' st Pellegrini ng). All.: Nicoletti.
BATTIPAGLIESE: Bruno 5,5; Bennardo 6, De Rosa 6 (21' st Bucciarelli 5,5); Pesacane 6, Langella 5,5, Schettini 5; Russo 6, Olivari 5,5 (25' st Giugliano ng), Di Baia 5,5, Fonte 6 (22' st Schettino 5,5), De Florio 6. All.: Chiancone.
ARBITRO: Fausti di Milano 5.
MARCATORI: pt 14' Fonte (B); st 10' Cicconi (G), 25' Torino (G).

Ischia-Lodigiani 0-0
ISCHIA: Di Muro 6; Colletto 6,5, Logiudice 6; Evangelisti 6, Ruggiero 6, Cappelletti 6; Terrevoli 6, Libassi 6,5, Ricci 6, Turcheschi 5 (1' st De Angelis 6), Barbero 5,5 (22' st Ghillani ng). All.: Cucchi.
LODIGIANI: Tambellini 7; Pellegrino 6, La Scala 6,5; Binchi 6, Giampieretti 6,5, Savini 6; Pantano 6, Gorgone 6,5, Borneo 6 (31' st Arioli ng), Gennari 6 (44' st Terlizzi ng), Testa 6,5 (39' st Sorrentino ng). All.: D'Adderio.
ARBITRO: Griselli di Livorno 5.

Juve Stabia-Fermana 2-2
JUVE STABIA: Bifera 5; De Francesco 6,5, Caccavale 6 (41' st Puca ng); Nicodemo 6 (1' st D'Alessio 6,5), Monaco 6,5, Amodio 5,5; Manca 5 (21' st De Liguori 5), Menolascina 6, Fontana 7, Gonano 6. All.: Ferrari.
FERMANA: Ripa 6; Lauretti 5,5, Medda 6; Conca 6, Portanova 6, Di Fabio 5,5; Di Matteo 6,5 (12' st Rocchi 5), Scoponi 5,5 (26' st Carfora 6), Luciani 7 (35' st Pandolfi 7), Vessella 6, Manfredini 6,5. All.: Iaconi.
ARBITRO: Soffritti di Ferrara 7.
MARCATORI: pt 33' Di Fabio (F) aut., 41' Gonano (J), 47' Luciani (F); st 36' Pandolfi (F).

Palermo-Giulianova 1-0
PALERMO: Bonaiuti 6; Finetti 6,5, Biffi 6,5; Ciardiello 6,5, Antonaccio 6, Landini 6 (42' st Di Somma ng); Cardinale 6, Ignoffo 6, Scarafoni 6 (20' st Andrisani ng), Massara 6 (27' st Compagno G. 6), Dittgen 6. All.: Rumignani.
GIULIANOVA: Merletti 6,5; Dei 6, Bertoni 6; Pugnitopo 6, Pagliaccetti 6,5, Campolo 6,5; Catalano 6, Manari 7, Scaringella 6,5 (41' st Campanile ng), Vadacca 6 (15' st Giglio 5,5), Calvaresi 5 (41' st Bellavista ng). All.: Alessandrini.
ARBITRO: Gabriele di Frosinone 5.
MARCATORE: pt 7' Pugnitopo (G) aut..

Savoia-Avellino 1-0
SAVOIA: Morrone 7,5; Bonadei 6,5, Nocerino 6,5; Marin 6,5, Veronese 6, Caramel 6 (24' st Di Nardo 7); D'Antimi 5,5 (1' st Cecchi 6,5), Marasco 7, Marsich 6, Musumeci 6,5, Caliano 5,5 (47' st Rocchini ng). All.: D'Arrigo.
AVELLINO: Sassanelli 6; Bocchino 6, Bertoncelli 6,5; Baldini 7, Pennacchietti 6,5, Bugiardini 6; Cardinale 6 (9' st Guida 5,5), Alessio 5 (16' st Colavitto 6), Micciola 5,5 (44' st Abeni ng), Anaclerio 6,5, Cecchini 6. All.: Morinini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta 6,5.
MARCATORE: st 46' Di Nardo.

Ternana-Cosenza 1-1
TERNANA: Bini 6; Mengucci 6,5, Onorato 6; Modica 6, Stellini 6,5, Mayer 5,5; Bellotto 6 (13' st Caverzan 6), Brevi 6,5, Tiberi 5,5 (19' st Gallicchio ng), Fabris 6, Zanin 6 (43' st Ferazzoli ng). All.: Del Neri.
COSENZA: Soviero 6,5; Montalbano 6, Mazzoli 6; Bega 6, Paschetta 6, Riccio 6; Florio 6,5 (42' st Morello ng), Moscardi 6, Margiotta 5,5 (31' st Fresta ng), Logarzo 6,5 (24' st Toscano 6), Tatti 6,5. All.: Sonzogni.
ARBITRO: Cossero di Udine 5.
MARCATORI: pt 2' Tiberi (T); st 12' Tatti (C).

Turris-Ascoli 1-1
TURRIS: Belardi 6; Pecoraro 6,5, Siniscalco 6 (2' st Granozzi 6); Tarantino 6,5, Di Meo 6, Cinetto 6; Barrucci 6, Pavanel 6, Gespi 6,5 (32' st Bevo ng), Tomaselli 6 (34' st Grava ng), Liguori 6. All.: Geretto.
ASCOLI: Musarra 6; Pandullo 6 (19' st Riboni 6), Bucaro 5; Dell'Oglio 6, Dondoni 5,5, Sussi 6; La Vista 6 (13' st Di Criscio 6), Marta 6, Pelosi 6, Caruso 6 (31' st Pompini ng), Pittaluga 6,5. All.: Esposito.
ARBITRO: Battaglia di Messina 6.
MARCATORI: st 1' Gespi (T), 40' Pittaluga (A).

rina e Gualdo, che tandem. E in C/2 comandano le grandi firme

SERIE C2 - GIRONE A

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Patria	**9**	4	3	0	1	5	3
Varese	**9**	4	3	0	1	5	3
Pro Sesto	**8**	4	2	2	0	5	3
Mantova	**7**	4	2	1	1	4	2
Mestre	**7**	4	2	1	1	5	4
Cittadella	**7**	4	2	1	1	4	3
Biellese	**7**	4	2	1	1	4	4
Giorgione	**6**	4	1	3	0	6	2
Triestina	**6**	4	1	3	0	5	4
Pro Vercelli	**5**	4	1	2	1	5	4
Voghera	**4**	4	1	1	2	3	4
Leffe	**4**	4	1	1	2	1	2
Solbiatese	**4**	4	1	1	2	2	5
Ospitaletto	**3**	4	0	3	1	3	4
Novara	**3**	4	1	0	3	1	5
Albinese	**2**	4	0	2	2	3	5
Cremapergo	**2**	4	0	2	2	3	5
Sandonà	**2**	4	0	2	2	2	4

Biellese-Sandonà 1-0
BIELLESE: Gazzoli 7; Mascheroni 6,5, Mantelli 7; Ferretti 6, Mazzia 6,5, Campese 6; Giannini 5,5 (30' st Laganà ng), Rossi 6,5 (40' st Lampugnani ng), Comi 6 (42' st Guidetti ng), Terraneo 7, Cretaz 6,5. All.: Bacchin.
SANDONA': Scodeller 6; Sandrin 6 (30' st Cunico ng), Pennacchioni 6; Andreotti 5,5, Russo 6,5, Striuli 6,5; Vascotto 6 (1' st Facchini 6), Smanio 6, Alteri 6,5, Pallanch 6 (28' st Barban 6), Polmonari 5,5. All.: Tedino.
ARBITRO: Semeraro di Taranto 6.
MARCATORE: st 12' Terraneo.

Cittadella-Novara 0-1
CITTADELLA: Zancopè 6,5; Simeoni 5,5, Sarracino 6; Migliorini 6, Zanon 6, Ottofaro 6 (25' st Bressi 5,5); Colitti 5 (29' st Rizzioli 5,5), Filippi 5, Zirafa 6, Antonello 6, Carbone 5 (36' st Castellini ng). All.: Glerean.
NOVARA: Gambini 6,5; Del Monte 6,5, Grandini 6; Consonni 6,5, Chiti 6, Morotti 6; Paratici 5,5, Nicolini 6,5, Pani 6,5, (44' st Fantone ng), Pensalfini 6, Galli 7 (42' st Pravatà ng). All.: Chierico.
ARBITRO: Gasparoni di Ancona 6.
MARCATORI: pt 26' Galli.

Leffe-Pro Sesto 0-1
LEFFE: Cortinovis 5,5; Gorrini 5,5, Civero 6; Bottazzi 6, Lucarelli 6, Mignani 6; Fattori 6 (16' st Gruttadaria ng), Schiavi 5, Bernardi 5 (1' st Gritti 6), Cefis 6,5 (27' st Marchesi ng), Cortesi 5,5. All.: Veneri.
PRO SESTO: Malatesta 6; Beltrame 6,5, Rossetti 5,5; Merenda 6,5, Campi 6, Taribello 6,5 (39' st Lambruschi ng); Meda 5,5 (14' st Pennacchio ng), Ambrosoni 5,5, Beretta 6,5 (30' st Colombo ng), Caliari 6,5, Nino 5,5. All.: Motta.
ARBITRO: Ponzalli di Firenze 6.
MARCATORE: st 34' Caliari.

Mantova-Giorgione 0-0
MANTOVA: Bellodi 7; Liberati 6,5, Martini 6,5; Lillo 6,5, Lampugnani 7, Consoli 7; Nistri 6 (27' st Frutti ng), Laureri 6,5, Dellagiovanna 6,5, Avanzi 6,5 (34' st Leotta ng), Prete 6 (14' st Soave 6). All.: Agostinelli.
GIORGIONE: Fortin 6,5; Daniel 7, Belardinelli 7; Marchetto 7, Ossari 6,5, Cartini 6; Dalle Nogare 6,5 (43' st Zanotto ng), Conte 6, Baggio 6,5, Mantovani 6,5, Tollardo 6,5 (31' st Zalla ng). All.: Capuzzo.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia 5,5.

Ospitaletto-Cremapergo 1-1
OSPITALETTO: Gamberini 6; Beltrame 6, Bertoni 6; Pedrocchi 6,5, Marzani 6,5, Borra 6; Toblini 5,5 (1' st Ferrari 6), Centi 6, Piovanelli 5, Forlani 6,5, Preti 6,5. All.: Inversini.
CREMAPERGO: Limonta 6; Sanfratello 6, Pedron 6; Paleni 6,5, Ragnoli 6, Aresi 6; Gorlani 7, Fommei 5,5, Parente 5 (17' st Garofalo ng), Federici 5,5 (24' st Romano ng), Gentili 5,5. All.: Ciulli.
ARBITRO: Venere di Schio 6,5.
MARCATORI: pt 37' Pedron (C), 43' Preti (O).

Pro Patria-Albinese 1-0
PRO PATRIA: Righi 6,5; Toniolo 6 (26' st Dato ng), Tubaldo 6; Casabianca 6, Bandirali 6,5, Rusconi 6; Olivari 6, Calvio 6 (17' st Bonomi ng), Lunini 5,5, Giani 6, Provenzano 6 (38' st Plovani ng).: All.: Garavaglia.
ALBINESE: Redaelli 6,5; Remonti 6, Biava 5,5; Danesi 6 (1' st Temelin 5), Marchesi 5,5; Pelati 6 (34' st Locatelli ng), Morlacchi 6,5, Imberti 6 (34' st Valenti ng), Rastelli 6,5, Del Prato 6, Meneghel 5,5. All.: Falsettini.
ARBITRO: Campofiorito di Chiavari 6.
MARCATORE: pt 18' Provenzano rig..

Pro Vercelli-Mestre 2-0
PRO VERCELLI: Trombini 6,5; Ragagnin 6, Bertolone 6 (16' st Gabasio); Motta 6, Argentesi 7, Zeoli 6,5; Col 6, Righi 6, Valentino 6,5 (43' st Biscesi ng), Barbiere 6 (4' st Sicuranza 7,5). All.: Caligaris.
MESTRE: Cima 6; Pasticcio 6, Scozzi 5,5; Mariniello 6,5, Siviero 6,5, Antinori 6; Perenzin 6, Scarpa M. 6, Marino 6,5 (14' st Iannello 6), Sormani 6, Grassi 6 (9' st Franceschi 6). All.: Dal Fiume.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno 6. MARCATORE: st 25' e 26' Sicuranza.

Triestina-Solbiatese 1-1
TRIESTINA: Bianchet 7; Manni 5,5, Masi 5,5; Gambaro 6 (10' st Birtig 6) Sgarbossa 5, Bambini 6; Gubellini 6, Canella 6, Spilli 6, Riccardo 6,5, Coti 5,5. All.: Marchioro.
SOLBIATESE: Colombo 6; Morini 6, Fioretti 6; Gardini 6, Bianchini 6, Foresti 6,5; Sacchini 6, Lorenzi 6, Bogdanov 7 (21' st Giudice ng), Bruno 6 (2' st Gatto 6), Morgandi 6 (40' st Guerzoni ng). All.: Ramella.
ARBITRO: Lombardi di Lanciano 7.
MARCATORI: pt 7' Bogdanov (S); st 34' Riccardo (T).

Varese-Voghera 2-1
VARESE: Brancaccio 6; De Stefani 6, Citterio 7; Borghetti 5, Tolotti 6, Terni 6,5; Tutone 6,5 (21' st Gorini 6), Angeloni 7, Sala 6 (24' st Piro 6), Porro 6,5 (9' st Gheller 6), Possanzini 6,5. All.: Roselli.
VOGHERA: Fontana 5,5; Scipioni 6, Ricci 6; Dozio 6, Arienti 5,5, Rossi 6; Riccadonna 5 (25' pt Negretti 6,5), Franchi 6, Russo 6, Visca 6,5 (21' st Brambilla ng), Gay 6 (6' st Misso 6). All.: Sala.
ARBITRO: Benedetto di Messina 5.
MARCATORI: pt 7' Russo (Vo), 26' Possanzini (Va) rig.; st 4' Citterio (Va).

SERIE C2 - GIRONE B

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spal	**9**	4	3	0	1	7	2
Viterbese	**9**	4	3	0	1	6	4
Viareggio	**7**	4	2	1	1	7	3
Arezzo	**7**	4	2	1	1	3	2
Vis Pesaro	**7**	4	2	1	1	3	2
Baracca	**6**	4	2	0	2	6	5
Castel S. Pietro	**6**	4	1	3	0	5	4
Fano	**6**	4	1	3	0	3	2
Teramo	**6**	4	2	0	2	6	9
Pisa	**5**	4	1	2	1	3	3
Spezia	**5**	4	1	2	1	3	3
Pontedera	**4**	4	1	1	2	7	7
Iperzola	**4**	4	1	1	2	3	5
Torres	**3**	4	0	3	1	4	5
Tolentino	**3**	4	0	3	1	1	2
Maceratese	**3**	4	1	0	3	3	5
Rimini	**3**	4	0	3	1	3	5
Tempio	**2**	4	0	2	2	1	6

Castel S. Pietro-Tolentino 0-0
CASTEL S. PIETRO: Finucci 6; Menghi 6 (30' st Gastasini ng), Scarpa 6; Angelini 5,5, Ramponi 6, Fiumana 5; Sacchetti 6, Novelli 5 (23' st Mengoli 6), Traini 6, Cancelli 6, Padolecchia 6,5. All.: Arrigoni.
TOLENTINO: Aprea 7; Passi 5, Farabegoli 6; Manoni 5,5, Bocchini 6, Fontana 6,5; Cognigni 7, Botticelli 5, Fanesi 5, Maenza 6 (38' st Nerpiti ng), Clementi 5,5 (1' st Liberti 6,5). All.: Castori.
ARBITRO: Battistella di Conegliano 7.

Iperzola-Baracca 2-1
IPERZOLA: Benatelli 6; Sarti 6, Ardeni 6,5 (42' st Ciccone ng); Pinelli 6,5, Farneti 6, Salvalaggio 6,5; Tomei 6, Biagi 6,5 (20' st Biagini 6), Mezzini 6,5, Di Natale 6 (45' st Cavina ng), Neri 6. All.: Benuzzi.
BARACCA: Gnudi 6; Sugoni 5,5, Giuliodori 5,5; Lonero 5,5, Ciuffetelli 5, Zocchi 5 (33' pt Colletto 6); Buscè 6, Zamboni 5,5, Spagnolli 6,5, Ceredi 5,5, Vaira 5,5 (7' st Fiorani 5,5). All.: Rossi.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza 7.
MARCATORI: pt 27' Neri (I), 29' Mezzini (I); st 25' Spagnolli (B).

Maceratese-Viareggio 1-0
MACERATESE: Miselori 7; Consorti 6, Babuin 6 (49' st Terzaroli ng); Valentini 7 (32' st Marcangeli ng), Tomei 6, Colantuono 6,5; Mercuri 6,5, Lo Polito 6, D'Isidoro 6,5, De Amicis 6,5 (48' pt Carillo 6,5), Paoloni 6. All.: Nobili.
VIAREGGIO: Ciucci 6; Sereni 6,5, Catania 6,5; Coppola 6, Doni 6,5, Bertocchi 6,5; Marinelli 6 (32' st Reccolani ng), Ulivi 6,5, Porfido 6,5, Menicucci 5,5 (16' st Prunecchi ng), Bonuccelli 5 (1' st Rubinacci 6). All.: Buglio.
ARBITRO: Cuttica di Alessandria 7.
MARCATORE: pt 41' De Amicis.

Pisa-Fano 1-1
PISA: Schiaffino 6; Stafico 6 (20' st Niccolini 6), Barbini 6; Gargani 6 (1' st Cristiani 6,5), Mascheretti 6, Cei 6,5; Baldini 6 (1' st Cavallo 7), Sabatini 6, Savoldi 6, Andreotti 6, Bagnoli 6. All.: Clagluna.
FANO: Valleriani 6,5; Zanvettor 6, Volcan 6; Cinelli 6,5, Ulivi 6, Costantino 6; Cupellaro 6, Mazzaferro 6, De Feis 6 (22' st Bonaldo 6), Tacchi 6,5 (17' st Vitali 6), Malaccari 6,5 (45' st Gabbianelli ng). All.: Salvatici.
ARBITRO: Cecotti di Udine 5,5.
MARCATORI: pt 33' Tacchi (F); st 26' Cavallo (P).

Spal-Pontedera 4-1
SPAL: Pierobon 7; Assennato 6, Salamone 5,5; Pari 6, Airoldi 5,5 (25' st Cernicchi 6), Fimognari 6,5; Lomi 6 (16' st Affuso 6), Greco 5,5, Cancellato 7,5 (26' st Gennari 6), Giorgio 6,5, Visentin 6,5. All.: De Biasi.
PONTEDERA: Pugliesi 5; Stringardi 5 (32' st Fiorentini ng), Borghi 5,5; Garfagnini 6, Fanani 5, Venturelli 6,5; Figaia 6, Carlone 5,5 (5' st Averani 6), Micchi 5, Ardito 6,5, Galli 5,5 (12' st Randazzo 6). All.: Taziolì.
ARBITRO: Pozzi di Como 7.
MARCATORI: pt 9' Giorgio (S), 11' e 31' rig. Cancellato (S), 38' Visentin (S); st 20' Ardito (P).

Spezia-Torres 1-1
SPEZIA: Ceccotti 6; Rossi 6, Gutili 6,5; Cioffi 6,5, Sottili 6, Campedelli 6; Chiappara 6,5, Eritreo 6, Zaniolo 7 (45' st Biloni ng), Barontini 6 (36' st Arzelà ng), Cantone 6 (38' st Passiglia ng). All.: Filippi.
TORRES: Flavoni 6; Fiori 6,5, Sanna 6; Frau 6 (40' st Fois ng), Luceri 6, Rivolta 6 (15' st Costanzo 6); Felici 6, Trovalusci 6,5, Chechi 6, Chessa 5,5 (29' st Rusani 6), Lacrimini 6. All.: Piga.
ARBITRO: Niccolai di Livorno 5.
MARCATORI: pt 24' Zaniolo (S); st 47' Trovalusci (T).

Tempio-Viterbese 0-1
TEMPIO: Visentin 6; Lepri 5, Nativi 5,5; Nicolai 6, Panetto 5,5, Giannini 5; Raineri 6,5, Frau 5,5, Mileddu 5,5 (21' st Menghini ng), Carboni 5,5 (12' st Borrozzu 5), Varchetta 5. All.: Zecchini.
VITERBESE: Fimiani 6,5; Tamburro 6, Pagano 6; Pellegrino 6, Nardecchia 6, Parlato 5,5; Lucchini 5, Foschi 6, Fermanelli 6 (40' st Didu ng), Liverani 5 (13' st Guarnieri 5,5), Ettori 5,5. All.: Attardi.
ARBITRO: Ponzio di Vercelli 4.
MARCATORE: pt 4' Fermanelli rig..

Teramo-Rimini 2-0
TERAMO: Grilli 6; Zanini 5,5, Corazzini 5; Ferrari 6, De Amicis 5,5, Epifani 6; Gazzani 5,5, Natali 6,5 (28' st Cardelli 6), Nicoletti 7, De Cresce 6, Arancio 6 (25' st Bertarelli 6). All.: Donati.
RIMINI: Sansonetti 5; Ballanti 6, Morabito 5,5; Bellemo 5,5 (25' st De Blasio 6), Masini 5 (41' pt Ferrari D. 6), Conficconi 5,5; De Amicis M. 5,5, Buratti 5,5, Tedeschi 5,5, Selvaggio 6, Baldelli 5,5 (17' pt Damato 6). All.: Melotti.
ARBITRO: Micoli di Tivoli 6.
MARCATORI: pt 22' Nicoletti; st 5' Natali.

Vis Pesaro-Arezzo 0-0
VIS PESARO: Battistini 6,5; Antonioli 6, Boccaccini 6,5; Cecchi 5,5, Lazzerini 6,5, Lasagni 6; Cangini 6 (36' st Tronto ng), Casoni 6,5, Protti 6,5, De Leonardis 6 (24' st Panisson ng), Ortoli 6,5 (17' st Fioravanti 5,5). All.: Pagliari.
AREZZO: Tardioli 7; Di Loreto 6,5, Spinelli 6; Cipolli 6,5, Minghelli 6, Mearini 6,5; Baiocchi 6 (40' st Mundula ng), Cerqueti 6, Pilleddu 6,5, Signorini 6, Niola 6 (31' st Lupo ng). All.: Cosmi.
ARBITRO: Bianco di Mestre 5.

SERIE C2 - GIRONE C

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**9**	4	3	0	1	7	3
Olbia	**7**	4	2	1	1	6	3
Castrovillari	**7**	4	2	1	1	6	4
Catania	**7**	4	2	1	1	6	4
Sora	**7**	4	2	1	1	4	3
Trapani	**7**	4	2	1	1	3	2
Avezzano	**6**	4	1	3	0	3	2
Marsala	**5**	4	1	2	1	5	4
Cavese	**5**	4	1	2	1	6	6
Catanzaro	**5**	4	1	2	1	5	6
Astrea	**5**	4	1	2	1	4	5
Crotone	**4**	4	1	1	2	3	4
Frosinone	**4**	4	1	1	2	4	6
Chieti	**4**	4	1	1	2	3	7
Tricase	**3**	4	0	3	1	6	7
Albanova	**3**	4	0	3	1	4	5
Bisceglie	**3**	4	0	3	1	3	4
Juveterranova	**2**	4	0	2	2	4	7

Benevento-Frosinone 3-1
BENEVENTO: Armellini 6; Mastroianni 6 (17' st Pignotti ng), Petitto 7; De Solda A. 6, Maiuri 6,5, De Solda M. 7; Massaro 6 (44' st Pancione ng), Sampino 6,5, Passiatore 6,5, D'Ermilio 6,5, Baglieri 6 (31' st Chiera ng). All.: Silva.
FROSINONE: Assante 5 (37' pt Federici 6); Zaccagnini 6, Tenace 6 (17' st Bagaglini ng); Germoni 6,5, Cotroneo 6 (20' st Prochilo ng), Cipriani 6; Anselmi 6, Tatomir 6,5, Campilongo 7, Perrotti 6, Pocetta 6. All.: Giordano.
ARBITRO: Ferone di Terni 6,5.
MARCATORI: pt 17' D'Ermilio (B), 28' Campilongo (F) rig., 35' Passiatore (B); st 3' De Solda M. (B).

Bisceglie-Albanova 1-1
BISCEGLIE: Corcione 6; Monopoli 6, Caggianelli 6; Di Bari G. 5, Sparti 7, Di Bari R. 6; Napoli 5,5 (7' st Cavaliere 6), Matarangolo 6, Lavardera 6,5, Carlucci 6, Pizzulli 6 (39' st Orefice ng). All.: Papagni.
ALBANOVA: Onorati 6; Schettini 5,5, Pisano 6; Torlo 6, Sorrentino 5, Cavaliere 6; Pizzo 5, Cetronio 5, Buoncammino 5,5 (25' st Castellano ng, 50' st Fumarola ng), Corradino 6, Basile 6,5 (19' st Russo ng). All.: Di Somma.
ARBITRO: Castellin di Conselve 7,5.
MARCATORI: pt 26' Basile (A); st 30' Carlucci (B).

Castrovillari-Astrea 3-1
CASTROVILLARI: Menghini 7; Bonacci 6,5 (47' st Dima Ruggiano ng), Chiappetta 6,5; De Sanzo 6,5, De Rosa 7, Di Cunzolo 6,5; Sanseverino 6,5 (42' st Caruso ng), Di Giulio 6,5, Marulla 7,5, Andreoli 7, Nocera 6,5 (36' st Colle ng). All.: Dellisanti.
ASTREA: Assogna 7; Salvatore 6, Polidori 5,5; Giordani 6, Dalia 5,5, Milana 6,5; Piccheri 5,5, Paris 5, Venturi 5,5, Crepaldi 6, Marziale 5 (19' st Carli 5,5). All.: Ricci.
ARBITRO: Lambertini di Bologna 6,5.
MARCATORI: pt 35' Marulla rig. (C); st 22' Sanseverino (C), 43' Milana (A), 45' Marulla (C).

Cavese-Catania 2-1
CAVESE: Galati 6; Piemonte 7, Inciti 6; Carafa 6,5, Pastore 6, Scognamiglio 6; Limetti 6 (40' st Marzano ng), Sardone 6,5, Ferraro 6 (40 'st Arcuti ng), Lo Pinto 7, Voza 6 (21' st Ambrosi 7). All.: Capuano.
CATANIA: Santarelli 7; Calcaterra 5,5, Tasca 5; Del Giudice 5,5, Furlanetto 5,5, Ricca 6 (38' st Piperissa ng); Brutto 5,5, Rossi 6,5, Costa 5 (21' st Intrieri 5), Faieta 5 (13' st D'Aviri 5), Malafronte 5,5. All.: Mei.
ARBITRO: Ciccoianni di Ascoli 7.
MARCATORI: pt 19' Ricca (CT), 44' Sardone (CV); st 33' Ambrosi (CV).

Crotone-Trapani 0-1
CROTONE: Piazza 5; Ferrara 6, Perrotta 6; Della Bona 6, Russo 5, Tagliente 5; Paolucci 5,5 (20' st Mortelliti ng), Sciannimanico 5 (18' st Divella ng), Balestrieri 5,5 (18' st Porchia ng), Tortora 5, Giampà 5. All.: Morrone.
TRAPANI: Dei 6; De Gregorio 6, Incrivaglia 6,5; Matarese 6, Esposito 6, Fusco 5,5; Formisano 5,5, Porro 6, Mosca 5,5 (48' st Felicetti ng), Giannuzzo 5,5 (33' st Frati 6,5), Zaini 6 (1' st Lo Bue 6). All.: Pagliari.
ARBITRO: Nigro di Torre Greco 5,5.
MARCATORE: st 41' Frati.

Juveterranova-Avezzano 1-1
JUVETERRANOVA: Brugnano 6,5; Comandatore M. 7, Perrelli 6,5; Napoli 6, Rufini 6,5, Consagra 6; Conte 6, Scerra 6, Pannitteri 6,5, Di Dio 6, Carosella 6. All.: Ammirata.
AVEZZANO: Lafuenti 6; De Angelis 6, Pietrucci 6 (16' st Giubilato 6); Manni 6, Altamura 6,5, Cavataio 6,5; Perugini 7, Bozzetti 7, Montesanto 6 (37' st Cazzarò ng), Aiello 6 (28' st Federico 6,5), Farinelli 6. All.: Di Pucchio.
ARBITRO: Linfatici di Viareggio 5,5.
MARCATORI: pt 4' Comandatore M. (J), 47' Bozzetti (A).

Marsala-Catanzaro 1-1
MARSALA: Aprile 6; Coppola 6, Fortini 6,5; Leto 6, Ingrosso 6, Barone 6 (23' st Tondo 6); Spocchi 6,5, Picconi 6,5, Direnzo 6 (35' st Semplice ng), Barraco 6,5, Sorce 7. All.: Morgia.
CATANZARO: Bizzarri 6,5; Losacco 6, De Sensi 6; Di Julio 5,5 (1' st Marra 7), Pizzimenti 6, Castagna 6; Camporese 6 (19' st Mancini 6), Natale 6, Libro 6, Loreti 6,5, Illario 6. All.: Specchia.
ARBITRO: Nicotera di Aprilia 6.
MARCATORI: pt 48' Barraco rig. (M); st 16' Marra (C).

Olbia-Chieti 3-0
OLBIA: Pinna 7; Mariani 7,5, Frugoglietti 7; Di Gioia 7, Bacci 6,5, Persia 6 (38' st Farina ng); Molino 7,5, Caocci 6,5, Rassu 7, Bencistà 6,5 (29' st Scanu ng), Pierantozzi 7,5 (43' st Manni ng). All.: Sorbi.
CHIETI: Botticella 5,5; Bovio 5, Palazzini 6; Gardini 6 (40' st Madocci ng), Paradisi 5,5, Di Spirito 6; D'Elia 6,5, De Bari 6,5 (17' st Rubino 4), Laghi 5, Gabriele 7, Turchi 5 (1' st Di Matteo 6). All.: Antonucci.
ARBITRO: Lecci di Varese 5.
MARCATORI: pt 38' Molino; st 15' Rassu, 22' Pierantozzi.

Sora-Tricase 2-1
SORA: Costantini 6; Cavallo 6,5, Contadini 6,5; Fiorentini 6, Ferretti 6,5, Monari 7; Capparella 7,5 (45' st Pieroni ng), Bencivenga 7 (21' st Omizzolo ng), De Carolis 5,5 (23' st Marcuz ng), Manni 6,5, D'Amblè 6. All.: Castellucci.
TRICASE: Della Torre 6; Chianello 6, Fragliasso 6; Jacobelli 6, Cirillo 6, Mazzotta G. 6; Contaldo 6 (18' st Cazzella ng), Carnevale 7, Ria 4, Mitri ng (12' pt Mortari 6), Di Tommaso 5,5 (7' st Mazzotta D. 6). All.: Russo.
ARBITRO: Tomasi di Conegliano 6,5.
MARCATORI: pt 47' Capparella (S); st 3' Capparella (S), 10' Mazzotta D. (T).

Bomber 97-98

Inter-Fiorentina 3-2

Atalanta-Sampdoria 0-2

Menotti registra la sua squadra, riduce gli spazi fra centrocampo e attacco, dà una regolata alla difesa. E per l'Atalanta non c'é scampo. Frutto di una tattica spietata i due gol con cui la Samp coglie la vittoria esterna: in alto l'1-0 di Laigle, sotto il 2-0 di Montella (Foto Pegaso)

A sinistra, l'1-0 di Ronaldo, secondo gol consecutivo in campionato (Foto Fumagalli). **Sotto, a sinistra l'1-1 di Serena** (Foto Nucci) **e l'1-2 di Batistuta, da posizione difficilissima** (Foto Fumagalli)**. Sopra Moriero riporta in parità (2-2) l'Inter e questa volta sarà lui a farsi lucidare le scarpe.**
Qui sotto, Djorkaeff segna il definitivo 3-2 (Foto Fumagalli)

Empoli-Lazio 1-0

Risultato a sorpresa: Martusciello si incunea fra Lopez e Nesta e all'11' insacca il gol-partita (Foto Nucci)

Juventus-Brescia 4-0

Sopra l'1-0, scaturito da un'autorete di A.Filippini (Foto Giglio). **A destra, la bellissima rovesciata di Conte con cui la Juve si porta sul 2-0** (Foto Mana). **A sinistra, Pippo Inzaghi realizza il 3-0** (Foto Giglio) **e sotto Del Piero definisce il risultato: sinistro e 4-0** (Foto Mana)

Vicenza-Napoli 1-1

IL FILM del campionato

SERIE A 1997-98

GUERIN SPORTIVO

1 GIORNATA
31 agosto

Atalanta-Bologna	4-2
Bari-Parma	0-2
Empoli-Roma	1-3
Inter-Brescia	2-1
Juventus-Lecce	2-0
Lazio-Napoli	2-0
Piacenza-Milan	1-1
Sampdoria-Vicenza	2-1
Udinese-Fiorentina	2-3

CLASSIFICA
Atalanta, Roma, Parma, Juventus, Lazio, Fiorentina, Inter, Sampdoria **3**; Milan, Piacenza **1**; Udinese, Brescia, Vicenza, Bologna, Empoli, Lecce, Napoli, Bari **0**.

NEW!

Ljubisa Dundjerski
ATALANTA
esordio 1. giornata
Atalanta-Bologna

L'ex Codino a tu per tu con Fontana

Foto Magni

Air Fontolan
in atterraggio
sulla pista
di Bergamo

Foto De Benedictis

Cannavaro
tutto energia
per annullare
Ventola

Foto De Benedictis

Ancora Ventola.
Stavolta lassù
arriva prima
Thuram

Foto Richiardi

Foto De Benedictis

Dino Baggio
e Sordo:
duello
ai ferri corti

Foto Sabatini

Il campionato ritrova attaccanti che pungono. É pioggia di gol. Delvecchio e Balbo il leone firmano la vittoria giallorossa

Foto Nucci

Miodrag Vukotic
EMPOLI
esordio 1. giornata Empoli-Roma

Foto Fumagalli

Zizou: vita dura con Viali
A Conte e Alex non va meglio

Nenad Sakic
LECCE
esordio 1. giornata Juve-Lecce

Foto Richiardi

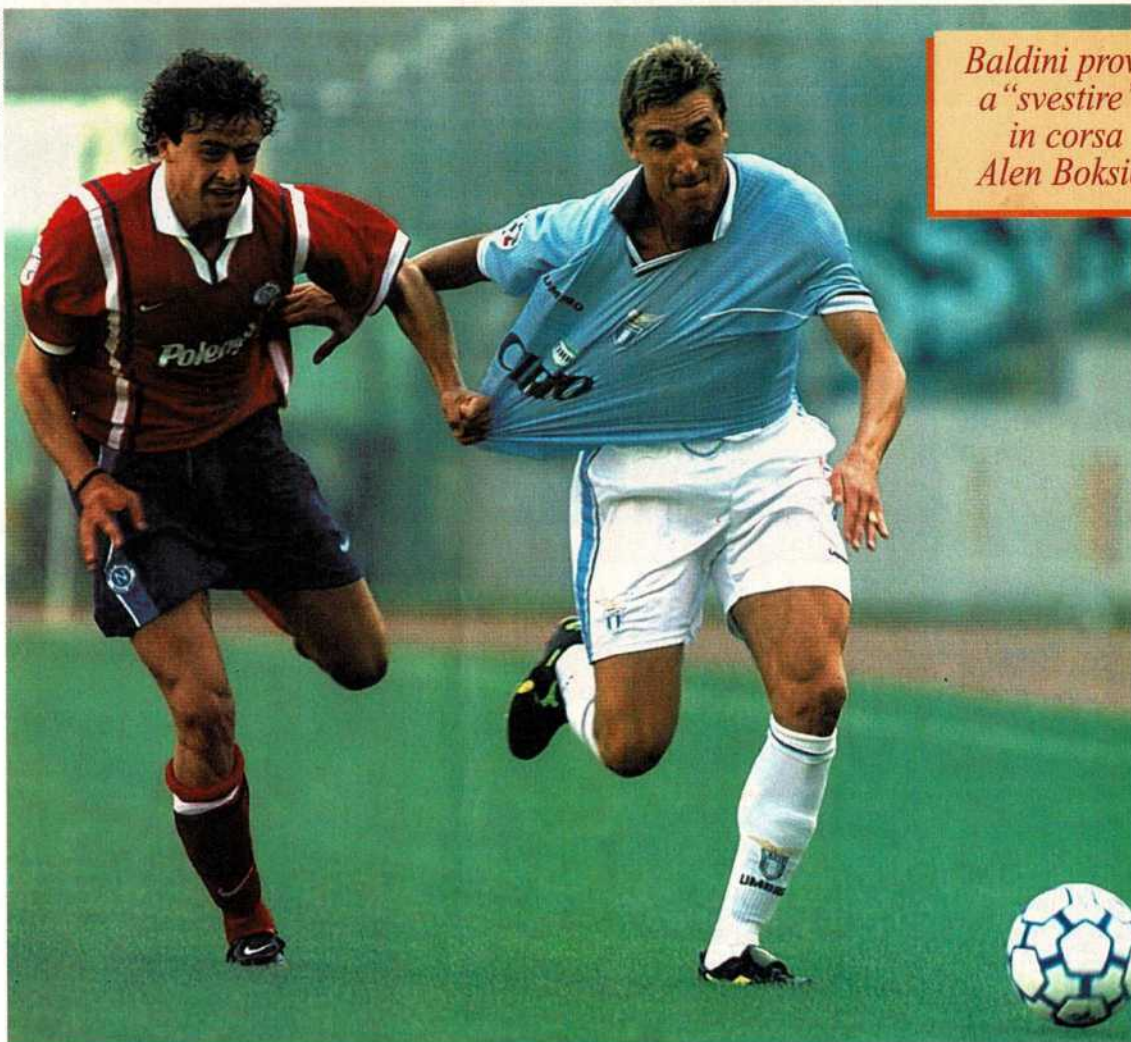
Foto Mezzelani

Baldini prova a "svestire" in corsa Alen Boksic

Foto Mezzelani

Foto Mezzelani

Clima caldo fra Rossitto e Signori. Il Mancio è OK

Ibrahim Ba
MILAN
esordio 1. giornata
Piacenza-Milan

Foto Sabatini

Il piccolo Empoli riassapora la Serie A ed è già una gioia per i tifosi e il suo tecnico Spalletti

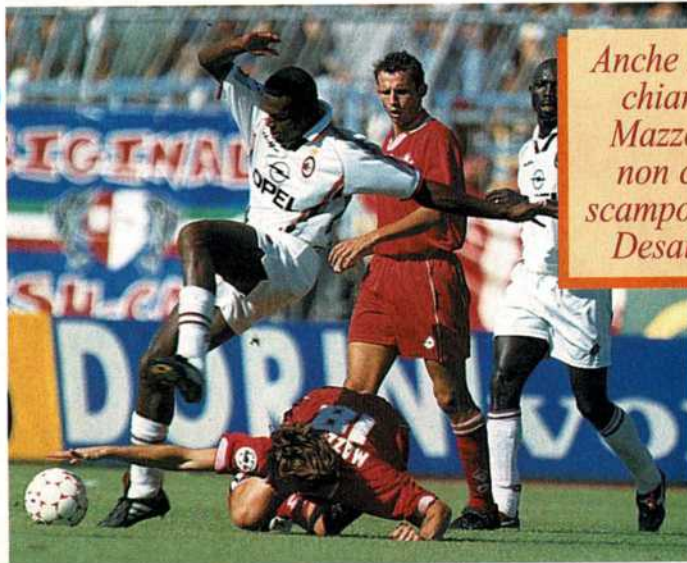
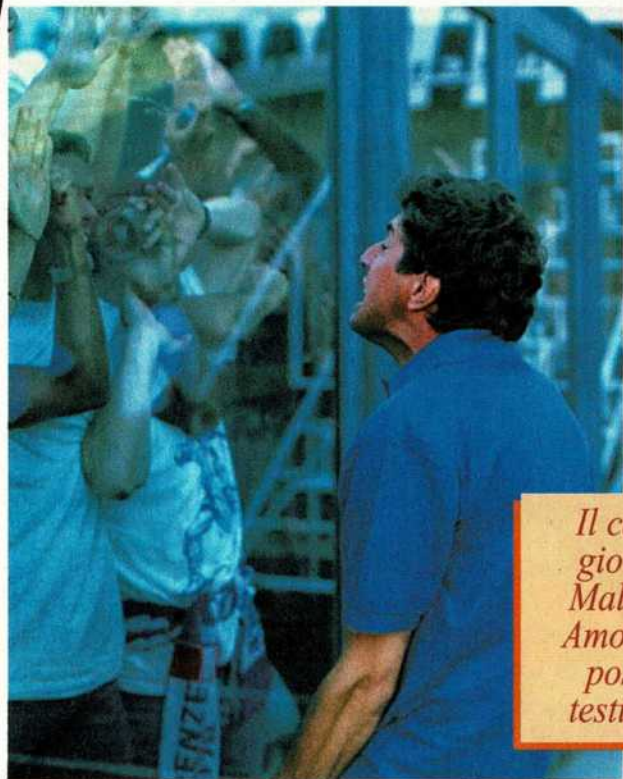
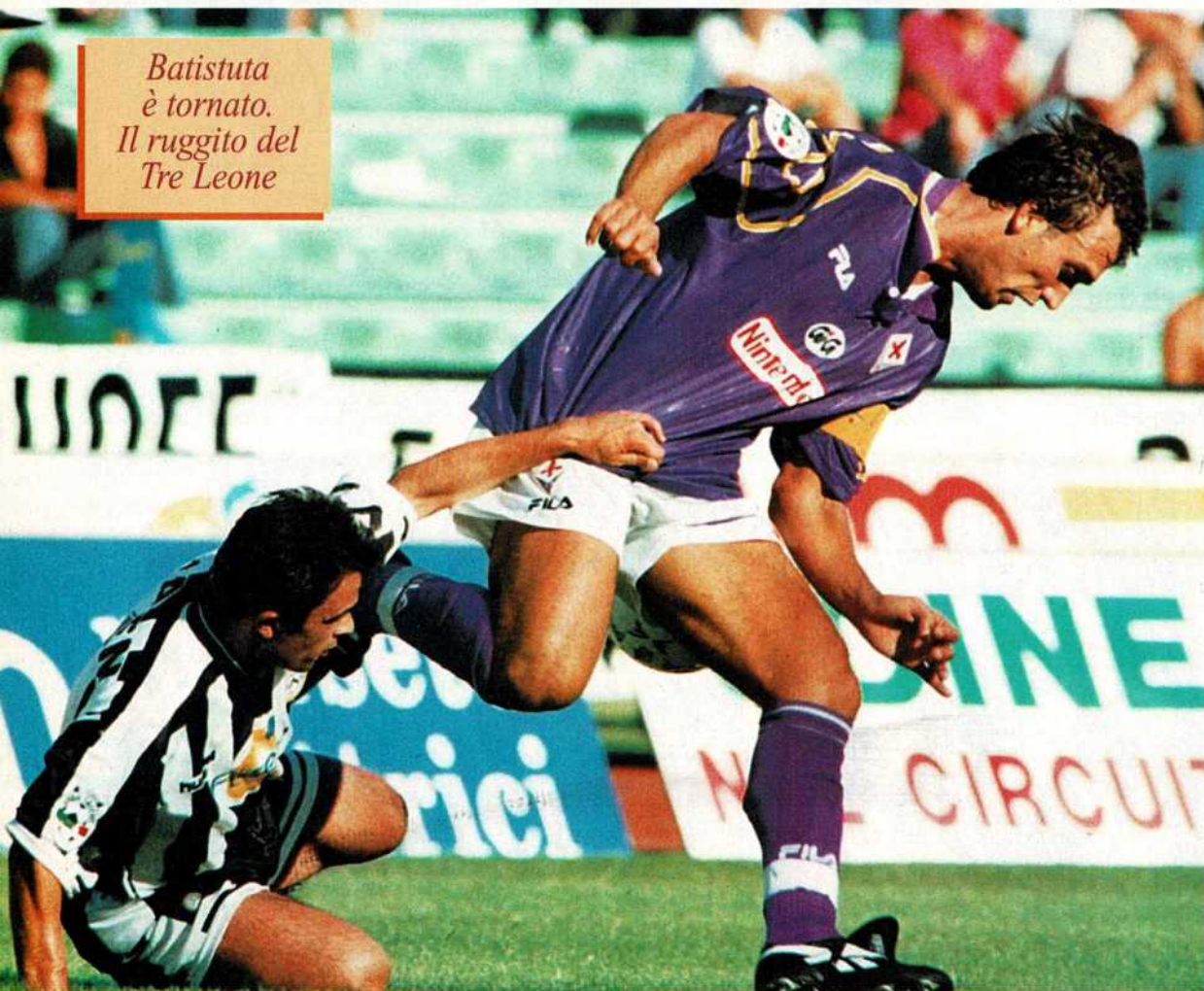
Foto Sabatini

Più che mai RossoNERI. A Kluivert e Weah il compito del gol per il Milan della rinascita

NEW!

Patrick Kluivert
MILAN
esordio 1. giornata
Piacenza-Milan

Foto Borsari

Christian Ziege
MILAN
esordio 1. giornata
Piacenza-Milan

Anche se ti chiami Mazzola non c'è scampo con Desailly

Noce di Coco e per il povero Balleri ogni intervento è praticamente inutile

Canals, monti e fiumi: per Montella non esistono ostacoli insuperabili

La Fiorentina del tridente ha tanta fame. Vero Oliveira?

Foto Pegaso

2 GIORNATA
14 settembre

Bologna-Inter	2-4
Brescia-Sampdoria	3-3
Fiorentina-Bari	3-1
Lecce-Udinese	1-2
Milan-Lazio	1-1
Napoli-Empoli	2-1
Parma-Atalanta	2-2
Roma-Juventus	0-0
Vicenza-Piacenza	3-2

CLASSIFICA
Fiorentina, Inter, **6**;
Atalanta, Parma, Lazio, Roma, Juventus, Sampdoria **4**;
Udinese, Vicenza, Napoli **3**;
Milan **2**;
Empoli, Lecce, Bologna, Bari **0**.

In Italia è duro il mestiere del Fenomeno

Ganz-Paganin, scintille per un tocco di palla in più

Foto Vignoli

Foto Borsari

Lezioni di stile: Dj si libra a mezz'aria

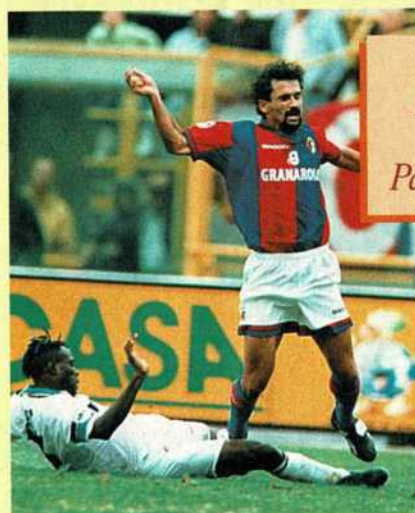
Foto Vignoli

Rigore sì? Rigore no? Intanto Paramatti vola

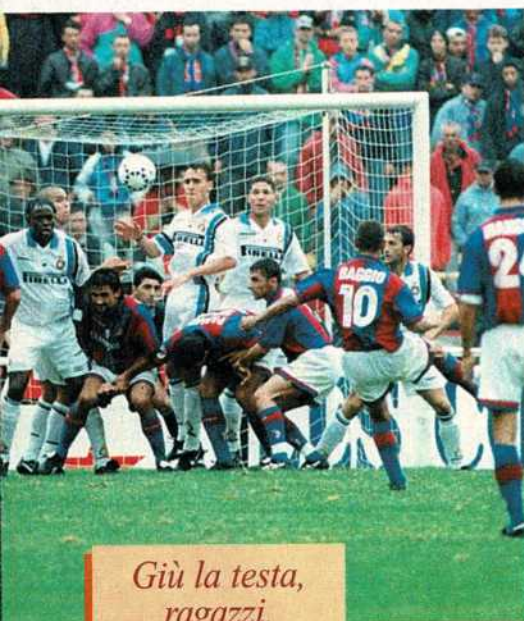
Foto Vignoli

Giù la testa, ragazzi. Arriva il Robi-siluro

Foto Richiardi

Benoit Cauet
INTER
esordio 1. giornata
Inter-Brescia

Foto Borsari

Taribo West
INTER
esordio 2. giornata
Bologna-Inter

Foto Borsari

Farne a meno? Impossibile. Fiorentina, dove vai se un Bati-gol non ce l'hai?

Foto Ansa

Foto Sabe

Il Brescia riserva un trattamento di riguardo al giovane Montella

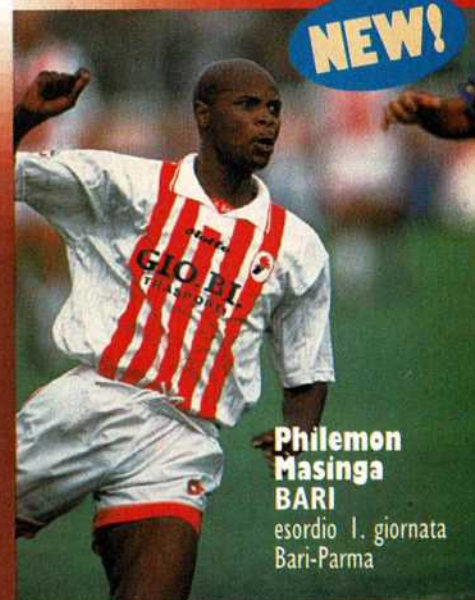
Foto Richiardi

Foto Pegaso

Kanchelskis, ben ritrovato. Mentre Ripa e Rui Costa non si fanno complimenti

Foto Nucci

Foto Sabe

NEW!

Philemon Masinga
BARI
esordio 1. giornata
Bari-Parma

Klinsi danza, Hubner infila di prepotenza: un gol "epico", un'immagine d'altri tempi

Photò Brescia

Winston Bogarde
MILAN
esordio 2. giornata, Milan-Lazio

Foto Borsari

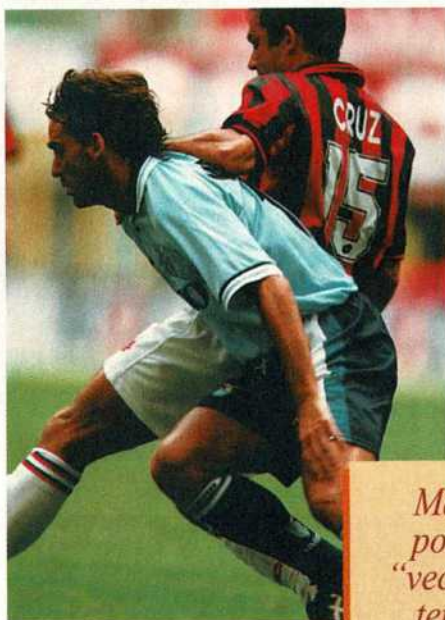
La danza del nuovo rossonero Leonardo. Nesta "ringhia" alle sue spalle

Mancini, polemico "vecchietto" terribile, finisce ...in Cruz

Foto Borsari

Foto Borsari

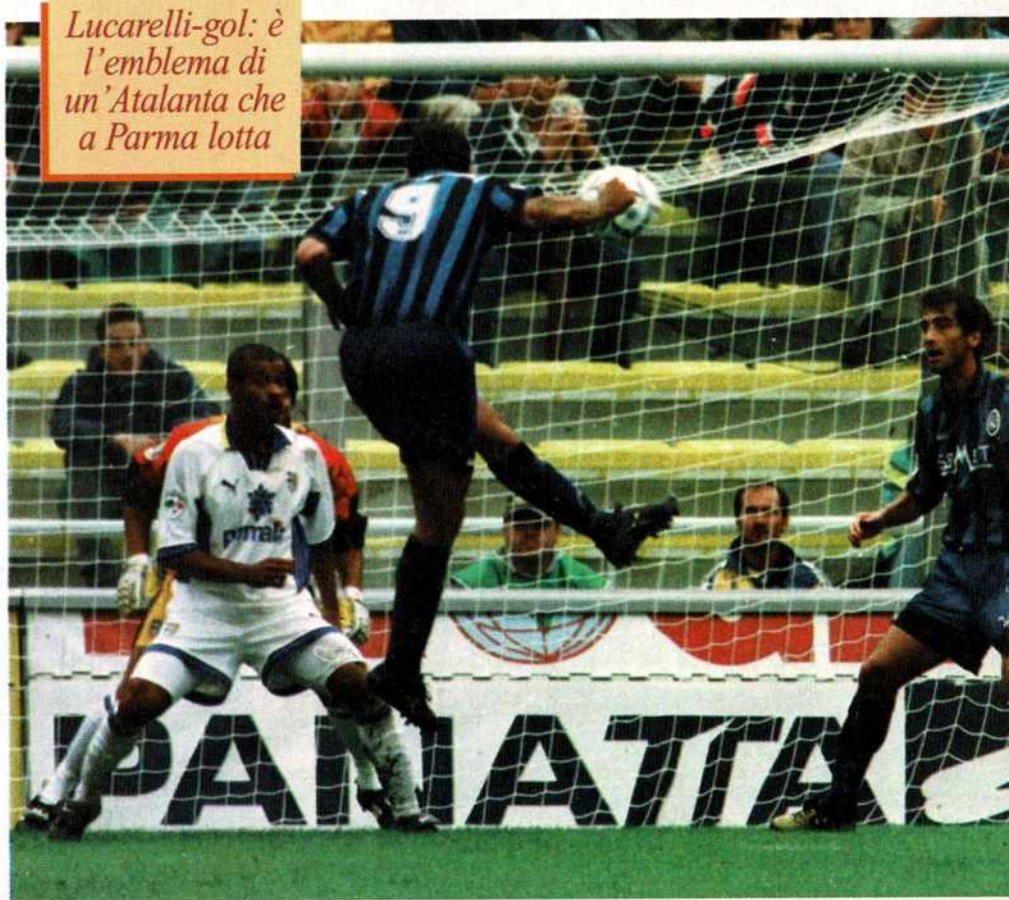
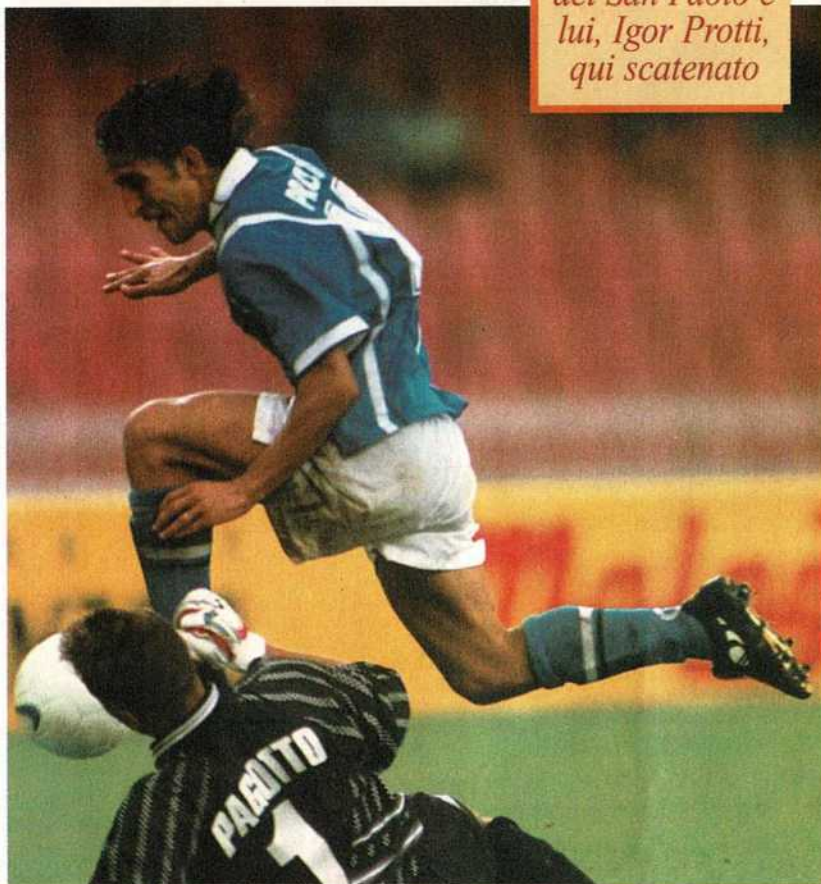
In corsa senza esclusione di colpi, in ginocchio, in gol. Lotta, delusione e gioia Ma la rete di Palmieri non basterà ai giallorossi

L'Empoli non ci sta a fare la comparsa. A Napoli combatte e gli annullano pure un gol

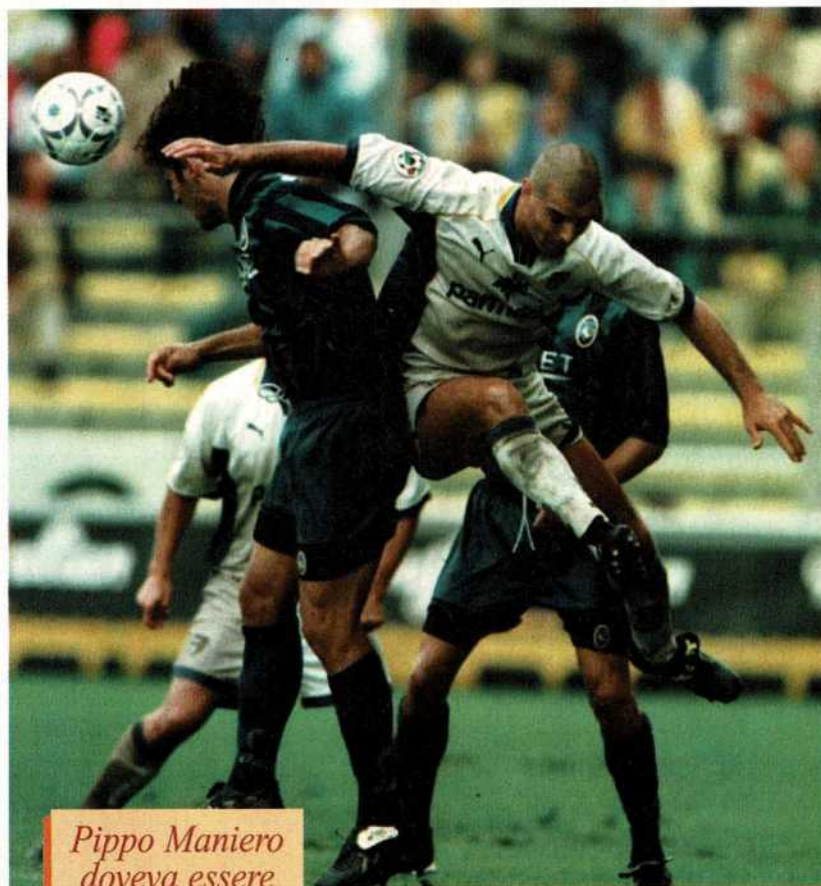
Foto Bellini-Richiardi

Robert Englaro
ATALANTA
esordio 2. giornata
Parma-Atalanta

NEW!

Lucarelli-gol: è l'emblema di un'Atalanta che a Parma lotta

Il nuovo idolo del San Paolo è lui, Igor Protti, qui scatenato

NEW!

William Prunier
NAPOLI
esordio 1. giornata Lazio-Napoli

Foto Capozzi

Pippo Maniero doveva essere solo il vice di Hernan Crespo...

...e invece si è fatto valere: con l'Atalanta anche un gol

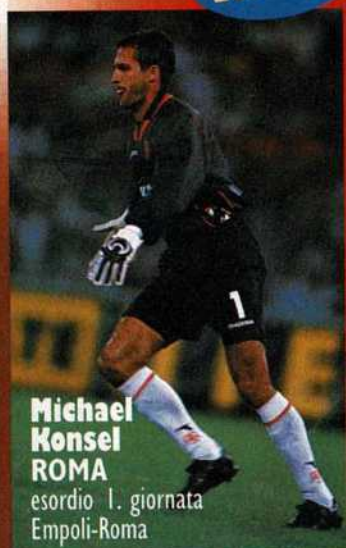



Foto Giglio

Foto Borsari

Foto AP

Super-Pippo ha mangiato le noccioline. La sua impronta è già impressa su questa Juve

Foto Richiardi

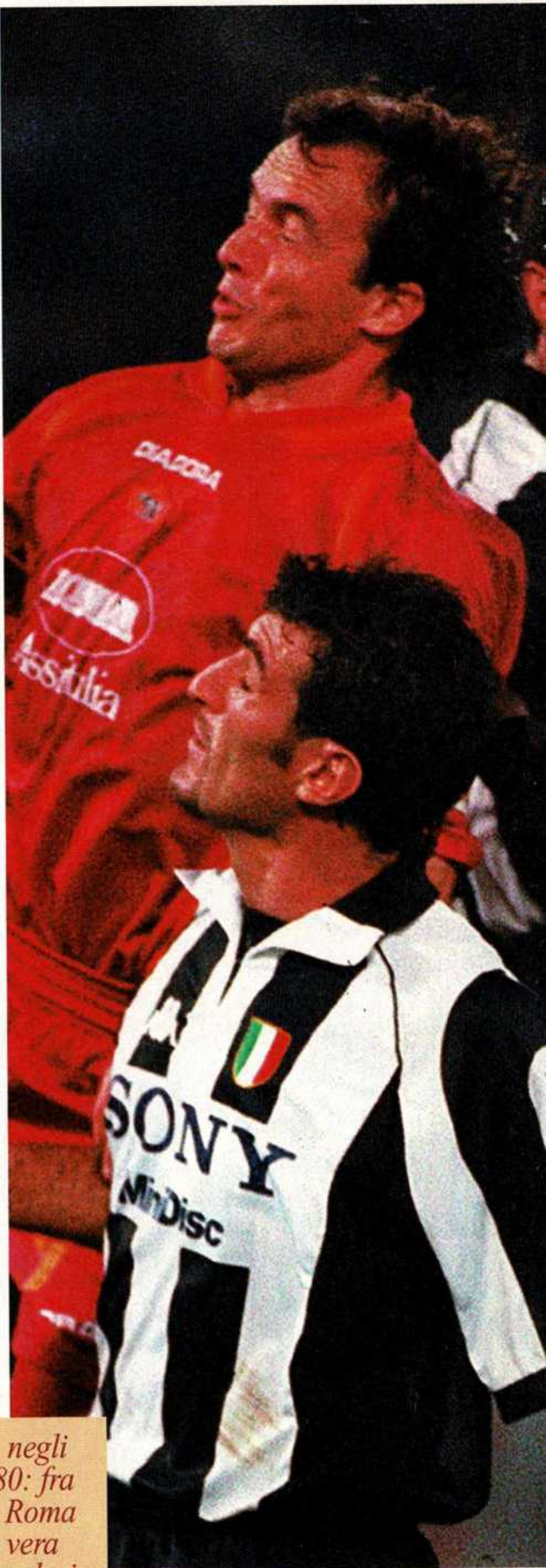
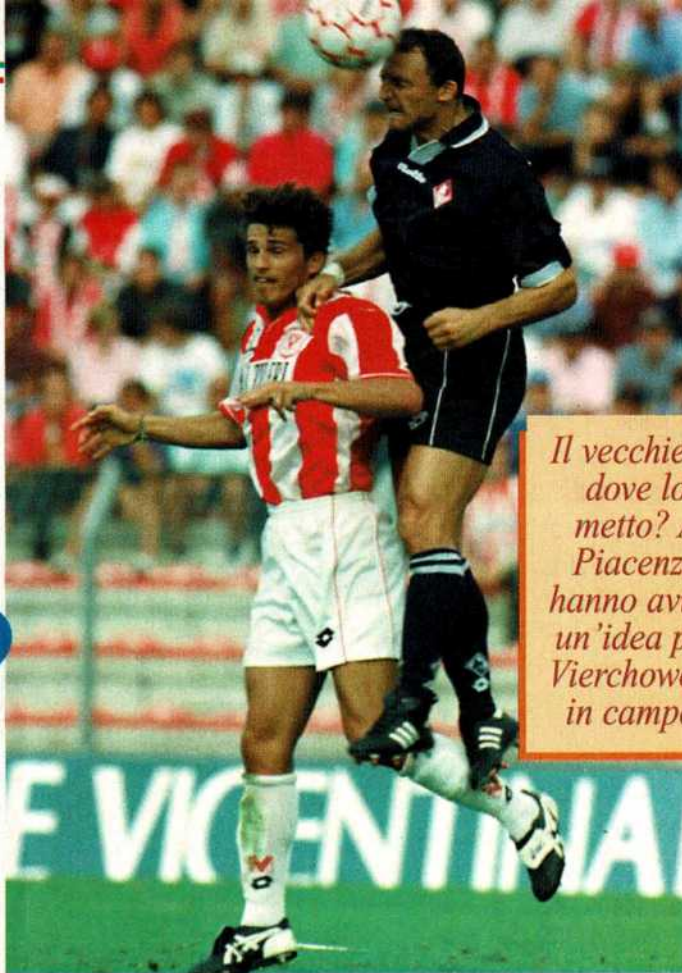
Come negli anni '80: fra Juve e Roma sfida vera e buone dosi di spettacolo

Rogerio Vagner
ROMA
esordio 2. giornata Roma-Juve

Il vecchietto dove lo metto? A Piacenza hanno avuto un'idea per Vierchowod: in campo!

Foto Richiardi

Foto Richiardi

Viviani contro Piovani, il Vicenza contro il Piacenza. Tutto secondo ricetta italiana

Foto Santandrea

3 GIORNATA
21 settembre

Atalanta-Sampdoria	0-2
Bari-Bologna	0-0
Empoli-Lazio	1-0
Inter-Fiorentina	3-2
Juventus-Brescia	4-0
Piacenza-Parma	1-3
Roma-Lecce	3-1
Vicenza-Napoli	1-1
Udinese-Milan	2-1

CLASSIFICA
Inter **9**; Juventus, Parma, Roma, Sampdoria **7**; Fiorentina, Udinese **6**; Lazio, Atalanta, Vicenza, Napoli **4**; Empoli **3**; Milan **2**; Piacenza, Bari, Bologna, Brescia **1**; Lecce **0**

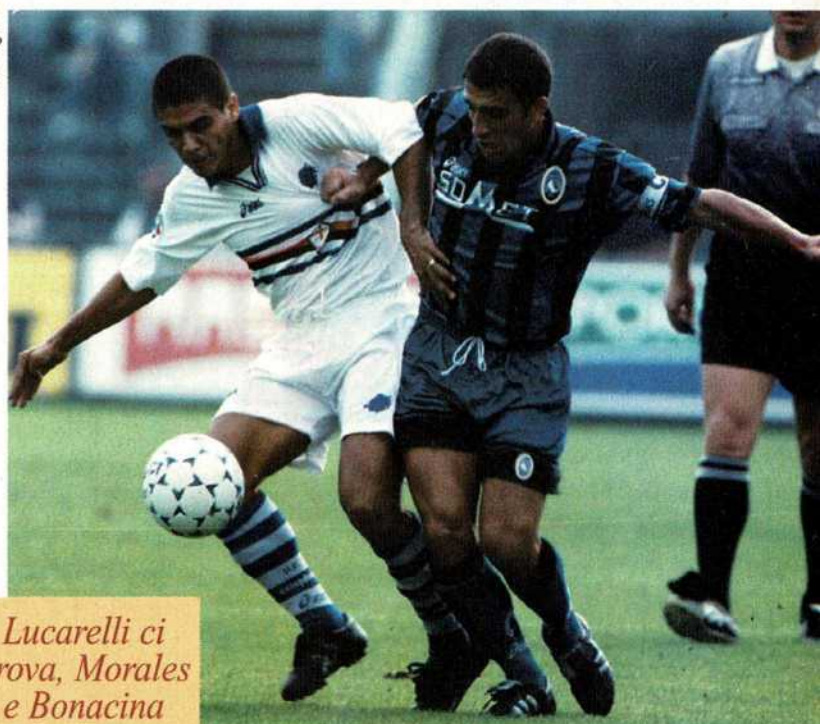
Baggio è sotto scorta, Andersson si stampa nell'aria sotto gli occhi di Neqrouz, il baby Ventola ci prova con una mezza rovesciata

foto De Benedictis

Carri armati mordono l'erba: contesa a forza 9 fra Montella e Mirkovic

foto Pegaso

foto Richiardi

foto Pegaso

Lucarelli ci prova, Morales e Bonacina duellano corpo a corpo

Il calcio è fatto di attimi, come insegna il fotografo che ha bloccato Bati là in cielo

Foto Borsari

Diego Simeone
INTER
esordio
1. giornata
Inter-Brescia

Foto Borsari

Quando ogni commento è superfluo... Auguri, Ronie

Foto Borsari

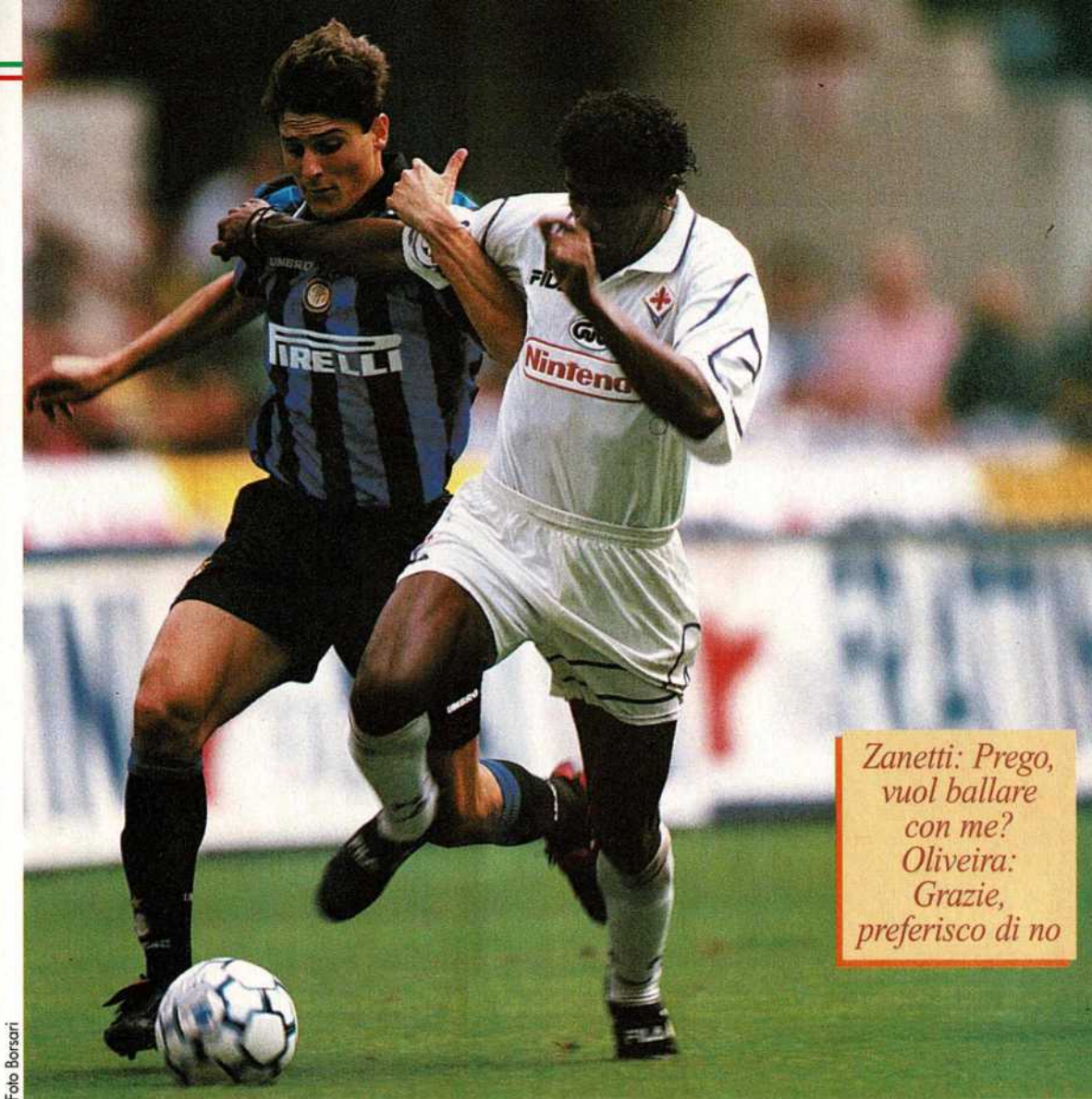



Foto Borsari

Zanetti: Prego, vuol ballare con me? Oliveira: Grazie, preferisco di no

Foto Borsari

Intenso traffico aereo su San Siro con Tarozzi e Zamorano

Foto Borsari

Bettarini avrà la Ventura, ma stavolta ha la sventura di incrociare lo zio Bergomi

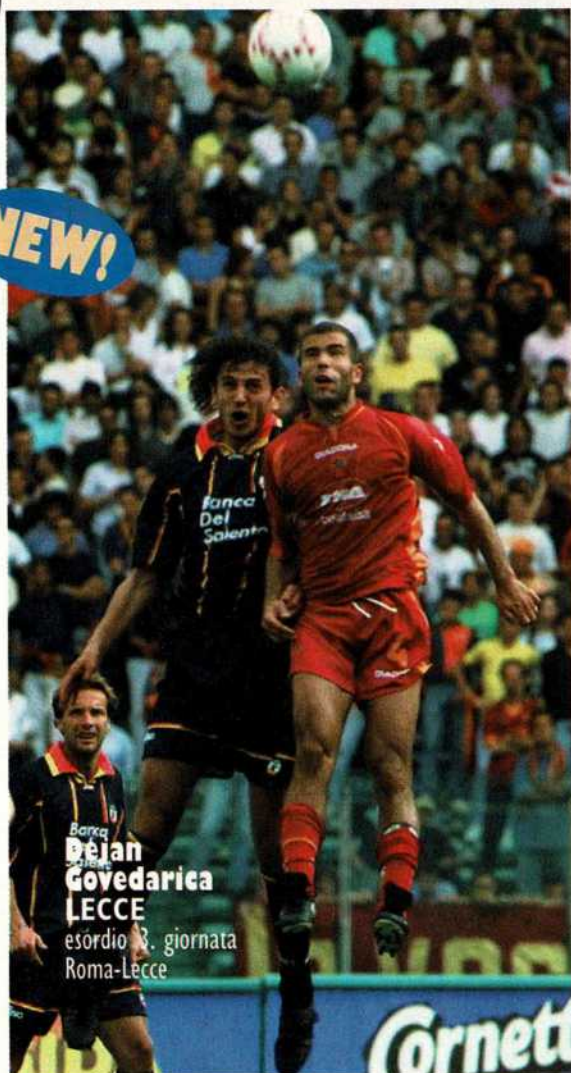
Totti porta in trionfo Abel Balbo: 99 gol in Serie A!

Dejan Govedarica
LECCE
esordio 3. giornata
Roma-Lecce

Foto AP

Foto Mezzelani

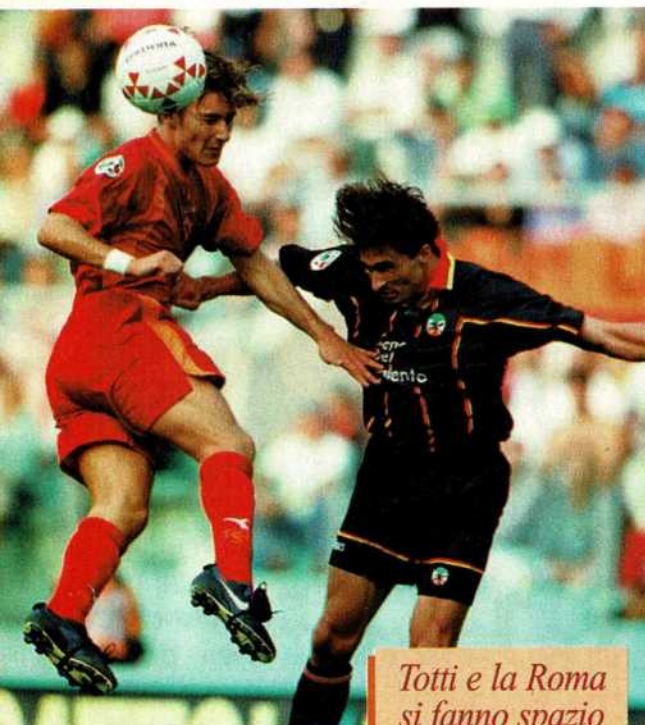



Foto Mezzelani

Totti e la Roma si fanno spazio ai danni di Hatz e del suo Lecce

Pierre Cyprien
LECCE
esordio 1. giornata
Juventus-Lecce

Foto AP

Al povero Piovani serve l'autovelox per vedere Sensini, goleador e leader gialloblù

Per lui Ancelotti si è sempre battuto e ora Crespo lo ripaga: due gol al Piacenza

Foto Vignoli

Foto Vignoli

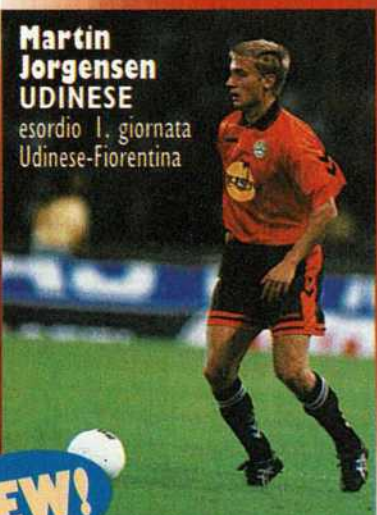
Adailton
PARMA
esordio 3. giornata
Parma-Piacenza

Foto Vignoli

foto Sabattini

Luiso e Ayala: incroci pericolosi sul filo dell'agonismo più esplosivo

foto Borsari

Ricardo Canals
VICENZA
esordio 1. giornata
Sampdoria-Vicenza

Kluivert mette le ali, ma chi esulta per l'ennesima volta è Bierhoff

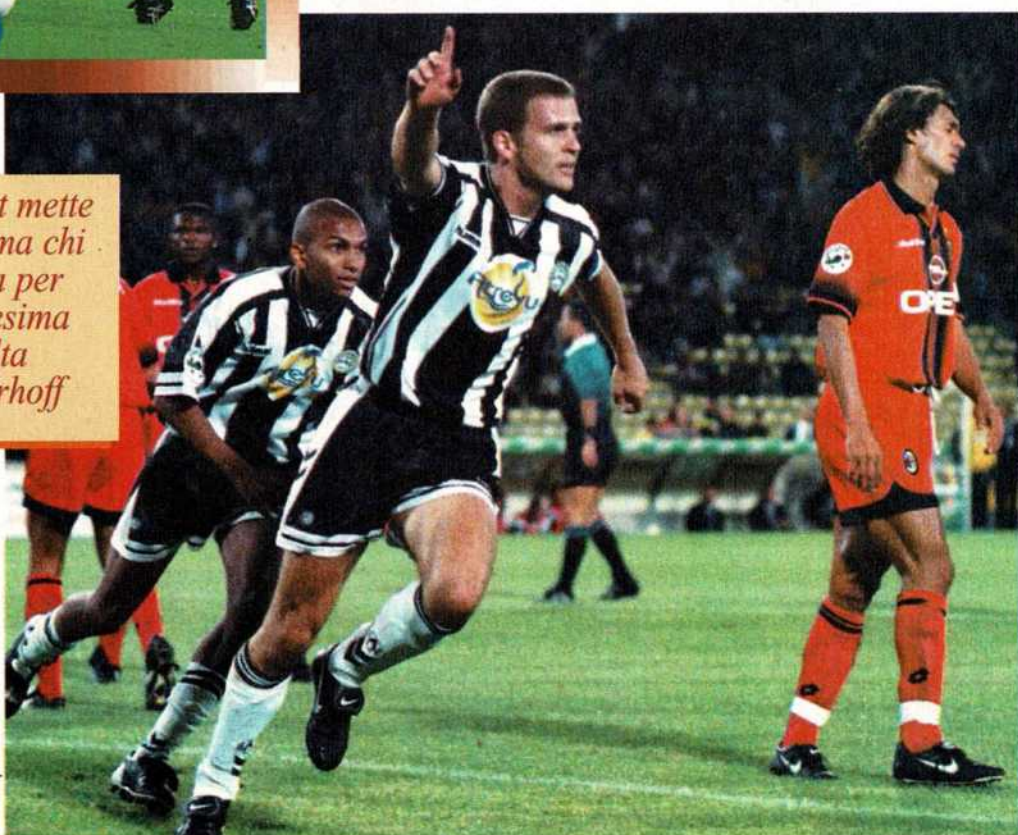
Tutti per una. Taglialatela guida il gruppo degli scalatori vicentini e napoletani

San Siro.
Due campioni.
Una lunga
emozione

foto Borsari

Il Film del Campionato vi dà appuntamento al prossimo mese

Botta e risposta: il risultato viene fissato nel giro di due minuti: al 17' e al 18' del primo tempo. A sinistra, il gol con cui Di Napoli illude il Vicenza (Telefoto AP)**. A lato, il tiro di Turrini che porta il Napoli sull' 1-1** (Foto Ansa)

Udinese-Milan 2-1

Kluivert illude il Milan: favorito da un rimpallo dopo appena 4' segna il gol dello 0-1 (foto Anteprima)

SERIE A **3. giornata**

ITALIANI: 13 GOL*

1 rete: **Serena** (Fiorentina), **Moriero** (Inter), **Montella** (Sampdoria), **Martusciello** (Empoli), **Conte**, **Inzaghi** e **Del Piero** (Juventus), **Scienza** (Piacenza), **Totti** e **Di Biagio** (Roma), **Palmieri** (Lecce), **Di Napoli** (Vicenza), **Turrini** (Napoli).

* **A. Filippini** ha segnato un'autorete

STRANIERI: 11 GOL

2 reti: **Crespo** (Parma, *Argentina*), **Bierhoff** (Udinese, *Germania*); 1 rete: **Sensini** (Parma, *Argentina*), **Ronaldo** (Inter, *Brasile*), **Djorkaeff** (Inter, *Francia*), **Batistuta** (Fiorentina, *Argentina*), **Laigle** (Sampdoria, *Francia*), **Balbo** (Roma, *Argentina*), **Kluivert** (Milan, *Olanda*).

Bierhoff di testa realizza il pari: 1-1 (foto Ansa)

Ancora Bierhoff: 2-1. E per il Milan é polemica (foto Anteprima)

Roma-Lecce 3-1

Dopo 3' Totti é già in gol: 1-0 (foto Mezzelani)

Palmieri accorcia subito le distanze: 1-1 (foto Mezzelani)

Nella moviola di Spartaco Pupo**, il 2-1 di Di Biagio**

Balbo definisce il risultato: 3-1 col gol n.99 (foto Mezzelani)

Piacenza-Parma 1-3

Fischio d'inizio, e Crespo va in gol: 0-1 (foto Vignoli)

Alla mezzora Sensini raddoppia così: 2-0 (foto Vignoli)

Nella moviola di Spartaco Pupo la rete di Scienza: 1-2

Crespo fa il bis: suo il gol dell'1-3 finale (foto Vignoli)

Faustino Asprilla in azione contro il West Ham (fotoAP)

Bello di NOTTE

Il trionfo nella Champions League l'ha rigenerato: per i fan del Newcastle non è più un "oggetto" misterioso e le sue magliette vanno a ruba

Pazzo, pazzo Faustino Asprilla. Dopo le reti in campionato e la tripletta in Champions League torna il folletto di Parma che faceva sognare i gialloblù con le lunghe falcate, le capriole, lo spirito goliardico. In Inghilterra il colombiano ha vissuto un anno non troppo esaltante, sempre all'ombra di Alan Shearer, sempre accompagnato dalla cattiva fama di essere stato allontanato da Parma perché un po' troppo mattacchione. Quattro i gol nella passata stagione e anche quest'anno, in campionato, il suo bottino non esaltante: due reti in quattro partite. Il fatto è che Asprilla preferisce giocare (e vivere...) di notte. Insomma, solo il clima di coppa pare esaltarlo. Il Barcellona ne è rimasto addirittura fulminato, tanto che le tre perle di Tino rischiano di far finire i catalani al secondo posto del loro girone di Champions League. Il Saint James's Park, aspettando il ritorno dell'ariete di Sua maestà, Shearer, si affida così al colombiano: che sarà anche matto, ma che i suoi gol li ha sempre fatti.

Tornano dunque di moda le capriole, gli sberleffi, le boccacce. Tino sta finalmente regalando sogni d'oro ai tifosi del Newcastle. Quando arrivò due anni fa dal Parma per 15 miliardi, molti lo consideravano un "inutile" lusso. C'era Ferdinand e non si capiva cosa potesse dare di più Asprilla. Ora molti si sono ricreduti, in città le sue magliette vanno a ruba e in fatto di gadget sembra far concorrenza a Shearer. Ma il vero problema dell'attaccante colombiano è la tenuta fisica. Quanto durerà? Questo è l'interrogativo che angoscia tifosi e società. I terreni pesanti non sono il suo forte e in Inghilterra, di questi tempi, il sole è già passato di moda. Si vedrà, dunque, se Tino sarà capace di cambiar rotta, di mostrarsi finalmente maturo. La classe non gli è mai mancata e non è mai stata mèssa in discussione, ma basterà? L'ardua sentenza al campo...

Guido De Carolis

SORRISO AMARO PER BAIANO

Si è finalmente sbloccato Baiano. Il gol all'Aston Villa però non è bastato a regalare la vittoria al Derby. L'ex viola si sta dimostrando uno degli acquisti più validi di tutto il mercato inglese. A inizio stagione Baiano è stato fermato da una contrattura alla coscia che non gli ha permesso di integrarsi subito con i nuovi compagni. Ma si rifarà in fretta, perché velocità e senso della posizione sono le armi migliori per sfondare nel calcio inglese. E lui le possiede.

IL RETROSCENA DI CHELSEA-SLOVAN

La Partita del **cuore**

Joe è un bambino di otto anni a cui recentemente è stata diagnosticata una forma fulminante di leucemia: per i medici non gli lascia che sei settimane di vita. Joe è un acceso tifoso del Chelsea: la sua stanza è dipinta di blu e tapezzata di manifesti di Zola, Vialli, Gullit e compagni. Il padre di Joe si è allora rivolto a Marcello Pozzetti, fotografo del Chelsea e corrispondente del Guerino dall'Inghilterra, chiedendogli se poteva fare avere al figlio un cartoncino con gli autografi dei suoi calciatori del cuore. Marcello si è messo in contatto con Theresa Connelly *(nella foto a destra)*, della segreteria del Chelsea, la quale gli ha assicurato che avrebbe fatto il possibile per soddisfare il desiderio di Joe. Pozzetti avrebbe dovuto soltanto procurare il cartoncino per gli autografi. Giovedì 18, giorno della partita di Coppa delle Coppe, Theresa Connelly ha telefonato a Pozzetti dicendogli che non c'era più bisogno di alcun cartoncino. Lei aveva organizzato il trasporto in ambulanza di Joe da casa al campo di allenamento del Chelsea, dove i giocatori stavano rifinendo la preparazione per la gara con lo Slovan Bratislava. Dopo aver assistito all'allenamento, Joe ha pranzato insieme ai suoi idoli, addirittura sulle gambe di Gullit. Poi gli sono stati donati una maglia e un pallone firmati da tutti i giocatori del Chelsea. Di Matteo ha poi rivelato a Pozzetti che il bambino, senza capelli per gli effetti della chemioterapia, scherzava sulla sua calvizia con Vialli e Lebœuf, i due pelati della squadra di Gullit. Theresa Connelly ha poi scattato una fotografia di Joe con la squadra e la FA Cup, vinta lo scorso anno dal Chelsea. Joe era anche stato invitato alla partita con lo Slovan, che si disputava in serata, ma il medico ha detto che il bambino era fisicamente provato e che doveva rientrare a casa. Peccato, perché il Chelsea ha dato spettacolo. Dedicato a Joe.

PROCEDE L'INCHIESTA "PIEDI PULITI"

Tre anni e mezzo di lavoro, 629 deposizioni, 66 testimoni: tutto racchiuso in un dossier di 10.000 pagine redatto dalla Commissione d'inchiesta della Premier League, della quale fa parte anche Steve Coppell, attuale allenatore di Attilio Lombardo nel Crystal Palace. Sono questi i numeri che hanno smascherato il malcostume che ha regnato nel recentisismo passato del calcio inglese. Nel mirino i trasferimenti di alcuni giocatori e i pagamenti illegali che li hanno contraddistinti. Una tegola enorme per la federazione britannica, messa sotto pressione al fine di prendere seri provvedimenti nei confronti dei colpevoli. Nel dossier, infatti, non ci sono semplici chiacchiere, ma prove riguardanti 12 casi distinti. L'unico a pagare, finora, è stato l'allenatore George Graham, licenziato dall'Arsenal nel 1995 e squalificato per un anno dopo aver confessato di aver ricevuto soldi "in nero" dall'agente Raun Hauge sui trasferimenti del norvegese Pål Lydersen e del danese John Jensen. L'inchiesta è partita dall'incredibile storia di Teddy Sheringham (e del suo passaggio "forzato" dal Nottingham Forest al Tottenham per oltre due milioni di sterline), che fece ipotizzare sospetti movimenti di denaro riguardanti il suo ex allenatore Brian Clough. Ma adesso i casi bollenti sono aumentati.

a.c.

7. GIORNATA
Aston Villa-Derby County 2-1
Baiano (D) 15', Yorke (A) 73', Joachim (A) 75'
Bolton-Manchester Utd 0-0
Chelsea-Arsenal 2-3
Poyet (C) 40', Bergkamp (A) 45' e 59', Zola (C) 60', Winterburn (A) 89'
Everton-Barnsley 4-2
Speed (E) 12' e 77' rig., Redfearn (B) 42', Cadamarteri (E) 42', Barnard (B) 78', Oster (E) 84'
Leeds-Leicester 0-1
Walsh 32'
Sheffield W.-Coventry 0-0
Southampton-Liverpool 1-1
Riedle (L) 37', Davies (S) 48'
Tottenham-Blackburn 0-0
West Ham-Newcastle 0-1
Barnes 44'
Wimbledon-Crystal Palace 0-1
Lombardo 80'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Manchester Utd	17	7	5	2	0	10	1
Arsenal	15	7	4	3	0	16	8
Blackburn	14	7	4	2	1	18	8
Leicester	14	7	4	2	1	10	5
Chelsea	12	6	4	0	2	19	8
West Ham	10	7	3	1	3	10	9
Liverpool	9	6	2	3	1	8	6
Newcastle	9	4	3	0	1	5	4
Aston Villa	9	7	3	0	4	8	10
Crystal Palace	9	7	3	0	4	6	8
Coventry	9	7	2	3	2	7	10
Tottenham	8	7	2	2	3	5	9
Everton	7	6	2	1	3	8	10
Leeds	7	7	2	1	4	8	11
Derby County	6	5	2	0	3	5	5
Bolton	6	6	1	3	2	5	8
Barnsley	6	7	2	0	5	6	17
Wimbledon	5	6	1	2	3	6	9
Sheffield W.	5	7	1	2	4	7	15
Southampton	4	7	1	1	5	5	11

Olanda

6. GIORNATA
Feyenoord Rotterdam-NAC Breda rinviata
Fortuna Sittard-De Graafschap 1-0
Hamming 2'
Groningen-Vitesse Arnhem 1-1
Machlas (V) 4', Huizingh (G) 59'
NEC Nijmegen-Ajax 1-4
Oliseh (A) 5', Van Eijkeren (N) 12', Litmanen (A) 35' e 40', Laudrup (A) 74'
PSV Eindhoven-Sparta Rotterdam 4-2
De Bilde (P) 26' e 35', Jonk (P) 53', Cocu (P) 57', Renfurm (S) 67', Noorlander (S) 88'
RKC Waalwijk-FC Utrecht 3-1
Van Mol (F) 11', Van Arum (R) 71' e 72', Van der Leegte (R) 90'
Roda JC Kerkrade-Heerenveen 0-2
El Khattabi 70', Ebiede 82'
Twente Enschede-MVV Maastricht 1-0
Hoogma 73'
Willem II Tilburg-FC Volendam 5-2
Rumani (V) 3', Kolkka (W) 26' e 82', Ceesay (W) 32', Tumani (V) 47', Arts (W) 56' e 66'
RECUPERO
Vitesse Arnhem-FC Volendam 1-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	18	6	6	0	0	28	3
Heerenveen	14	6	4	2	0	10	3
Twente Enschede	14	6	4	2	0	10	4
PSV Eindhoven	12	6	3	3	0	16	7
Feyenoord Rotterdam	11	5	3	2	0	9	2
Vitesse Arnhem	11	6	3	2	1	13	9
Roda JC Kerkrade	9	6	3	0	3	8	9
Groningen	8	6	2	2	2	11	10
RKC Waalwijk	8	6	2	2	2	9	11
NAC Breda	7	5	2	1	2	6	7
NEC Nijmegen	6	6	2	0	4	5	12
Sparta Rotterdam	5	6	1	2	3	11	11
De Graafschap	5	6	1	2	3	4	6
FC Volendam	5	6	1	2	3	5	14
Fortuna Sittard	5	6	1	2	3	3	13
Willem II Tilburg	4	6	1	1	4	8	13
FC Utrecht	4	6	1	1	4	9	18
MVV Maastricht	0	6	0	0	6	3	16

MARCATORI: **5 reti:** Babangida (Ajax), Dennis De Nooijer (Sparta Rotterdam) e Machlas (Vitesse Arnhem).

Polonia

7. GIORNATA: Amica Wronki-Stomil Olsztyn 2-0; GSK Katowice-Pogon Stettino 3-2; Gornick Zabrze-Wisla Cracovia 1-1; KSZO Ostrawiec-Ruch Chorzow 0-0; LSK Lodz-Polonia Varsavia 2-0; Lech Poznan-Rakow Czestochowa 5-0; Legia Varsavia-Groclin Grodzisk 1-0; Petrochemia Plock-Widzew Lodz 1-0; Zaglebie Lubin-Odra Wodwislaz 1-0.

8. GIORNATA: Groclin Grodzisk-LSK Lodz 0-0; Odra Wodwislaz-Gornick Zabrze 3-1; Petrochemia Plock-Amica Wronki 1-0; Pogon Stettino-Legia Varsavia rinviata; Polonia Varsavia-KSZO Ostrawiec 2-0; Rakow Czestochowa-Zaglebie Lubin 1-1; Ruch Chorzow-Lech Poznan 3-0; Stomil Olsztyn-GSK Katowice 1-0; Widzew Lodz-Wisla Cracovia 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Widzew Lodz	16	8	5	1	2	15	4
LSK Lodz	16	8	5	1	2	10	6
Lech Poznan	14	8	4	2	2	11	6
Stomil Olsztyn	13	8	4	1	3	9	7
GSK Katowice	12	8	3	3	2	14	9
Odra Wodwislaz	12	8	4	0	4	10	11
Wisla Cracovia	12	8	3	3	2	8	11
Amica Wronki	11	8	3	2	3	10	7
Legia Varsavia	10	7	2	4	1	12	8
Ruch Chorzow	10	8	2	4	2	13	11
Zaglebie Lubin	10	8	3	1	4	9	9
Polonia Varsavia	10	8	2	4	2	8	8
Petrochemia Plock	10	8	3	1	4	6	11
Groclin Grodzisk	9	8	2	3	3	6	8
Pogon Stettino	8	7	2	2	3	8	10
Gornick Zabrze	8	8	2	2	4	11	20
KSZO Ostrawiec	6	8	1	3	4	7	12
Rakow Czestochowa	6	8	1	3	4	5	14

Scozia

Gattuso, fuga per la vittoria

Sembrava destinato a una pericolosa altalena tra la panchina e la tribuna. Quasi fosse uno sfizio, una scommessa per il futuro. E invece nei Rangers targati sempre più Marco Negri (altri due gol al St. Johnstone: e siamo a quota dieci...), Gascoigne, Laudrup e altre prime firme, Gennaro Gattuso ha saputo ritagliarsi la sua fetta di popolarità. Dopo la discussa "fuga" da Perugia (dove nel '96 ha vinto lo scudetto Primavera, realizzando un gol nella finalissima giocata a Ischia contro il Parma), Glasgow lo ha adottato. Facendo valere il suo temperamento agonistico, che tanto piace ai britannici, Gattuso è stato preso in grande simpatia dalla folla di Ibrox. Non a caso in qualche circostanza i tifosi dei "Gers" hanno invocato il suo nome, paragonandolo a Stuart Mc Call, perno del centrocampo molto stimato e con la fama di "fighter" (combattente). Finora il ragazzo di Corigliano ha collezionato quattro presenze in campionato (partendo due volte da titolare e altrettante dalla panchina), e tre nella Coca-Cola Cup. Molto legato a Paul Gascoigne, con il quale è stato visto spesso fare shopping, sta prendendo lezioni di inglese e insieme a Negri e Amoruso è stato invitato a posare per alcune fotografie che verranno inserite nel prossimo calendario dei Rangers chiamato "The Italian Collection".

Aurelio Capaldi

6. GIORNATA
Celtic Glasgow-Aberdeen 2-0
Larsson 26' e 38'
Dunfermrline-Kilmarnock 1-1
Smith (D) 62', Wright (K) 89' rig.
Hearts-Dundee United 2-1
Pressley (D) 44' aut., Olofsson (D) 45', Robertson (H) 60'
Motherwell-Hibernian 1-1
Rougier (H) 46', Coyne (M) 80'
St. Johnstone-Rangers Glasgow 0-2
Negri 7' e 47'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Hearts	12	6	4	0	2	11	8
Hibernian	11	6	3	2	1	13	6
Rangers Glasgow	10	4	3	1	0	13	5
Celtic Glasgow	9	5	3	0	2	9	6
Dunfermrline	8	6	2	2	2	9	12
Motherwell	7	5	2	1	2	8	6
Kilmarnock	5	4	1	2	1	3	6
St. Johnstone	5	6	1	2	3	5	9
Dundee United	3	6	0	3	3	6	12
Aberdeen	3	6	0	3	3	6	13

MARCATORI: **10 reti:** Negri (Rangers Glasgow); **6 reti:** Coyne (Motherwell).

Chiamatemi JÜRGEN

Ceduto in estate dal Genoa allo Schalke 04 per quattro miliardi, il centravanti belga si sta rivelando qualcosa di più di una semplice promessa. E c'è chi lo paragona a Klinsmann...

Al Genoa l'aveva "raccomandato" l'anno scorso un vecchio idolo della Nord, René Vandereycken. Costo (3 miliardi) e ingaggio (250 milioni per tre anni) ragionevoli, qualità tecniche sopra la media, faccia pulita e motivazioni giuste per sfondare: Michael Goossens, centravanti belga prelevato dallo Standard Liegi, aveva tutta l'aria di essere un buon investimento per l'immediato futuro. E in effetti, una volta presa confidenza con la dura realtà della nostra Serie B, il giovane attaccante rossoblù era risultato tra gli stranieri più brillanti del torneo cadetto, realizzando dodici gol in 36 partite e rivelandosi un pericolo costante per le difese avversarie, nonostante la sua predisposizione a partire da lontano e a svariare lungo tutto il fronte d'attacco. Ma nel calcio, si sa, contano i risultati e a Genova, fallito l'obiettivo-promozione, si è preferito rimescolare le carte, puntando sull'ex pescarese Giampaolo e accettando l'offerta di circa 4 miliardi dello Schalke 04 (vincitore dell'ultima edizione di Coppa Uefa) per Goossens. Decisione affrettata, visto il mare di guai in cui sta navigando adesso la formazione di Salvemini: anche nella Bundesliga, abituatosi alle "rudi" attenzioni dei difensori tedeschi, Michael ha ricominciato a fare centro. Due splendide reti in coppa contro l'Hajduk di Spalato e una sabato con l'Amburgo sono bastate perchè qualche compagno lo paragonasse nientemeno che a Jürgen Klinsmann. «*Ha il gol nel sangue*» ha detto il difensore olandese Johan De Kock, «*marcarlo è molto difficile. Sa fare sempre la cosa giusta al momento giusto. Proprio come Klinsmann*». Huub Stevens, intanto, può essere soddisfatto. Il tecnico della formazione di Gelsenkirchen comincia a toccare con mano i frutti del suo metodico lavoro: all'esplosione di Goossens si sono infatti aggiunte le prestazioni sempre più convincenti di Wilmots e Anderbrügge a centrocampo, la seconda giovinezza di Thon nelle retrovie (anche se uno stiramento lo costringerà a saltare le prossime due partite) e la continuità di Latal e Büskens sulle fasce. Venerdì, a Monaco contro il Bayern di Trapattoni, la prova della verità. □

IL TRAP PERDE MATTHÄUS

Strappo dei legamenti della caviglia destra: questo il referto medico che ha costretto Lothar Matthäus a ricorrere ai ferri del chirurgo, con conseguente stop di almeno un paio di mesi. Il brutto infortunio subito dall'esperto difensore complica notevolmente l'inseguimento del Bayern al Leverkusen, perché già sabato a Colonia il reparto arretrato bavarese ha destato parecchie perplessità e solo le ripetute prodezze di Kahn hanno salvato la vittoria.

PhotoNews

7. GIORNATA

Arminia Bielefeld-Bayer Leverkusen 2-1
Kuntz (B) 12' rig., Kirsten (L) 43' rig., Fuchs (B) 79'
Bochum-Wolfsburg 2-1
Hutwelker (B) 16' e 25', Präger (W) 51'
Colonia-Bayern Monaco 1-3
Jancker (B) 11', Nerlinger (B) 21', Tretschok (C) 32', Scholl (B) 90'
Hansa Rostock-Hertha Berlino 4-0
Lange 11', Majak 43', Zallmann 63', Pamic 88'
Karlsruhe-Kaiserslautern 2-4
Ratinho (Kai) 19', Wagner (Kai) 23' rig., Hässler (Kar) 50', Kuka (Kai) 52', Keller (Kar) 57', Reich (Kai) 90'
Monaco 1860-MSV Duisburg 0-1
Zeyer 4' rig.
Schalke 04-Amburgo 2-2
Goossens (S) 8', Dembinski (A) 30', Salihamidzic (A) 35', Anderbrügge (S) 62' rig.
Stoccarda-Borussia M'Gladbach 3-0
Bobic 18' e 20', Balakov 49'
Werder Brema-Borussia Dortmund 2-1
Todt (W) 2', Herzog (W) 23', Ricken (B) 40'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaiserslautern	19	7	6	1	0	16	6
Bayern Monaco	16	7	5	1	1	17	6
Hansa Rostock	13	7	4	1	2	10	6
MSV Duisburg	13	7	4	1	2	8	8
Stoccarda	11	7	3	2	2	12	7
Schalke 04	11	7	3	2	2	7	7
Borussia Dortmund	9	7	2	3	2	12	8
Amburgo	9	7	2	3	2	10	10
Arminia Bielefeld	9	7	3	0	4	8	8
Borussia M'Gladbach	9	7	2	3	2	11	12
Karlsruhe	8	7	2	2	3	14	18
Werder Brema	8	7	2	2	3	10	14
Wolfsburg	8	7	2	2	3	10	14
Bayer Leverkusen	7	7	2	1	4	14	12
Monaco 1860	7	7	1	4	2	9	10
Bochum	7	7	2	1	4	9	14
Colonia	7	7	2	1	4	11	17
Hertha Berlino	2	7	0	2	5	4	15

MARCATORI: **7 reti:** Marschall (Kaiserslautern).

Armenia

5. GIORNATA: Homenmen Erevan-Shirak Gyumri 0-3; Dvin-Pyunik Erevan 1-3; Lori-Tsement Ararat 0-1; Ararat Erevan-Kotaik Abovian 1-1; Erevan-Karabach Erevan 1-1.

6. GIORNATA: Shirak Gyumri-Karabach Erevan 3-0; Homenmen Erevan-Dvin 5-0; Pyunik Erevan-Lori 10-0; Kotaik Abovian-Erevan 0-0; Tsement Ararat-Ararat Erevan 1-0.

RECUPERI E ANTICIPI: Karabach Erevan-Dvin 0-0; Dvin-Kotaik Abovian 0-6; Lori-Homenmen Erevan 0-1; Ararat Erevan-Dvin 2-2; Karabach Erevan-Kotaik Abovian 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pyunik Erevan	14	6	4	2	0	20	3
Tsement Ararat	13	6	4	1	1	9	5
Homenmen Erevan	11	7	3	2	2	12	8
Shirak Gyumri	10	6	2	4	0	7	1
Kotaik Abovian	9	7	2	3	2	17	9
Erevan	9	5	2	3	0	9	2
Karabach Erevan	8	6	2	2	2	4	7
Ararat Erevan	6	5	1	3	1	6	5
Dvin	2	7	0	2	5	6	26
Lori	0	7	0	0	7	2	26

Austria

12. GIORNATA

Admira Wacker-Rapid Vienna 1-2
Ipoua (R) 3' e 60', Aigner (A) 88' rig.
Austria Lustenau-Grazer AK 0-1
Prinzen 10' aut.
Austria Vienna-Austria Salisburgo 2-1
Rachimov (AV) 5' aut., Gager (AV) 33', Simon (AV) 75'
SV Ried-LASK Linz 1-4
M. Weissenber (L) 25', Frigard (L) 38' e 56', Glasner (S) 69', Ba (L) 77'
Sturm Graz-Tirol Innsbruck 2-0
Hopfer 4', Schupp 50'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sturm Graz	30	12	9	3	0	27	6
Grazer AK	22	12	7	1	4	23	12
Rapid Vienna	18	12	5	3	4	15	14
Austria Vienna	18	12	5	3	4	17	18
SV Ried	16	12	4	4	4	14	19
LASK Linz	15	12	4	3	5	16	20
Austria Lustenau	14	12	3	5	4	17	15
Tirol Innsbruck	14	12	4	2	6	16	18
Austria Salisburgo	12	12	3	3	6	18	18
Admira Wacker	7	12	2	1	9	8	31

MARCATORI: **8 reti:** Vastic (Sturm Graz); **6 reti:** Haas (Sturm Graz), Mayrleb (Tirol Innsbruck), Sabitzer (Grazer AK).

Bulgaria

RECUPERO 6. GIORNATA: Dobrudzha Dobrich-Lokomotiv Sofia 0-5.

7. GIORNATA: Levski Kyustendil-Etar Veliko Tarnovo 3-1; Levski Sofia-Minyor Pernik 1-0; Lokomotiv Plovdiv-Litex Lovech 1-3; Lokomotiv Sofia-Botev Plovdiv 0-0; Metalurg Pernik-CSKA Sofia 1-0; Neftochimik Burgas-Slavia Sofia 0-1; Olympic Galata-Dobrudzha Dobrich 1-0; Spartak Varna-Spartak Pleven 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Levski Sofia	18	7	6	0	1	18	8
Litex Lovech	17	7	5	2	0	18	4
Neftochimik Burgas	15	7	5	0	2	17	7
Spartak Varna	15	7	5	0	2	14	9
CSKA Sofia	13	7	4	1	2	18	8
Lokomotiv Sofia	13	7	4	1	2	16	8
Metalurg Pernik	11	7	3	2	2	6	3
Slavia Sofia	11	7	3	2	2	9	6
Levski Kyustendil	9	7	3	0	4	12	11
Olympic Galata	9	7	3	0	4	6	10
Lokomotiv Plovdiv	7	7	2	1	4	7	10
Minyor Pernik	7	7	2	1	4	4	7
Dobrudzha Dobrich	6	7	2	0	5	4	15
Etar Veliko Tarnovo	4	7	1	1	5	8	19
Botev Plovdiv	4	7	1	1	5	3	17
Spartak Pleven	3	7	1	0	6	5	23

Danimarca

9. GIORNATA

AaB Aalborg-Ikast 2-2
Lars Hansen (I) 41', Steffen Høer (A) 44', Lars Larsen (I) 53', Jesper Grønkjær (A)
Agf Aarhus-AB Copenaghen 1-1
Peter Knudsen (AB) 46', Carsten Hallum (Agf) 75'
Brøndby-Vejle 1-2
Peter Graulund (V) 12', Nicolai Wael (V) 26', Ebbe Sand (B) 89'
FC Copenaghen-Aarhus Fremad 1-1
Todi Jonsson (C) 14', Henrik Jespersen (AF) 23'
Herfølge-OB Odense 4-1
Jimmy Kastrup (H) 8', Chris Hermansen (H) 19', 71' e 81', Sten Nedergaard (O) 23' rig.
Silkeborg-Lyngby 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Copenaghen	21	9	6	3	0	23	10
Silkeborg	19	9	5	4	0	14	7
Brøndby	15	9	5	0	4	22	15
AB Copenaghen	16	9	4	4	1	17	10
Vejle	18	9	6	0	3	15	11
Lyngby	14	9	4	2	3	18	24
AaB Aalborg	12	9	3	3	3	16	13
Ikast	11	9	3	2	4	17	21
Herfølge	10	9	3	1	5	14	22
Agf Aarhus	7	9	2	1	6	12	16
Aarhus Fremad	5	9	1	2	6	14	20
OB Odense	2	9	0	2	7	6	18

MARCATORI: **7 reti:** Christian Lundberg (Ikast).

Svizzera

11. GIORNATA

Basilea-Lucerna 3-4
Frick (B) 20' e 71', Alexandrov (L) 58' e 87', Giallanza (B) 74', Kögl (L) 82', Ibrahim (L) 83'
Etoile Carouge-Servette 1-2
Hertig (E) 22', Varela (S) 55', Rey (S) 87'
Kriens-Neuchâtel Xamax 1-1
Sandjak (N) 84 rig., Schnarwiler (K) 91' rig.
Losanna-Aarau 2-1
Thurre (L) 3', N'Kufo (L) 12', Studer (A) 33'
Sion-San Gallo 2-4
Hellinga (SG) 3', Regtop (SG) 17' rig., 22' rig. e 45', Ouattara (Si) 27' e 37'
Zurigo-Grasshoppers 1-2
Moldovan (G) 4', Yekini (Z) 51', Türkyilmaz (G) 74'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Servette	27	11	8	3	0	23	10
Grasshoppers	23	11	7	2	2	34	14
San Gallo	18	11	5	3	3	23	18
Losanna	18	11	5	3	3	18	14
Neuchâtel Xamax	15	11	4	3	4	17	16
Kriens	15	11	4	3	4	11	14
Sion	14	11	3	5	3	14	13
Zurigo	14	11	3	5	3	11	14
Lucerna	12	11	3	3	5	11	17
Aarau	11	11	3	2	6	15	16
Basilea	8	11	2	2	7	13	25
Etoile Carouge	4	11	0	4	7	8	27

MARCATORI: **11 reti:** Moldovan (Grasshoppers).

Cipro - Stadio senza inferriate per l'Anortosi

La calma dei forti

Subito nel segno dell'**Anortosi** il campionato cipriota '97-98. La squadra campione ha dato immediatamente prova del suo valore andando a vincere 6-0 sul campo dell'Evagoras. Un risultato che lascia poche speranze agli sfidanti. Soprattutto dopo che i campioni di Famagosta si sono rafforzati con l'arrivo di Ianos Okkas, ventenne attaccante prelevato dal Salamina per oltre un miliardo, record per il calcio cipriota. Il primo candidato a recitare il ruolo di possibile anti-Anortosi è l'Apollon, che ha confermato il croato Vukovic in panchina e ingaggiato il centrocampista Bladenovic dall'Apop. Subito dopo vengono le due squadre di Nicosia, Apoel e Omonia. L'Apoel, che in panchina presenta l'austriaco Kurt Jara, può contare su diversi nazionali e sue due stranieri di qualità come l'austriaco Hörtnagl e il croato Kozniku. Garanzia per l'Omonia sono l'allenatore Michailidis, ex Ct della nazionale, e l'attaccante Malekos, rientrato dal Panathinaikos. Non va poi dimenticato l'AEK di Larnaca, allenato dal greco Katsavakis, e con tre brasiliani in organico: De Almeira, Edvaldo e Onorato. L'obiettivo minimo è la qualificazione Uefa. Una novità: l'Anortosi ha deciso di concedere la massima fiducia ai suoi tifosi, abbattendo le inferriate che circondano il campo di gioco. Inoltre, nello stadio Papadopulos ci saranno solo posti a sedere. In 15 mila potranno così godersi gli spettacoli della loro squadra. Che di bel gioco promette di offrirne molto.

Takis Kontras

Il ventenne Ianos Okkas, costato un miliardo al superfavorito Anortosi

1. GIORNATA

Alki-AEL 1-2; Anagennisi-Paralimni 1-2; Apollon-AEK 2-0; Assia-Apoel 1-4; Evagoras-Anortosi 0-6; Omonia-Achna 4-0; Salamina-Apop 2-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosi	3	1	1	0	0	6	0
Omonia	3	1	1	0	0	4	0
Apoel	3	1	1	0	0	4	1
Apollon	3	1	1	0	0	2	0
AEL	3	1	1	0	0	2	1
Paralimni	3	1	1	0	0	2	1
Salamina	3	1	1	0	0	2	1
Alki	0	1	0	0	1	1	2
Anagennisi	0	1	0	0	1	1	2
Apop	0	1	0	0	1	1	2
AEK	0	1	0	0	1	0	2
Assia	0	1	0	0	1	1	4
Achna	0	1	0	0	1	0	4
Evagoras	0	1	0	0	1	0	6

L'Innominabile

Guivarc'h è uno dei bomber transalpini più prolifici, ma sia in patria che all'estero non gode di grande stima. Sarà per quel cognome impronunciabile...

Un nome difficile da pronunciare e da scrivere, ma un indiscutibile fiuto del gol. Stephan Guivarc'h, attaccante, bretone di 27 anni, ha deluso raramente in zona-gol. Ovunque giocasse, dalla Prima alla Terza Divisione, e in qualunque squadra militasse. Non a caso, la scorsa stagione, con 22 reti è risultato il capocannoniere del campionato. Eppure di questo giocatore che segna molto e che anche nel torneo in corso si è già installato nei quartieri alti della classifica marcatori (segue Simone e Ikpeba), si parla poco. Chissà, forse proprio per via di quel cognome impronunciabile... Di lui non si ricorda il Ct Jacquet, e neppure sembrano interessarsene i tanti club stranieri che pure negli ultimi anni hanno fatto del calcio transalpino una riserva di caccia privilegiata. Con l'Italia, solo qualche contatto: a primavera una telefonata di Sandro Mazzola, a testimonianza di un tiepido interessamento dell'Inter; e in estate voci di corridoio provenienti da Bologna. Poi più nulla. Intanto Guivarc'h, finito in prestito al Rennes, è tornato all'Auxerre, proprietario del suo cartellino. Senza troppo entusiasmo, perché alla corte di Guy Roux c'era già stato l'anno prima, senza riuscire a trovare un posto fisso in squadra e segnando di conseguenza pochissimo. La sua peggiore stagione, benché proprio Roux, "santone" del calcio francese, lo abbia paragonato a un grande giocatore del passato, il polacco Szarmach, che aveva concluso la sua carriera ad Auxerre negli anni Ottanta.

Ma chi è Guivarc'h? Un attaccante a tutto campo, in grado di giocare sia al centro che sulle fasce, e capace, all'occorrenza, di ripiegare per dare una mano a centrocampo. Tiro secco, buon dribbling, se vede un compagno in posizione migliore della sua non esita a servirgli il pallone. Gli è mancata solo l'opportunità di militare in un club di vertice per dare credibilità alle sue enormi potenzialità. È cresciuto nel Brest, in una nidiata di futuri campioni che comprendeva anche il portiere Lama e il discusso Ginola. Poi per ragioni di servizio militare, è finito al Guingamp (dove ha giocato in Terza e Seconda Divisione), trampolino di lancio verso un vertice che però gli ha finora negato una parte da vero protagonista. Guivarc'h ci riprova quest'anno. E Roux, adesso, al nuovo Szarmach non intende rinunciare.

Bruno Monticone

LA SUA CARRIERA

Nato a Concarneau (Francia) il 6-9-1970
Attaccante, m 1,84, kg 78

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1989-90	Brest	I Div.	1	–
1990-91	Brest	I Div.	9	–
1991-92	Guingamp	II Div.	12	3
1992-93	Guingamp	II Div.	33	14
1993-94	Guingamp	III Div.	33	28
1994-95	Guingamp	II Div.	41	23
1995-96	Auxerre	I Div.	23	3
1996-97	Rennes	I Div.	36	22
1997-98	Auxerre	I Div.	8	5

8. GIORNATA

Auxerre-Lione 1-2
Lachuer (A) 10', Carteron (L) 17', Job (L) 47'
Bastia-Metz 0-0
Cannes-Rennes 1-1
Bouttoba (C) 50', Dabo (R) 68'
Guingamp-Nantes 1-0
Coridon 54'
Le Havre-Paris SG 1-1
Maurice (P) 22', Soloy (L) 38'
Lens-Tolosa 2-0
Smlcer 17', Eloi 88'
Montpellier-Monaco 0-2
Ikpeba 41' e 70'
O. Marsiglia-Châteauroux 2-0
Moses 25', Roy 51'
Strasburgo-Bordeaux 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Metz	20	8	6	2	0	15	6
Paris SG	19	8	6	1	1	19	7
Bastia	15	8	4	3	1	10	5
Guingamp	14	8	4	2	2	10	7
O. Marsiglia	14	8	4	2	2	10	7
Bordeaux	14	8	4	2	2	12	13
Monaco	13	8	4	1	3	13	8
Lens	12	8	3	3	2	10	6
Lione	12	8	4	0	4	11	10
Tolosa	12	8	3	3	2	7	10
Auxerre	9	8	3	0	5	14	13
Nantes	8	8	2	2	4	5	7
Montpellier	7	8	1	4	3	8	11
Strasburgo	7	8	1	4	3	6	11
Le Havre	6	8	1	3	4	9	12
Rennes	6	8	1	3	4	8	15
Châteauroux	5	8	1	2	5	6	16
Cannes	4	8	1	1	6	6	15

MONACO, IL CAPITANO DUMAS SI RIBELLA

Non c'è pace al **Monaco**. Dopo l'ultima disfatta dei campioni di Francia in Champions League (0-3 a Lisbona contro lo Sporting), c'è stata una polemica a distanza tra il capitano monegasco **Dumas** e il presidente del club **Campora**. «*Questa squadra non ha un gioco. Sono partiti troppi leader e la responsabilità è dei dirigenti. Il Monaco della scorsa stagione non esiste più, è normale essere in queste condizioni*» ha detto Dumas. Campora ha fatto invece capire che la polemica nasce da una "vendetta" contrattuale: «*Anche Dumas voleva partire. Ma il Celta Vigo offriva troppo poco. Comprendo che voglia migliorare il suo contratto, ma al momento non esistono le condizioni per farlo. Dimostri sul campo che non ha nulla da rimproverarsi*».

❑ Sfumato, per ora, il trasferimento in Turchia o a un club inglese, **Bernard Lama**, ex portiere della nazionale francese, reduce da una squalifica per uso di sostanze stupefacenti, ha ripreso ad allenarsi con il PSG. Ufficialmente «*in attesa di trovare una sistemazione*». Il posto di Christophe Revault, insomma, per il momento non è in discussione.

Belgio

6. GIORNATA

Aalst-Standard 1-1
De Conde (S) 19', Sandjon (A) 90'
Anderlecht-Mouscron 1-2
Scifo (A) 5', Pierre (M) 39' e 80'
Ekeren-Charleroi 5-0
Radzinski 45', 68' e 74', Hofmans 64' e 76'
FC Bruges-RWD Molenbeek 4-0
Claessens 44' e 79', Anic 50', Verheyen 67'
Harelbeke-Beveren 1-1
Imagbudu (B) 63', Verschelde (H) 72'
Lokeren-Gand 3-2
Foguenne (G) 1', Ekakia (L) 20', Snocckx (L) 59', Herreman (G) 83' rig., Staelens (L) 90'
Lommel-Genk 3-1
Cannaerts (L) 36' e 48', Van Veldhoven (L) 53', Olivieri (G) 70'
St. Trond-Lierse 0-5
Van Meir 17' rig., Huistra 36' e 53', Van de Weyer 67', Hocfkens 70'
Westerlo-Anversa 5-2
Janssen (W) 2' e 13' rig., Taeymàns (A) 9', Pivaljevic (A) 21', Verheyen (W) 22', Ferreira (W) 41', Burg (W) 47'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lommel	16	6	5	1	0	19	7
FC Bruges	15	5	5	0	0	15	2
Genk	15	6	5	0	1	19	8
Lierse	10	6	3	1	2	13	7
Ekeren	10	6	3	1	2	12	9
Lokeren	9	6	3	0	3	9	14
Charleroi	8	6	2	2	2	5	11
Harelbeke	7	6	1	4	1	6	6
RWD Molenbeek	7	6	2	1	3	7	11
Westerlo	7	6	2	1	3	12	16
Gand	6	6	1	3	2	10	9
Aalst	6	6	1	3	2	7	8
Mouscron	6	6	1	3	2	5	6
Beveren	6	6	1	3	2	6	8
Anderlecht	6	5	2	0	3	4	7
Standard	5	6	1	2	3	8	9
St. Trond	4	6	1	1	4	4	14
Anversa	0	4	0	0	4	4	13

Grecia

3. GIORNATA

Apollon-Paniliakos 2-0
Karagunis 43', Veletzas 60'
Ethnikos-Iraklis 0-1
Kostantinidis 18'
Kalamata-Panionios 0-0
Kavala-Athinaikos 1-0
Sibiefski 25'
Olympiakos-AEK 1-0
Nikolaidis 61'
Panachaiki-Panathinaikos 0-1
G. C. Georgiadis 19'
Paok-Xanthi 1-1
Tursunidis (P) 12', Kiparisis (X) 56'
Proodeftiki-OFI 2-2
Almanidis (P) 15', Dedes (O) 31' aut., Marinakis (O) 85', Nioplias (O) 87'
Veria-Ionikos 0-1
Brusier 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ionikos	9	3	3	0	0	8	0
Iraklis	9	3	3	0	0	5	0
Panathinaikos	9	3	3	0	0	5	0
Olympiakos	9	3	3	0	0	6	2
Xanthi	5	3	1	2	0	4	3
Proodeftiki	4	3	1	1	1	6	4
OFI	4	3	1	1	1	5	5
AEK	4	3	1	1	1	2	2
Panionios	4	3	1	1	1	2	3
Apollon	3	3	1	0	2	2	3
Ethnikos	3	3	1	0	2	3	4
Veria	3	3	1	0	2	4	6
Kavala	3	3	1	0	2	3	6
Paniliakos	3	3	1	0	2	2	5
Kalamata	2	3	0	2	1	2	3
Paok	2	3	0	2	1	2	3
Athinaikos	0	3	0	0	3	1	6
Panachaiki	0	3	0	0	3	0	7

Spagna - Ranieri al Valencia

Tutto e subito

Paco Roig rappresenta l'ultima versione del tipico presidente "mangia-allenatori", una specie abbastanza diffusa in Spagna. La pazienza non è una delle sue virtù e quindi Claudio Ranieri dovrà metterci il massimo impegno e pregare affinché i risultati arrivino sin dal primo momento. Il Valencia aveva messo nelle mani di Jorge Valdano una squadra realizzata a sua misura. La società aveva effettuato un investimento multimiliardario per dare al tecnico ispano-argentino tutto quello che aveva chiesto. Le circostanze si sono poi ritorte contro Valdano, che è rimasto senza panchina dopo appena tre turni. Tre sconfitte consecutive hanno annullato la già fragile fiducia di Paco Roig, un presidente ruvido nei modi e fin troppo propenso a intraprendere battaglie contro chiunque gli si opponga. L'allenatore non è stato salvato neanche dall'annuncio del ritorno di Romario, che cercava di affrettare il suo recupero in Brasile per essere presente alla partita Valencia-Real Madrid.

Il Valencia è una società complicata: la sua tifoseria reclama trionfi, vittorie, buon calcio, senza che però la tradizione giustifichi tante pretese. Roig aveva scommesso su Valdano, un allenatore che ha sempre privilegiato lo spettacolo. Le cose, però, gli sono andate male e, in attesa di quello che farà Romario, che non sembra intenzionato a tornare a Valencia (esigeva un tecnico di suo gusto come Valdano, che aveva annunciato che gli avrebbe consentito di allenarsi liberamente), il presidente ha cambiato rotta, cercando un tecnico amante della disciplina e del calcio metodico e quindi ha deciso per Ranieri. Il quale deve però sapere che la spada di Damocle sarà sempre pronta sulla sua testa. La Liga, quindi, acquista Ranieri, ma perde Cantatore.

L'esonero del tecnico cileno Vicente Cantatore ha veramente sorpreso il mondo del calcio spagnolo. Il Valladolid lo aveva chiamato due stagioni fa, quando stava per affondare. Le cose non andavano bene e la società decise di chiedere aiuto a un tecnico che in precedenza era riuscito a far bene. Il cileno riuscì a raddrizzare la rotta e la squadra si salvò dalla retrocessione. Cantatore rimase e il Valladolid si trasformò nella rivelazione della scorsa stagione. Uno dei club più modesti (il suo bilancio è uno fra i più bassi e non annovera nessuna stella fra i suoi giocatori) riuscì a qualificarsi per la Coppa Uefa. Un traguardo storico.

In questa stagione però, la situazione è cambiata radicalmente. I rapporti fra Cantatore e i figli del presidente, Marcos e Angel Fernandéz, incaricati di dirigere la società mentre il padre Marcos Fernandéz è in convalescenza negli Stati Uniti dopo una grave malattia, si sono deteriorati per questioni di intermediari, ingaggi e commissioni, e le sconfitte incassate dal Valladolid all'inizio del campionato hanno fatto precipitare le sorti del tecnico. L'aspetto più curioso è il modo scelto per comunicare la notizia: in diretta durante una trasmissione radiofonica nel corso di una discussione fra Cantatore e uno dei figli del presidente Marcos Fernandéz. Il giorno seguente tutta la città si è sollevata per appoggiare l'allenatore e la risposta è stata così forte che i figli del presidente non possono più uscire di casa.

Francesc J. Gimeno

TECNICI ITALIANI ALL'ESTERO: BIGON PERDE IL POSTO

Sono sempre in **tre**

Con l'arrivo di Ranieri a Valencia i tecnici italiani all'estero sono tre: oltre all'ex fiorentino, Trapattoni al Bayern e Scala al Borussia Dortmund. Non c'è più Albertino Bigon, esonerato dal Sion col quale la scorsa stagione aveva vinto campionato e coppa. La mancata qualificazione alla Champions League e le frequenti sconfitte in campionato sono all'origine del suo licenziamento. Ora si parla di un possibile approdo alla panchina della Svizzera. Ranieri è il quarto tecnico italiano a dirigere una squadra spagnola. Lo hanno preceduto Sandro Puppo al Barcellona nel 1957, Enzo Ferrari al Saragozza nel 1984 e Fabio Capello, che ha portato il Real Madrid al titolo la scorsa stagione.

Conti in ROSSO

Costruita per puntare allo scudetto e alla Coppa Uefa, la "ex grande" del calcio portoghese sta scivolando sempre più lontano dal Porto. Esonerato Manuel José, arriverà Bobby Robson?

di Manuel Martins de Sá

4. GIORNATA
Academica-Salgueiros 2-1
Paulão (A) 31' rig., Nandinho (S) 71', João Tomas (A) 86'
Campomaiorense-Varzim 1-1
Laelson (C) 24', Miranda (V) 54'
Estrela Amadora-Belenenses 1-1
Mauro Airez (E) 57', Quim (B) 83'
Farense-CD Chaves 1-0
Hajry 88'
Leça-FC Porto 2-3
Constantino (L) 9', Jardel (P) 56' e 71', Artur (P) 72', Nando (L) 85'
Rio Ave-Benfica 3-1
Peu (R) 5', Nenad (R) 35', Marcos (R) 37', João Pinto (B) 90'
Sporting Braga-Vitoria Guimarães 3-2
Lino (SB) 30' aut., Karoglan (SB) 45', Toni (SB) 61' e 80', Edmilson (VG) 88'
Sporting Lisbona-Boavista 1-0
Oceano 72'
Vitoria Setubal-Maritimo 1-1
Kassumov (V) 2' rig., Herivelto (M) 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Porto	12	4	4	0	0	11	2
Rio Ave	9	4	3	0	1	8	4
Vitoria Guimarães	9	4	3	0	1	6	4
Farense	8	4	2	2	0	6	2
Maritimo	8	4	2	2	0	6	4
Sporting Braga	8	4	2	2	0	9	7
Academica	7	4	2	1	1	5	3
Sporting Lisbona	7	4	2	1	1	3	1
Vitoria Setubal	5	4	1	2	1	4	4
Varzim	5	4	1	2	1	2	3
Benfica	4	4	1	1	2	6	5
Salgueiros	3	4	0	3	1	2	3
Boavista	3	4	1	0	3	3	6
Leça	2	4	0	2	2	3	5
Belenenses	2	4	0	2	2	3	8
Campomaiorense	2	4	0	2	2	2	7
Estrela Amadora	2	4	0	2	2	2	7
CD Chaves	0	4	0	0	4	1	7

MARCATORI: **5 reti:** Jardel (Porto).

SUPERCOPPA DEL PORTOGALLO

Boavista-Porto 2-0/Porto-Boavista 1-0. Il Boavista si aggiudica per la terza volta questa competizione

Ancora una volta, ed è la quarta consecutiva in altrettante stagioni, il Benfica si è reso protagonista di un inizio di campionato a dir poco disastroso: dopo quattro turni è infatti staccato di ben otto lunghezze dal capolista Porto. Grande frustazione sia tra i soci (120 mila) che tra i tifosi (circa tre milioni), illusi ogni estate dalla speranza di un riscatto, ma a dire il vero anche la critica sembra sconcertata davanti a questa ennesima (e inattesa) falsa partenza. Eppure la società aveva speso un sacco di soldi (investendo 30 miliardi e appesantendo così la già grave esposizione debitoria) per ricostruire una squadra che offrisse garanzie di riuscita; si favoleggiava sullo scudetto e addirittura sulla Coppa Uefa, ma a meno di un miracolo, sebbene la processione sia appena uscita dalla chiesa e i conti si debbano fare solo alla fine, questi traguardi rimarranno pura utopia.

È un male oscuro (o un malocchio?) di cui nessuno riesce a fare una diagnosi precisa. C'è chi parla di invidie e di gelosie tra i giocatori originate dalla disparità degli stipendi: e qui il bersaglio principale sarebbe la "stella" João Pinto, strapagato (3 miliardi netti all'anno) e stracoccolato (vedi le velenose interviste degli ex Donizete e Valdo, nazionali brasiliani). Chi invece punta il dito contro l'impreparazione e l'incompetenza degli ultimi allenatori; accusa però che trova fondamento, perché si tratta di personaggi che altrove hanno raccolto successi di prestigio: Artur Jorge, Ct della nazionale, è stato campione di Portogallo e d'Europa con il Porto; Paulo Autuori ha vinto il campionato brasiliano con il Botafogo; e Manuel José, il tecnico esonerato domenica notte (con la squadra affidata ad interim a Mario Wilson) che qualcuno vorrebbe rimpiazzare con il vecchio Bobby Robson (costretto suo malgrado dal Barcellona a una pensione anticipata), ha svolto un lavoro da antologia al Boavista. Altri (e sono la maggioranza), infine, accusano di incapacità i dirigenti che, in ultima analisi, devono pur sempre essere considerati responsabili tanto della gestione patrimoniale quanto di quella sportiva.

Il brasiliano Paulo Nunes, acquisto-boom del Benfica

E proprio queste ultime insinuazioni hanno convinto il consiglio direttivo della società a dimettersi in blocco. Il 26 settembre, allo stadio "Da Luz", si sarebbe dovuta tenere l'assemblea dei soci per approvare la proposta di trasformazione del club da associazione sportiva senza scopo di lucro in società per azioni il cui capitale dovrebbe ammontare a 100 miliardi. Ma vista la situazione della squadra, i problemi da risolvere a questo punto sono di altra natura. Inutile il disperata difesa del presidente Manuel Damasio che, per salvare la pelle, aveva messo le mani avanti dicendo che «*non si devono collegare i risultati di calcio al futuro del Benfica*». Parole al vento, a cui nessuno ha prestato ascolto dopo l'umiliante batosta rimediata sabato sera sul campo del Rio Ave. Che non ha assunto toni ancora più cupi e umilianti solo perché la traversa e il palo hanno avuto pietà di una "ex" grande. E adesso, si ricomincia da zero. □

Al peggio non c'è mai limite...

Negli ultimi quattro anni il Benfica ha ceduto 56 giocatori (tra cui Rui Costa, Dimas, Schwarz, Caniggia, Kulkov, Juran, Helder, Mostovoi, Valdo, Donizete, Panduru e Iliev) e ne ha acquistati 55, diventando una specie di **società per nazioni** dove trovano posto angolani, belgi, boliviani, inglesi, marocchini, olandesi, paraguaiani, russi, svedesi e anche... qualche portoghese.

❑ Tra gli **scarti** del Benfica figurano il difensore-centrocampista di fascia sinistra Kenedy e il terzino mancino Pedro Henriques, entrambi ora al Porto. Spiegazione del presidente della squadra campione, Pinto da Costa: «*Sono giovani e rientrano nella nostra politica di dare preferenza ai prodotti made in Portogallo*». Come si spiega però che con la maglia rossa sembravano dei brocchi e con quella azzurrobianca sono diventati improvvisamente dei fenomeni?

❑ Note dolenti non solo per il Benfica ma anche per le altre portoghesi impegnate in Europa. Tranne lo Sporting Lisbona, che in Champions League ha nettamente sconfitto il Monaco, Porto, Vitoria Guimarães, Sporting Braga e Boavista sono state sconfitte dalle avversarie di turno.

❑ Se è vero che l'ultimo acquisto è sempre il salvatore della patria, il Benfica adesso si affiderà a **Paulo Madeira** (ex Belenenses e già ex Benfica), stopper che ha esordito sabato scorso. Per prenderlo a costo zero (in Portogallo i trasferimenti interni, anche con contratto scaduto, sono soggetti a un premio di valorizzazione che nel caso di Madeira si aggirava sui tre miliardi), il club ha escogitato uno stratagemma, facendolo tesserare per due settimane dagli spagnoli del Levante (società-satellite di Serie C).

Russia

27. GIORNATA: Torpedo L. Mosca-Rostselmash Rostov 0-1; Shinnik Yaroslavl-Lokomotiv Mosca 2-1; Zhemchuzhina Sochi-Lokomotiv N.N. 2-0; Alanya Vladikavkaz-Dinamo Mosca 0-1; Spartak Mosca-Baltika Kaliningrad 4-1; Chernomorets Novor.-Krylya Sovetov 3-0; KamAZ Nab. Chelny-Zenit San Pietroburgo 0-1; CSKA Mosca-FK Tyumen 0-3; Rotor Volgograd-Fakel Voronezh 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	56	27	17	5	5	49	24
Dinamo Mosca	55	27	16	7	4	36	15
Spartak Mosca	54	26	16	6	4	46	15
Lokomotiv Mosca	42	27	11	9	7	35	26
Torpedo L. Mosca	40	27	12	4	11	40	31
Chernomorets Novor.	40	26	10	10	6	30	21
Shinnik Yaroslavl	40	27	10	10	7	28	28
Alanya Vladikavkaz	37	27	11	4	12	40	30
Rostselmash Rostov	36	27	8	12	7	27	24
Baltika Kaliningrad	36	27	8	12	7	28	28
Zenit San Pietroburgo	36	27	9	9	9	17	24
Zhemchuzhina Sochi	35	27	10	5	12	27	34
Krylya Sovetov	34	27	9	7	11	25	30
FK Tyumen	32	27	9	5	13	24	32
CSKA Mosca	31	27	8	7	12	20	35
Fakel Voronezh	21	27	6	3	18	17	35
Lokomotiv N.N.	18	27	5	3	19	26	41
KamAZ Nab. Chelny*	17	27	7	2	18	29	56

* penalizzato di sei punti

Romania

7. GIORNATA: Arges Pitesti-Petrolul Ploiesti 2-0; CSM Resita-Jiul Petrosani 4-1; Chindia Tirgoviste-Ceahlaul Piatra Neamt 0-3; Dinamo Bucarest-Farul Constanta 5-3; FCM Bacau-Steaua Bucarest 1-1; Foresta-Univ. Cluj 0-0; National Bucarest-Otelul Galati 2-0; Rapid Bucarest-Sportul Stud. Bucarest 1-0; Univ. Craiova-Gloria Bistrita 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Arges Pitesti	21	7	7	0	0	14	5
National Bucarest	18	7	6	0	1	11	5
Otelul Galati	16	7	5	1	1	20	3
Steaua Bucarest	16	7	5	1	1	17	8
Rapid Bucarest	16	7	5	1	1	9	3
Univ. Craiova	15	7	5	0	2	18	6
CSM Resita	13	7	4	1	2	18	12
Dinamo Bucarest	12	7	4	0	3	15	11
Ceahlaul Piatra Neamt	8	7	2	2	3	10	6
Foresta	8	7	2	2	3	6	6
Gloria Bistrita	8	7	2	2	3	9	10
FCM Bacau	8	7	1	5	1	5	7
Univ. Cluj	5	7	1	2	4	4	13
Petrolul Ploiesti	4	7	1	1	5	6	12
Farul Constanta	4	7	1	1	5	6	14
Chindia Tirgoviste	4	7	1	1	5	5	18
Sportul Stud. Bucarest	3	7	1	0	6	7	15
Jiul Petrosani	0	7	0	0	7	3	29

Lettonia

20. GIORNATA: Universitate Riga-FK Rezekne 0-0; Lokomotive Daugavpils-FK Ventspils 0-1; Metalurgs Liepaya-FK Valmiera 1-1; Daugava Riga-Dinaburg Daugavpils rinviata. Ha riposato: Skonto Riga.

21. GIORNATA: FK Ventspils-Universitate Riga 2-2; Skonto Riga-Lokomotive Daugavpils 4-1; FK Rezekne-Metalurgs Liepaya 1-2; FK Valmiera-Daugava Riga 2-4. Ha riposato: Dinaburg Daugavpils.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Skonto Riga	42	16	13	3	0	50	3
Dinaburg Daugavpils	32	17	9	5	3	21	7
Daugava Riga	34	17	11	1	5	26	17
FK Ventspils	28	17	8	4	5	25	17
Metalurgs Liepaya	27	19	8	3	8	21	19
FK Valmiera	21	17	6	3	8	20	29
Universitate Riga	21	17	6	3	8	19	28
Lokomotive	14	19	4	2	13	22	39
FK Rezekne	4	19	0	4	15	6	51

Norvegia

22. GIORNATA

Haugesund-Strømsgodset 1-1
Ness (H) 18', Olsen (S) 75'
Kongsvinger-Brann 4-6
Evensen (K) 4', Gullerud (K) 7', Mjelde (B) 8' e 66', Pedersen (B) 13' e 88', Brendesæther (B) 16', Karlsrud (K) 17', Hasund (B) 39', Jørstad (K) 90'
Lyn-Skeid 2-0
Maurud 13', El Fakiri 80'
Rosenborg-Viking 2-2
Brattbakk (R) 30', Jakobsen (R) 36', Månsson (V) 84', Andresen (V) 85'
Sogndal-Molde 3-3
Singsaas (M) 30', Fostervold (M) 40' e 79', Andreassen (S) 41', Karlsbakk (S) 53', Buer Johansen (S) 68'
Stabæk-Bodø Glimt 1-1
Hanssen (S) 2', Skistad (S) aut. 16'
Tromsø-Lillestrøm 1-3
Wålemark (L) 10', 31' e 38', Nilsen (T) 84'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg	51	22	15	6	1	72	16
Stabæk	40	22	12	4	6	29	28
Strømsgodset	39	22	12	3	7	51	36
Molde	39	22	11	6	5	38	31
Brann	38	22	11	5	6	46	33
Bodø Glimt	32	22	9	5	8	32	27
Viking	30	22	7	9	6	36	27
Kongsvinger	29	22	8	5	9	33	43
Lillestrøm	29	22	8	5	9	31	37
Tromsø	27	22	6	9	7	35	35
Haugesund	23	22	6	5	11	23	34
Sogndal	20	22	5	5	12	28	51
Skeid	13	22	3	4	15	26	57
Lyn	14	22	3	5	14	23	48

MARCATORI: **21 reti:** Brattbakk (Rosenborg)

Erik Hoftun del Rosenborg (fotoDanielsson)

Estonia

9. GIORNATA: Tulevik Viljandi-Tallinna Sadam 1-2; VMK Tallinn-EP Jõvhi 0-2; Trans Narva-Lelle SK 0-0, Flora Tallinn-Lantana Tallinn 2-1.

10. GIORNATA: Tallinna Sadam-Lantana Tallinn 1-0; Lelle SK-Flora Tallinn 0-5; Tulevik Viljandi-VMK Tallinn 1-2; EP Jõvhi-Trans Narva 2-2.

CLASSIFICA: Flora Tallinn 25; Tallinna Sadam 22; Trans Narva 15; Tulevik Viljandi 14; EP Jõvhi 10; Lantana Tallinn 9; VMK Tallinn 8; Lelle SK 7.

MARCATORI: **8 reti:** Andres Oper (Flora Tallinn). **7 reti:** Toomas Kröm (Tallinna Sadam). **6 reti:** Argo Arbeiter (Tulevik) e Konstantin Kolbassenko (Tallinna Sadam).

Turchia

7. GIORNATA

Besiktas-Galatasaray 2-1
Mehmet (B) 3', Amokachi (B) 74', Hakan Sükür (G) 82'
Dardanelspor-Bursaspor 0-0
Fenerbahçe-Istanbulspor 3-0
Okocha 51', Sabine Ilie 71', Bolic 81'
Gaziantepspor-Samsunspor 2-0
Ilyas 14', Hasan 53'
Gençlerbirligi-Trabzonspor 0-1
Orhan 61'
Kayserispor-Antalyaspor 3-1
Ugur (K) 4', Hakki (K) 20', Guintchev (A) 30', Erol (K) 62'
Kocaelispor-Ankaragücü 2-0
Mosheau 58', Ahmet 78'
Sekerspor-Altay 0-0
Vanspor-Karabükspor 0-1
Erdogan 50' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fenerbahçe	18	7	6	0	1	15	4
Besiktas	17	7	5	2	0	13	6
Trabzonspor	16	7	5	1	1	17	10
Bursaspor	14	7	4	2	1	9	6
Karabükspor	13	7	4	1	2	8	7
Galatasaray	11	7	3	2	2	15	9
Istanbulspor	11	7	3	2	2	15	12
Antalyaspor	9	7	2	3	2	12	10
Dardanelspor	8	7	1	5	1	9	9
Gaziantepspor	8	7	2	2	3	8	9
Samsunspor	8	7	2	2	3	8	9
Kayserispor	8	7	2	2	3	7	11
Kocaelispor	7	7	2	1	4	8	8
Altay	7	7	2	1	4	5	10
Gençlerbirligi	6	7	1	3	3	6	7
Sekerspor	6	7	1	3	3	8	14
Ankaragücü	3	7	0	3	4	3	12
Vanspor	1	7	0	1	6	8	21

MARCATORI: **6 reti:** Mususi (Dardanelspor).

Jugoslavia

6. GIORNATA: Buducnost-Rad 0-1; Cukaricki-Zeleznik 1-1; Hajduk-Mladost 3-1; Obilic-Stella Rossa 4-3; Partizan-Zemun 10-3; Vojvodina-Proleter 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Obilic	16	6	5	1	0	11	5
Partizan	13	6	4	1	1	25	7
Stella Rossa	13	6	4	1	1	14	6
Cukaricki	10	6	3	1	2	8	4
Hajduk	9	6	3	0	3	12	12
Zeleznik	8	6	2	2	2	6	7
Vojvodina	7	6	2	1	3	11	10
Mladost	7	6	2	1	3	5	11
Zemun	6	6	1	3	2	4	15
Rad	5	6	1	2	3	4	7
Buducnost	5	6	1	2	3	6	12
Proleter	1	6	0	1	5	6	16

MARCATORI: **5 reti:** Obradovic (Partizan), Markovic (Zeleznik).

Slovenia

8. GIORNATA: Rudar-Primorje 2-0; HIT Gorica-Publikum Protonauto 3-1; Beltinci-Mura 0-2; Korotan-Olimpija 2-2; SET Vevce-Maribor 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
HIT Gorica	18	8	6	0	2	18	7
Primorje	16	8	5	1	2	16	11
Mura	15	8	5	0	3	13	10
Publikum	12	8	4	0	4	18	17
Korotan	11	8	3	2	3	7	11
Maribor	10	8	3	1	4	12	9
Beltinci	10	8	3	1	4	10	13
Olimpija	10	8	2	4	2	11	15
Rudar	8	8	2	2	4	7	10
SET Vevce	4	8	1	1	6	7	17

Argentina — Il futuro del Boca Jrs

Diego passa e chiude

Il presidente Macri pensa già al dopo-Maradona e lancia l'idea di un fondo comune d'investimento per i tifosi: servirà a finanziare il settore giovanile

Maradona nel cuore. Ieri e oggi. Ma non certamente domani. Per cui i dirigenti del Boca Juniors hanno cominciato a darsi da fare per programmare il futuro della squadra. L'ultima iniziativa della società argentina è stata quella di coinvolgere i propri sostenitori nella ricerca di nuovi campioni attraverso un fondo comune di investimento di circa 36 miliardi di lire. Il fondo, progettato su misura per il club dalla locale Borsa Valori, permetterà agli investitori di acquistare una piccola quota del patrimonio tecnico della squadra con la speranza di ricavarne poi un profitto quando i giocatori verranno ceduti. «*La vita alla volte ci pone di fronte a fatti imprevisti. Basta guardare quanto sta succedendo a Maradona*» ha detto il presidente del Boca Mauricio Macri. «*Eppure è proprio da queste vicende che dobbiamo trarre la forza per reagire e per guardare avanti. E io credo che il Boca stia salpando per un'avventura molto stimolante che spalancherà le porte a un decennio di successi, perché dal 1999 avremo i migliori giocatori di Argentina*». L'ambizioso Macri, erede di uno dei maggiori imperi industriali d'Argentina, è stato eletto presidente lo scorso anno e sotto la sua guida il Boca, che non vince il campionato dal 1992, ha puntato sullo sviluppo e il potenziamento del settore giovanile.

Con il fondo comune, il primo nel suo genere in Argentina, possono essere "acquistati" i giocatori di età inferiore ai 26 anni messi sotto contratto a partire dal luglio 1996. La raccolta delle offerte è iniziata da un paio di settimane: le quote sono state messe in vendita al prezzo di 100 dollari ciascuna e già alla fine del mese il fondo, attraverso il quale i dirigenti contano di finanziare nuovi acquisti e di migliorare le strutture del vivaio, potrebbe fare il suo ingresso ufficiale in Borsa. Con questa operazione il Boca, che per tradizione raccoglie il tifo dei quartieri più poveri di Buenos Aires, tenterà di spezzare il dominio degli eterni rivali del River Plate, espressione sportiva dei ricchi quartieri situati a nord della capitale. □

Maradona e il... domani del Boca Juniors

4. GIORNATA

Argentinos-Rosario 1-1
Bustos Montoya (R) 55', Zermatten (A) 86'
Colon-Huracán 2-1
Asencio (C) 28', Fuertes (C) 82', Montenegro (H) 89'
Estudiantes-Gimnasia y Tiro 3-1
Scalloni (E) 14', Cervera (G) 21', Furiga (E) 47', L. Ramos (E) 58'
Gimnasia de Jujuy-Gimnasia y Esgrima 0-1
Guglielminpietro 34'
Independiente-Racing 2-0
Guerrero 34', Reggi 73'
Lanús-Ferrocarril 1-3
Bustos (F) 6', V. Lopez (F) 15', Chaparro (F) 66', Serrizuela (L) 83' rig.
Newell's Old Boys-Platense 0-0
River Plate-Deportivo Español 3-0
Medina Bello 64', M. Salas 67', C. Ayala 69'
San Lorenzo-Unión 3-2
Abreu (SL) 17', Biaggio (SL) 29', Gorosito (SL) 34' rig., Marzo (U) 88', C. González (U) 89'
Velez-Boca Juniors 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Estudiantes	10	4	3	1	0	8	3
Gimnasia y Esgrima	10	4	3	1	0	9	5
River Plate	9	4	3	0	1	10	4
Independiente	9	4	3	0	1	10	5
Rosario	8	4	2	2	0	8	4
Boca Juniors	8	4	2	2	0	8	5
Velez	8	4	2	2	0	6	3
Ferrocarril	7	4	2	1	1	10	6
Argentinos	7	4	2	1	1	7	6
San Lorenzo	7	4	2	1	1	8	8
Newell's Old Boys	4	4	1	1	2	4	4
Gimnasia y Tiro	4	4	1	1	2	5	6
Gimnasia de Jujuy	4	4	1	1	2	4	6
Colon	4	4	1	1	2	4	7
Unión	3	4	1	0	3	5	10
Deportivo Español	3	4	1	0	3	2	10
Platense	2	4	0	2	2	4	7
Huracán	1	4	0	1	3	3	7
Racing	1	4	0	1	3	3	7
Lanús	1	4	0	1	3	4	9

MARCATORI: **4 reti:** Ruben "Polillita" Da Silva (Rosario), Claudio Biaggio (San Lorenzo) e Gustavo Reggi (Independiente).

Venezuela

Chacao, successo firmato Parmalat

Il campionato venezuelano parla italiano. Il Deportivo Chacao, acquistato appena un anno fa dalla Parmalat su consiglio di Pelé, è infatti in testa alla classifica e vede concretizzarsi la possibilità di giocare la prossima Libertadores. "Italiana" anche la maglia, azzurra come quella della nostra Nazionale, ereditata dallo scomparso Deportivo Italia, squadra storica degli emigrati italiani a Caracas. Dopo essere passata di proprietà al comune di Chacao, sobborgo periferico della capitale venezuelana, la squadra era ormai ridotta a livello semiprofessionistico. A rilanciarla ha provveduto Irene Saez, ex Miss Universo, attuale sindaco del quartiere carachegno, che un giorno si è presentata senza preavviso nella sede latinoamericana della Parmalat a San Paolo del Brasile. «*È stato il ministro dello sport brasiliano, il leggendario Pelé*» racconta Javier Vasquez, direttore delle iniziative Parmalat in Venezuela, «*a suggerire alla signora Saez di contattare la Parmalat, che ora controlla il 90% delle azioni del club, mentre il comune di Chacao e il Deportivo Italia ne hanno mantenuto un 5% ciascuno*». Partito da zero, già l'anno scorso il Chacao ha ottenuto un buon ottavo posto. Quest'anno l'obiettivo è duplice: vincere almeno uno dei due campionati, entrando così nella Libertadores, e iniziare ad attirare con successi internazionali l'interesse del pubblico venezuelano quasi interamente assorbito dal baseball. La ricostruzione della squadra è partita dall'acquisto del tecnico della nazionale venezuelana Rafael Santana e di alcuni giocatori di notevole esperienza come il centrocampista Hernandez (ex Valladolid), gli argentini Talleres e Brizuela, il colombiano Junior e gli uruguaiani Gonzales e Marrero.

7. GIORNATA: Zulia-Carabobo 3-2; El Vigia-Chacao 2-4; Nacional Tachira-Trujillanos 1-2; Minerven-Mineros 1-1; Caracas-Tachira 3-0, LLaneros-Estud 2-3.
CLASSIFICA: Chacao 13; Carabobo e Zulia 12; Caracas e Trujillanos 10; Tachira 9; Estud e Mineros 8; LLaneros 7; Minerven 6; Nacional Tachira e El Vigia 5.

Brasile

Un passaporto italiano e il buon momento di forma nelle file del São Paulo potrebbero spianare la strada verso l'Europa al nuovo Branco del Brasile: il difensore Marcelo Bordon, 21enne capitano della pluridecorata squadra paulista. Le pratiche per ottenere la nuova cittadinanza dovrebbero essere completate per i primi mesi del 1998 (sono centinaia i brasiliani che ogni giorno fanno la fila davanti al nostro consolato per questo tipo di richiesta). Il potente terzino (1,89x81), nel São Paulo dal 1994 e convocato tre volte in nazionale da Zagallo, ha già ricevuto offerte da numerose squadre italiane (Napoli, Lazio, Inter e Sampdoria) e dagli inglesi del Manchester United.

CAMPIONATO NAZIONALE

16. GIORNATA: Santos-São Paulo 2-1; Vasco da Gama-Internacional 2-1; Guarani-Flamengo 1-1; Vitoria-Bragantino 2-0; Cruzeiro-União São João 0-1; Gremio-Atletico Paranaense 3-1; Parana-America 0-0; Sport Recife-Portuguesa 1-2; Criciuma-Juventude 1-1; Goias-Coritiba 1-0; Atletico Mineiro-Fluminense 1-0; Palmeiras-Bahia 1-1.

17. GIORNATA: Flamengo-Bragantino 0-0; Coritiba-Criciuma 3-2; São Paulo-Vitoria 3-1; Juventude-Cruzeiro 0-0; Gremio-Corinthians 2-0; Vasco da Gama-Parana 4-1; Atletico Mineiro-Portuguesa 1-1; Palmeiras-Santos 5-0; Fluminense-Sport Recife 0-3; Internacional-Goias 3-1; Botafogo-Bahia 1-3; America-Atletico Paranaense 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portuguesa	37	16	11	4	1	34	14
Internacional	34	17	10	4	3	33	17
Vasco da Gama	29	15	9	2	4	34	21
Palmeiras	28	16	8	4	4	31	13
Atlético Mineiro	28	16	8	4	4	23	19
Juventude	26	17	7	5	5	19	16
Parana	23	16	6	5	5	21	16
Santos	23	15	7	2	6	22	21
Sport Recife	22	17	6	4	7	22	21
America	22	16	5	7	4	19	23
Gremio	22	16	5	7	4	24	31
Flamengo	21	14	6	3	5	21	16
Coritiba	21	16	5	6	5	23	21
Bragantino	21	16	6	3	7	20	26
São Paulo	20	17	5	5	7	23	23
Goias	20	17	6	2	9	19	23
Bahia	19	17	4	7	6	29	32
Criciuma	19	17	5	4	8	18	23
Vitoria	18	15	4	6	5	26	27
Corinthians	18	14	5	3	6	15	18
Atlético Paranaense*	16	16	6	3	7	26	30
Cruzeiro	16	14	4	4	6	17	22
Guarani	15	16	3	6	7	23	32
Botafogo	13	14	2	7	5	14	19
Fluminense	13	17	2	7	8	16	29
União São João	12	15	2	6	7	8	21

* Atletico Paranaense penalizzato di 5 punti

Roger, difensore del Gremio (fotoCoelho)

Capurro del Barcelona (fotoDanielsson)

Uruguay

6. GIORNATA: Nacional-Cerro 2-0; Defensor-Peñarol 3-2; Racing-Danubio 3-2; River-Rampla 1-0; Liverpool-Rentistas 0-0; Huracan-Wanderers 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
River	13	6	4	1	1	8	6
Defensor	11	5	3	2	0	10	6
Liverpool	10	6	2	4	0	10	7
Nacional	9	6	2	3	1	13	10
Peñarol	8	6	2	2	2	15	8
Cerro	8	6	2	2	2	10	7
Racing	8	6	2	2	2	9	12
Huracan	8	6	2	2	2	6	9
Rampla	7	6	2	1	3	10	8
Rentistas	7	5	2	1	2	6	11
Danubio	2	6	0	2	4	10	15
Wanderers	2	6	0	2	4	3	9

Messico

10. GIORNATA: Toluca-Puebla 1-0; Necaxa-Atlante 2-2; Monterrey-UN Leon 2-3; Celaya-America 1-1; Atlas-UAG 1-1; Guadalajara-Veracruz 1-1; Morelia-Santos 6-3; UNAM-Cruz Azul 2-2; Toros Neza-Leon 1-1. RECUPERO: Necaxa-UNAM 2-2.

CLASSIFICA

GRUPPO 1: Leon 20; Atlante 16; Celaya 12; Veracruz e Puebla 10. GRUPPO 2: Cruz Azul 16; Guadalajara 14; Monterrey 10; UN Leòn 9; Toluca 8. GRUPPO 3: Morelia 18; Santos 14; Toros Neza 13; UNAM 12. GRUPPO 4: Atlas e America 16; Necaxa 14; UAG 8.

Colombia

10. GIORNATA: Indep. Santa Fe-Dep. Quindio 2-1; América Calì-Atlético Bucaramangà 2-0; Ince Caldas-Junior Barranquilla 3-3 (4-5 rig.); Dep. Indep. Medellin-Deportes Tolima 1-2; Dep. Tuluà-Millionarios Bogotà 0-1; Uniòn Magdalena-Dep. Calì 3-2; Dep. Unicosta-Dep. Pereira 1-0; Envigado FC-Nacional Medellin 1-1 (6-5 rig.). RECUPERO: América Calì-Junior Barranquilla 3-1.

11. GIORNATA: Dep. Quindio-Dep. Indep. Medellin 3-0; Atlético Bucaramanga-Indep. Santa Fe 2-1; Junior Barranquilla-América Calì 2-1; Nacional Medellin-Dep. Tuluà 0-0 (3-4 rig.); Deportes Tolima-Ince Caldas 0-0 (3-4 rig.); Millionarios Bogotà-Unión Magdalena 1-0; Dep. Calì-Dep. Unicosta 2-0; Dep. Pereira-Envigado FC 0-1.

CLASSIFICA

GRUPPO A: Junior Barranquilla 21; Deportes Tolima 20; Dep. Quindio 18; Atlético Bucaramanga 17; Indep. Santa Fe 16; América Calì 15; Ince Caldas 14; Dep. Indep. Medellin 8. GRUPPO B: Millonarios Bogotà 25; Deportivo Cali 23; Envigado FC 18; Uniòn Magdalena e Dep. Tuluà 16; Dep. Pereira 13; Dep. Unicosta e Nacional Medellin 12.

N.B.: tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, un punto per la sconfitta ai rigori.

Ecuador

9. GIORNATA: Liga de Quito-Espoli 4-0; Deportivo Quito-Deportivo Quevedo 5-0; Barcelona-Deportivo Cuenca 3-0; Aucas-Tecnico Universitario 1-1; Olmedo-Emelec 3-1; Calvi-Nacional 2-1.

CLASSIFICA: Liga de Quito 21; Deportivo Quito 19; Barcelona 18; Aucas 16; Deportivo Cuenca 14; Tecnico Universitario 13; Emelec 12; Calvi 11; Espoli 10; Nacional 8; Olmedo 6; Deportivo Quevedo 1.

Paraguay

7. GIORNATA: Olimpia-Guarani 0-1; Cerro Porteño-Tembetary 3-1; Presidente Hayes-Cerro Cora 0-2; Nacional-Colegiales 0-2; Sport Colombia-Libertad 1-2; Sol de America-Sportivo Luqueno 2-0. Ha riposato: San Lorenzo.

CLASSIFICA: Cerro Cora 14; Cerro Porteño 13; Guarani 12; Colegiales 12; Nacional e Sport Colombia 11; San Lorenzo 10; Olimpia 9; Sportivo Luqueno, Libertad e Tembetary 8; Presidente Hayes 6; Sol de America 4.

N.B. Tre punti per la vittoria al 90', due punti per la vittoria ai rigori, uno per la sconfitta ai rigori.

Perù

7. GIORNATA: Universitario-Sport Boys 2-0; Alianza Lima-A. Vigo 3-1; Sport Cristal-U. Minas 4-1; Pesquero- J. Galvez 3-1; Alianza Atl.-Melgar 0-1; Cienciano-La Loretana 4-0; D. Municipal-Torino 2-0.

CLASSIFICA: Alianza Lima 16; Universitario 15; Melgar 14; Sport Cristal 13; Alianza Atl. e Cienciano 11; U. Minas 10; Pesquero 9; A. Vigo 7; Sport Boys, J. Galvez e D. Municipal 6; La Loretana 5; Torino 3.

Honduras

2. GIORNATA: Real Maya-Marathon 2-3; Palestino-Univesridad 3-2; Real España-Independiente 3-1; Platense-Vida 0-2; Motagua-Victoria 0-0; Olimpia-Independiente 2-2.

3. GIORNATA: Platense-Marathon 2-0; Olimpia-Universidad 4-0; Real Maya-Independiente 0-0; Victoria-Vida 2-1; Palestino-Olimpia 1-2.

4. GIORNATA: Real Maya-Palestino 2-2; Marathon-Victoria 1-1; Platense-Motagua 2-0; Vida-Real España 2-1; Universidad-Independiente 4-1; Real España-Palestino 2-1; Motagua-Universidad 1-1.

CLASSIFICA: Victoria 8 (4); **Olimpia** (3), **Marathon** (4) **e Universidad** (5) **7; Real España** (4), **Vida** (4) **e Platense** (4) **6; Motagua** (4) **e Palestino** (5) **5; Independiente** (5) **3; Real Maya** (4) **2.**

N.B.: tra parentesi le partite disputate. Il calendario infatti, come avrete potuto notare, non segue uno svolgimento regolare.

Coppa Comnebol

OTTAVI DI FINALE (ritorno)

Lanus (Arg)**- Real Santa Cruz** (Bra) **5-0** (and. 1-1)
H. Morales 19', Trimarchi 26', O. Ruggeri 30', Raices 71', A. Lopez 72'

Colon (Arg)**-U. de Chile** (Cil) **2-1, 3-2 rig.** (1-1)
Richard Baez (U) 22', Gorostidi (C) 43', C. Castillo (C) 85'

Danubio (Uru)**-Def. Sporting** (Uru) **3-2** (3-3)
M. Abreu (Def) 13', G. Madrid (Dan) 38' rig. e 77', Jorge "Polilla" da Silva (Def) 47', Miglionico (Dan) 55'

Rio Branco (Bra)**-Tolima** (Col) **1-0, 1-3 rig.** (1-2)
Gomez 86'

Sportivo Luqueno (Par)**-Vitoria** (Bra) **1-4** (0-2)
Tulio (V) 38', Eliomar (V) 43', Preto (V) 52', Estigarribia (SL) 46', Saulo (V) 63'

Tecnico Univ. (Ecu)**-Universitario** (Per) **0-0** (0-3)

America Cali (Col)**-Tachira** (Ven) **3-1** (1-1)
Moreno (A) 34', Chacon (T) 53', L. Angulo (A) 71' e 89'

Portoguesa (Bra)**-Atlético Minero** (Bra) **0-0** (1-4)

N.B.: in rosso le squadre che si sono qualificate per i quarti di finale. I gol in trasferta non valgono doppio.

Mondiale Under 17 In Egitto vince il Brasile

Nel segno di Ronaldo

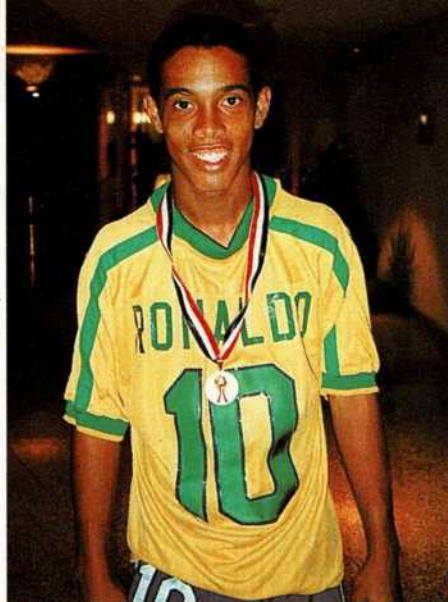
Anche un omonimo della star interista fra i protagonisti del sofferto successo della Seleção sul Ghana. Per la prima volta il titolo finisce in Sudamerica

Una grandissima determinazione. Questa la dote che ha permesso al Brasile di aggiudicarsi la quarta edizione del Mondiale U. 17. Dopo essersi sbarazzato dei rivali storici dell'Argentina nei quarti e aver dominato (4-0) la Germania in semifinale, la nazionale verdeoro ha vinto anche l'altra grande sfida che da qualche anno caratterizza i tornei giovanili, quella con il Ghana. Successo soffertissimo e probabilmente immeritato, ottenuto appunto grazie a una determinazione eccezionale e a una tattica decisamente opportunista. Negli ultimi quattro anni Ghana e Brasile si sono incontrate quattro volte: in Australia nel '93, nella finale del Mondiale U. 20 ha vinto il Brasile. Due anni dopo in Ecuador nell'Under 17 la vittoria è andata al Ghana. Ad Atlanta alle Olimpiadi le due nazionali si sono incontrate nei quarti, e ad andare avanti sono stati i sudamericani. Con la vittoria egiziana il bilancio è dunque 3-1 per il Brasile.

Quella del Cairo è stata probabilmente la vittoria più difficile. Nel primo tempo in campo c'era una sola squadra, il Ghana. E solo l'ingenuità degli africani ha permesso al Brasile di andare al riposo sotto di un solo gol. Nei primi 45 minuti il Brasile ha sofferto, e non ha esistato a ricorrere al fallo tattico (6 nei primi 23 minuti) per fermare i velocissimi ghanesi. Poi nella ripresa il Ghana è rientrato in campo convinto di avere già la Coppa negli spogliatoi, e il Brasile ne ha cinicamente approfittato. Un quarto d'ora di dominio assoluto e il pareggio al 17'. A questo punto il Ghana si è svegliato, ha ricominciato a giocare, e quando l'arbitro ha espulso il centravanti brasiliano Fabio Pinto (29') la partita sembrava chiusa. Invece no. Dopo aver sofferto, picchiato, sparato palloni in tribuna, il Brasile con una classica azione di contropiede magistralmente condotta da Ronaldo e finalizzata dal terzino Andrey ha vinto il torneo. Dopo tre successi consecutivi dell'Africa (Ghana due volte e Nigeria), il titolo finisce in Sudamerica.

Filippo Ricci

IL TOP 11 DEL TORNEO

(4-3-3) **Casillas** (Real Madrid, Spagna) - **Quaye** (Olympics, Ghana), **Gavião** (Gremio, Brasile), **Rahamani** (Goldfields, Ghana), **Jorginho** (Palmeiras, Brasile) - **Ferrugem** (Palmeiras, Brasile), **Diarra** (Centre Salif Keita, Mal), **Matuzalem** (Vitória, Brasile) - **Afriye** (Hearts, Ghana), **Fabio Pinto** (Internacional, Brasile), **Ronaldo** (Gremio, Brasile).
In panchina: **Boateng** (p, Olympics, Ghana), **Ander** (d, Real Sociedad, Spagna), **Camara** (d, Onze Creatures, Mali), **Corona** (c, Real Madrid, Spagna), **Deisler** (c, Borussia Mönchengladbach, Germania), **Attram** (a, Olympics, Ghana), **Sergio** (a, Barcellona, Spagna).

I risultati

SEMIFINALI
Germania-Brasile 0-4
Adiel 3', Giovani 85', Ferrugem 86', Ronaldo 88' rig.
Ghana-Spagna 2-1
Sousa (S) 34', Attram (G) 47', Afriye (G) 78'

FINALE 3./4. POSTO
Germania-Spagna 1-2
Ander (S) 31', Adzic (G) 60' rig., Sousa (S) 86'

FINALE 1./2. POSTO
Il Cairo, 21 settembre 1997
Brasile-Ghana 2-1
BRASILE: (4-4-2) Fabio - Andrey (88' Henrique), Fernando, Abel, Jorginho - Diogo (54' Giovani), Ferrugem , Matuzalem, Gavião - Fabio Pinto, Ronaldo. **Ct:** Carlos Cesar.
In panchina: Raniere, Rogerio, Flavio, Adiel, Anailson.
GHANA: (4-3-3) Boateng - D. Quaye, Rahamani, Mohammed, Razak - Ansah, Adjogu, A. Quaye (55' Owusu) - Afriye, Attram, Abbey (73' Colfie). **Ct:** Afranie.
In panchina: Gariba, Laryea, Okyere.
Arbitro: Hauge (Norvegia).
Marcatori: Afriye (G) 39', Matuzalem (B) 63', Andrey (B) 87'
Ammoniti: Abel, Abdul Rahamani, Abbey.
Espulso: Fabio Pinto al 75'.
Spettatori: 35.000.

News

❑ Nel giorno del Fair Play il centravanti del Brasile Fabio Pinto si è fatto espellere per un ceffone al suo marcatore ghanese. Disperato per aver commesso una tale sciocchezza, il talento brasiliano si è rifatto con la vittoria dei suoi compagni e con i trofei quale secondo cannoniere e secondo miglior giocatore.

❑ La Spagna, terza classificata al Mondiale e campione europea in carica, è tornata a casa con un paio di prestigiose "scarpe d'oro": quella del miglior bomber, vinta da David Rodriguez Fraile Hueta (Real Madrid) con sette gol (di cui quattro all'inesistente Nuova Zelanda), e quella di miglior giocatore, assegnata con eccessiva benevolenza a Sergio Santamaria Gonzalez (Barcellona), buon giocatore, ma certamente non il migliore visto in Egitto.

❑ Scarsa la presenza dei media non egiziani. Un giornalista della televisione spagnola, un giornalista brasiliano, il corrispondente del tedesco Kicker. Il fotografo tedesco, atteso per la finale, ha preferito non venire dopo la strage dei suoi connazionali davanti al Museo Egizio.

❑ Premio Fair Play all'Argentina, che già lo aveva vinto due anni fa. Magra consolazione.

❑ Primo giocatore ad accasarsi in Europa: il ghanese Abdul Issa Rahmani, poderoso stopper che dal Goldfields è passato all'Auxerre in Francia. Ottimo acquisto.

❑ Il totale dei gol segnati è salito a 117, che diviso per 32 partite porta la media alla ragguardevole cifra di 3,6. Miglior attacco quello spagnolo, con 22 reti, seguito dal Brasile con 21 e dal Ghana con 14. La Germania è riuscita ad arrivare quarta segnando sei gol in sei partite. Quasi un record. Miglior difesa quella brasiliana, che ha concesso due gol in sei gare, seguita da Ghana (5), Spagna (6) e Germania (7).

❑ Per l'Italia visti in tribuna Pietro Lo Monaco dell'Udinese nella prima fase e Vincenzo Montefusco del Napoli nella seconda. Tra i procuratori, Raiola e la coppia Ricci-Mantovani della scuderia Canovi.

❑ Ovviamente più nutrita la presenza delle squadre europee. Riconosciuti tra gli altri emissari di Stoccarda, Bayer Leverkusen, Bayern Monaco, Wolfsburg, Werder Brema (Germania), Auxerre e Bordeaux per la Francia, Real e Barcellona per la Spagna, oltre all'Ajax e al Sion.

❑ Prezzi popolari e tribune spesso gremite. Per entrare allo stadio si pagava 500 lire in curva, 1.000 in tribuna laterale e 2.500 nella tribuna centrale. Media spettatori superiore alle 25.000 presenze.

❑ Tra i brasiliani, tre i giocatori del Palmeiras: Rogerio, che non ha giocato quasi mai, Ferrugem, il capitano, e Jorginho. Gli ultimi due sono parsi davvero bravi: chissà se il Parma è pronto a ripetere l'operazione Adailton.

❑ Già una settimana prima della finale si parlava del possibile arrivo di Pelé, ma ancora durante il match per il terzo e il quarto posto O Rei non era apparso. Poi improvvisamente, a un quarto d'ora dall'inizio della finale vera, eccolo accomodarsi accanto al connazionale Havelange. Quando i brasiliani in campo lo hanno visto, in attesa dell'inno, si sono passati la voce, e Ferrugem, il capitano, ha detto: *«Non possiamo perdere di fronte a lui»*.

Nella pagina accanto in senso orario, l'esultanza dei brasiliani campioni; Ronaldo e il capitano Ferrugem con la coppa; un primo piano dell'omonimo del Fenomeno nerazzurro. A fianco, dall'alto, i giocatori di Spagna e Germania e Brasile e Ghana posano insieme nel segno del fair play prima delle finali del terzo e primo posto
(fotoRicci)

E' SCOCCATA L'ORA DEL GI

Nome SquadraVirtuale		
....		
Cognome		
Nome		
Indirizzo		
Città		
Provincia	CAP	
Tel..........................	Fax..........................	

Codice Giocatore	Cognome Nome	Costo
P 1	....	....
P 2	....	....
P 3	....	....
D 1	....	....
D 2	....	....
D 3	....	....
D 4	....	....
D 5	....	....
D 6	....	....
D 7	....	....
C 1	....	....
C 2	....	....
C 3	....	....
C 4	....	....
C 5	....	....
C 6.	....	....
C 7.	....	....
A 1	....	....
A 2	....	....
A 3	....	....
A 4	....	....
A 5	....	....
A 6.	....	....

La presente scheda dovrà essere inviata a mezzo raccomandata a Knyde Travel Supporter s.r.l. via Gajo, 2 - 20015 Parabiago (MI) allegando L. 20.000 oppure effettuando Bonifico Bancario su C/C n° 16494-00 CREDITO ITALIANO agenzia di PARABIAGO. Verrete poi contattati dalle nostre operatrici per la comunicazione dei codici di accesso.

Click and Go, agenzia telematica di viaggi, è lieta di presentare sulle testate sportive **"IL CORRIERE DELLO SPORT"** e **"IL GUERIN SPORTIVO"**, il gioco virtuale **"CLICK and GOAL"**. Con una semplice telefonata oppure con il familiare tocco sul mouse del tuo Pc, iscrivendoti, potrai entrare nel vivo del fantasmagorico torneo di calcio interattivo "Click and go". attraverso le linee telefoniche e le reti di Internet.

Giornata dopo giornata, raccoglierai i punti in base a un collaudato meccanismo di gioco che terrà conto di quello che la tua squadra virtuale formata, sarà stata capace di fare realmente nelle varie individualità sparse su tutti i campi di gioco la domenica.

Una carrellata di emozioni fatta di personali intuizioni su come gestire la tua squadra. Sarai ùn realistico manager del pallone virtuale.

Dovrai consultare, allora, l' elenco di tutti i giocatori codificati della serie A pubblicato dal "Corriere dello Sport" una volta la settimana; formare una squadra di 23 giocatori divisi per ruolo tenendo conto del budget di miliardi virtuali da spendere ed infine, compilare in ogni sua parte la scheda qui riprodotta .

Per iscriverti telefona alla nostra redazione al numero **0331 -492051** oppure visita il sito di Click and Go **http://WWW.CLICKANDGO.IT**.

Potrai così partecipare al concorso "Click and Goal" che assegnerà ogni mese ai più intuitivi allenatori favolosi viaggi messi in palio dallo sponsor Click and Go. La classifica sarà aggiornata settimanalmente e riportata dalle pagine del "Corriere dello Sport".

L'emozione del gioco del calcio virtuale corre sul filo del telefono: chiama immediatamente **IL NUMERO di CLICK and GOAL tel. 0331-492051** e avrai così la certezza di iscrivere la tua squadra al più divertente campionato di calcio simulato.

Lo potrai fare anche con il tuo PC visitando il sito Internet **Http://www.Clickandgo.it.**

Affrettati ad iscriverti perchè già da domenica potresti seguire in diretta, le prestazioni della tua squadra virtuale.

Ricorda: un piccolo gesto e fai goal col gioco più divertente dell'anno.

CLICK AND GO
LA PRIMA AGENZIA TELEMATICA DI VIAGGI ON LINE
TEL. 0331-49 10 00

...OCO DEL CALCIO VIRTUALE!

...d goal®

...go.it

ELENCO PREMI E REGOLAMENTO DI ASSEGNAZIONE

Per vincere i meravigliosi viaggi offerti da Click and Go dovete partecipare al concorso, compilare la vostra formazione della domenica e versare la quota d'iscrizione di L. 20.000. A questo punto siete iscritti correttamente e potete concorrere per l'assegnazione di meravigliosi viaggi.

Classifica Mensile
Sommando i punteggi squadra per ogni giornata, avrete un totale cumulativo dei punti acquisiti di settimana in settimana; gli AllenatoriVirtuali che si troveranno alla fine di ogni mese con i migliori 6 punteggi vinceranno i premi in palio. In caso di parità farà fede la data di iscrizione.
Ogni mese il punteggio squadra ripartirà da zero! Tenendo conto comunque del punteggio complessivo.

Campione d'Inverno
Alla fine delle partite di andata i 6 giocatori che avranno totalizzato il maggior punteggio progressivo si aggiudicheranno i premi di Campione d'Inverno (in caso di parità farà fede la data d'iscrizione).

Campione Finale con punteggio più alto settimanale
Ogni settimana, i 10 giocatori che totalizzeranno il punteggio più alto settimanale (in caso di parità farà fede la data d'iscrizione), verranno spostati anche in una seconda classifica.
Nell'ultima giornata di campionato i primi 50 di questa classifica, (in caso di parità tutti coloro che avranno il punteggio uguale entro il cinquantesimo posto - es. 1° 94 punti, 2° 93,5 punti, 3° 93 punti, 4° - 59° 92,5 punti) concorreranno per l'assegnazione dei premi finali.

Super Campione Finale
I primi 6 e gli ultimi 100 giocatori che alla fine del campionato avranno totalizzato rispettivamente il punteggio progressivo più alto ed il punteggio progressivo più basso (cumulativo di tutte le giornate di campionato) si aggiudicheranno i premi finali; per gli ultimi 100 sarà necessario aver partecipato ad almeno quattro giornate di campionato.

28 Settembre	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Londra 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
26 Ottobre	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Parigi 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
30 Novembre	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Barcellona 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
21 Dicembre	- 1° 2° 3° classificato Week-end ad Amsterdam 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
11 Gennaio *Campione d'Inverno*	- 1° classificato una settimana a Cuba 2° classificato una settimana sul Mar Rosso 3° classificato una settimana in Tunisia
25 Gennaio	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Praga 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
22 Febbraio	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Budapest 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
29 Marzo	- 1° 2° 3° classificato Week-end ad Amsterdam 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
12 Aprile (Pasqua)	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Barcellona
25 Aprile	- 1° 2° 3° classificato Week-end a Londra 4° 5° 6° classificato buono voucher Italia valido 1 anno
10 Maggio *SUPER CAMPIONE FINALE CLICK and GOAL*	- 1° classificato due settimane alle Maldive 2° classificato due settimane a Cuba 3° classificato due settimane sul Mar Rosso 4° classificato due settimane in Tunisia 5° classificato due settimane in Sardegna ultimi 100° classificati voucher Italia valido 1 anno
Campione Finale con punteggio più alto settimanale	- 1° classificato una settimana a Cuba 2° classificato una settimana sul Mar Rosso 3° classificato una settimana in Tunisia

Aut. Min. Rich.

R E G O L A M E N T O

1. Oggetto del gioco
1.1. Formare una SocietàVirtuale di CalcioVirtuale comprando tramite una campagna acquisti 23 giocatori scelti tra i veri giocatori delle squadre del campionato italiano di sere A utilizzando una somma pari a 300 MiliardiVirtuali.
1.2. Mandare in campo giornata dopo gornata una formazione di 11 calciatori e 5 riserve scelti tra i 23 della rosa.

2. Regole di gioco
2.1. Il gioco è basato sulle reali prestazioni dei calciatori di calcio di serie A.
2.2. La prestazione di un giocatore è data dalla somma del Voto Partita e dei Punti Azione.
2.2A Per Voto Partita s'intende il voto in pagella assegnato a ciascun calciatore dal Quotidiano Ufficiale.
2.2B Per Punti Azione si intende la somma algebrica dei Punti Goal e dei Punti Cartellino rispettivamente calcolati in base alle azioni tramutate in Goal di cui è stato protagonista ciascun calciatore (a favore o ai danni della propria vera squadra di serie A) e dalle ammonizioni e/o espulsioni ricevute.

3. La Gara
3.1. E' disputata dalla squadra messa in campo dal AllenatoreVirtuale e dovrà essere composta da 11 giocatori + 5 riserve scelti tra i 23 appartenenti alla rosa.
3.2. Il risultato finale è calcolato dal Voto Partita di ciascun calciatore sommando o sottraendo i Punti Azione degli stessi determinando così il Totale Giocatore; sommando quindi il Totale Giocatore di ogni calciatore sarà determinato il Punteggio Squadra.

4. Modo di calcolo
4.1. Per Voto Partita s'intende il numero riportato accanto al nome del giocatore sul Quotidiano Ufficiale.
4.2. I Punti Goal sono assegnati al giocatore che segna, subisce, manca o evita un goal (solo il portiere può subire o evitare un goal) durante una gara di campionato e sono così stabiliti:
+ 3 punti per ogni goal realizzati + 3 punti per ogni rigore parato (solo Portiere)
- 3 punti per ogni rigore sbagliato - 2 punti per ogni autogoal
- 1 punto per ogni goal subito (solo Portiere)

N.B.: la dizione "rigore parato" è da intendersi in senso letterale. Il rigore calciato contro il legno o fuori della porta è contato al calciatore che lo ha tirato e non è assegnato alcun punto al Portiere.
4.3 I Punti Cartellino sono assegnati ad un calciatore ammonito o espulso durante una gara di campionato e sono così stabiliti:
- 0,5 punti per un'ammonizione - 1 punto per ogni espulsione

N.B.: nel caso un giocatore sia prima ammonito e poi espulso (per somma di ammonizioni) si assegnerà sempre - 1 punto; la seconda ammonizione non sarà calcolata.

5. Casi Particolari
5.1. Nel corso del campionato possono verificarsi numerosi contrattempi o casi particolari e non tutti previsti nel regolamento.
Man mano che la casistica del gioco aumenta le regole possono essere modificate di conseguenza.
5.2. Portiere senza voto: nel caso che un portiere sia giudicato S.V. (senza voto) o N.G. (non giudicabile) gli sarà assegnato un voto equivalente a 6 (non sarà sostituito); Tale regola vale esclusivamente per il portiere.
5.3. Calciatore senza voto: nel caso in cui un calciatore (comunque non più di tre fatta eccezione per il Portiere) non venga schierato in campo o venga giudicato S.V. o N.G. sarà sostituito automaticamente con la prima riserva indicata nello stesso ruolo e così via per un totale di tre sostituzioni consentite più il Portiere.
5.4. Squadra/e senza voto: nel caso che i 22 giocatori di una partita (o gli 11 di una squadra) vengano giudicati tutti S.V. e solo in questo caso ai suddetti calciatori verrà assegnato un voto equivalente a 6.
5.5. Rigore sbagliato: nel caso di rigore parato dal Portiere o finito sul palo e poi ritornato in campo, il rigore si considera sbagliatoanche se il calciatore che lo ha battuto ha ripreso la respinta e segnato. Al calciatore verranno assegnati - 3 punti goal per aver sbagliato il rigore e + 3 punti goal per aver segnato.
5.6. Espulso senza voto: nel caso un calciatore venga espulso prima di poter essere giudicato dal Q.U. cioè termini la gara S.V. verrà comunque considerato giocatore titolare e gli verrà assegnato un 4 come Totale Giocatore.
5.7. Marcatore senza voto: nel caso un calciatore segni un goal ma non venga giudicato dal Q.U. gli verrà assegnato d'ufficio un 6 come voto al quale si dovrà aggiungere ovviamente un + 3 per la marcatura.
5.8. Sostituzione del Portiere con un Calciatore partecipante al gioco: nel caso il Portiere venga espulso e sostituito da un calciatore partecipante la gioco questi diventando portiere ne assume il ruolo e gli verrà assegnato regolarmente - 1 punto per ogni goal subito e + 3 punti per ogni rigore parato.

6. La Rosa
6.1. La rosa di ciascuna squadra deve essere composta da 23 giocatori scelti dalla Lista dei giocatori acquistabili.
6.2. La rosa deve essere obbligatoriamente composta in numero e ruoli dai seguenti calciatori:
3 Portieri 7 Difensori 7 Centrocampisti 6 Attaccanti
Una Squadra può tesserare massimo 3 calciatori extracomunitari.

7. La Formazione
7.1. La gara sarà giocata da una formazione composta da 11 titolari e 5 riserve.
7.2. Ciascuna formazione dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:
° Difensori: minimo 4 massimo 6
° Centrocampisti: minimo 2 massimo 5
° Attaccanti: minimo 0 massimo 3
° Riserve: 1 per ciascuno dei quattro ruoli fondamentali più un Jolly di un ruolo a scelta.

8. Comunicazione della formazione
8.1. La formazione va comunicata entro e non oltre le ore 14.00 del giorno precedente l'incontro al n° **0331-49 20 51**.
8.2. Una volta comunicata la formazione non sarà più possibile modificarla.Nel caso di un invio doppio o errore nella comunicazione della formazione sarà considerata valida la seconda comunicazione a patto che arrivi entro 30 minuti dalla prima.
8.3. Nel caso che un AllenatoreVirtuale non comunichi la formazione entro la data stabilita sarà considerata valida agli effetti della gara la formazione comunicata la settimana precedente.
8.4. Nel caso che un AllenatoreVirtuale omette di comunicare la formazione entro la data fissata per tre giornate consecutive la società sarà irrevocabilmente omessa dal gioco.

PERFORMANCE

Click and Goal è un' iniziativa di Knyde Travel Supporter Srl, proprietaria del marchio Click and Go, agenzia di viaggi di Parabiago (MI) che ti permette di prenotare la tua vacanza direttamente dal tuo Pc, e se non disponi di un computer, potrai leggere le offerte migliori sfogliando le pagine del "Corriere della Sera", dove non mancheranno di stupirti favolose destinazioni a prezzi imbattibili. Per tutte le informazioni telefona al numero 0331- 491000 tutti i giorni (festivi compresi) dalle 9.00 alle 21.00.

L'io RESISTE

Solo un anno fa erano in discussione, oggi tutti li vogliono. Nella Liga è il momento degli artisti del pallone

di Marco Zunino

Nella pagina accanto, Raúl del Real Madrid (fotoAP). **Sopra, Juninho dell'Atlético** (fotoPegaso). **A fianco, De Pedro della Real Sociedad** (fotoDanielsson). **A sinistra, Rivaldo del Barcellona** (fotoDonBalon). **Sono fra i più apprezzati fantasisti della Liga**

Non è un segreto per nessuno l'ambizione della Liga spagnola a diventare il campionato più bello del mondo: per molti è già il più interessante. Sul piano economico gli spagnoli non temono confronti con gli inglesi e alla legge Bosman hanno risposto con contratti blindati: durata decennale e clausole di rescissione folli (costerà oltre 700 miliardi strappare Denilson al Betis Siviglia…). Adesso muovono contro il calcio italiano, anche se lo "scacco" Ronaldo ha seriamente compromesso l'immagine della Liga nel mondo. A questo punto la sfida passa sul campo: se il calcio è un gioco, bisogna divertirsi e allora largo a quei calciatori che una numerazione dettata dalle leggi del marketing ha tolto il numero 10 sulla maglia, ma non nella fantasia popolare.

In Italia si applaude quasi con pudore ai gol di Del Piero, alle punizioni di Roby Baggio, agli assist di Mancini, sapendo benissimo che il Milan si è disfatto di Baggio (che al Bologna, grazie alla fretta dei rossoneri, è costato meno di Cristallini) perché non adatto a ricoprire il ruolo di esterno sinistro… Che nella Juventus fare giocare due punte contemporaneamente a Zidane e Del Piero è paragonabile a una bestemmia.

Che nell'Inter se Djorkaeff appoggia Ronaldo in prima linea, Ganz scala a fare il tornante. Che il Parma, ligio al "dio schema", ha preferito il muscolare Stanic all'estroso Zola, il mestierante Strada all'"inutile" Roby Baggio. Che Mancini manda in gol anche il magazziniere, ma farlo giocare dietro due punte sembra sempre una

segue

sofferenza.
La Liga apre alla fantasia, scontrandosi con la sterile logica tattica. Il Barcellona ha perso il brasiliano Giovanni per infortunio alla prima giornata e lo ha sostituito… con un attaccante di ruolo, l'ex milanista Dugarry. Davanti e dietro non è cambiato niente. Figo a destra. Anderson prima punta, Rivaldo a sinistra, De la Peña in cabina di regia, Luis Enrique guastatore: non c'è traccia di un interditore nel centrocampo di Van Gaal. La squadra è decisamente a trazione anteriore ma anche prima in classifica. All'esordio in campionato l'Atlético Madrid si è presentato al Barnabeu per sfidare il Real campione di Spagna con i due arieti Kiko e Vieri in prima linea appoggiati da tre-trequartisti-tre: Pantic-Juninho-Lardin. Quale allenatore italiano si presenterebbe a un derby facendo altrettanto? Il Tenerife ha cambiato l'allenatore (Victor Fernandez per Jupp Ileynckes) ma, se era possibile, ha aumentato la forza d'urto dell'attacco: alle due punte (Juanele e Pinilla), al rifinitore (Felipe) e al trequartista (Vivar Dorado) lasciati da Heynckes, si è aggiunto Roy Makaay, centravanti dell'Under 21 olandese, recentemente promosso a riserva di Bergkamp e Kluivert. Se manca Makaay, gioca il nazionale portoghese Domingos, due anni fa capocannoniere del campionato lusitano con il Porto. Ha fatto un passo indietro il francese Louis Fernandez all'Athletic Bilbao: la scorsa stagione ha acciuffato la Coppa Uefa schierando tre punte (Etxeberria, Ziganda, Urzaiz) e un trequartista (Guerrero), quest'anno ha preferito la soluzione a due punte più due trequartisti rilanciando il mancino Alkiza, un prodotto della Real Sociedad finito a Bilbao nel '94 in uno scambio che portò Eskurza dall'Athletic al Barcellona di Cruijff. Un recupero fondamentale, quello di Alkiza, alla luce dell'ennesimo infortunio che ha bloccato la stella Julen Guerrero.

Intanto a San Sebastian non hanno perso tempo e hanno creato un clone di Alkiza, l'ex Under 21 De Pedro, mancino pieno anche lui, ma più veloce e tecnico. È andata male invece al Valladolid e al suo ex paladino "zurdo" Fernando Sanchez, fra i migliori della scorsa Liga, poi ceduto al Betis Siviglia. Il cileno Vincente Cantatore,tecnico dela Valladolid, non è riuscito a sostituirlo bocciando il suo erede designato, il venezuelano Felix Hernandez, a una settimana dal via del campionato. La squadra è finita sul fondo della classifica. Cantatore è stato esonerato e a Siviglia Fernando Sanchez gioca male, contando i giorni che mancano all'arrivo di… Denílson.

Claudio Ranieri, neo allenatore del Valençia, reduce dalle esperienze maturate con la gestione di Rui Costa, Robbiati, Massimo Orlando e Flachi alla

ARGENTINI MEGLIO DEI BRASILIANI

Vai col tango

Doveva essere la Liga del samba (Juninho, Djalminha, Rivaldo, il ritorno al Valencia di Romario) e invece è stata avvolta da un travolgente tango argentino. Roberto Fabian Pompei *(a sinistra, nella fotoDon Balon)*, l'ultimo acquisto dell'Oviedo allenato dall'ex milanista Oscar Washington Tabarez, ha fatto appena in tempo a scendere dall'aereo che si è trovato in testa alla classifica cannonieri: tre gol nelle prime tre giornate di campionato. Mancino, tecnicamente dotato, salta l'uomo in dribbling e mette la palla dove vuole. Questo rifinitore o seconda punta di ventisette anni, per il calcio italiano è una vecchia conoscenza: vinse campionato, Coppa Libertadores e Coppa Intercontinentale (contro il Milan) nel Velez Sarsfield di Carlos Bianchi, era il fosforo di una squadra tutta sostanza. Da sei mesi Pompei aveva dato mandato a un paio di procuratori di trovargli una squadra in Europa. Nato a Buenos Aires, ma con il passaporto italiano in tasca e quindi tesserabile come comunitario, Pompei ha ricevuto una serie impressionante di no, dallo Scozia, alla Francia, all'Inghilterra. In Italia è stato letteralmente snobbato, considerato un "lusso" tattico; all'Oviedo è costato 300 milioni di pesetas (circa 3,5 miliardi di lire), lo ha caldeggiato Tabarez in persona che cercava un sostituto dell'infortunato Dubovsky. Il fatto curioso è che nella classifica cannonieri ha incontrato la concorrenza di un altro argentino, Cristian Alberto Gonzalez, detto "Kily", mancino come Pompei. Tanto similare che il Boca Juniors quando Gonzalez è andato al Saragozza nel '96 lo rimpiazzò con… Pompei.

Mijatovic del Real Madrid (fotoDonBalon). Nella pagina accanto, da sinistra, Martins del La Coruña e Giovanni del Barcellona (fotoDanielsson)

CHI PORTA LA MITICA MAGLIA

10 di tutto

Chi porta il numero 10 nella Liga? Anche un terzino, il basco Aitor Larrazabal, fluidificante sinistro dell'Athletic Bilbao. I tenutari di maglia e ruolo sono Giovanni (che in Brasile arrivò alla finale del campionato nazionale con il 10 del Santos, l'ex casacca di "O Rei" Pelé), Fran, Pantic, De Pedro, Dubovsky, Felipe, Palhinha, Garitano. Di loro sono titolari Giovanni (ora infortunato), Fran (grazie alla partenza di Rivaldo per Barcellona), De Pedro, Felipe e Garitano. Milinko Pantic, dopo il derby con il Real Madrid, per un posto in squadra deve vedersela con Caminero; il nazionale slovacco Petr Dubovsky, infortunato, probabilmente lascierà l'Oviedo, chiuso com'è da Pompei. Il brasiliano Palhinha è l'unica delusione del Maiorca rivelazione. Per Valdano non era degno neppure della panchina, ma l'ex capitano del Valencia, il trentaduenne Fernando, rimane il centrocampista in attività più prolifico della Liga (107 gol). Usurpano il "10" il nazionale jugoslavo dell'Espanyol Branko Brnovic, mediano destro, e il vecchio cursore del Barcellona e della Spagna Eusebio, ritornato a Valladolid per la meritata pensione. È un centrocampista centrale, con attitudine alla regia, Jaime del Merida. Punte, centravanti di peso il bulgaro Lubos Penev del Compostela e il bosniaco Vlado Gudelj del Celta, più leggero e opportunista il catalano del Salamanca Joan Barbarà. Meritano invece il numero "8" l'ex sampdoriano Clarence Seedorf, l'andaluso Cañas e l'uruguaiano Correa.

Athletic Bilbao: **Larrazabal**	Oviedo: **Dubovsky**
Athletic Madrid: **Pantic**	Real Madrid: **Seedorf**
Barcellona: **Giovanni**	Real Sociedad: **De Pedro**
Betis Siviglia: **Cañas**	Santander: **Correa**
Celta: **Gudelj**	Saragozza: **Garitano**
Compostela: **Penev**	Salamanca: **Barbarà**
Dep. La Coruña: **Fran**	Sp. Gijon: **Ledhjakov**
Espanyol: **Brnovic**	Tenerife: **Felipe**
Majorca: **Palhinha**	Valladolid: **Eusebio**
Merida: **Jaime**	Valencia: **Fernando**

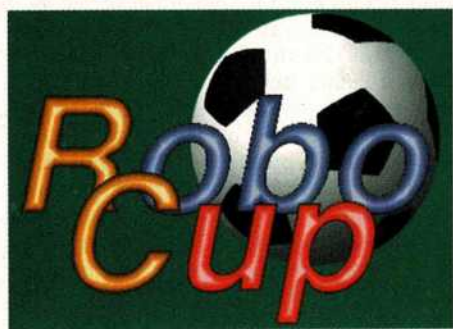
Fiorentina, in Spagna dovrà fare tornare i conti con l'argentino Ortega, il brasiliano Marcelinho Carioca e l'uruguaiano Olivera. Un bell'esempio lo offre Camacho sulla panchina dell'Espanyol: dietro il francese Quedec e l'argentino Esnaider ha costruito un centrocampo nuovo di zecca con tre mezzepunte mancine (!): il più veloce e guizzante, Quique Martin, a destra; quello bravo a inserirsi verticalmente, Pacheta, a sinistra dietro le punte, e il regista romeno Galca alle spalle di tutti. Non rende invece il terzetto messo in piedi dal brasiliano Carlos Alberto Silva al Deportivo La Coruña: il francese Martins a destra, il nazionale brasiliano Djalminha in regia e l'idolo di casa Fran a sinistra. Più concreti i nazionali russi Karpin e Mostovoj uniti all' israeliano Revivo al Celta.

Se il tandem Mijatovic-Raúl è un classico della giocata a effetto, a modo loro, vanno giù di fino anche al Santander con Billabona, Conte e il lusitano Porfirio (vicino alla Roma quest'estate). Il Valladolid ha perso colpi, ma il brasiliano Edú non ha smesso il vizio di tirare in porta incrociando il piede sinistro dietro la caviglia destra. Si lotta per la salvezza anche in punta di piedi.

Il centrocampo del Merida è un incrociare continuo fra il brasiliano Sinval, l'uruguaiano Correa e Pirri Mori. Il famigerato Andoni Goikoetxea sulla panchina del Salamanca ha rinnegato le maniere forti di quando si avventava sui garretti del Maradona di turno, ma non ha rinnegato il brasiliano Giovannella (naturalizzato portoghese), autentico giocoliere la scorsa stagione nella serie cadetta.

Marco Zunino

Ariel Ortega, geniale rifinitore argentino del Valencia (fotoAP)

Guerre st

A fianco, il logo della Coppa del Mondo per robot. Qui sotto, un portiere della Pioneer. In basso, il progetto di un manifesto per il mondiale robot del 1998 che si svolgerà in Francia dall'1 al 5 luglio

In campo, giocatori straordinari: visione di gioco a 360° e intelligenza super. In panchina, scienziati con l'hobby del pallone

di Paolo Facchinetti

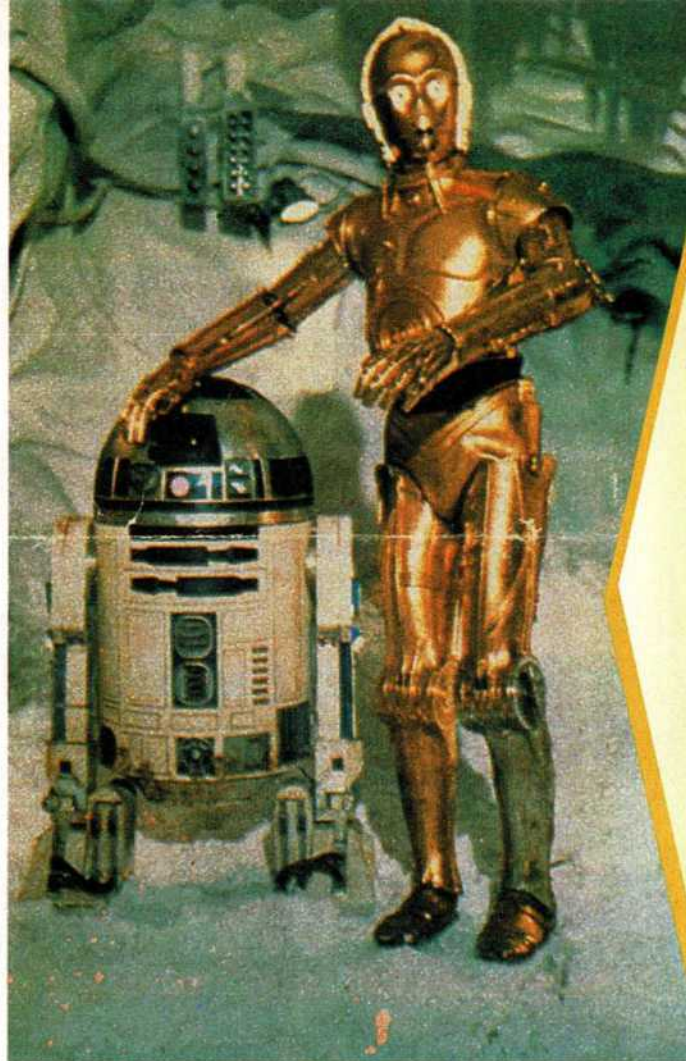
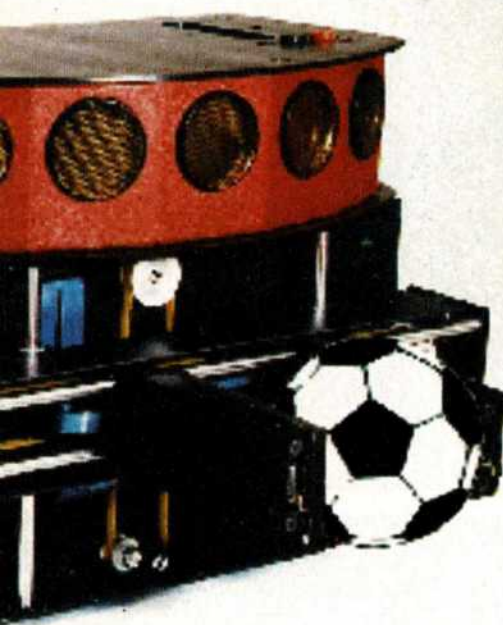
I fantasisti? Roba di fine secolo. I giocatori del Terzo Millennio sono tutto concretezza e intelligenza. Artificiale. La Coppa del Mondo 1998 offrirà l'occasione per verificare la veridicità di questo assunto. La Robot World Cup, diciamo. Che é in programma ai primi di luglio del prossimo anno a Parigi, nella Cittadella della Scienza e dell'Industria, in concomitanza del Mondiale vero. Vi prenderanno parte 40 squadre in rappresentanza di una quindicina di diversi Paesi, tutte sponsorizzate: al vincitore e ai piazzati andranno ricchissimi premi in denaro, utili per la promozione e lo sviluppo della microrobotica e dei sistemi artificiali intelligenti. Anche l'Italia é in procinto di allestire una sua Nazionale: non si sa ancora chi e come la formerà ma di sicuro a Parigi ci saremo. Se non altro perché nella RoboCup Federation siamo ben rappresentati e allora non possiamo essere assenti: nel comitato consultivo della federazione internazionale c'é Luigia Carlucci Aiello dell'Università La Sapienza di Roma; abbiamo un Comitato Nazionale nonché un esperto come Enrico Pagello dell'Università di Padova. Che nella RoboCup 1997, disputata a fine agosto in Giappone, ha figurato più che degnamente.

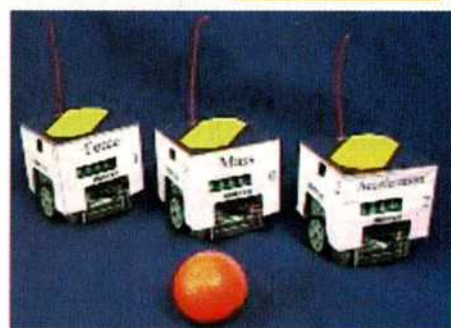
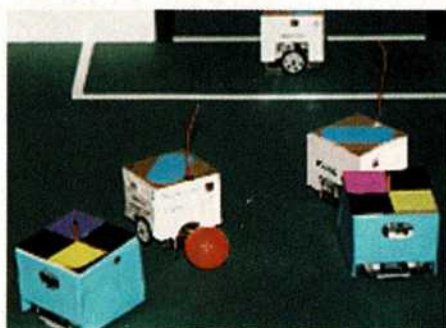
Di che cosa stiamo parlando? Di calcio praticato da robot: per ora intelligentissimi cubetti a rotelle, domani *umanoidi* alti 40 cm. del tipo di C3PO di *Guerre Stellari*. Il robot-

LE REGOLE

All'inizio era il caos: robot di dimensioni diverse, computer di potenza diseguale, libertà di regole di gioco. Da qui, dopo le prime partite sperimentali, l'esigenza di norme valide per tutti. Che oggi sono state fissate dalla Federazione Internazionale, soprattutto in considerazione del lancio della Coppa del Mondo. Intanto, esistono due categorie (o Serie, se preferite): robot di piccolo e medio formato. Per le partite sperimentali generalmente vengono usati robot formato cubo di 7,5 cm. di lato e del peso di 230 grammi, disposti su un campo di 130x90 cm., dotati di 2 o 4 ruote su cui si muovono alla velocità di 1 metro al secondo. I robot sono dotati di palette laterali o ante-

...ot. Con l'Italia...

...ellari

DOVE NASCE IL ROBOT

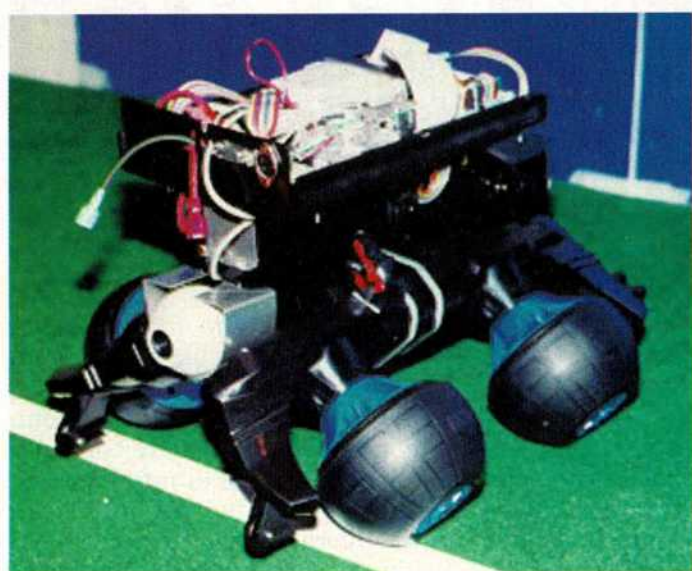
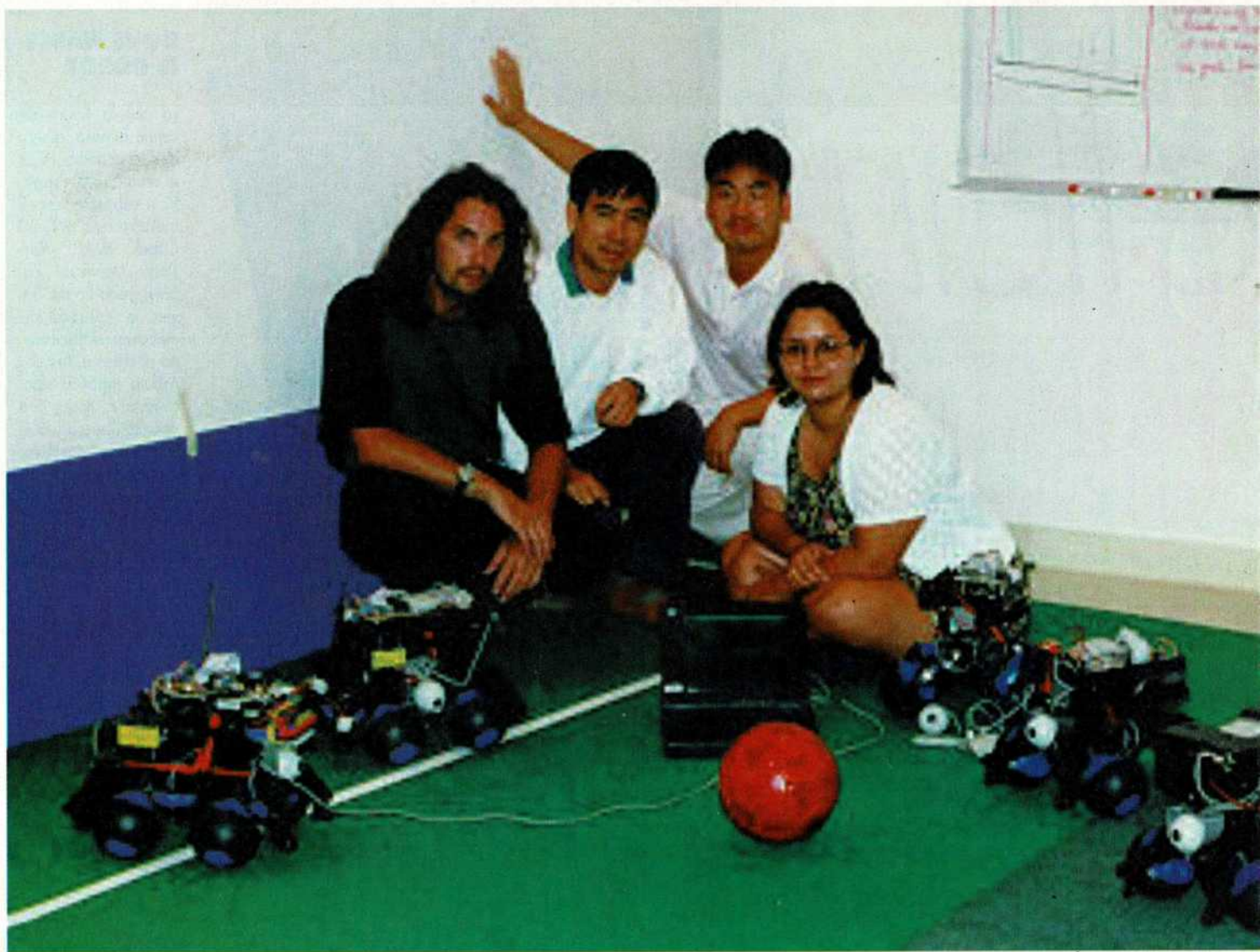
La parola Robot divenne famosa la sera del 25 gennaio 1921 in un teatro di Praga. Vi si rappresentava il melodramma di Karel Capek, R.U.R. (*Rossum's Universal Robots*), parodia dei Soviet in cui uomini-macchina si ribellavano al sistema. In ceco *robota* significa sfacchinata. E robot era definito l'operaio abituato a lavorare duro, a comando, senza libertà di pensiero o decisione. Gli attori di RUR impersonavano macchine vestite da uomini con casacche di tela. Fu nel 1926, nel film Metropolis, che vennero rappresentati i robot come uomini meccanici corazzati di metallo.
Nella foto il C3PO di *Guerre Stellari*

Sopra, a sinistra la squadra del Newton Labs di Seattle (divisa bianca con banda azzurra) contro quella coreana del Kaist (divisa blu con scacchi colorati) al Mondiale 1996. A destra, un'altra formazione del Newton Labs

riori con cui sospingono o colpiscono o (nel caso del portiere) trattengono la palla. Normalmente una squadra é gestita da 2 o 4 tecnici e diretta da un arbitro. Non esiste fuorigioco. Nella tabella i dettagli relativi alle due categorie ufficiali.

	CATEGORIA PICCOLI ROBOT	CATEGORIA MEDI ROBOT
Campo	152x274 cm	457x822 cm
Colore campo	verde scuro	verde scuro
Giocatori	5 per squadra	5 per squadra
Dimensioni robot	cilindrico: Ø 15 cm rettan. 18x10 cm	cilindrico: Ø 50 cm
Palla	da golf	da calcetto
Colore palla	arancione	rosso
Tempo di gioco	2 tempi da 10'	2 tempi da 5'

soccer é nato nel 1995 dalla fervida mente di alcuni cervelloni della scienza in vena di distrazioni. Caso non raro, questo. Anzi. Quasi tutti i videogiochi più appassionanti sono scaturiti dalla fantasia di scienziati della Nasa o di altri enti di ricerca: per sgranchirsi le cellule grigie, nel tempo libero inventavano le diavolerie che oggi intriganlo miliardi di ragazzi in tutto il mondo.

Il calcio per robot é nato alla Kaist (*Korean Advanced Institut of Science and Technology*) che oggi produce anche i cubetti-giocatori. La cosa appassionò tanto gli altri studiosi di robotica che presto tutto il mondo scientifico ne fu contagiato. Notizie, scambi di informazioni, disegni e quant'altro sono rimbalzati via Internet da un'Università all'altra, da un istituto di ricerca del Giappone a uno in California, da un gruppo di lavoro tedesco a uno australiano. Anche l'Italia ne é rimasta coinvolta, tanto che il 13 settembre scorso alla Scuola Superiore

segue

In alto ,il Dreamteam della University of Southern California vincitore del Mondiale 97 nella categoria "medio formato". I "tecnici" sonoRogelio Adobbati, Wei-Min Shen, Bongham Cho e Sheila Tejada. Qui sopra uno dei loro giocatori-robot. A destra, un bobot-tennista anni 40

Robot/segue

Sant'Anna dell'Università di Pisa (Arts Lab, cioé *Advanced Robotic Technology and System Laboratory*) si é tenuta una dimostrazione pubblica del nuovo gioco.

Nel 1996 c'era già una manifestazione sperimentale, a Taejon (Corea Sud) con 24 squadre. Nel 1997 é nato il primo torneo internazionale, il Mirosot (*Microrobot Soccer Tournement*). A fine agosto '97 si é giocata la prima World Cup, a Nagoya (Giappone); a Parigi 98 ci sarà la seconda edizione. E' già anche pronto il calendario della Coppa del Mondo fino all'inizio del nuovo secolo: 1999 a Stoccolma, 2001 in Usa, 2002 in Giappone in concomitanza col Mondiale vero; resta da decidere la sede del Robot World Cup 2000.

INDIRIZZI UTILI

E-mail
RoboCup Federation
Hiroaki Kitano
(Kitano @csl.sony.co.jp)
Sony Computer Science Laboratory
3-14-13 Higashi Gotanda, Shinagawa
Tokyo 141 Japan
Internet
Mirosot
http://mirosot.org/MIROSOT97/rules/index.html
RoboCup
http://www.RoboCup.org/RoboCup/RoboCup/html

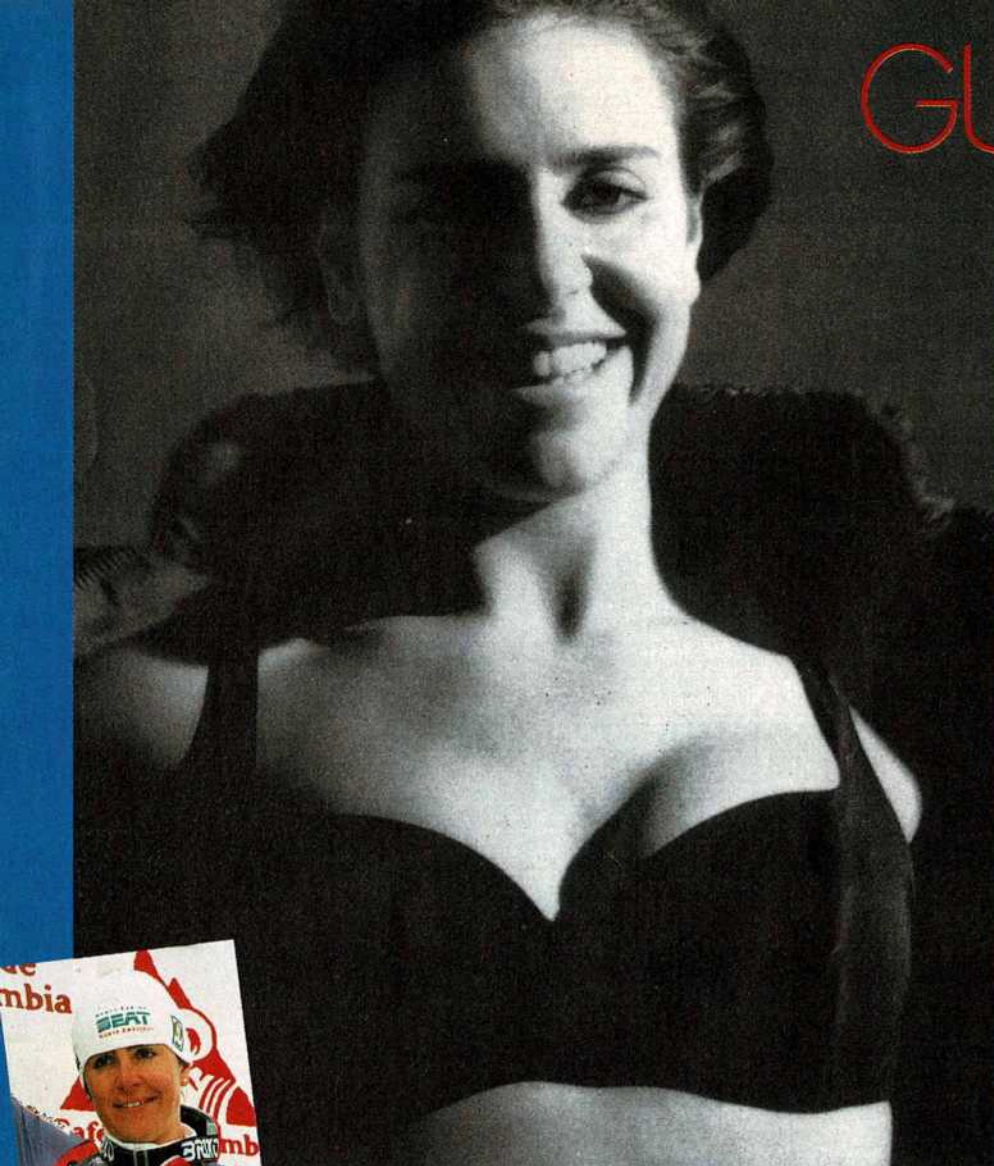
Ma come si fa a giocare a calcio con i robot? Come sono fatti e come si muovono i **giocatori**? In genere i robot sono cubetti forniti di appendici (piedi o mani) che corrono su 2 o 4 ruote. Attraverso particolari sensori hanno una visione di gioco a 360°, si muovono sotto impulsi radio. Ogni squadra dispone di una telecamera - posizionata sopra il campo- che fornisce le immagini di gioco a computer preprogrammati. Nel cervello del computer sono stati inseriti centinaia di dati relativi ad altrettante situazioni di gioco: da qui dipendono il passaggio, il tiro, la parata, il contrasto con l'avversario, il dribbling, persino la tattica (di solito, quando una squàdra attacca, l'altra fa muro davanti alla porta). Il computer invierà ai robot-giocatori le decisioni assunte attraverso impulsi radio. A decidere una partita in genere é la completezza delle informazioni fornite al cervellone (Baldas al confronto é un dilettante) ma anche la rapidità di decisione del computer stesso. Che dipende dalla sua potenza e dal suo software.

Chiaro che una battaglia del genere, dal campo si sposta immediatamente nei laboratori delle varie università o imprese interessate allo sviluppo della robotica e comunque della tecnologia computeristica (Giappone, Corea, Stati Uniti e Germania sono all'avanguardia, ma anche l'Italia fa la sua bella figura).

E' per questo che le squadre di robot, regolarmente dipinte con i colori sociali, sono supportate da interessatissimi e munifici sponsor, come ad esempio Sony o Toshiba.

Paolo Facchinetti

Radio
Dimensione
Suono
NETWORK
La Voce
Ufficiale
dalle Piste
del
FERRARI
CHALLENGE
Radio
Dimensione
Suono
NETWORK
27
Assitalia
PIRELLI
AFG

La campionessa olimpica protagonista della campagna pubblicitaria di un reggiseno

SEXY Debby

Elton John
Il record mondiale del Presidente
a pagina110

Straordinaria, eccezionale, miracolosa. Finora erano questi gli aggettivi usati in riferimento a *Superdebby*, 5 ori fra Olimpiadi e Mondiali di sci. Adesso bisogna chiamarla anche "prosperosa", se non addirittura "esplosiva". Deborah Compagnoni ha (piacevolmente) sorpreso tutti posando per la campagna promozionale di una marca di reggiseni: in uno spot televisivo e sui cartelloni pubblictari, la simpatica atleta spalanca la tuta da gara ed esibisce a sorpresa la biancheria intima superiore, *in un trionfo di allegria e naturalezza*, recita il messaggio delle immagini. La versione sexy della Compagnoni in un baleno ha fatto il giro del mondo e raccolto lusinghieri apprezzamenti. "*L'abbiamo scelta per la simpatia, la semplictà e la... pienezza*", ha detto un dirigente del gruppo che ha prodotto il reggiseno. "*Ne sono felice*", ha commentato la campionessa. Che il 24 ottobre si lancerà alla conquista della Coppa del Mondo - e in febbraio del Mondiale- con la consapevolezza di essere ammirata non più soltanto per sue doti atletiche ma anche per la sua femminilità. Per la sua prestazione, la Compagnoni incasserà 100 milioni, 30 dei quali finiranno nelle casse della federazione italiana sci. Tomba, per pubblicizzare le mutande "la bomba" aveva spuntato 150 milioni.

Il pallone come luce di vita, per la star inglese. L'aveva abbandonato. Ora, dopo il dolore, vi si è riavvicinato

ELTON JOHN

Il calcio a lume di candela

di Guido de Carolis

LONDRA. "Candle in the wind" per Lady Diana, ma forse sarebbe stato meglio se Elton John l'avesse dedicata a se stesso. Tra lui e la principessa c'è sempre stato un certo feeling, ma chi dei due era più simile a "una candela nel vento"? Forse proprio il cantautore londinese, sempre in balia dei sentimenti e dei tabloid che con lui han fatto festa parecchie volte. Chi assomiglia di più a una lieve fiammella sbattuta qua e là? Per noi sicuramente Elton John.

Nato nel 1947 a Pinner, uno dei quartieri a Nord di Londra, Reginald Dwight (questo è il suo vero nome) ha sempre fatto parlare di sé nel bene e nel male. Da trent'anni domina il mercato discografico, anche se nessuno lo riconosce come una vera stella della musica pop. Eppure di mode ne sono passate parecchie, ma lui è sempre riuscito a sopravvivere. Da bambino ha studiato pianoforte alla "Royal Academy Music", ma va detto che non era la sua unica passione, visto che il Watford riempiva tutti i suoi sabati pomeriggio fin dall'età di nove anni. Bisognerebbe chiedersi da cosa è attratta maggiormente la piccola fiammella di Elton John. Dalla musica, da Lady Diana o dal calcio? Non è semplice scegliere e decifrare qual è il vero grande amore della sua vita.

«*L'unica canzone che mi fa venire la pelle d'oca è "Candle in the wind"*» dice. Se è per questo, nemmeno noi restiamo indifferenti alle sue note, né vogliamo certo scandalizzare i sentimentali se ripetiamo quello che non è più un segreto: la celebre canzone scritta per Lady D non è poi stata scritta per lei, ma per Marilyn Monroe da Bernie Taupin: il "Mogol" di Elton John.

Non che sia una colpa, perché il cantautore londinese, che è pur sempre un genio della musica, ha fatto anche di peggio. È riuscito a rifilare Luther Blissett al Milan quando era ancora presidente del Watford. Scherzi a parte, con lui al timone il piccolo club diventò grande. Sotto la guida esperta di Graham Taylor, tecnico di spiccate qualità, arrivò in testa al campionato inglese e conquistò una finale di FA Cup, poi persa contro l'Everton. Eravamo a metà degli anni Ottanta ed Elton John era impazzito per il calcio e per un tecnico (non di calcio) tedesco con cui, si dice sia rimasto "sposato" per parecchi anni. Chi lo dice? Non c'è neanche da chiederlo. Naturalmente il *Sun*, il tabloid più famoso e più letto di tutta la Gran Bretagna. Per la verità, il giornale raccontava la realtà. Della propria omosessualità il cantante londinese non si è mai vergognato, ma gli davano molto fastidio alcune voci su "ragazzi prostituiti" che partecipavano ai suoi festini trasformandoli in vere e proprie orge. Correva l'anno '88 e polemiche e querele erano all'ordine del giorno. Il calcio intanto diventava sempre più un passatempo a cui non si riusciva a dedicar tempo.

All'inzio degli anni '90 Elton John riacquista la presidenza del Watford, lasciata per quasi un triennio; conosce, in uno dei tanti salotti d'Inghilterra, Lady Diana e sboccia una bella amicizia. Complicità, confessioni, e tutto quello che una regina e una star possono offrire. Non al pubblico, visto che erano particolarmente discreti, ma a se stessi. Finalmente si trovano insieme due grandi personaggi che poco gradiscono il ruolo impostogli e che vorrebbero vivere da persone normali. Naturalmente è impossibile. Elton John torna alle sue paz-

Elton John in tribuna a Watford. In alto, con Graham Taylor, tecnico del boom degli anni 80 (Foto Pozzetti)

zie, a cercare l'introvabile diventando un cultore del "fuori luogo". Lady Diana dal canto suo si separa, divorzia, si perde tra amanti e amati. Lui fa naufragare la sua passione per il calcio, abbandona il Watford e per un po' si ritira. Iniziano i primi attriti anche con la principessa di Galles. Poi un loro amico muore: è Gianni Versace. I due si rincontrano al funerale dello stilista, si riappacificano, si confidano di nuovo tutte le loro angosce e le loro paure. Ma muore anche Lady Diana. Se ne va così un'altra amica vera del cantante. Elton John rende omaggio alla sua Principessa adattando la celebre *Candle in the wind* a Westminster durante la cerimonia funebre. Qualcuno però non apprezza e scrive che è solo «*un signore grassoccio di mezza età che non sembra neanche un cantante*».

Sarà, ma in meno di 4 ore la "sua" canzone fa il tutto esaurito nei maggiori negozi di musica di Londra. Tutto finisce, dunque, tutto si attenua come la luce di una piccola candela. I dischi, gli amici, la principessa e i prìncipi. Ancora una volta resta solo il calcio. Il suo punto di fuga, la sua valvola di sfogo.

Elton John non è più presidente del Watford se non a livello onorario. Poche settimane fa però è tornato nello stadio dove il padre lo portò tanto tanto tempo fa. Chissà se quella fiammella non si è riaccesa ancora una volta. □

Campionissimo
di musica venduta

La sua biografia ufficiale parla di 34 album in 27 anni di carriera. Ma tra compilation inglesi e americane, bootleg, registrazioni speciali e colonne sonore (*The Lion King Soundtrack*, colonna sonora del film "Il Re Leone", ad esempio) è davvero difficile stabilire un numero esatto. Ed è del resto poco interessante. Le vendite fanno drizzare le orecchie: oltre duecento milioni di dischi venduti nel mondo per centinaia di miliardi guadagnati. Almeno un singolo nella Billboard Top 40 (classifica americana) ogni anno, dal 1970. Successi intitolati *Tumbleweed Connection*, *17-11-70*, *Madman Across The Water*, *Don't Shoot Me I'm Only The Piano Player*, *Caribou*, *Rock On The Westies*, *A Single Man*, *The Fox*, *Reg Strikes Back*, *Made in England*.

Da *Empty Sky*, il primo disco, a *The Big Picture* uscito da qualche giorno (con copertina realizzata dall'artista americano Julian Schnabel che ha dipinto il volto di Elton John su una tela realizzata con piatti infranti e incollati) la vita del cantante inglese che ha festeggiato 50 anni lo scorso aprile, è stata un susseguirsi di stati d'animo sull'orlo della crisi.

Schiavo di alcol, droga e bulimia. Quest'ultimo malessere era ben noto alla sua defunta amica Lady D., che se ne è andata come "una rosa d'Inghilterra", parafrasando il testo del famoso *Candle in the wind*: pezzo scritto inizialmente per Marylin Monroe e poi riadattato per la Principessa ("Addio, Rosa d'Inghilterra...") in occasione del funerale in Westmister Abbey lo scorso 6 settembre, diventando il singolo più venduto di tutti i tempi. Ma, dopo sedici anni di tossicodipendenza, più di mille appuntamenti in tre anni e la frequentazione delle associazioni Narcotici Anonimi, Alcolisti Anonimi e Bulimici Anonimi, Elton John ha riscoperto se stesso.

E il nuovo album '*The Big Picture* è un pieno di melodie intense, struggenti o in puro stile rock rassicurante. Un alternarsi di sensazioni amare e gioiose tipiche di chi, dopo aver vissuto tutto dannatamente, si è finalmente fermato a riflettere.

Album, video, concerti, insomma, music business a parte, Elton John è protagonista di molte iniziative, tra cui la *Elton John Aids Fundation*, che l'amico Gianni Versace, ucciso lo scorso 15 luglio a Miami, supportava massicciamente.

A lui la dedica sulla terza di copertina dell'ultimo album *In loving memory*.

Teda Gala

di Teda Gala

Oasis Come va la vita

CALCIO E MUSICA

La passione rossonera secondo il diavoletto Joe

E' la parola scritta e cantata dei La Crus, uno dei gruppi italiani più entusiasmanti (hanno riscoperto in chiave contemporanea la lezione dei cantautori più maledetti come Ciampi e Tenco) che si siano affacciati sulla nostra misera scena musicale negli ultimi anni. Joe, vero nome Ermanno Mauro Giovanardi, natali milanesi, 35 anni, ha militato in molte formazioni musicali ma il suo cuore ha sempre battuto rossonero. La passione calcistica non è mai venuta molto allo scoperto, forse molti suoi fans non si aspetterebbero questo tipo di fede, ma tant'é.

Allora Joe, quella per il Milan non è sempre stata una fede dichiarata.

Beh, in un certo periodo ho avuto meno interesse per il Milan, anche se non ho mai negato di essere rossonero. E' da quando ho sette anni che seguo la squadra.
Da quando nel maggio del '69 Pierino Prati segnò 3 gol contro l'Ajax e il Milan vinse 4 a 1. Non è una tradizione di famiglia, infatti mio padre è juventino. Il mio interesse, come dicevo, ha avuto alti e bassi. Adesso sto tornando a seguire il calcio alla grande, anche se l'annata più mitica è stata senz'altro quella con Sacchi allenatore e Van Basten, Rijkard e Gullit in squadra. Era stupendo. Con l'arrivo di Berlusconi ero diviso a metà: felice perché il Milan ha vinto tutto con lui presidente, contrariato perché Berlusconi non mi piace come personaggio. Poi quando è entrato in politica....Insomma ero arrivato al punto che l'unica situazione in cui ero triste era quando il MIlan pareggiava. Perché se perdeva io ero contento perché perdeva anche Berlusconi, se vinceva il mio cuore milanista batteva forte. Ora guardo con curiosità il ritorno di Capello. La squadra è cambiata, si sta assestando. La struttura è buona, staremo a vedere.

Cosa ne pensi del business attorno al calcio?

Penso che più soldi si spendono più soldi girano. Insomma l'Inter ha investito tanto ma il ritorno è tre volte tanto. Tra gadget, videocassette e altre cose su Ronaldo si guadagnano belle cifre.

Giochi a calcio?

Ogni tanto. Quando vado in tour siamo ottoragazzi nel furgone. Facciamo partitelle in formazioni da quattro anche perché due sono dell'Inter. E' come giocare un derbino.

Ti piacerebbe scrivere l'inno del Milan?

No perché non ne sarei capace. Lo può fare solo chi vive la curva.
Chi volesse ascoltare i La Crus dal vivo li trova il 26 settembre a Parma, al Pintajota Club. Poi il tour riprende a novembre.

IL FILM DELLA SETTIMANA

"Austin Powers: International Man of Mistery" con Mke Myers

Scordatevi James Bond. Finalmente le spie fanno ridere, hanno pochi muscoli, vestono un po' ottocentesco, sono parecchio frivole. Solo una caratteristica hanno in comune con il mito molto macho: anche a loro le donne non stanno proprio indifferenti. Austin Powers è il loro profeta. Modellato sui personaggi di Agente Speciale, Dudley Moore, su film come Casino Royale e serial come Benny Hill. Tutti rigorosamente inglesi. Perché Mike Myers ha origini britanniche ma è cresciuto in Canada, col mito dell'Inghilterra però, dei Beatles, di Carnaby Street, degli scooter, delle hostess. Tutto terribilmente swingin' e sexy. Accanto a Myers, Liz Hurley.

MUSICISTA DELLA SETTIMANA RONI SIZE+REPRAZENT

Anima, basso e batteria

Produttori, dj, cantanti per mettere insieme jungle, soul, drum'n'bass e jazz. E a guidare artisti e suono, Roni Size, 28 anni, vero nome Ryan Williams. Luogo di provenienza Bristol, sinonimo di Mark Stweart, Massive Attack e Portishead. Roni è cresciuto ascoltando reggae e rhythm'n'blues, la musica dei genitori, che l'ha portato verso la via della consolle. Attorno a Roni Size si muovono dj Krust, dj Die, dj Suv e le voci di MC Dynamite e la cantante Onaly. In versione live (da noi il 30 settembre al Vox di Nonantola col nuovo album 'New Forms') verranno usati anche due strumentisti: un bassista e un batterista.

OASIS CAFFÈ

Il Guaranà per sentirsi scattanti

La forza vitale dell'Amazzonia è la bevanda consigliata questa settimana a tutti i lettori di Oasis. Ma come? Grazie alla linea Jungle, che produce una bevanda analcolica leggermente gasata con l'1,1% di estratto fluido di Guarana, conosciuto dagli indios dell'Amazzonia come 'la forza della vita' e proveniente in questo caso dalla zona di Maues, la migliore dell'Amazzonia. La polvere si ricava dai semi essiccati del leggendario frutto sacro della pianta Paullinia Cupana, che appartiene alla famiglia degli alberi del sapone. Ricco di olii naturali, di saponina e caffeina, il Guaranà è assimilato molto lentamente dall'organismo, prolungando così i suoi effetti benefici per molte ore. Gli stegoni dei villaggi dell'Amazzonia raccoglievano i semi delle piante del Guaranà, li affumicavano sul fuoco e pressandoli ne producevano stecche, che poi tritavano con grattugie realizzate con la lingua del pesce Pirarucu. Con la polvere ricavata preparavano una poltiglia che veniva data a tutti i partecipanti alle battute di caccia. Oltre alla bevanda ci sono le gomme da masticare, le barrette, le capsule e le fiale.

PANORAMICA

Concerti: Church of Funk (28/9 Bologna, Ca' De' Mandorli, 7/11 CPA Firenze); Atari Teenage Riot (23/10 Link Bologna, 24 Babylonia-Biella, 25 Leonkavallo-Milano); Francesca Lago (26/9 Roncade-Treviso al New Age, 27 Pilzone d'Iseo - BS - all'Hexò), Africa Unite (27/9 Roma-Air Terminal); Ben Harper (29/9 Torino-Big Club, 1/10 Horus Club-Roma, 2/10 Tenax-Firenze, 4/10 Nonantola-Vox Club, 5/10 Rolling Stone-Milano); 883 (18/10 Catania, 19/10 Reggio Calabria, 21 Napoli, 24 Parma, 25 Torino, 26 Milano, 27 Modena, 29 Roma, 31 Genova); Paola Turci (10/10 Forlì, 17/10 Curno (BG), 19-Riccione, 22-Ivrea, 23-Ferrara, 24 Tarquinia, 25 Pescara).

Artigianato internazionale: a Monza fino al 28 settembre è aperta la 52. Mostra dell'Arredamento con attenzione particolare per l'artigianato. Presso il polo fieristico in via delle Industrie.

Enrico Ruggeri: per tutti i fans è in uscita il 2 ottobre il nuovo disco "Domani è un altro giorno" dove Enrico canta il "Fantasista", pezzo dedicato al mondo del calcio. Prossimamente su Oasis.

Nuove tecnologie: scatta foto, archivia immagini, trasmette musica. Ecco E3 MD-PS1 Sharp, apparecchio che funziona non con pellicola ma con mini-disc e ha capacità fino a 2000 immagini. Collegandolo a un pc, compone ed elabora le immagini archiviandole sul computer. Inserendo un minidisc musicale si trasforma in recorder portatile. Costa 2milioni.

Mondo Biker: 120 pagine di brivido e velocità per una serie di storie raccontate da Alessandra Castellani in 'Mondo Biker' (Donzelli, 16 mila lire). Sogni di motociclisti e iconografia da mito partendo dal film Il Selvaggio con Marlon Brando fino ad arrivare alle più genuine bande giovanili.

FITNESS E BELLEZZA

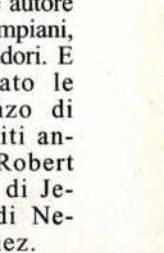
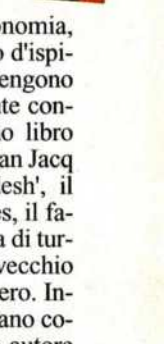
Olio di canapa per una pelle di seta

Al nono salone dell'alimentazione naturale Sana (ogni anno più grande e ricco di espositori) che si è tenuto a Bologna la scorsa settimana, uno stand su tutti colpiva l'attenzione del pubblico, quello della Dupetit Natural Products. Il perché è presto detto: profumi, care cream, latte per il corpo, shampo, balsamo, gel doccia, lucidalabbra, olio da massaggio e sapone sono tutti a base di olio di canapa e la serie di prodotti si chiama Cannabis. Un rametto a 5 foglie (e non sette, meditate gente, meditate) come logo e il profumo inconfondibile della canapa in fiore come arma adescante. In senso positivo, chiaro. Si parla molto negli ultimi tempi dell'uso della canapa a fini artigianali (anche per vestiti, scarpe, coperte, tessuti in generale), e questo è un modo diretto per sperimentarlo! Per informazioni in Italia tel e fax: 0731/206629. La sede della Dupetit Italia è a Jesi in via Montessori 18.

LETTURE

E' il momento dei Faraoni: da Ramses a Nefertari

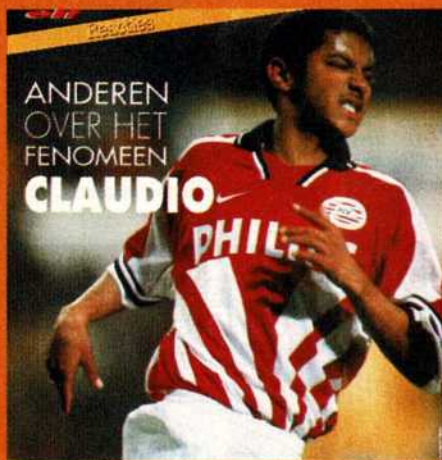
Una soap opera girata nell'antico Egitto? Perchè no? Dal punto di vista editoriale ci sono molti scritti che potrebbero presto ispirarla. Insomma è il grande momento dei Faraoni, che hanno invaso le librerie di tutto il mondo. Egitto è sinonimo di mistero, esoterismo, magia, astronomia, eros e maledizioni. Un bel pacchetto d'ispirazioni per trame accattivanti, che vengono però mixate con situazioni totalmente contemporanee. Ad esempio nell'ultimo libro dell'egittologo Christian Jacq 'La battaglia di Qadesh', il capo di stato è Ramses, il faraone d'Egitto, la bella di turno è Nefertari, il vecchio poeta che fuma è Omero. Insomma, gli egizian erano come noi. Jacq è anche autore di "L'affare Tutankamon" per Bompiani, "Le donne dei faraoni" per Mondadori. E sempre Mondadori ha pubblicato le prime due parti del "Romanzo di Ramses". Del genere sono usciti anche "Custode della genesi" di Robert Buval, "Il tempio del Cosmo" di Jeremy Naydler, "Lo scarabeo di Nefertari" di Manuel Mujica Lainez.

a cura di Rossano Donnini

OLANDA

Il nuovo **gioiello**

Prima Romario, poi Ronaldo. Adesso è la volta di Claudio. Almeno così si augurano al PSV Eindhoven. Elf presenta l'ultimo gioiello brasiliano del club campione d'Olanda. Francisco Claudio de Pereira Oliveira, calcisticamente soltanto Claudio, è nato il 5 febbraio 1979 a Tauá, piccola città di 45 mila abitanti nel nord-est del Brasile. I dirigenti olandesi lo hanno notato nell'estate 1996 proprio a Eindhoven durante il "Philips Jeugdtoernooi", a cui Claudio partecipava con il Vitória Bahia. Ernie Brandts, ex difensore del PSV e dell'Olanda negli Anni 70 e 80, allenatore in seconda del club di Eindhoven, relazionò le prestazioni del giovane brasiliano in termini entusiastici. Inevitabile l'acquisto, avvenuto qualche mese più tardi. In campionato Claudio, fisicamente più simile a Romario che non a Ronaldo, ha già debuttato durante la passata stagione. Di lui parlano tutti bene, dirigenti, tecnici e compagni, convinti che arriverà lontano.

ANDEREN OVER HET FENOMEEN CLAUDIO

elf

Over Francisco Claudio de Pereira Oliveira weten we nog maar akelig weinig. Vandaar dat ELF een rondgang maakte langs de kenners en het lijdend voorwerp zelf om een indruk te krijgen van het fenomeen Claudio.

elf

Frikë nga pushimet

ALBANIA

Tutti in **gioco**

La situazione dell'Albania è tuttora piuttosto confusa, ma cominciano a intravvedersi segni di un ritorno alla normalità, comunque ancora lontana. Dopo le dure battaglie sostenute nei mesi scorsi, i politici del "Paese delle Aquile" hanno più tempo da dedicare alle loro passioni. Una delle più comuni e diffuse è il calcio. **Klan** presenta Bashkim Fino, primo ministro nel momento di transizione verso le elezioni, nelle vesti di calciatore. Anche con il pallone sarà un vincente come si è dimostrato in politica? Lo stile e, soprattutto, la condizione atletica lasciano qualche dubbio.

BRASILE

Moglie mia non ti **conosco**

Uno dei più prolifici cannonieri del campionato in corso è la rivelazione Christian, centravanti dell'Internacional di Porto Alegre. Qualche anno fa, racconta **Placar**, il ventiduenne attaccante giocava in Portogallo, nell'Estoril. L'esubero di stranieri lo costrinse a sposarsi per acquisire il passaporto portoghese. Un matrimonio formale, dato che Christian non ha mai conosciuto la moglie. *«So soltanto che si chiama Maria do Céu»* racconta Christian, che ha già iniziato le pratiche per la separazione. Visto il successo e la popolarità di cui Christian sta godendo, i compagni di squadra si aspettano che un giorno o l'altro Maria do Céu si presenti allo stadio dell'Internacional per conoscere finalmente il marito.

FINLANDIA

Direzione **Sud**

Non è il nuovo Jari Litmanen ma è ugualmente un giocatore di valore internazionale. Antti Sumiala si è messo in luce sia nel campionato olandese, dove dal NEC è passato al Twente, che con la nazionale finlandese, nella quale ha segnato reti importanti nella corsa verso Francia 98. **Futari** dedica un servizio al brillante attaccante, soddisfatto per il passaggio al Twente ma con l'obiettivo di raggiungere una delle "mecche" del calcio, vale a dire il campionato italiano o quello spagnolo.

Sumiala nousussa

FUTARI

INGHILTERRA

Paul il freddo

Paul Scholes, centrocampista offensivo del Manchester United, è la più bella novità della nazionale inglese di Glenn Hoddle. Soccerstars presenta ai lettori questo ventiduenne destinato a un grande futuro, che ha debuttato nel Manchester United realizzando una doppietta: l'ultimo a riuscirci era stato un certo Bobby Charlton. Uno dei gol più importanti di Scholes è quello segnato all'Italia nel Torneo di Francia. Da sempre tifoso dei "Red Devils", Scholes da bambino aveva una forte simpatia anche per l'Oldham Athletic. La sua attrice preferita è Jennifer Aniston. Independence Day il film che più gli è piaciuto, tanto che se uscisse un Independence Day II sarebbe il primo ad andare a vederlo. Il suo sogno è quello di conquistare la Champions League con il Manchester United e la Coppa d'Inghilterra nella stessa stagione: potrebbe avverarsi presto.

INGHILTERRA

Come lui, **nessuno**

I sei migliori centravanti inglesi analizzati da Shoots. Il criterio? Cinque caratteristiche (velocità, tiro, colpo di testa, controllo, potenza), valutate da 1 a 10. Il migliore? Ovviamente Alan Shearer del Newcastle, che raggiunge quota 44. Distanziato di una lunghezza Ian Wright dell'Arsenal. Poi, fermi a 40, Robbie Fowler del Liverpool e Les Ferdinand del Tottenham. Quindi Stan Collymore dell'Aston Villa a 38, e Teddy Sheringham del Manchester United a 36. Buone valutazioni e lusinghieri giudizi. Come quello di David Ginola su Ferdinand, suo compagno nel Tottenham: *«Non avevo mai visto uno come lui. Ho giocato a fianco di George Weah nel PSG, ma Les è migliore e preferisco giocare con lui. È un centravanti completo».*

FRANCIA

Nove con lode

Florian Maurice, nuovo centravanti del Paris Saint-Germain, analizzato da **Planete Foot**. Ventitre anni, acquistato dal Lione per 41 milioni di franchi, cifra record per il mercato francese, Maurice è un ragazzo calmo e tranquillo, che in campo si trasforma *«Centravanti è un ruolo particolare. Non si toccano 50 palloni, certe volte ne arrivano uno o due e bisogna essere pronti a sfruttarli»* dice Florian, che ottimisticamente aggiunge *«E se non ce la fai a segnare stavolta, pensa che andrà meglio la prossima».* Maurice è un attaccante completo, se la cava bene di testa e con entrambi i piedi, anche se il destro è quello che preferisce. La sua carriera è stata avversata da alcuni gravi infortuni (menisco, strappo del tendine d'achille), che ne hanno fortificato il carattere e aumentato la voglia di emergere. A Parigi ha iniziato bene, grazie anche all'intesa con Marco Simone: i due formano una coppia offensiva davvero micidiale. Per Maurice crescono di gara in gara le possibilità di essere il centravanti della Francia al prossimo mondiale.

PORTOGALLO

La più bella **finta** di Futre

Nel dicembre '96 Paulo Futre aveva convocato la stampa in un hotel di Lisbona per annunciare il suo addio al calcio giocato. Troppi infortuni, di andare avanti così non se la sentiva più. Qualche mese dopo il portoghese diventava il direttore sportivo dell'Atlético Madrid. Il futuro sembrava scritto, ma Futre è un tipo imprevedibile. Il riposo gli ha fatto ritrovare la condizione atletica per tornare a giocare. Così la maglia numero 12 dell'Atlético è stata assegnata a lui. Futre numero 12? Non è possibile, scrive **A Bola magazine**, Paulo ha sempre voluto il 10. Pantic glielo avrebbe lasciato, ma è stato proprio Futre a volerne un altro. Quello che torna a giocare è un Futre diverso, consapevole di non poter più essere il fuoriclasse di prima.

Sotto, la demolizione del Sarrià. A fianco, Falcão e Tardelli nel fantastico match del Mundial 82

Que viva Sarrià

É svanito qualche giorno fa nei fumi di un'esplosione, una "voladura" dicono in Spagna. Proprio volato via: al suo posto, in plaza Ricardo Zamora, adesso ci sono vuoto e detriti. Ma sulla memoria del Sarrià la polvere non si depositerà tanto facilmente. Destino duro quello del celebre stadio di Barcellona, dove l'Italia di Bearzot nell'82 si spianò la strada alla vittoriosa finale Mundial coi meravigliosi batticuori di Argentina e Brasile. Duro ma non infelice. Perchè la vita del Sarrià è stata gloriosa, così come la sua caduta: ben peggio è andata ad altri simboli, altri monumenti, cancellati dalla faccia della terra e per di più maledetti.

Sarrià. Era lo stadio dell'Espanyol, del primo club di football spagnolo fondato da spagnoli, giusto nel 1900. Real Club Deportiu Espanyol: lombi di sicura nobiltà iberica in terra catalana, nella Barcellona che s'identifica, geograficamente e politicamente, con i blaugrana e il Nou Camp del Barça. Perchè fare a meno del Sarrià? Perchè distruggere un'icona sportiva beatificata - grazie ai guizzi assassini di Pablito Rossi - nel mondo intero? Semplice: per soldi. O peggio: per debiti. Il vuoto di plaza Zamora (ancora per poco, ci costruirano presto abitazioni di lusso) è servito a riempire il buco finanziario del '93-'94 che costava ogni giorno al club di Perelló Picchi 3 milioni di pesetas in interessi passivi. E magari qualche spicciolo all'Espanyol resterà in tasca, visto che l'area, di proprietà del club, è stata venduta per 10 miliardi di pesetas, 120 miliardi di lire circa. I mister del mattone non sapevano che farsene, in quel quartiere ambitissimo, di gradinate e tribune. Alle seconde ha provveduto la dinamite, alle prime le ruspe. Resta un solo problema, una piccola, felice incongruenza: il nome della piazza, sportivamente battezzata. É intitolata a Ricardo Zamora, *el divino* portiere spagnolo degli anni '20 e '30. Si spera, ovviamente, che almeno della targa all'incrocio abbiano pietà.

a. a.

Pelli sensibili

Bianco e nero. I poli opposti su cui ruota ancora lo stupido incubo del razzismo. Il bianco e il nero della pelle. Che stavolta, per merito di **Karembeu** e **Cantona**, trasformano la diversità in gioco delle parti, educativo e utile. Basta guardare la foto pubblicata da Novella 2000. Già, li avevate riconosciuti? Il bollente Eric diventato di cioccolata è in fondo abbastanza individuabile, ma che dire del canaco-francese Christian? Una robusta dose di cipria chiara, baffetti, parrucca sale & pepe *et voilà*: un "altro" Karembeu è servito. L'ex stella del Manchester United e il poderoso centrocampista "parcheggiato" in Samp ma conteso da Barça e Real si sono truccati per girare un video antirazzista. E proprio contro ogni discriminazione, molte stelle del calcio scenderanno in campo il 12 ottobre al Santiago Bernabeu. Della partita dovrebbero essere Weah e Maradona.

Bisteccone e frate Gol

Nella buona serie di incontri-spettacolo in nome della solidarietà, la sfida di sabato11 ottobre fra la nazionale dei giornalisti Rai e quella dei frati Cappuccini, riserva una discreta dose di curiosità. E non solo per la presenza sul prato dello stadio comunale di Sassuolo (Modena) dei vari Galeazzi, Cattozzi, Lauro e Maffei. L'undici dei simpaticissimi religiosi ha infatti dato in passato del filo da torcere a più d'una squadra. Il match, il cui incasso sarà devoluto alla Casa di riposo per anziani S. Francesco e Santa Chiara della cittadina emiliana, cade nel 50° anniversario della fondazione del Ricreatorio San Francesco di Sassuolo, un punto di riferimento indispensabile per l'attività sportiva della zona: sul suo campetto hanno dato i primi calci, fra gli altri, Corradini, Cesati e Mariani. Nazionale Rai e nazionale Cappuccini si sfideranno a partire dalle 15. Arbitrerà l'ex internazionale Carlo Longhi.

DOPO IL VICENZA, IN MANI INGLESI ANCONA E AEK

L'Impero colpisce ancora

Il segno dei tempi, si direbbe. Ma in realtà è forse qualcosa di più preoccupante l'ingresso delle proprietà straniere nel calcio italiano, attraverso l'acquisto di alcuni storici club di casa nostra. Dopo il Vicenza di Stephen Julius, inserito in una trattativa squisitamente finanziaria che aveva come obiettivo l'acquisto della Trevitex di Dalle Carbonare, sembra ora la volta dell'Ancona (ritornato in B), a cui è interessata una non meglio nota società assicuratrice inglese. In attesa dell'altra squadra marchigiana, l'Ascoli, anch'essa finita nel mirino di un immigrato italiano di fatto americano a tutti gli effetti.
L'Ancona è la più vicina alla "colonizzazione", anche se dietro alla sconosciuta holding britannica ci sarebbero operatori italiani. La gestione, per ora affidata al direttore sportivo Camillo De Nicola per la parte tecnico-sportiva e all'avvocato Fabrizio Acronzio per quella societaria, è a tempo, in vista appunto della cessione definitiva dal presidente Angelo Deodati all'ignoto "mister X". Ma perché questa invasione straniera delle sedi dei nostri club è da considerarsi allarmante? Perché dimostra il ritardo e l'inadeguatezza dell'intero movimento calcistico nazionale, come di quello greco, se è vero che l'Aek Atene è passato nelle mani di una finanziaria britannica la scorsa settimana.

Pochi dei nostri imprenditori sono disposti a rischiare e a investire capitali nel pallone (spaventati probabilmente da alcuni tragici precedenti), ma soprattutto si avverte l'incapacità e l'inadeguatezza a condurre un club secondo i nuovi modelli commerciali che si vanno imponendo in tutto il mondo, specialmente in quello anglosassone. Merchandising, diritti Tv, operazioni di borsa. È indiscutibile che di fronte alle mutate esigenze del calcio, i nostri manager segnino il passo rispetto ai colleghi stranieri. Per noi il calcio è ancora un'impresa a rischio, con perdite sicure, per gli altri una fonte di ricchezza. In Inghilterra come ad Ancona o ad Ascoli. **m. m.**

parla... come calci
(pensieri nascosti rivelati in diretta)

	TRADUZIONE
Andrej Kanchelskis *«A West voglio dire soltanto una cosa: la prossima volta cerchi il pallone e lasci stare le gambe».*	***«A West voglio dire soltanto una cosa: la prossima volta si metta un giubbotto anti-proiettile».***
Taribo West *«Volevo solo togliergli la palla»*	***«Volevo solo togliergli la pelle».***
Hernan Crespo *«È Parma la mia Buenos Aires. Amo la gente e il Tardini è come il Monumental».*	***«Ieri sera ho mangiato pesante»***
Massimo Taibi *«La squadra è buona, la rosa è una delle migliori in assoluto. Abbiamo un ottimo tecnico che è riuscito a farci capire ciò che vuole da noi».*	***«Anch'io tengo famiglia».***

IN LIBRERIA

Matitaccia in pole position

"Condannato ai disegni forzati". Così Giorgio Serra, la Matitaccia Formula 1, definisce la sua dipendenza da carta, pennarelli e fantasia, un mix micidiale che lo costringe a "fotografare" regolarmente protagonisti, grandezze e miserie del gran circo motoristico (vedi, per tutte, le tavole che compaiono settimanalmente su Autosprint). Una satira senza frontiere confortata da un tratto inconfondibile, che ora gli affezionati di Matitaccia possono ritrovare in **Effetto Serra**, mega-raccolta delle migliori vignette uscite negli ultimi vent'anni, esordi "sulle" due ruote compresi.
Il libro, pubblicato dalle edizioni Pendragon (via Artieri 2, 40125 Bologna), costa 48.000 lire.

Elementare, Toro

Lo spunto era bello, affascinante, una novità assoluta: parlare di calcio, e di una squadra in particolare, in una classe elementare. Parlarne con i dovuti approfondimenti, come si conviene a una materia serissima. Già così l'idea di Gianluca Tartaglia, giornalista, sembrerebbe degna d'attenzione. Aggiungiamo allora che l'elementare in questione è la Nitti di Melfi, in provincia di Potenza, e che la squadra è il Torino e avremo l'ennesimo piccolo "miracolo" che solo il mondo dello sport vissuto nei suoi valori più autentici può regalare. L'idea è naturalmente diventata un libro, intitolato **Il Toro visto con gli occhi di un bambino** e raccoglie - con prefazione di Gian Paolo Ormezzano - le fresche, sorprendenti considerazioni degli alunni di Melfi su campioni come Ferrini, Meroni Pulici, Cravero, oltre che sulle avventure, recenti o gloriose, del club granata. Chi fosse interessato al volume, può contattare Gianluca Tartaglia allo 0972-238030.

MERCATINO

❑ **CERCO** biglietti stadi della Juve contro Liverpool 85, Borussia D. Uefa 93 e semifinale 94/95; Napoli in campionato 94/95; in Champions League 95/96 in trasferta con Steaua, Rangers Glasgow, Borussia D., Real e Nantes; Champions League 96/97 in trasferta Fenerbahce, Rapid Vienna, Rosenborg, Ajax; campionato 96/97 Cagliari a/r, Napoli, Inter; Coppa Intercontinentale 96/97 River Plate; Supercoppa Europea 96/97 Paris Sg e altre gare; cerco gagliardetti, sciarpe, spille, gara di semifinale Champions League 96/97 contro l'Ajax; altri gagliardetti e maglie ufficiali Juve 82/83-95/96-96/97.
Roberto Pappalettera, v. Andrea Angiulli 47, 70126 Bari.
❑ **VENDO** almanacchi Panini 1988-89-90; figurine sfuse Panini; cards giocatori Nba; GS e nn. "American Superbasket"; vendo poster calcio, basket Nba; annuario bianconero 90/91; calendario Napoli 88; libri: "Il Campionissimo-M. Platini" e "A scuola di calcio" di G. Facchetti
Damiano Corsini, v. Valli 9/A, 25030 Adro (BS).
❑ **VENDO** L. 25.000 maglia e pantaloncini dell'Inter 93/94; giochi da tavolo e videogiochi originali per pl. e gameboy.
Fabrizio Tannoia, v.le Murat 40/A, 70017 Putignano (BA).
❑ **VENDO** maglia originale della nazionale jugoslava ai Mondiali 1990; scambio materiale di calcio di vario tipo.
Alessandro Niccolai, v. F. De Sanctis 75, 57025 Piombino (LI).
❑ **VENDO** libri: "Inter 63/65", "Mondiali 90"; riviste del Foggia, della Juve, dell'Inter; almanacchi e album; "Supertifo" 72 nn. L. 160.000; pupazzi Kinder 200 per L. 100.000; libro "Splendori dello sport: calcio, basket, sci, F.1" a colori L. 40.000; una infinità di poster di giocatori e squadre; tutte le foto dell'Italia in Euro 96 L. 1.000 l'una; cartoline dei calciatori: Silva, Vieri, Bergkamp, Orlandini, Benarrivo L. 1.000 l'una, in blocco L. 3.000; eventuali scambi con ultramateriale.
Donato Dedda, v. Camporeale Cer 2/B, 71100 Foggia.
❑ **VENDO** numerosi album calciatori Panini dal 1968 al 95; ed. Nannina dal 68; ed. Edis dal 76; bollo per risposta.
Francesco Scalia, p.zza Europa 25, 95024 Acireale (CT).
❑ **VENDO** ultramateriale originale napoletano, di ogni tipo; bollo per lista con prezzi.
Giacomo Silvestri, v. S. Giacomo dei Capri 120, 80131 Napoli.
❑ **CERCO** distintivi squadre di calcio di qualsiasi categoria ed epoca; spedire liste con prezzi e fotocopie a:
Sergio Altiero, v. Sedivola 91, 80059 Torre del Greco (NA).
❑ **VENDO** album Panini 80/81 completo, 70/71-85/86-86/87-89/90 incompleti; album Panini campioni dello sport 67/68-69/70-70/71 incompleti; album Panini cantanti 69 incompleto; almanacco Panini 74; "Storia della Fiorentina" ed. Casa dello Sport.
Ettore Tirini, v. Sette Santi 16, 50131 Firenze.
❑ **VENDO** fototifo e fotogiocatori della Juve anni 80/97 a L. 1.000 l'una; foto e negativi gruppi al Delle Alpi; dispongo di tutto il materiale dei gruppi ultra della Juve.
Vincenzo Glinni, v. Rintone 65, 74100 Taranto.
❑ **VENDO** una ventina di libri e almanacchi di calcio a prezzo bassissimo; catalogo gratuito.
Roberto Lavaggi, v. Voltri 12/13, 16158 Genova-Voltri (GE).
❑ **CERCO** i calendari della Serie B dal 1977 al 96, della Serie C1 dall'82 al 96 e della Serie C/2 dall'86 al 96.
Luigi Francesco, v. Carducci II, 45019 Taglio di Po (RO).
❑ **VENDO** e scambio album e figurine dall'80 ad oggi, di varie edizioni; scambio cards di baskeball.
Alessandro Anedda, v. Mentana 48, 09134 Pirri (CA).
❑ **CERCO** cartoline dei Palazzi dello Sport di: Casalecchio di Reno (BO), Treviso, Varese, Pesaro, Verona, Pistoia, Reggio Calabria, Cantù, Trieste, Montecatini; cerco cartoline e foto di ippodromi, velodromi e circuiti auto-moto italiani ed esteri.
Davide Montini, v. Bava 39/bis, 10124 Torino.
❑ **CERCO** materiale su David Beckham, calciatore del Manchester Utd.
Noemi Diamantini, v. Demi 39, 57125 Livorno.
❑ **ACQUISTO** materiale di ogni genere sul calcio turco, compresi dati statistici e libri.
Walter Verani, l.go Ten. Bellini 1/A, int. B/7 00197 Roma.
❑ **VENDO** foto nuovissime di: Buffon, D. Baggio, Chiesa, Crespo, Pedros, Bravo, Cannavaro, Maniero, Adailton, Orlandini, Benarrivo e tanti altri; bollo per lista.
Elisabetta Turci, v. Romana Zuccona 42, 46030 S. Biagio (MN).
❑ **VENDO** raccolte GS annate 1988-89-90-91-92 complete e rilegate a L. 50.000 per annata.
Francesco De Martino, v. dei Platini 24/B, p.co dei Platini, 80063 Piano di Sorrento (NA).
❑ **CERCO** maglia dell'Udinese 84/85 e al venditore regalo figurine Panini 96/97.
Fulvio Baglietto, v. Pietro Sacco 1/3, 17047 Vado Ligure (SV).

I "Kid Cool", vincitori del Mundialito Classic 1997, svoltosi nel liceo classico M. Amari di Giarre (CT). In piedi, da sinistra: E. Sala, C. Sala, R. Sala, Musumeci; accosciati: Barbarino, Pagano, Guglielmino, Tropea

L'Associazione sportiva Arianese di Ariano Polesine (RO), vincitrice del Trofeo Veneto di Prima categoria 1996-97. In piedi, da sinistra: Beltramini, Cardellini, Chillemi, Schiavon, Talpo, Benetti, Lombardi, Camisotti, Perrone; accosciati: Garbin, Roma, Penazzi, Baraldo, Conforti, Cattin, Giribuola

Alessandro Sanseverino di Arzano, fedele lettore del Guerin Sportivo, è qui ritratto accanto ad Ayala, difensore del Napoli e della Nazionale argentina

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **INVIATE** n. 3 francobolli da L. 800 l'uno per riceverne uno a scelta tra quelli commemorativi degli scudetti del Milan 92/93-93/94, della Juve 94/95-96/97, Juve Campione d'Europa 95/96 e centenario della pallavolo; accetto richieste multiple (2x4800);
Nicola Brugo, v.le Mazzini 12, 28078 Romagnano Sesia (NO).
❑ **VENDO** tanti biglietti ingresso stadi di calcio; bollo per lista.
Antonio Musmeci, v.le Ranzoni 5, 20149 Milano.
❑ **CERCO** libri, riviste, quotidiani, souvenir, foto e altro su R. Bettega;
Pierluigi Milone, v. T. Mamiani 12/9, 16151 Genova.
❑ **PAGO** bene il n. 23 del GS anno 1975; vendo magliette del Manchester Utd I e II, del Feyenoord I, del Newcastle II a L. 45.000 l'una.
Rossano Pistelli, v. Fornace 112, 60010 Passo di Ripe (AN).
❑ **COMPRO** supplementi del GS, album di figurine, cards, cartoline postali di tutto il mondo.
Wambui Joyce, strada Cerutti 18, 10083 Favria (TO).

La rosa della squadra "Quattro Venti" di Roma, sponsorizzata dall'omonima agenzia di viaggi, che ha ottenuto un brillante secondo posto nel campionato amatoriale delle Acli 1996-97

MERCATIFO

❑ **23ENNE** tifosa della Juventus corrisponde con fan bianconeri di tutta Italia, specie di Torino e provincia.
Patrizia Bisi, v. Acquacalda 20, 48100 Ravenna.
❑ **SCAMBIO** idee e materiale su Del Piero e Zidane.
Filippo Sassi, v. Matteotti 32, 29020 Vigolzone (PC).
❑ **CORRISPONDO** su argomenti calcistici.
Emanuele Ponziani, v. Campanella 31, 22053 Lecco.
❑ **CORRISPONDO** con tifosi di Nicola Ventola.
Ignazio, c/o Perrona, v. Palestrina 26, 10155 Torino.

STRANIERI

❑ **AMO** musica, nuoto, calcio e su ciò scambio idee con amici/che d'Italia scrivendo in inglese.
Joyce Jeboah, p.o. box 661, Sunyani (Ghana).
❑ **FAN** juventino scambia idee in inglese con tifosi/e bianconeri/e.
W.O.Y. p.o. box 661, Berekum (Ghana).
❑ **STUDENTE** scambia idee in inglese su musica e sport.
Nicholas Taku, p.o. box A.K. 40, Kumasi (Ghana).
❑ **17ENNE** appassionato di sport, specie calcio, fan del Porto, della Fiorentina e del Barcellona scambia ogni tipo di materiale; scrivere in inglese o portoghese.
Filipe Paureiro, rua da Ribeira Grande 261-1˚, 4200 Porto (Portogallo).
❑ **GIORNALISTA** di calcio con biografie di tanti calciatori quali gli ungheresi Puskas, Kocsis, Czibor, Sandor, Hidegkuti; i francesi Platini, Touré, Mekhlonfi, Dahleb; i russi Yashin, Yakushin, Beskov, Blochin, Lobanovsky e l'olandese Cruijff; cerca e scambia riviste italiane anni 1949-62, cerca "Calcio e ciclismo illustrato", "Lo Sport illustrato", "Lo Sport", "Il Campione".
Boris Golikov, poste restante, 190.000 Pietroburgo (Russia).
❑ **SCRIVENDO** in italiano o spagnolo scambio idee con tifose di tutto il mondo specie dell'Asia su argomenti vari.
Manuel Gomez Palacios, c/Pintor Sorolla 38-Bajos, 08914 Badalona (Spagna).
❑ **AMICO** dell'Italia corrisponde con ragazze italiane appassionate di calcio scrivendo in spagnolo.
Raquel Andino Perez, S. Octavio 77 esq. San Javier, Manzanillo Granma, 87510 (Cuba).
❑ **22ENNE** vende numerosissime audiocassette di concerti rarissimi di vari gruppi stranieri (Depeche Mode, Cure, Oasis, ecc.) e comics Usa (Uomo Ragno, X Men, Iron Man, ecc.); possibilità di scambio maglie e materiale Serie A-B; prezzi convenienti.
Jose Maniette, 26 rue de la Resistance, 02110 Bohain (Francia).

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** prezzi modici video: Italia-Jugoslavia agli Europei di basket; raduno della Sampdoria 97/98; Inter-Manchester a/r; speciale sulla morte di Senna; Torneo di Francia (Italia-Brasile); al Giro d'Italia tutte le tappe; derby Sampdoria, Milano-Sanremo 96 e 97; Trofeo Moretti con Inter-Juve-Udinese; "Mai dire gol" 94-95-96-97; inaugurazione Olimpiadi di Barcellona.
Giusto Mauro, v. G. Galilei 293, 18038 Sanremo (IM).
❑ **VENDO** video L. 26.000 + spese vecchi incontri: Inghilterra-Resto del Mondo 1963; Milan-Benfica 63; sintesi di Inter-Real Madrid 64; Olanda-Brasile 74; sintesi Inter-Roma 80.
Claudio Donatello, v. Bertesina 276, 36100 Vicenza.
❑ **VENDO** L. 10.000 video Europa-Europa.
Attilio Pisoni, v. Calefati 169, 70122 Bari.
❑ **CERCO** vhs della Juventus in Champions League 95/96.
Giuseppe Mastrovincenzo, tel. 0873/978424 ore 12-13.
❑ **CERCO** videocassette e biglietti delle gare interne del Taranto.
Guglielmo De Feis, v. F. Gentile 7, 00173 Roma.
❑ **OFFRO** tantissime vhs sull'Inter di qualsiasi anno, competizione e durata.
Gaudenzio Anselmetti, v. Umberto I 23, 13019 Varallo Sesia (VC).
❑ **CEDO** vhs: Milan-Estudiantes 1969; Juve-Liverpool 1985; Brasile-Svezia 1958 e Milan-Steaua 1989.
Francesco Fabbri, v. Guicciardini 2, 51039 Quarrata (PT).
❑ **CERCO** video a colori di Italia-Brasile 1970 ai Mondiali.
Massimiliano Barbaresi, v. Cornovali 13, 21016 Luino (VA).

Gli "Amici del Peschizio", formazione di calcio a cinque di Palermo. In piedi, da sinistra: Di Maria, Trombino, Dominici; accosciati: Gennarelli, Crispizio

Gli Allievi dell'Asc Alberobello (BA), campioni locali di categoria. In piedi, da sinistra: Bagordo (all.), Annese, Palagiano, Capotorto, Masciulli, Barnaba, Pugliese (pres.), Gentile, Curri, S. Girolamo, Tinelli, D'Onghia (medico); accosciati: Greco, Contento, Ferialdi, D. Girolamo, Sgobba, Tedeschi, Balsamo, Quero, Sisto, Cervellera

PANORAMA sport

FORMULA 1

Il peso giallo

Tutto da rifare, per Michael Schumacher e la Ferrari. Nella Formula 1 dei sorpassi virtualmente impossibili, il Mondiale 1997 potrebbe essere deciso da un... sorpasso vietato, quello di Schumi al 39esimo giro del Gp d'Austria. L'ex campione del mondo non ha visto le bandiere gialle sventolate dai commissari di pista dopo la collisione Alesi-Irvine e ha superato Frentzen, che forse lo ha maliziosamente favorito: infrazione punita con uno stop-and-go di 10 secondi ai box (*in alto a destra*). Da terzo che era, con buone possibilità di sfruttare i problemi di Trulli che lo precedeva, Schumi si è ritrovato nono. Ha recuperato inducendo all'errore Barrichello e superando Hill, ma il sesto posto che gli consente di mantenere il comando della classifica è una magra consolazione: grazie alla vittoria di Zeltweg, Villeneuve (*a sinistra*) lo incalza ora a un solo punto, mentre la Williams è passata nettamente in testa al Mondiale costruttori. Del resto, il weekend era cominciato male fin dalle prove: Schumacher partiva dalla nona po-

Tuttorisultati

AUTOMOBILISMO
Formula 1 Gp d'Austria (Zeltweg, 21/9): 1. Villeneuve (Can, Williams); 2. Coulthard (Gb, McLaren); 3. Frentzen (Ger, Williams); 4. Fisichella (Ita, Jordan); 5. R. Schumacher (Ger, Jordan); 6. M. Schumacher (Ger, Ferrari). **Mondiale piloti**: M. Schumacher p. 68; Villeneuve 67; Frentzen 31; Coulthard 30; Alesi (Fra, Benetton) 28. **Mondiale costruttori**: Williams-Renault p. 98; Ferrari 86; Benetton-Renault 53; McLaren-Mercedes 44; Jordan-Peugeot 33.

BASEBALL
Serie A1 Semifinali playoff, 19-21/9: Caserta-Danesi Nettuno 1-2 (7-6, 19-9, 3-13), Modena-Cariparma 0-3 (7-9, 0-9, 4-5). **Softball** Ronchi dei Legionari (GO), 20/9. La Mkf Bollate ha conquistato lo scudetto battendo il Rental Ronchi per 3-0 nella serie finale.

BASKET
Serie A1 1. giornata, 21/9: Benetton Treviso-Mabo Pistoia 67-51, Teamsystem Bologna-Pepsi Rimini 67-60, Mash Verona-Polti Cantù 79-62, Varese-Pompea Roma 74-57, Fontanafredda Siena-Stefanel Milano 88-86, Viola Reggio Calabria-Kinder Bologna 72-78, Cfm Reggio Emilia-Scavolini Pesaro 82-86. **Classifica**: Kinder, Teamsystem, Benetton, Fontanafredda, Scavolini, Varese, Mash p. 2; Stefanel, Pepsi, Cfm, Viola, Pompea, Mabo, Polti 0. **Eurolega 1. giornata**, 18/9. **Girone A**: Cska Mosca (Rus) - Real Madrid (Spa) 90-77, Efes Pilsen Istanbul (Tur) - Olympiakos Pireo (Gre) 67-70, Maccabi Tel Aviv (Isr) - Limoges (Fra) 78-62. **Classifica**: Cska, Olympiakos, Maccabi p. 2; Real Madrid, Efes Pilsen, Limoges 0. **Girone B**: Porto (Por) -Paok Salonicco (Gre) 71-88, Estudiantes Madrid (Spa) - Benetton Treviso 58-73, Spalato (Cro) - Ptt Ankara (Tur) 72-56. **Classifica**: Spalato, Benetton, Paok p. 2; Porto, Estudiantes, Ptt 0. **Girone C**: Partizan Belgrado (Jug) - Ulker Istanbul (Tur) 95-86, Pau Orthez (Fra) - Barcellona (Spa) 94-95, Hapoel Gerusalemme (Isr) -Kinder Bologna 68-81. **Classifica**: Kinder, Partizan, Barcellona p. 2; Ulker, Pau, Hapoel 0. **Girone D**: Teamsystem Bologna-Alba Berlino (Ger) 80-73, Aek Atene (Gre) - Racing Parigi (Fra) 57-52, Cibona Zagabria (Cro) - Olimpia Lubiana (Slo) 78-75. **Classifica**: Teamsystem, Aek, Cibona p. 2; Olimpia, Racing, Alba 0. **Coppa Europa 1. giornata** (posticipo Gruppo G), 17/9: Bayer Leverkusen (Ger) - Sunair Ostenda (Ola) 84-80. **2. giornata**, 23/9. **Gruppo E**: London Towers (Gb) - Stefanel Milano 65-56, Beobanka Belgrado (Jug) - Honved Budapest (Ung) 79-74, Hapoel Eilat (Isr) - Rhoendorfer (Ger) 107-71. **Classifica**: Hapoel p. 4; Stefanel, Rhoendorfer, Beobanka, Towers, Hapoel 2. **Gr. G**: Telecom Lisbona (Por) - Polti Cantù 69-72, Sunair-Kormend (Ung) 88-79, Sloboda Tuzla (Bos) - Bayer 78-81. **Classifica**: Bayer, Polti p. 4; Telecom, Sunair 2; Sloboda, Kormend 0.

CICLISMO
Giro di Spagna I vincitori di tappa. Leon-Morredero (18/9): Heras (Spa). Ponferrada-Valgrande (19/9): Tonkov (Rus). Oviedo-Naranco (20/9): Garcia Acosta (Spa). Oviedo-Lagos Covadonga (21/9): Tonkov. Cangas-Santander (22/9): Svorada (Cec). Santander-Burgos (23/9): Svorada. Burgos-Valladolid (24/9): Van Bon (Ola). **Classifica**: 1. Zülle (Svi); 2. Escartin (Spa) a 2'46"; 3. Dufaux (Svi) a 3'39"; 4. Zaina (Ita) a 5'07". **Giro del Lazio** Roma, 20/9. 1. Baronti (Ita); 2. Scinto (Ita); 3. F. Casagrande (Ita). **Pista** Berlino (Ger), 21/9. Antonella Bellutti (**sotto**) si è laureata campionessa d'Europa su pista, imponendosi in un Omnium che comprendeva cinque prove. L'olimpionica dell'inseguimento si è piazzata prima nella classifica generale grazie ai terzi posti nella corsa a punti e nel giro lanciato, e al quarto nella gara scratch.

HOCKEY PISTA
Mondiali Wuppertal (Ger), 19-21/9. **Quarti**: Italia-Brasile 7-2, Argentina-Svizzera 5-2, Spagna-Germania 2-0, Portogallo-Angola 14-0. **Semifinali**: Italia-Portogallo 4-2, Argentina-Spagna 4-3. **Finale 3. posto**: Spagna-Portogallo 3-1. **Finale 1. posto**: Italia-Argentina 5-0.

MOTOCICLISMO
Rossi Pesaro, 20/9. Dopo la festa nella piazza di Tavullia (**sopra**) per la conquista del titolo mondiale, Valentino Rossi è stato vittima di un incidente

sizione dello schieramento, preceduto anche dal compagno Irvine. Domenica si corre al Nürburgring: "fattore campo" per il tedesco, ma il circuito sembra nuovamente favorevole alle Williams. In Austria è stato protagonista anche Jarno Trulli, autore di una grande partenza e al comando fino al pit-stop: poi il motore Mugen della sua Prost ha cominciato a cedere, esplodendo (*a fianco*) quando era secondo, a 12 giri dal termine. Peccato: ma l'abruzzese dovrebbe essersi assicurato la conferma per il 1998.

MOUNTAIN BIKE

Che Pezzo di bravura!

Paola Pezzo (*sopra*) è sempre più regina della mountain bike. Dopo aver dominato la Coppa del Mondo (otto successi su dieci prove), l'olimpionica di Atlanta ha vinto anche la gara iridata di Chateau d'Oex. La trasferta in Svizzera era cominciata malissimo, con una caduta in allenamento che le aveva procurato un ematoma alla gamba destra e sembrava mettere in dubbio la stessa partecipazione alla corsa. Ma la veronese si è rimessa con straordinaria rapidità e, già al primo giro, ha staccato tutte le rivali; il suo vantaggio è andato crescendo fino a sfiorare i 4 minuti. Alle sue spalle, intanto, rinveniva Nadia De Negri, che conquistava uno splendido argento. Gli azzurri hanno dominato anche la prova maschile. L'ex "eterno secondo" Hubert Pallhuber (*sotto*) è andato in fuga solitaria alla fine del terzo giro e non è più stato raggiunto: 32enne altoatesino, il neocampione è fratello di Wilfried, iridato '97 della 10 km sprint (biathlon). Si è messo in evidenza anche Luca Bramati, che ha conquistato un altro bronzo dopo quello mondiale del ciclocross in febbraio: il bergamasco è stato penalizzato per tutta la gara dal dolore alla spalla che si era lussato in una caduta al primo giro.

d'auto. La Porsche guidata dal padre Graziano, sulla quale viaggiavano l'iridato e Loris Capirossi, ha sbandato finendo contro un palo della luce. A Rossi è stata riscontrata una contusione parietale nella zona destra della testa; ma il campione dell'Aprilia parteciperà ugualmente al Gp d'Indonesia.

MOUNTAIN BIKE

Mondiali Chateau d'Oex (Svi), 20-21/9. **Gare maschili. Discesa**: 1. Vouilloz (Fra); 2. Tomac (Usa); 3. Gracia (Fra). **Cross country**: 1. Pallhuber (Ita); 2. Djernis (Dan); 3. Bramati (Ita). Gare femminili. **Discesa**: 1. Chausson (Fra). **Cross country**: 1. Pezzo (Ita); 2. De Negri (Ita); 3. Fullana (Spa).

RUGBY

Coppa Europa 3. giornata, 20/9. **Gruppo A**: Milan-Leinster (Irl) 33-32, Tolosa (Fra) - Leicester (Ing) 17-22. **Classifica**: Leicester, Tolosa p. 4; Leinster, Milan 2. **Gruppo B**: Llanelli (Gal) - Benetton Treviso 39-18, Pau (Fra) - Caledonia (Sco) 50-8. **Classifica:** Pau p. 6; Llanelli 4; Caledonia 2; Benetton 0.

Conference Cup 3. giornata, 20-21/9. **Gruppo F**: Simac Padova-Tolone (Fra) 13-54, Béziers (Fra) - Gloucester (Ing) 27-29. **Classifica:** Gloucester p. 6; Tolone 4; Béziers 2; Simac 0.

SCI NORDICO

Fauner Sappada (BL), 21/9. Silvio Fauner è caduto durante un'escursione in mountain bike, riportando una frattura multipla alla spalla. Operato martedì a Bergamo, dovrà saltare la prima parte della stagione che culminerà nei Giochi invernali di Nagano.

TENNIS

Coppa Davis Semifinali, 19-21/9. **Svezia-Italia 4-1** (Norrköping). Bjorkman (Sve) b. Camporese 6-7 6-3 6-2 3-6 6-3, Furlan b. Enqvist (Sve) 3-6 6-3 6-4 3-6 6-3, Bjorkman-Kulti (Sve) b. Camporese-Nargiso 6-1 6-1 6-2, Bjorkman b. Furlan 4-6 6-4 6-0 6-4, Enqvist b. Camporese 6-3 6-7 6-3. **Stati Uniti-Australia 4-1** (Washington).

Wta Tokyo (Gia) **Finale**, 21/9: Seles (Usa) b. Sanchez (Spa) 6-1 3-6 7-6.

TIRO A VOLO

Coppa del Mondo Montecatini (PT), 19-21/9. Gli azzurri hanno dominato le finali di Coppa del Mondo. Albano Pera e Deborah Gelisio si sono imposti nel double trap, Andrea Benelli nello skeet. Giovanni Pellielo si è piazzato secondo nella fossa olimpica. Ennio Falco (skeet) e Roberto Scalzone (fossa) hanno conquistato il bronzo.

VOLLEY

Supercoppa italiana Napoli, 20/9. Casa Modena-Alpitour Traco Cuneo 3-1 (7-15, 15-11, 15-8, 15-13).

Coppa Italia 1. turno, 18-21/9: Cariparma-Porto Livorno* 2-3, 1-3; Carilo Loreto*-Videx Grottazzolina 3-0, 1-3; Capurso Gioia del Colle*-Caffè Ninfole Taranto 1-3, 3-0; Sant'Antioco-Catania Fos* 1-3, 0-3; Caffè Motta Salerno*-Via Montenapoleone Cutrofiano 3-1, 1-3 (diff. punti); Itas Mezzolombardo*-Wuber Schio 3-0, 2-3; Everap Trebalseghe-Italkero Modena* 3-2, 0-3.

AGENDA

VENERDÌ 26
Baseball Serie A1, semifinali playoff (gare 4-7).
Ciclismo Giro di Spagna; fino al 28. Gp Guglielmo Tell (Svi); fino al 28.
Tennis Tornei m. di Bucarest (Rom), Tolosa (Fra) e Monaco (Ger, Grand Slam Cup); fino al 28.

SABATO 27
Ciclismo Giro dell'Emilia
Volley Europei femm. nella Repubblica Ceca.
Rugby Coppa Europa e Conference Cup; fino al 28.

DOMENICA 28
Auto F.1, Gp del Lussemburgo al Nürburgring (Ger); F. Cart a Fontana (Usa).
Basket Serie A1, 2. giornata.
Ciclismo Milano-Vignola.
Moto Gp Indonesia a Sentul.
Volley Serie A1, 1. giornata.

LUNEDÌ 29
Tennis Tornei m. di Basilea (Svi), Palermo e Pechino (Cin); tornei f. di Lipsia (Ger) e Pechino; fino al 5.

MARTEDÌ 30
Basket Coppa Europa, 3. giornata.
Ciclismo Giro di Puglia; fino al 3/10.

MERCOLEDÌ 1
Basket Coppa Korac, 1. giornata.

GIOVEDÌ 2
Basket Eurolega, 3. giornata.
Ciclismo Parigi-Bourges (Fra).

PANORAMA sport

Tutto TV

VENERDÌ 26
20,35 Calcio - Benfica-Rio Ave, camp. portoghese (Tmc2). **22,35** Golf - Ryder Cup (+).
SABATO 27
12,55 Formula 1 - Gp Lussemburgo, prove (R3). **13,00** Football Nfl (+). **14,25** Volley - Italia-Ucraina, Europei femm. (R2). **15,00** Calcio - Torino-Genoa, Serie B (+). **16,30** Ciclismo - Giro dell'Emilia (R3). **17,30** Volley - Ferrara-Macerata, Serie A1 (R3). **18,00** Calcio - Premier League o Bundesliga (+). **20,35** Calcio - Valencia-Real, camp. spagnolo (Tmc2). **22,40** Golf - Ryder Cup (+).
DOMENICA 28
6,10 Moto - Gp Indonesia (R3; anche 7,25, 8,55 e sintesi 10,25). **9,25** Formula 1 - Gp Lussemburgo, warm up (R2). **10,00** Calcio - Nec-Ajax, camp. olandese (Tmc). **13,00** *Guida al campionato* (1). **13,30** Formula 1 - Gp Lussemburgo (R2). **15,55** *Quelli che il calcio...* (R3). **16,35** Ippica - Gp Lotteria Merano (R2). **17,00** Volley - Montichiari-Modena, Serie A1 (Tmc2). **18,00** *Stadio Sprint* (R3). **18,15** *90. Minuto* (R1). **18,20** Ciclismo - Milano-Vignola (R3). **18,55** *Goleada* (Tmc). **19,00** Basket - Pesaro-Teamsystem BO, Serie A1 (R2). **20,20** *Mai dire gol* (1). **20,30** Calcio - Bologna-Roma, Serie A (+). **22,10** *Processo per direttissima* (Tmc). **22,25** *La domenica sportiva* (1). **22,30** *Pressing* (1). **23,50** Volley - Italia-Germania, Europei femm. (R3).
LUNEDÌ 29
16,55 Volley - Italia-Rep. Ceca, Europei femm. (R2). **20,30** *Il Processo di Biscardi* (Tmc). **23,40** *Goals, il grande calcio inglese* (1). **23,45** *Sportfolio* (R3).
MARTEDÌ 30
17,55 Calcio - Udinese-Widzew Lodz, Coppa Uefa (R2). **20,30** Calcio - Lazio-Vitoria, Uefa (Tmc). **20,40** Calcio - Neuchatel-Inter, Uefa (R1). **22,35** Calcio - Athletic-Sampdoria, Uefa (R1). **23,05** Calcio - Leicester-Atlético, Uefa (Tmc).
MERCOLEDÌ 1
14,25 Volley - Italia-Romania, Europei femm. (R2; R3 15,40). **16,00** Baseball - Semifinali playoff (R3). **20,45** Calcio - Manchester-Juventus, Champions League (5). **22,40** Calcio - Parma-Galatasaray, Ch. League (1).
GIOVEDÌ 2
16,55 Volley - Italia-Croazia, Europei f. (R2). **20,35** Calcio - Legia-Vicenza, C. delle Coppe (4). **22,50** Calcio - Slovan-Chelsea, C. Delle Coppe (Tmc). **1,15** Boxe - Colombo-Manca, italiano medi (R3).
LEGENDA: R1 Raiuno; **R2** Raidue; **R3** Raitre; **5** Canale 5; **1** Italia 1; **+2** Tele+2; **+** Tele+ Prima Rete. In *corsivo* le rubriche.

TENNIS

Il basso doppio

Come nel 1996, il cammino dell'Italia in Coppa Davis si è arrestato alle soglie della finale. Questa volta, però, il sogno è durato un solo giorno, il primo. Omar Camporese e Renzo Furlan hanno opposto una resistenza insperata ai più quotati svedesi Bjorkman ee Enqvist, impegnandoli al limite dei cinque set: il bolognese ha perso di misura, il friulano ha vinto portando il match sull'1-1. È stato il doppio a determinare la svolta tecnica e psicologica dell'incontro. Camporese e Nargiso (*sopra*) sono stati annichiliti da Bjorkman e Kulti, rimediando una delle batoste più pesanti nella storia del tennis azzurro. Nella giornata conclusiva, Furlan ha fatto sperare nel miracolo contro Bjorkman, ma a partire dal terzo set il match non ha avuto storia. Enqvist ha poi dato il definitivo 4-1 agli svedesi, che nella finale di novembre se la vedranno con gli Stati Uniti.

HOCKEY PISTA

Quarto di nobiltà

L'Italia (*sotto*) ha conquistato il quarto titolo mondiale di hockey pista della sua storia. Gli azzurri si sono presi in finale una splendida rivincita sull'Argentina che li aveva battuti (7-2) nella prima fase del torneo. Dario Rigo, autore di una tripletta, è stato il protagonista assoluto della seconda sfida con i sudamericani, vinta per 5-0. Gli uomini del Ct Raul Micheli hanno battuto tutte le formazioni che si sono aggiudicate il titolo dopo il 1988, anno dell'ultimo trionfo azzurro: l'Argentina (campione 1995), la Spagna (1989) e il Portogallo (1991 e 1993).

SUB

Il re è Umberto

Il padrone delle immersioni è italiano: si chiama Umberto Pelizzari (*sotto e a fianco*) e, dal 1990 ad oggi, ha stabilito tredici record mondiali. Le ultime imprese sono recentissime. Nelle acque di Portovenere (SP), il 32enne apneista di Busto Arsizio — che già deteneva il primato "no limits" con -131 metri — si è ripreso i due record strappatigli nel 1997 dal cubano Ravelo. Il 13 è sceso a -75 in assetto costante (si scende e si risale senza toccare il cavo) e il 20 è arrivato a -115 in assetto variabile (si scende con zavorra e nella risalita ci si può issare con le braccia lungo il cavo).

OMAGGIO A FEDERICO TESIO

"Un grande proprietario e allevatore italiano": la definizione scelta per illustrare la mostra dedicata a Federico Tesio è perfettamente azzeccata. Tesio (1869-1954) fu audace innovatore; studioso di biochimica, zoologia, anatomia; pittore e scrittore di talento; esperto d'astronomia e arte. Ma soprattutto, come viene riconosciuto in ogni parte del mondo, uno dei più grandi allevatori di purosangue di tutti i tempi. La mostra sarà inaugurata sabato 27 presso l'Ippodromo delle Capannelle a Roma e rimarrà aperta fino al 16 novembre.

Un Weekend riuscito

Stile moderno, tecnologia avanzata, rispetto per l'ambiente, ridotta necessità di manutenzione, grande sicurezza. Sono queste le caratteristiche di Fiat Palio Weekend, la station wagon lanciata in Europa a qualche mese dal lusinghiero debutto in Sud America. La vettura fa parte del progetto 178 — la "world car" della Casa torinese — una "piattaforma modulare" articolata in cinque modelli diversi e realizzata secondo i più avanzati standard di qualità. La Palio Weekend è disponibile in tre versioni (75, con motore di 1242 cc; 100 16v , con propulsore 1581; TD 70, con turbodiesel da 1698 cc) con un unico allestimento; ma la lunga lista di optional può soddisfare le più svariate esigenze di personalizzazione.

I 20 anni di Vespa PX

L'autunno del 1997 segna il ventesimo anniversario della presentazione della Vespa PX. Dopo quattro lustri, questo modello è ancora di gran lunga il veicolo Piaggio più venduto: oltre 300.000 pezzi nel solo 1996. Ora il mito si aggiorna. Il "model year 1998" della gloriosa Vespa PX difende i propri punti di forza — estetica inconfondibile, funzionalità e facilità d'uso, scocca in lamiera, motore praticamente indistruttibile, posizionamento di prezzo competitivo — ma offre diverse novità significative. La più importante riguarda l'avantreno, la nuova sospensione anteriore e il potente freno a disco che garantisce una frenata più pronta e sicura. Interessanti anche i ritocchi relativi al comfort (sella più confortevole) e all'estetica (specchi retrovisori, il fondo strumentazione bianco e più "leggibile").

Ecco l'Ambra di Piaggio e Ligier

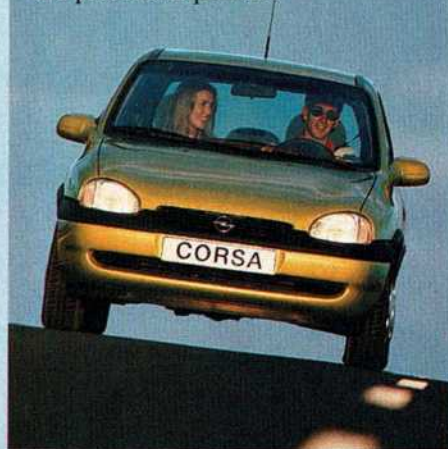
La Piaggio e la Ligier hanno siglato un accordo commerciale che prevede la distribuzione delle "voiturettes" Ligier attraverso la rete commerciale europea di Piaggio, con l'eccezione dei mercati francese, olandese, belga e tedesco dove il costruttore francese è già presente. Il primo atto della nuova collaborazione è stato la presentazione, al Salone di Milano, della nuova Ambra, evoluzione del modello 162: nuovo il design della carrozzeria, come pure i gruppi ottici anteriori con fari alogeni, che integrano gli indicatori di direzione. Equipaggiata con un motore Lombardini diesel bicilindrico di 505 cc, l'auto vanta inoltre un nuovo sistema di sospensioni a ruote indipendenti, un circuito frenante a doppio circuito idraulico e un ricchissimo equipaggiamento di serie.

Arriva il Runner 50

Una proposta innovativa, che ha catturato l'attenzione del pubblico e degli addetti ai lavori fin dal Salone di Milano. È il Gilera Runner 50, modello caratterizzato da una linea ibrida tra scooter e moto con carenatura avvolgente e una posizione in sella tipicamente motociclistica, che garantisce il perfetto controllo anche nella guida più impegnativa. Il modernissimo propulsore di 49 cc si segnala per l'erogazione fluida, le fulminee accelerazioni, l'ottima resa e i consumi contenuti. Freni e sospensioni sono di livello superiore; il comfort assume i connotati di un ampio vano sotto la sella, capace di accogliere un casco integrale e vari oggetti.

Opel da record

Volano le vendite Opel in Italia. In soli otto mesi del 1997, la casa tedesca ha già battuto il proprio record, stabilito nel 1992 con 139.383: quando mancavano quattro mesi alla fine dell'anno, la Opel era già a quota 140.527 e, relativamente ad agosto, si piazzava al terzo posto sul nostro mercato con il 10,03 per cento. Grande protagonista di questi successi è la Corsa, che in questo periodo ha polverizzato ogni suo precedente primato.

Domenica parte il campionato: aperto a molti pretenden

NONSOLOMOD

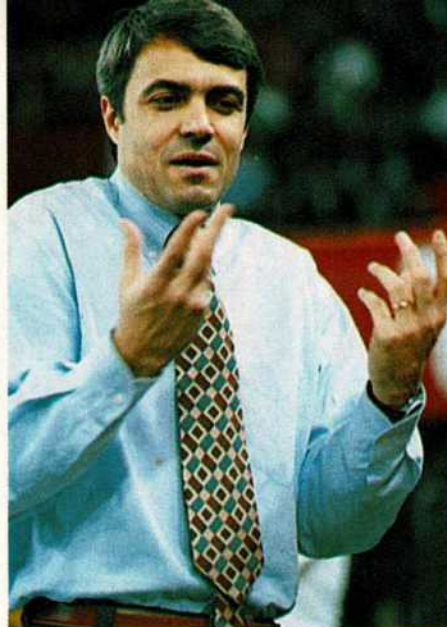
I campioni si sono già assicurati la Supercoppa e sono sempre tra i favoriti. Ma dovranno stare attenti a Cuneo, Macerata e Ferrara, oltre che alla solita Treviso

di Stefano Gozzi

«Sarà il campionato più equilibrato degli ultimi anni. Sicuramente non si vedrà solo una lotta tra Modena e Treviso». Parole di Andrea Giani, giocatore simbolo della pallavolo italiana, reduce dal bronzo conquistato con la maglia azzurra ai recenti Europei in Olanda. Sì, il campionato maschile, che giunge alla 53esima edizione, sarà molto combattuto. Una previsione che nasce obbligatoria dopo le operazioni di mercato estive di molte formazioni. Abi-

In basso, i giocatori della CasaModena festeggiano la Supercoppa. Nella pagina accanto, Nikola Grbic, nuovo regista dell'Alpitour (fotolotti). A fianco, Bernardi della Sisley (fotoRichiardi): è atteso al rientro dopo l'intervento chirurgico alla caviglia destra. Sotto, Casoli della Conad Ferrara, neopromossa che non nasconde le proprie ambizioni

tuati ai colpi di Modena, Treviso e Cuneo, ora – ed è chiaramente un bene per tutto il movimento pallavolistico – il panorama si è allargato. Alle tre grandi, che hanno fatto man bassa di successi nelle ultime stagioni, si aggiungono altre realtà come Macerata, già in semifinale scudetto lo scorso anno, e Ferrara, neo-promossa, ma attivissima sul mercato, che hanno ridotto, almeno sulla carta, il gap delle favorite. Il volley inoltre, dopo avere un anno fa recuperato una piazza importante come Roma, saluterà il salto di qualità della squadra capitolina, rinforzata in estate. Non lotterà per lo scudetto, ma sicuramente lo farà entro il 2000, anno di riferimento della nuova dirigenza romana. Nella prima fascia va in

segue

Sopra, Anastasi, tecnico della Gabeca Montichiari (fotoTarantini)**. In basso, Rosalba della Lube Macerata** (fotoGemini)**. A fianco, Bracci con Mitkov, unica novità di Modena. Nella pagina accanto, Tofoli di Ferrara** (fotolotti)

Volley/segue

serita di diritto anche la Gabeca, che potrebbe ritagliarsi uno spazio importante, se riuscirà a superare le insidie di una compagine molto rinnovata.

Nella seconda fascia, invece, si collocano Ravenna, Bologna, Forlì e Napoli. Dal gruppo usciranno anche le due squadre che retrocederanno in A2, ma queste cinque hanno voluto investire soprattutto sui giovani (molti stranieri) per cercare un domani di salire la scala dei valori. La pallavolo maschile è in buona salute, a giudicare dal dinamismo delle società. È attesa però da una stagione delicata, nella quale dovrà consolidare la crescita di pubblico della passata stagione. La finale scudetto di maggio tra Modena e Treviso è stata uno spot importante per il movimento. Sicuramente lo spettacolo offerto dalle due squadre non ha, a livello di club, eguali al mondo. La speranza è che partite di questo livello possano essere viste con continuità nel corso della stagione e coinvolgano un maggior numero di squadre.

Il campionato sarà importante anche in prospettiva azzurra. Nel 1998 si disputeranno i Mondiali in Giappone, con l'Italia campione uscente dal 1990. Bebeto avrà occhi interessati per molti giocatori. Sia per quelli che hanno già fatto parte della sua Nazionale, sia per i "vecchi" campioni che hanno saltato l'ultima estate azzurra. Sarà proprio il campionato a dire se qualcuno dei grandi "pensionati" giocherà in Giappone e soprattutto se ritroveranno la voglia di sottoporsi a un'altra lunga estate di preparazione. Ma ci sarà modo e tempo per parlarne.

La pallavolo maschile è in buona salute anche grazie all'ingresso in scena di alcuni marchi prestigiosi dell'imprenditoria. La Piaggio schiaccierà con la squadra di Roma, Casa Modena Unibon ha scelto i tricolori della Daytona Volley, mentre un nuovo sponsor abbinerà il proprio nome al campionato. Si tratta della Trentina, che ha già testimonial importanti nello sport come Jury Chechi e Stefania Belmondo. Dunque, i presupposti per una bella stagione ci sono tutti. Da domenica si gioca e già alla prima giornata Casa Modena si dovrà difendere in casa della Gabeca dell'ex Sartoretti.

Stefano Gozzi

SI COMINCIA COSÌ

1. GIORNATA (28 settembre 1997)
Conad Ferrara-Lube Macerata
Gabeca Fad Montichiari-CasaModena
Sisley Treviso-Mirabilandia Ravenna
Alpitour Traco Cuneo-Petrarca Padova
Jeans Hatù Bologna-Piaggio Roma

WEEKEND TV SU RAI E TMC

La pallavolo maschile, quest'anno, avrà uno spazio soddisfacente "in chiaro" sui network nazionali. La Rai continuerà a trasmettere un anticipo del campionato il sabato pomeriggio, mentre la grande novità del piccolo schermo è rappresentata dall'appuntamento domenicale. Non ci sarà più Tele+, sostituita da Tmc2, con la quale la Lega Pallavolo ha siglato un accordo che prevede ogni domenica la diffusione in diretta di un incontro alle 17,00. Altri spazi la pallavolo li avrà dalla Rai, probabilmente il martedì pomeriggio con una trasmissione curata dalle sedi regionali. Confermato invece il rotocalco, prodotto dalla Lega, che le reti private aderenti al Pool potranno diffondere settimanalmente durante la stagione sulle loro frequenze.

Il mercato, l

CASA MODENA UNIBON

Il mercato I campioni d'Italia e d'Europa hanno confermato il sestetto che lo scorso anno ha vinto tutto. Cambia solo il settimo uomo, il russo Mitkov al posto di Sartoretti. In panchina c'è Dall'Olio.
I pregi I gialloblù partono con il vantaggio di essere una squadra che si conosce a memoria. Bracci e Cantagalli sono riposati dopo la rinuncia alla Nazionale.
I difetti I giocatori hanno un anno in più che potrebbe farsi sentire nel corso di una stagione nella quale Modena affronterà cinque competizioni.
L'obiettivo Scudetto e Coppa Campioni.
Voto 9.

JEANS HATÙ BOLOGNA

Il mercato Squadra nuovissima con lo spagnolo Falasca, il rumeno Czedula, Cherednik e Gallotta. Partiti uomini storici come Brogioni e Bonati.
I pregi L'acquisto di giovani interessanti e la conferma dell'allenatore Menarini.
I difetti La società forse ha voltato pagina troppo radicalmente dopo l'ottimo risultato della passata stagione. Scelta azzardata?
L'obiettivo Una salvezza tranquilla.
Voto 6,5.

e qualità, i limiti, gli obiettivi, i voti: tutto sulle 12 protagoniste

SISLEY TREVISO

Il mercato I veneti hanno sostituito il palleggiatore. Al posto di Tofoli, alzerà l'olandese Blangé, al suo rientro in Italia. Per il resto, formazione confermata. Potrebbe arrivare un altro tulipano, Nummerdor.
I pregi L'arrivo in cabina di regia di Blangé dovrebbe aumentare la forza della Sisley a muro. Impressionante la potenza in attacco con Bernardi e Fomin.
I difetti Dopo la rinuncia a Bovolenta, prestato a Ferrara, bisognerà valutare le condizioni del "vecchio" campione Gardini.
L'obiettivo Scudetto e Coppa Italia.
Voto 9.

ALPITOUR TRACO CUNEO

Il mercato Cambiano tre giocatori rispetto alla passata stagione. Via Vladi Grbic, Lucchetta e De Giorgi. Al loro posto promossi i giovani Casoli e Giretto, nuovo invece il regista Nikola Grbic.
I pregi La squadra, seppure ringiovanita, ha mantenuto i suoi pilastri: Galli, Papi e Pascual. L'arrivo di Grbic junior aumenta i centimetri sotto rete.
I difetti Da valutare nel corso del campionato l'inserimento a tempo pieno di Casoli e Giretto e il recupero fisico di Papi. Manca un settimo uomo forte.
L'obiettivo Finale scudetto.
Voto 8.

LUBE MACERATA

Il mercato È tra le società che ha operato meglio sul mercato con l'arrivo di Rosalba e dell'olandese Held. Sono stati ceduti Margutti e Cherednik.
I pregi Dopo tanti sacrifici economici, la squadra è sicuramente competitiva. Anche per insidiare Modena e Treviso, alle quali è riuscita a soffiare il talento Rosalba.
I difetti Da verificare la tenuta psicologica, se si riuscirà a lottare costantemente per il vertice.
L'obiettivo Finale scudetto.
Voto 8,5.

GABECA FAD MONTICHIARI

Il mercato Ha cambiato molto in sede di mercato con gli arrivi di De Giorgi, del bulgaro Stoev, dello slavo Mester e di Sartoretti, quest'ultimo è il colpo grosso.
I pregi Il tecnico Anastasi ha a disposizione un organico nutrito, che gli permetterà di scegliere sempre i giocatori più in forma.
I difetti Ogni anno tenta il salto di qualità, che però non arriva. L'assenza del miglior Pasinato potrebbe pesare.
L'obiettivo Semifinale scudetto
Voto 7.

PIAGGIO ROMA

Il mercato Squadra nuova per 5/6 e con Bagnoli in panchina. Schiacciano Lucchetta, Pasinato, Bonati, Bellini e l'ucraino Schadchin.
I pregi Con la squadra rinforzata dal mercato, Roma tornerà a divertirsi . Bagnoli in panchina garantirà saggezza e competenza.
I difetti La società non ha trovato il campione che avrebbe aggiunto spessore tecnico alla squadra.
L'obiettivo Un ruólo da outsider.
Voto 7.

PETRARCA PADOVA

Il mercato Ha deciso di investire su due spagnoli bravi, Salvador e Colom, e su un nuovo palleggiatore, Andrei Stelmach. Partiti Martinelli e Mushenko.
I pregi L'esperienza di Stelmach senior e Pippi potrebbe pesare nel corso della stagione.
I difetti Sarà difficile per Padova evitare la lotta per non retrocedere.
L'obiettivo Salvezza
Voto 6.

MIRABILANDIA RAVENNA

Il mercato Ha perso i due migliori prodotti dell'ultima generazione, Bovolenta e Rosalba. Buono il colpo Gavrilov, è arrivato anche Castellano.
I pregi La possibilità di lanciare altri giovani del fiorente vivavio ravennate e la conferma di Chambertin e Giombini.
I difetti La perdita del tecnico Daniele Ricci, protagonista — insieme a Brusi — dei successi della pallavolo maschile a Ravenna.
L'obiettivo Una salvezza tranquilla.
Voto 6.

COM CAVI NAPOLI

Il mercato In estate ha preso il posto di Brescia nella griglia della Serie A1. È una multinazionale con gli slavi Batez e Ristic e i greci Kovacek e Theodoris.
I pregi Il volley italiano ha recuperato una piazza importante, come ha confermato il discreto pubblico di sabato scorso per la Supercoppa Italiana.
I difetti La squadra ha lacune tecniche che dovranno essere colmate nel corso della stagione.
L'obiettivo Salvezza.
Voto 5,5.

COSMOGAS FORLÌ

Il mercato Neopromossa, ha saputo rinforzarsi con lo schiacciatore Kantor, Mushenko, Brogioni e Cavallini. Ha lasciato libero Cvtrlik.
I pregi Sulle ali dell'entusiasmo della passata stagione, potrebbe ritagliarsi il suo spazio anche nella massima serie. La conferma di Beccari in panchina.
I difetti Sembra una squadra votata all'attacco. E la difesa?
L'obiettivo Salvezza.
Voto 6.

CONAD FERRARA

Il mercato Neopromossa, si esalta con un sestetto nuovo di zecca e subito competitivo. Tofoli, Schuil, Margutti, Vujevic, Milone e Bovolenta.
I pregi È una squadra ben assortita che potrebbe regalare grandi soddisfazioni. L'olandese Schuil, protagonista agli Europei è il giocatore più atteso.
I difetti La squadra completamente nuova potrebbe avere bisogno di tempo per il rodaggio.
L'obiettivo Un ruolo da outsider.
Voto 7,5.

Posta & risposta

di Italo Cucci

Critici in vacanza e il CT è rimasto solo con i suoi dubbi

Maldini ha sbagliato, noi pure

Caro direttore, le scrivo dopo l'opaca prova degli azzurri in Georgia: un pareggio che, se da un lato ci sta stretto, dall'altro è dolorosamente veritiero visto e considerato il primo tempo letteralmente buttato al vento dalla Nazionale. A parte questo, comunque, non le ho scritto per recriminare sulle scelte più o meno condivisibili di Maldini o sulla scarsa vena degli azzurri nei primi 45 minuti. Chissà quanti lettori lo faranno o lo hanno già fatto! Le ho scritto, invece, per esprimere tutto il mio pessimismo sulla partita dell'11 ottobre a Roma nonché sulla qualificazione dell'Italia a Francia '98. La prego di non considerarmi, caro direttore, il classico "uccello del malaugurio" che caratterizza vigilie come questa. Per quanto mi riguarda sto sognando la qualificazione ai Mondiali del prossimo anno dal fischio finale di Italia-Germania (0-0) del giugno '96, quando la nostra Nazionale fu clamorosamente eliminata dagli Europei in Inghilterra. Ricordo che ho accolto l'inizio delle qualificazioni mondiali con gioia e speranza, convinta che l'Italia si sarebbe rifatta della delusione europea approdando con facilità a Francia '98. Ho ancora in mente il titolo del Guerino: "Sacchi, questa volta vogliamo vincere!"... ed era un po' ciò che pensavamo tutti, no? Tornando comunque allo spareggio del prossimo mese, mi sembra giusto giustificare (almeno in parte) il pessimismo che ho sottolineato in precedenza: 1) Dovremo cercare di battere a tutti i costi l'Inghilterra, una Nazionale che non perde dal 10 giugno scorso (0-1 con il Brasile al torneo di Francia), che ha segnato, in queste qualificazioni, quindici gol prendendone solo due, che ha vinto sei partite su sette vincendo tutte le gare in trasferta (a differenza dell'Italia che ne ha pareggiate ben due). 2) Gli azzurri, che fino a poco tempo fa erano considerati imprescindibili, non sono particolarmente in forma come si è visto anche in Georgia. Zola e Di Matteo non sono in forma, per non parlare di Lombardo, Di Livio, Casiraghi e Vieri: anche nei rispettivi campionati stanno soffrendo, e non poco. Che fare allora? Rivoluzionare la squadra col rischio di incappare in poca intesa tattica oppure mantenere gli stessi giocatori anche se spenti e poco incisivi? 3) Se l'Italia non dovesse vincere contro l'Inghilterra a Roma sarebbe molto difficile che venisse ripescata come miglior seconda visto che è preceduta, in questo senso, da Scozia e Jugoslavia (seconde in classifica a venti punti) e probabilmente dal Belgio (a quota quindici punti ma che giocherà l'ultima partita in casa contro il Galles, penultimo del girone) e dall'Ucraina (a diciassette punti e che giocherà fuori casa contro l'Armenia, terz'ultima del girone). Per non parlare poi del fatto che l'Italia è ulteriormente svantaggiata in quanto si trova a dover giocare in un girone a cinque squadre e quindi si vede costretta a disputare due partite in meno rispetto alle componenti dei gironi n. 4-6-8 e 9, formati invece da sei nazionali. Come faccio a non essere pessimista, caro direttore? Anche se spero con tutto il cuore di essere clamorosamente smentita, non posso fingere fiducia e speranza come molti dicono di provare. Su tutto ciò, caro direttore, gradirei un commento.

FRANCESCA CISANA - BERGAMO

Cara Francesca, non mi stupisce tanto il tuo punto di vista - che condivido pienamente, pessimismo a parte - ma il fatto che, pur assediato dai lettori che mi scrivono per mille cose, la tua è stata la prima di una non lunga serie di lettere (quattro o cinque in tutto) sul penoso pareggio della Nazionale in Georgia. Immagino che ciò sia dovuto allo shock subìto dai tantissimi appassionati che si erano fidati ciecamente di Cesare Maldini e che sono stati ripagati con un'esibizione a dir poco stupida. Vedi, qui non si tratta di essere sacchiani o antisacchiani, maldiniani o meno, ma di un risultato che si doveva prevedere perchè, dopo mesi di polemiche, la critica ha abbassato la guardia, è andata in ferie, e si è risvegliata solo quand'era troppo tardi, ovvero alla vigilia della partita. Io ho sbagliato anche di più perchè ho avuto fiducia fino al fischio d'inizio. Lo confesso senza timore perchè Cesare Maldini deve capire e accettare tutte le critiche del "dopo" e non incavolarsi con chi gliele ha cantate chiare. Sperando di essere ancora in tempo per guadagnare la qualificazione. Se ci riuscirà, lo applaudiremo ancora, Cesarone. Ma non firmeremo più cambiali in bianco.

Giochi di destra e di sinistra

Egregio direttore, sono un "guerinetto" dal 1987 (saltuariamente dal 1982) e le scrivo a proposito dell'articolo da lei scritto sul Guerino n. 37 a proposito della bocciatura della candidatura di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2004. Nell'articolo di cui sopra praticamente lei dà la colpa del fallimento a Rutelli, Veltroni e alla

sinistra in genere... Dopo lo scippo del '96 a favore di Atlanta contro Atene perpetrato dal Cio, era assolutamente prevedibile che nel momento in cui la capitale greca si fosse ricandidata le sarebbe stato restituito il maltolto, qualunque avversaria avesse avuto contro. Anche se Roma avesse presentato la miglior candidatura di ogni epoca ed Atene si fosse presentata con gli impianti diroccati, avrebbe vinto sempre quest'ultima... D'accordo, Rutelli con la vittoria di Roma 2004 avrebbe visto crescere notevolmente il proprio prestigio e avrebbe ricevuto una notevole spinta anche in vista delle prossime elezioni comunali. Ma non penso che l'attuale sindaco di Roma abbia agito utilizzando la candidatura olimpica per scopi personali o del suo partito: il rischio di "boomerang" sarebbe stato (e potrebbe esserlo) troppo forte. D'altronde, non penserà certo che se invece di Rutelli e Veltroni si fossero presentati innanzi ai parrucconi del Cio Berlusconi ed il suo sorrisone a 32 denti le cose sarebbero andate diversamente! In verità della candidatura romana, e qui c'è la cosa triste, non importava seriamente a nessuno al di fuori dei romani (e neanche tutti) e dei veri amanti dello sport; sono certissimo che soprattutto nel nord Italia e specialmente a Milano sotto sotto si sta festeggiando questa sconfitta. Chiudo pregandola, direttore, di non trasformare il "nostro" amato Guerino in un organo del Polo...

RAFFAELE D'AMBRA - BARLETTA (BA)

Premessa d'obbligo, caro Raffaele: se è vero che leggi il "Guerino" da tanti anni, dovresti sapere che ho spesso affrontato temi di politica sportiva secondo tradizione, ovvero in posizione anti-regime (e che sia regime lo ha appena detto anche Sandro Curzi, vecchio comunista). Questa è la nostra linea da 85 anni. Quando e come potè, il "Guerino" fu critico anche durante il Ventennio, pensa un po' se non se la sente di farlo in questa occasione. E lasciamo perdere il Polo e i suoi uomini più o meno a trentadue denti: della loro inefficienza parlano le opere e ho trovato ridicolo - nel caso di Roma 2004 - il supporto inciuciante dato a Rutelli con fulminea fuga dopo il disastro. Ho anche scritto con cognizione di causa che Berlusconi avrebbe lasciato lavorare Pescante ed è ovvio che se a Losanna si fosse presentato uno schieramento politico di destra al posto di quello di sinistra sarebbe finita nello stesso modo. Contesto la faciloneria con cui liquidi il "caso Atene" dicendo che, comunque, avrebbe vinto la Capitale greca. Se avessimo avuto questa convinzione, perchè presentarsi candidati e buttare al vento decine di miliardi? Stai tranquillo: qui si fa politica solo quando ne viene investito lo sport. Se anche ho simpatie personali, il giornale non ne viene investito. Eppoi, io sono come il "Guerino": un anarchico conservatore.

IN FINALE PER LE OLIMPIADI ERAVAMO RIMASTI SOLO NOI E ATENE. È STATO COME TIRARE I CALCI DI RIGORE E NOI LI SBAGLIAMO SEMPRE

GIULIANO '97

Guerincentus

Caro direttore, le scrivo solo per dirle che, pienamente soddisfatto del nostro "Guerino", ho rinnovato l'abbonamento. Sono un vecchio ufficiale in congedo dall'Esercito Italiano; sono nato nel gennaio 1898, ho fatto la prima guerra mondiale e la campagna di Libia, decorato sei volte, inclusa una medaglia al valor militare...

CAV.GIUSEPPE MIGLIORINO - RIO DE JANEIRO - BRASILE

Carissimo amico, la sua lettera mi ha commosso. Lei è uno dei primi "Guerinetti" della storia di questo giornale, nato quando lei aveva già 14 anni, e avrei tanto desiderio di sapere tutto sul vostro primo incontro. Se me lo consentirà , al momento opportuno darò il suo indirizzo ai nostri lettori perchè nel giorno del suo centesimo compleanno vorrei che le giungesse una montagna di meritatissimi auguri. Ci legga con la passione di sempre.

Gli europei dell'Inter

Caro direttore, scrivo all'indomani della partita Bologna-Inter perché mi sembra di aver notato un'irregolarità molto grave commessa dalla squadra milanese riguardo all'undici schierato in campo. Ebbene, dopo attenta analisi mi sono accorto che l'Inter aveva ben quattro extracomunitari contemporaneamente in campo! Io sapevo che se ne potevano schierare al massimo tre, oppure sbaglio? Eppure, mi sembra che West, Ronaldo, Zanetti e Simeone siano tutti e quattro extracomunitari. Gradirei una spiegazione in proposito, ringraziandola in anticipo e chiedendole, qualora la mia annotazione si rivelasse fondata, se l'Inter rischia di incappare in una sconfitta a tavolino.

GAETANO RUSSO - ROMA

L'Inter non ha commesso nessuna infrazione al regolamento. Infatti, sia Zanetti che Simeone sono considerati comunitari, avendo origini europee seppure lontane nel tempo. Il primo è di fatto "italiano" dal 15 maggio scorso, giorno in cui la Lega calcio ha dato il suo benestare all'argentino. Il secondo è stato acquistato dall'Atlético Madrid già come "spagnolo". C'è invece un fatto curioso: nei giorni successivi al placet della Lega per Zanetti, nessuno ha riportato la notizia della cosa, anche se tutti danno sempre per scontata l'italianità di "Saverio". Il regolamento, per sua completezza d'informazione, prevede per la Serie A l'iscrizione in rosa di cinque extracomunitari (l'Inter ha Ronaldo, West, Kanu, Ze Elias e Recoba) e l'impiego in campo di soli tre di questi. La verità, per quanto attiene infine la gara di Bologna, è che l'Inter aveva due soli extracomunitari, ma anche un extraterrestre: Ronaldo.

DIRETTORE RESPONSABILE
ITALO CUCCI

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 180.000, semestrale L. 92.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 280.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 320.000; Africa L. 400.000, Asia, Usa L. 450.000; Oceania L. 550.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Direttore responsabile **Italo Cucci** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 -

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo) -
tel. (051) 622.72.59 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691
Bologna - Via Cairoli 8/f - 40121 Bologna - tel. (051) 252.323
Roma - Via Boezio 6 - 00192 Roma - tel. (06) 35.781
Padova - Galleria Berchet 4 - 35131 Padova - tel. (049) 87.55.033
Napoli - Via San Tommaso d'Aquino 15 - 80133 Napoli - tel. (081) 55.21.834
Cagliari - Viale Trieste 40/42/44 - 09123 Cagliari - tel. (070) 60.491

certificato
n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG
Federazione Italiana Editori Giornali

Il flirt secondo Malesani

Sono stato lasciato dalla mia ragazza. Dice che sono troppo geloso e invadente. Strano, la ragazza che avevo prima mi aveva lasciato perché diceva che ero troppo distratto ed assente. D'ora in poi mi comporterò con tutte le ragazze allo stesso modo, solo che non so in quale modo.

(Mauro Sasso - Pesaro)

Una lettera molto spiritosa ci permette di affrontare il tema della settimana: in amore funziona di più il metodo di Malesani o quello di Simoni? È meglio giocare sempre allo stesso modo, senza badare a chi si ha di fronte, oppure adeguare il proprio comportamento all'altra persona e far brillare ogni tanto i propri talenti? Mauro ha scelto la seconda strada ma, a differenza di Simoni, gli è andata male. E ora, come Maldini, non sa che pesci prendere.

La linea-Malesani, che poi riprende quella di Sacchi, è molto più prudente e remissiva di quanto si creda. Il suo Chievo, come il grande Milan dell'Arrigo, prendeva pochi gol applicando una specie di "catenaccio avanzato", il cui obiettivo era di arginare gli avversari a centro campo. Il limite della nuova e bella Fiorentina, lo si è visto a San Siro domenica scorsa, non è di essere scriteriata, ma bensì troppo rigida. Di non sapersi adeguare ai cambiamenti (di forma, risultato, umore) che avvengono in campo durante la partita. In amore il tipo-Malesani è uno che ha un copione fisso, più o meno spontaneo, e lo ripete sempre, con qualunque partner si trovi. Di solito si finge aggressivo per difendere meglio la propria intimità: cerca di condurre il gioco, non sopporta che l'altro/a prenda l'iniziativa e quando questo accade si innervosisce, si smarrisce, si fa trovare spiazzato. Se sta vincendo in casa dell'Inter continua ad attaccare, senza diventare più giudizioso né preoccuparsi di marcare Ronaldo e Djorkaeff in modo diverso da come marcherebbe le punte dell'Acqua Pozzillo. Allo stesso modo, la sera in cui la sua ragazza, abitualmente espansiva, si mostra fredda o pensierosa, lui non cerca di capirne le ragioni e di prendere le eventuali contromisure, ma continua a dire e a fare le stesse cose di sempre meravigliandosi che non sortiscano il solito effetto. Non è però che lo stile Simoni funzioni meglio e il nostro Mauro lo ha vissuto sulla sua pelle. Come ha dimostrato la nazionale di Maldini in Georgia, chi rinuncia alla propria personalità per adeguarsi sempre alla forza e al carattere altrui finisce con l'ingigantire le difficoltà e sminuire il proprio valore. Qualche volta (vedi Inter) potrà anche essere salvato dalla fortuna o

da qualche colpo di genio, ma alla lunga la pagherà cara. Il fidanzato senz'anima, che non si impone e non si espone mai per paura di offendere la sua ragazza, prima o poi verrà scaricato. E sempre per i motivi sbagliati. Tanto per cambiare, la strada giusta sta nel mezzo. Nell'avere uno stile in sintonia con la propria personalità e non con il desiderio di compiacere gli altri a tutti i costi. Anche però nell'adeguare questo stile alle mutevoli esigenze della vita di coppia, con un'elasticità sana che non assomiglia alla debolezza, ma semmai alla saggezza. Facile a dirsi, caro Mauro. L'importante è provarci, comunque. Tendere all'obiettivo può essere persino più importante che raggiungerlo.

Che razza di fallaccio?

Quest'anno ho in classe una ragazza extracomunitaria. Non siamo ancora diventate amiche e io mi sento un po' in colpa. Non è che, sotto sotto, sarò un po' razzista anch'io?

(Gianna Lopez - Somma Vesuviana, NA)

Mioddio, no. Cerchiamo di non diventare vittime di una specie di razzismo all'incontrario. Proprio perché il colore della pelle non conta, siamo assolutamente padroni di trovare antipatica qualsiasi persona sia essa bianca gialla o nera. West ha fatto un fallo brutto contro la Fiorentina, ma il colore della pelle lo ha salvato dai giudizi durissimi che avremmo riservato, per esempio, a Galante. In ogni caso, aspetta prima di giudicare. La scuola è appena incominciata, come il campionato, e magari nella vostra classe ci sono ancora problemi di comunicazione. Guarda il Milan: lì gli stranieri sono addirittura quattordici e certo in quello spogliatoio non deve regnare una grande comprensione. Appena prendono un gol, si guardano fra di loro negli occhi con certe facce! Capello urla e nessuno lo capisce, a dire il vero non lo capiscono neanche gli italiani. Eppure il futuro è questo, non si può tornare indietro. E il giorno in cui un bambino bianco e uno nero litigheranno nel cortile di scuola durante l'intervallo come capita a tutti i bambini del mondo senza che qualcuno scomodi lo spettro del razzismo, allora sì che potremo dire di essere davvero tutti uguali.